

24ORE

Relazione
Finanziaria
Annuale
al 31 dicembre 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
<i>Composizione degli organi sociali</i>	5
<i>Struttura del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2022</i>	7
<i>Gruppo 24 ORE nel 2022 – Dati e informazioni di sintesi</i>	8
<i>Relazione sull’andamento delle aree di attività</i>	20
<i>Commento ai risultati economico finanziari</i>	38
<i>Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123-bis D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998)</i>	50
<i>Principali Rischi e incertezze</i>	51
<i>Assetti proprietari e azioni proprie</i>	76
<i>Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgd. 231, 8 giugno 2001</i>	77
<i>Operazioni con parti correlate</i>	79
<i>Raccordo tra risultato economico e patrimonio netto consolidato e della Capogruppo</i>	80
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022</i>	80
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	81
<i>Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio 2022</i>	82
 DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2022	 83
 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2022	 156
<i>Prospetti contabili consolidati</i>	157
 NOTE ILLUSTRATIVE	 163
1. <i>Informazioni generali</i>	163
2. <i>Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	164
3. <i>Schemi di bilancio</i>	165
4. <i>Principi di consolidamento</i>	167

5. <i>Criteri di valutazione</i>	169
6. <i>Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	193
7. <i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	196
8. <i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	207
9. <i>Area di consolidamento</i>	208
10. <i>Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture</i>	209
11. <i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	210
12. <i>Informativa di settore</i>	241
13. <i>Altre informazioni</i>	245
<i>Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale</i>	254
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	255
<i>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	256
INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998	258
BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO IL SOLE 24 ORE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022	268
<i>Prospetti contabili</i>	269
NOTE ILLUSTRATIVE	275
1. <i>Informazioni generali</i>	275
2. <i>Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	276
3. <i>Schemi di bilancio</i>	276
4. <i>Criteri di valutazione</i>	278
5. <i>Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	304
6. <i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	307
7. <i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	318
8. <i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	319

9. Altre informazioni	352
Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	364
Evoluzione prevedibile della gestione	365
Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	366

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998 **368**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio consolidato	
Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio d'esercizio	
Relazione della società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267	
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e ai sensi dell'art. 2429, comma 3° del Codice Civile	

NE DEL

O DI

RAZIONE

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2022

■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la “Società”) sono stati eletti dall’Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio 2024.

■ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Edoardo GARRONE
Vice Presidente	Claudia PARZANI
Amministratore Delegato	Mirja CARTIA d’ASERO
Consiglieri	Roberta COCCO ¹ Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO Marco LIERA Ferruccio RESTA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI Gianmario VERONA ²

■ Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Veronica DIQUATTRO Claudia PARZANI

■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO

¹ Cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022

² Cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022

■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE

Presidente	Roberta COCCO
Membri	Veronica DIQUATTRO Alexander John ROSS

■ Comitato ESG e Innovazione Tecnologica

Presidente	Claudia PARZANI
Membri	Marco LIERA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI

■ Collegio Sindacale

Presidente	Tiziana VALLONE
Sindaci effettivi	Myriam AMATO Giuseppe CRIPPA
Sindaci supplenti	Marianna GIROLOMINI Roberto MENEGAZZI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale	Marco PEDRETTI

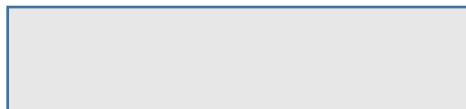
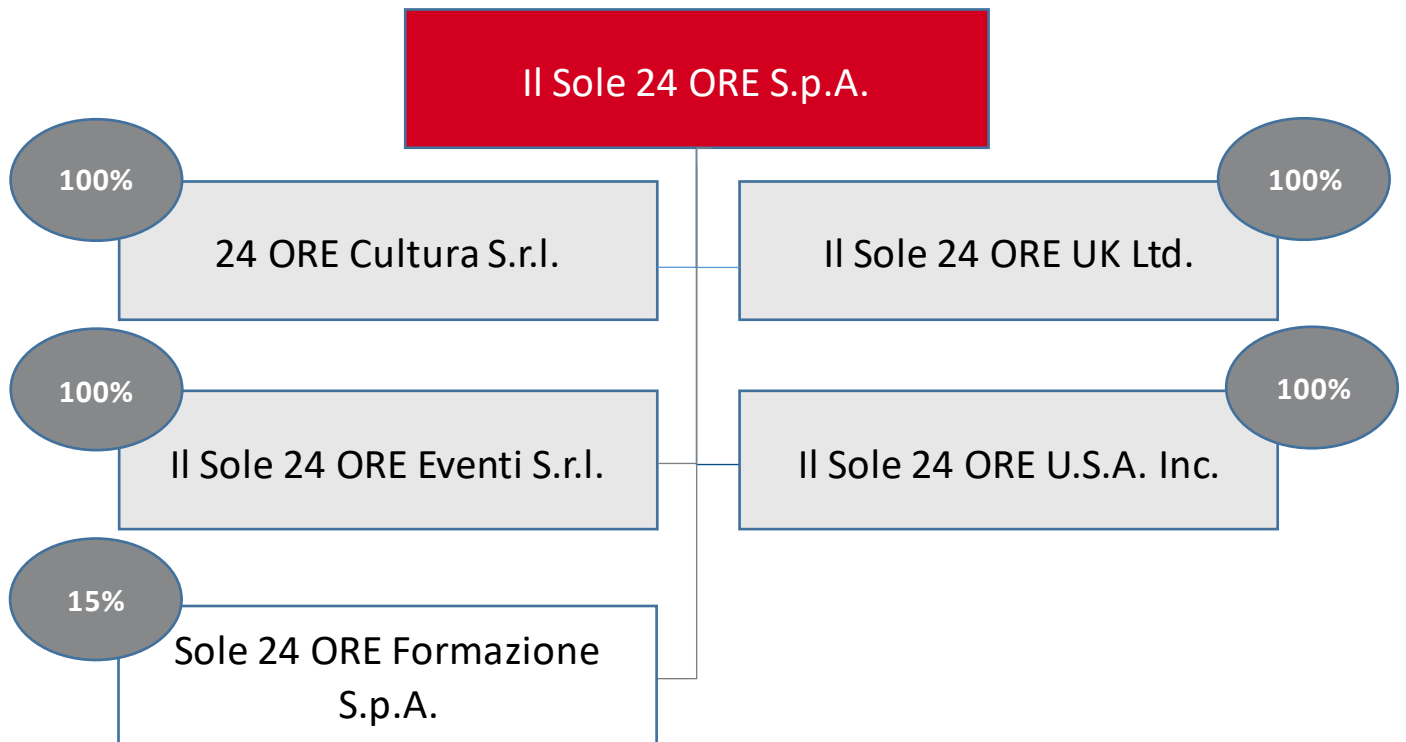
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Emilio BERNACCHI ³

Responsabile Internal Audit	Katia AONDIO ⁴

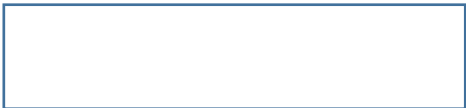
Società di revisione	EY S.p.A.

³ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023

⁴ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2022

STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2022

Società consolidata integralmente



Società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2022 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

■ Profilo del Gruppo

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale, indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano *leader* nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (*leader* italiana nell'informazione finanziaria), il portale www.ilsole24ore.com e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 200 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

Nel mese di settembre 2022, il Gruppo 24 ORE è rientrato nel *business* della formazione, in particolare attraverso la *partnership* con Gruppo Multiversity, mediante l'attività di organizzazione, gestione, promozione e vendita di una proposta formativa di qualità nelle diverse tipologie di prodotto e *format*.

■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude il 2022 con un *ebitda* positivo per 32,0 milioni di euro, un *ebit* positivo per 11,5 milioni di euro e un risultato netto positivo per 0,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 15,9 milioni di euro, in incremento di 2,1 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, che ammontava a 13,9 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio consolidato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Ricavi	211.556	203.545
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.951	11.255
Risultato operativo (EBIT)	11.478	(15.279)
Risultato ante imposte	7.441	(18.985)
Risultato netto	534	(21.029)
	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	114.032	131.084
Attività correnti	131.733	117.027
Totale attività	245.765	248.112
Patrimonio netto di gruppo	15.925	13.851
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	15.925	13.851
Passività non correnti	107.417	121.325
Passività correnti	122.423	112.936
Totale passività	229.840	234.261
Totale patrimonio netto e passività	245.765	248.112

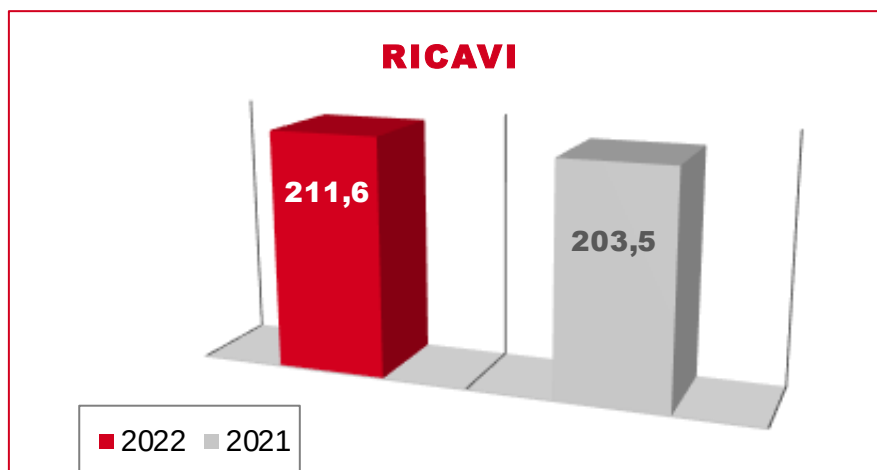
Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo del 2022, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Ricavi	211.556	203.545
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti	25.102	22.585
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	8.842	5.017
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	4.804	1.311
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	1.396	(733)
	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto	15.925	13.851
Posizione finanziaria netta	(43.803)	(63.849)

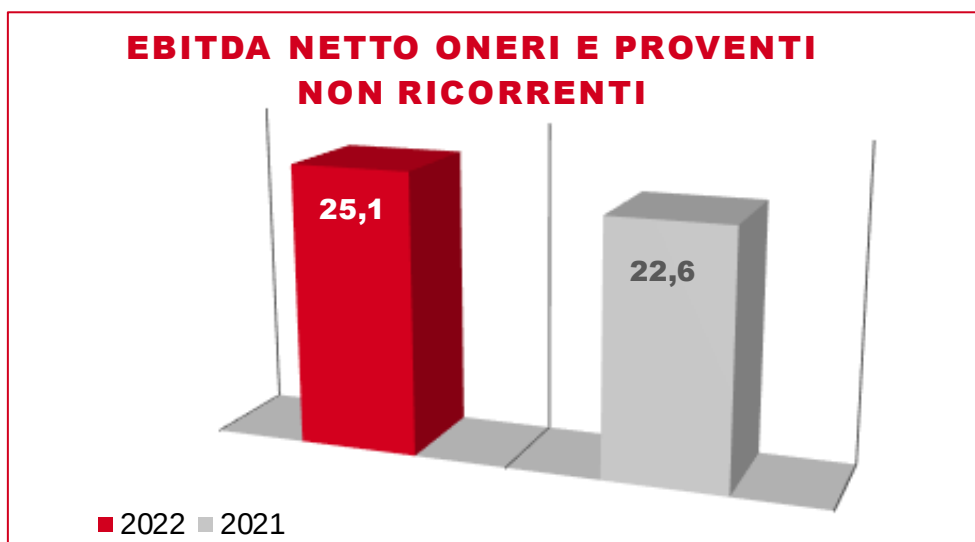
Lo scenario macroeconomico e geopolitico è caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. In questo contesto il Gruppo 24 ORE registra una crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico, che ha consentito anche la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Museo delle Culture ("MuDec") gestito da 24

ORE Cultura S.r.l. erano state completamente chiuse fino alla fine di aprile 2021), sia all'autorevolezza ed all'alta qualità dei contenuti, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali e Formazione, e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Nel 2022 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 211,6 milioni di euro (203,5 milioni di euro nel 2021) in crescita del 3,9% pari a +8,0 milioni di euro rispetto al 2021.



Il **marginale operativo lordo (ebitda)**, al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2022 è positivo per 25,1 milioni di euro e si confronta con un valore positivo di 22,6 milioni di euro del 2021. L'*ebitda* del 2022 beneficia di proventi non ricorrenti pari a 6,8 milioni di euro derivanti da:

- contributi ottenuti a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 per 2,4 milioni di euro (nel 2021 erano stati iscritti proventi per 1,4 milioni di euro);
- approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., in esecuzione della quale la Società ha incassato un importo transattivo di 2,6 milioni nel corso del 2022;
- rilascio del fondo rischi residuo di 1,1 milioni di euro, stanziato nel bilancio 2016 per la rideterminazione di passività potenziali anche di carattere fiscale connesse agli esiti del procedimento penale n. 5783/17 R.G.N.R.;
- parziale rideterminazione del debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale, che determina l'iscrizione di un provento di 0,6 milioni di euro;
- rilascio del fondo rischi previdenziali per 0,1 milioni di euro (nel 2021 era stato effettuato un rilascio per 1,1 milioni di euro).



Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi non ricorrenti:

DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI CONSOLIDATO		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.951	11.255
Contributi Covid-19	2.449	1.403
Transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale	2.600	
Rilascio (acc.to) fondo rischi previdenziali	121	1.131
Rilasci (accantonamenti) rischi fiscali	1.123	
Rideterminazione debito per oneri di ristrutturazione del personale	555	(13.864)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	6.848	(11.330)
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti	25.102	22.585
Risultato operativo (EBIT)	11.478	(15.279)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	6.848	(11.330)
Svalutazione immobile Carsoli (<i>fair value</i>)	(1.460)	-
Risoluzione anticipata del contratto di <i>leasing</i> della rotativa di Medicina (BO)	-	(188)
Svalutazione avviamento (<i>Impairment test</i>)	(300)	(1.295)
Svalutazione frequenze radiofoniche (<i>Impairment test</i>)	(3.960)	(5.383)
Effetti variazioni contrattuali su contratti di affitto (<i>Sublease</i>)	1.508	
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		(2.100)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.636	(20.296)
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	8.842	5.017
Risultato ante imposte	7.441	(18.985)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.636	(20.296)
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte	2.636	(20.296)
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	4.804	1.311
Risultato netto	534	(21.029)
Totale oneri e proventi non ricorrenti sul risultato netto ante imposte	2.636	(20.296)
Svalutazione imposte	(3.498)	
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato netto	(862)	(20.296)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	1.396	(733)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positiva per 35,3 milioni di euro (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione

della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,7 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,8 milioni di euro.

■ Fatti di rilievo dell'esercizio 2022

In data 2 febbraio 2022, sono state rese note alcune variazioni dei soggetti aderenti alle pattuizioni parasociali intervenute in data 22 febbraio 2019 (il “Patto”) tra Confindustria e 53 altre associazioni ed enti appartenenti al sistema confindustriale (“Associazioni Aderenti”), come modificate per effetto degli eventi resi noti con comunicazioni dell'8 giugno 2021, del 6 agosto 2021, del 10 novembre 2021, del 17 novembre 2021, del 24 novembre 2021, del 1° dicembre 2021, del 15 dicembre 2021 e del 17 dicembre 2021 che hanno comportato la riduzione delle Associazioni Aderenti da 53 a 20.

In particolare, il numero delle Associazioni Aderenti si è ulteriormente ridotto da 20 a 19 per effetto della cessione, perfezionatasi il 28 gennaio 2022, della partecipazione di Confindustria Friuli-Venezia Giulia a favore di Confindustria, con conseguente uscita della suddetta Associazione Aderente dal Patto. La percentuale complessiva di azioni apportate al Patto (pari al 68,645% del capitale sociale) non ha subito variazioni. Essendo pervenute disdette da parti titolari di azioni sindacate per una percentuale superiore al 3% del capitale della Società, il Patto ha cessato la sua efficacia in data 22 febbraio 2022 e non è stato oggetto di rinnovo.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024 approvato in data 25 febbraio 2021, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2021-2024 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune nuove iniziative.

La complessiva revisione al ribasso dei ricavi del Gruppo, combinata ad un aumento dei costi per l'acquisto delle materie prime e dei costi operativi a supporto dello sviluppo dei ricavi, ha determinato una riduzione della marginalità attesa rispetto al Piano 2021-2024.

Ciononostante, il Piano 2022-2025 conferma un progressivo miglioramento anno su anno degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi del personale attraverso gli interventi strutturali di riduzione di costo per tutte le categorie professionali già avviati nel corso del 2021.

Il Piano 2022-2025 conferma complessivamente la crescita della redditività nel tempo in tutte le aree di *business*, grazie:

- ✓ all'innovazione di prodotto;
- ✓ al rafforzamento dell'attuale offerta in ambito finanziario;
- ✓ allo sviluppo di *partnership* finalizzate alla valorizzazione del *brand* Il Sole 24 ORE;
- ✓ al potenziamento e specializzazione per competenze delle reti di vendita.

Perseguendo la strategia “*digital first*”, quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE e l'efficienza dei processi, il Piano 2022-2025 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

La posizione finanziaria netta prevista nel Piano 2022-2025 era attesa in peggioramento nel 2022 per l'accelerazione degli investimenti e gli esborsi connessi alle uscite anticipate del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi seguenti durante l'arco di Piano.

In data 10 marzo 2022, la Capogruppo ha effettuato una rinuncia a crediti per 1,1 milioni di euro e un versamento in conto copertura perdite future per 1 milione di euro a favore della controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

In data 27 aprile 2022, la Società, benché l'Assemblea degli Azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1%, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ("Assemblea"), ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 con un risultato netto negativo di 21,0 milioni di euro. La stessa Assemblea ha inoltre deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. pari a 21.021.083 euro.

L'Assemblea ha preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2021, pubblicata in data 5 aprile 2022 e redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

L'Assemblea ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati: Edoardo Garrone, Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross, Fabio Vaccarone, Alessandro Tommasi (tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista di maggioranza Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana, titolare alla *record date* di n. 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante) e Marco Liera (tratto dalla Lista n. 3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l., titolare alla *record date* di n. 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società).

Edoardo Garrone è stato nominato e confermato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross, Fabio Vaccarone e Marco Liera hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, quarto comma e dall'art. 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

La composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo lordo spettante per la carica di Consigliere di Amministrazione in 20.000,00 euro per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere di Amministrazione Marco Liera ha comunicato di essere titolare alla data del 27 aprile 2022 di n. 121.269 azioni di categoria speciale della Società.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati, quali Sindaci effettivi, Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa, Myriam Amato e quali Sindaci supplenti, Marianna Girolomini e Roberto Menegazzi.

Tiziana Vallone (nominata Presidente del Collegio Sindacale) e Roberto Menegazzi sono stati tratti dalla Lista n.3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l. titolare alla *record date* di n. 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società, mentre Giuseppe Crippa, Myriam Amato e Marianna Girolomini sono stati tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana titolare alla *record date* di n. 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale, che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante.

La composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed a ciascuno degli altri Sindaci effettivi nella misura, rispettivamente, di 80.000,00 euro e di 55.000,00 euro annui lordi.

In data 27 aprile 2022, si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. nominato dall'Assemblea degli Azionisti e che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Al Presidente Edoardo Garrone sono state conferite le deleghe in materia di rappresentanza istituzionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Claudia Parzani.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mirja Cartia d'Asero Amministratore Delegato, conferendole i relativi poteri per la carica ad eccezione di quanto riservato alla competenza esclusiva del Consiglio, nominandola anche *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed affidandole i compiti previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio ha attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Marco Liera, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross e Fabio Vaccarone, nonché ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri effettivi del Collegio Sindacale Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa e Myriam Amato, previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del D. Lgs. 58/1998, dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, per quanto riguarda gli Amministratori, anche dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i Comitati endoconsiliari e ne ha nominato i componenti e i relativi Presidenti. Per il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Veronica Diquattro e Chiara Laudanna; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza così come previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata.

Per il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Diamante Ortensia D'Alessio e Veronica Diquattro; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Per il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, previsto ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, è stato nominato Presidente Fabio Domenico Vaccarone e membri dello stesso Veronica Diquattro e Alexander John Ross.

Infine, è stato istituito il Comitato ESG e Innovazione Tecnologica del quale è stato nominato Presidente Claudia Parzani e membri dello stesso Marco Liera, Alexander John Ross e Alessandro Tommasi; i componenti Claudia Parzani, Marco Liera e Alexander John Ross sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Nella riunione del 27 aprile 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Lelio Fornabaio come Presidente, Loredana Conidi e Giuseppe Crippa come componenti dello stesso. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

In data 28 luglio 2022 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato un Piano di remunerazione variabile di medio-lungo termine "LTI" per il periodo 2022-2024, a favore dell'Amministratore delegato e di alcuni dirigenti con responsabilità strategiche. Il Piano prevede il riconoscimento a ciascun beneficiario di una percentuale della propria retribuzione annua lorda alla fine del periodo 2024, a condizione di aver raggiunto gli obiettivi prefissati e non aver rassegnato le dimissioni prima della conclusione del Piano.

In data 19 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per il 21 ottobre 2022 al fine di sottoporre una proposta di transazione parziaria dell'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. promossa, previa autorizzazione assembleare ex art. 2393 cod. civ. in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile RGN 30810/2019 instaurato di fronte al Tribunale di Milano, nei termini specificati nella relazione illustrativa che è stata pubblicata ai sensi di legge.

In data 29 settembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., ha comunicato, a fronte del venir meno degli impegni di non concorrenza a suo tempo assunti, il rientro nel *business* della formazione, settore fortemente sinergico con le altre *business lines* del Gruppo, con il marchio "Sole 24 ORE Formazione".

In data 3 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity, controllato da CVC Capital Partners e *leader* dell'*education* e della formazione digitale, con gli Atenei Pegaso, Mercatorum, San Raffaele Roma e Aulab, prima *coding factory* italiana.

L'obiettivo della *partnership* è quello di affermarsi come uno dei soggetti più rilevanti del panorama della formazione *executive*, posizionandosi come nuovo *standard* di eccellenza nel settore, grazie alla straordinaria forza dei due gruppi.

L'offerta formativa sarà rivolta non solo a *manager* e professionisti, ma anche alle aziende italiane per continuare ad investire nell'*upskilling* e *reskilling* dei propri dipendenti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo.

La *partnership* farà leva da un lato sulle competenze, professionalità e sulla storia del Gruppo 24 ORE, puntando sul valore aggiunto che caratterizza tutta l'offerta di un gruppo multimediale unico nel panorama editoriale italiano per qualità dell'informazione, dall'altro sulla forza scientifica, accademica, tecnologica, digitale e commerciale del Gruppo Multiversity, avviando un processo di profonda innovazione nella formazione post-universitaria ed *executive*, che diverrà sempre più ricca, flessibile e accessibile.

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro.

In data 21 ottobre 2022, come più dettagliatamente descritto nel paragrafo “Rischi connessi all’esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R”, l’Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato la transazione parziaria dell’azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., che non vede come parte Roberto Napoletano, di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 21 settembre 2022, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con il Gruppo Multiversity, dello scorso 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all’avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività Il Sole 24 ORE S.p.A., trattenendo una quota del 15%, ha ceduto a Multiversity S.p.A., in conformità al suddetto accordo di *partnership*, una quota pari all’85% del capitale sociale della società neocostituita dal Gruppo 24 ORE allo scopo di promuovere e veicolare lo svolgimento e la commercializzazione dell’offerta formativa oggetto della suddetta *partnership*.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarone ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A. e quindi, anche, dalla carica di Presidente del Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE che ricopriva dal 27 aprile 2022.

In data 10 novembre 2022, Chiara Laudanna ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A. e quindi, anche, dalla carica di membro del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che ricopriva dal 27 aprile 2022.

In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente, Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell’art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle comunicazioni effettuate alla Società, Roberta Cocco e Gianmario Verona non risultano detenere, alla data del 20 dicembre 2022, direttamente e/o indirettamente azioni ordinarie e/o di categoria speciale della Società.

■ Contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico e geopolitico è caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell’inflazione, l’incremento dei tassi d’interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l’aumento dei costi di materie prime ed energia. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL per il 2022 che si ipotizzava nell’ultimo trimestre 2021 si è ridotto.

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -6,9% rispetto al 2021, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -11,3% compensato in parte dall’incremento della diffusione digitale del +3,4% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2022*).

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento all'anno 2022 e registrano un totale di 33.809.000 ascoltatori nel giorno medio, in sostanziale pareggio rispetto al 2021 (-0,1%. *Fonte: RadioTER 2021-2022*).

Nel 2022, il mercato di riferimento di System registra un calo del -3,1% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a -6,9% (netto locale), i periodici a -4,8%, *internet* a -3,2% e la radio a +1,7% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021*).

Per il 2022, le previsioni di fine anno precedente (2021) del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Tali previsioni non riflettevano le eventuali ripercussioni del conflitto in corso in Ucraina. Per il 2022 si sono registrati i seguenti andamenti: l'area giuridica evidenzia una lieve crescita del +1,1% rispetto al 2021; l'area fiscale registra una crescita del +3,3% rispetto al 2021 (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2022*).

A livello di supporti, nel 2023 non sembrano mutare le tendenze già in atto: nel complesso è prevista una crescita dell'editoria elettronica del +6,3%, trainata dall'*online* e dai contenuti digitali (+6,8%) e una crescita dei *software* gestionali del +5,4%, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2022*).

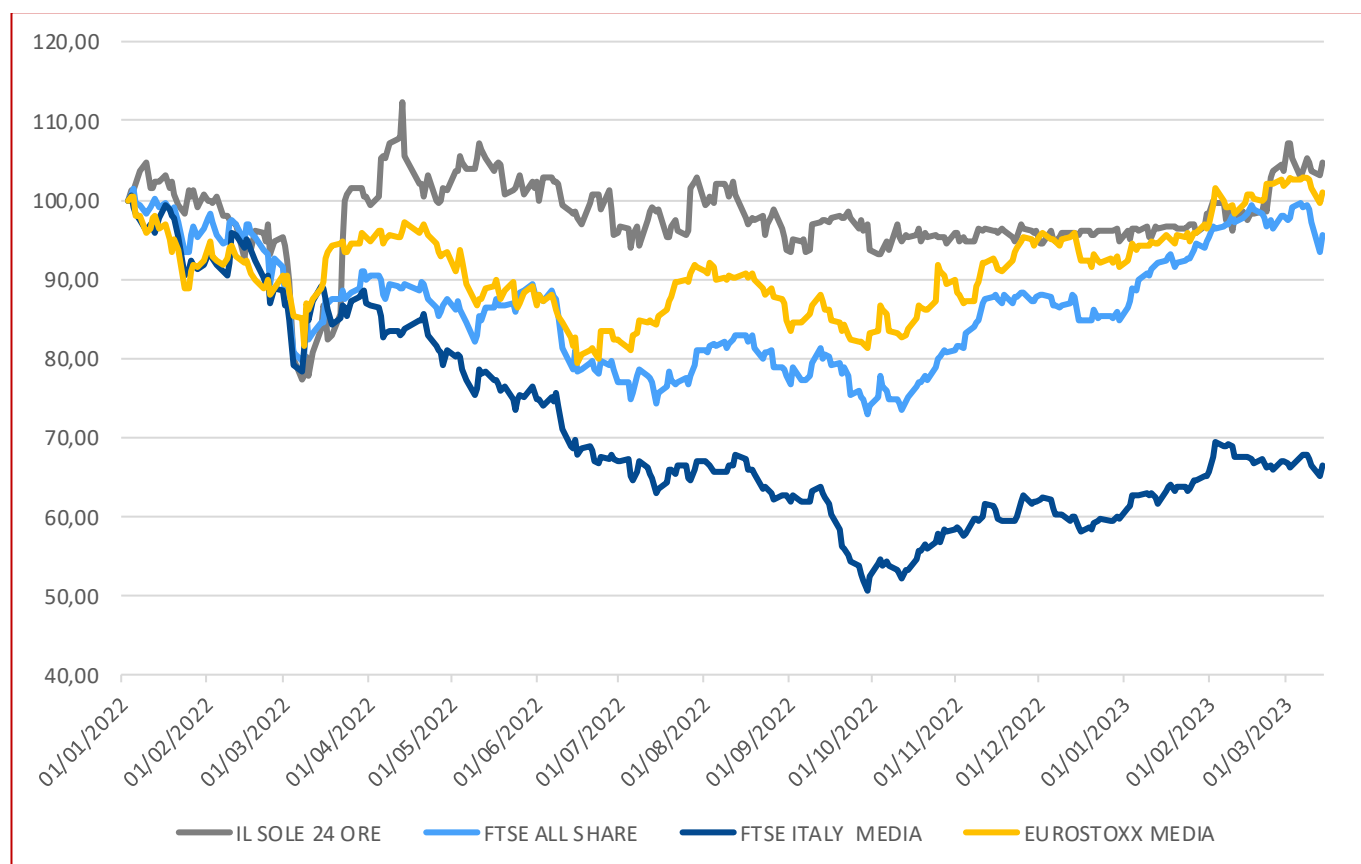
■ Azionisti

La Società, attraverso la funzione aziendale *Investor Relations*, si adopera per instaurare un dialogo trasparente e continuativo con i propri azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti la Società ha istituito una sezione *Investor* dedicata all'interno del sito *internet* istituzionale (www.gruppo24ore.com), in cui è possibile reperire l'informativa relativa agli adempimenti dell'emittente di natura economico-finanziaria, i comunicati stampa *price sensitive* e regolamentati e la documentazione predisposta a supporto di eventi societari e presentazioni.

È inoltre disponibile anche un'ulteriore apposita sezione nel sito *internet* della Società (www.gruppo24ore.com), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta dal Rappresentante medesimo con gli Azionisti di categoria speciale.

■ Andamento del titolo Il Sole 24 ORE rispetto ai principali indici (03/01/2022 = 100)



IL TITOLO SOLE 24 ORE IN BORSA

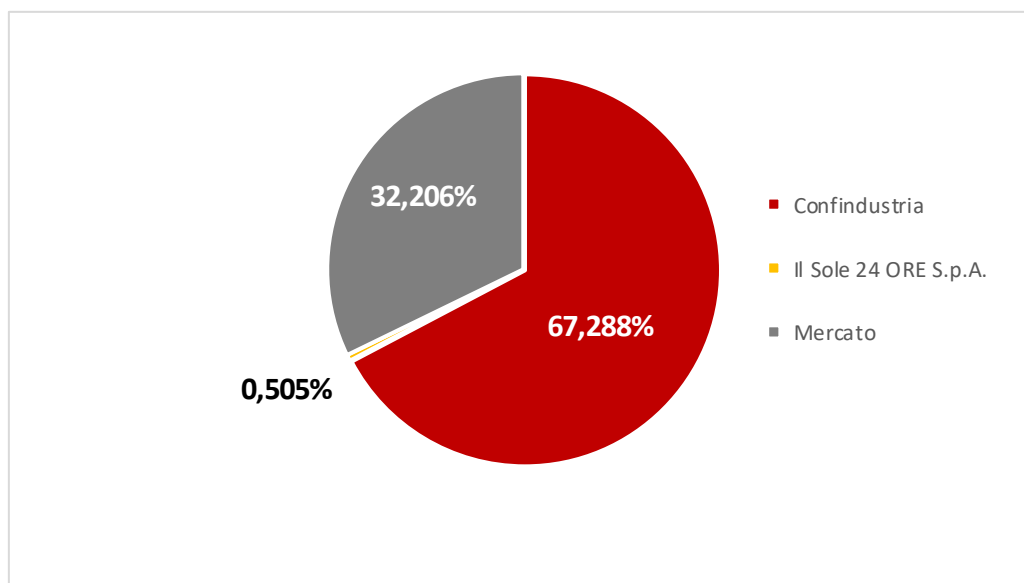
Indicatore	Data	Valore
Prezzo max	13/04/2022	euro 0,564
Prezzo min	07/03/2022	euro 0,388
Prezzo inizio periodo	03/01/2022	euro 0,508
Prezzo fine periodo	30/12/2022	euro 0,475
Prezzo medio dicembre		euro 0,480
Prezzo medio annuo		euro 0,491
Volumi max ('000)		n. 704,7
Volumi min ('000)		n. 0,0
Volumi medi annui ('000)		n. 52,3
Capitalizzazione puntuale (*)	30/12/2022	euro M 31,0
Prezzo attuale	14/03/2023	euro 0,53

(*) calcolata includendo anche i 9 milioni di azioni ordinarie non quotate detenute da Confindustria

Fonte: Refinitiv per prezzi e volumi

■ Struttura azionaria al 31 dicembre 2022

STRUTTURA AZIONARIA				
Azionisti	n. azioni ordinarie	n. azioni speciali	Totale azioni	%
Confindustria	9.000.000	34.970.040	43.970.040	67,288%
Il Sole 24 ORE S.p.A.	-	330.202	330.202	0,505%
Mercato	-	20.045.555	20.045.555	32,206%
Totale azioni	9.000.000	56.345.797	65.345.797	100,000%

STRUTTURA AZIONARIA

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale risulta noto alla Società, ai sensi dell'art. 122 del TUF, che il "Patto Parasociale" tra Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana e le 53 altre associazioni ed enti appartenenti al sistema confindustriale stipulato in data 22 febbraio 2019 è scaduto il 22 febbraio 2022 e non è stato rinnovato. Non risultano altri patti parasociali noti alla Società.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività, con evidenza di *ebitda* ed *ebit* come descritto nei paragrafi successivi.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammorta- menti	Perdita di va- lore attività materiali e im- materiali	Plus/minu- svalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
esercizio 2022	52.593	45.076	97.669	12.399	(4.155)	(1.460)	81	6.865
esercizio 2021	55.404	48.533	103.937	6.528	(4.850)	(720)	66	1.024
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE								
esercizio 2022	56.359	281	56.640	16.510	(1.305)	-	0	15.205
esercizio 2021	54.166	244	54.411	14.200	(1.166)	(307)	0	12.727
RADIO								
esercizio 2022	260	18.559	18.819	4.778	(2.796)	(3.960)	1	(1.976)
esercizio 2021	236	16.137	16.373	1.805	(3.225)	(5.386)	22	(6.785)
SYSTEM								
esercizio 2022	87.320	(2.860)	84.460	1.073	(29)	-	-	1.045
esercizio 2021	84.849	(1.700)	83.148	(250)	(28)	-	-	(278)
EVENTI								
esercizio 2022	4.142	3.078	7.219	1.652	(18)	(300)	-	1.334
esercizio 2021	4.007	2.388	6.394	1.878	(7)	(1.295)	-	577
CULTURA								
esercizio 2022	10.881	1.057	11.939	425	(463)	-	-	(38)
esercizio 2021	4.883	603	5.486	(2.584)	(429)	-	0	(3.013)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
esercizio 2022	1	-	1	(4.888)	(7.580)	1.508	2	(10.957)
esercizio 2021	1	-	1	(10.321)	(7.958)	(1.258)	7	(19.531)
CONSOLIDATO								
esercizio 2022	211.556	-	211.556	31.951	(16.345)	(4.212)	85	11.478
esercizio 2021	203.545	-	203.545	11.255	(17.664)	(8.966)	95	(15.279)

A partire dal Bilancio 2022, in seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il management *approach* è stato ampliato il settore operativo “Servizi Professionali e Formazione”, includendo quindi il *business* della formazione.

Publishing & Digital

Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	53.149	55.839	-4,8%
Ricavi pubblicitari	44.520	48.098	-7,4%
Ricavi	97.669	103.937	-6,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.399	6.528	89,9%
EBITDA Margin %	12,7%	6,3%	6,4 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	6.865	1.024	>100,0%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

Le redazioni della testata del quotidiano Il Sole 24 ORE sono organizzate per sezioni tematiche e sono ubicate nelle due sedi principali di Milano e Roma e in altre cinque sedi italiane (Genova, Torino, Napoli, Venezia e Palermo). Il Quotidiano, in particolare, dispone di una copertura internazionale tramite corrispondenti distaccati in due sedi estere (Bruxelles e Francoforte). Nel complesso la struttura redazionale del quotidiano si avvale di 188 giornalisti dipendenti, che contribuiscono anche ai contenuti del portale *www.il-sole24ore.com* e delle testate *How To Spend It* e *24Hours*.

Il processo di stampa del quotidiano nel 2022 è svolto negli stabilimenti terzi di Erbusco, Roma, Messina e Cagliari. Il totale di 27,1 milioni di copie stampate nel 2022 è stato stampato presso stabilimenti terzi.

Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – dicembre 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -6,9% rispetto al 2021, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -11,3% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +3,4% (Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2022).

Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude il 2022 con ricavi pari a 97,7 milioni di euro in calo del -6,0% rispetto al precedente esercizio.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 53,1 milioni in calo di 2,7 milioni di euro (-4,8% rispetto al 2021), principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano cartaceo. Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 44,5 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro (-7,4% rispetto al 2021).

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 2,8 milioni di euro (-6,1%) rispetto al 2021, in cui erano pari a 45,1 milioni di euro. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 21,8 milioni di euro (-10,0% verso il precedente esercizio). I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 20,5 milioni di euro in calo rispetto al 2021 (-1,7%).

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Publishing & Digital è positivo per 12,4 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 6,5 milioni di euro del 2021.

Le principali variazioni intervenute nel 2022 rispetto al 2021, oltre alla contrazione dei ricavi, riguardano:

- il costo del personale pari a 37,3 milioni di euro è in diminuzione di 12,1 milioni di euro (-24,5% rispetto al 2021 che era pari a 49,4 milioni di euro ed includeva 9,2 milioni di oneri di ristrutturazione);
- i costi diretti in aumento di 1 milione di euro (+2,7%), in particolare la variazione è principalmente riconducibile a: maggiori costi di produzione per 1,0 milioni di euro, correlati al nuovo assetto produttivo (+11%); maggiori costi di materie prime per 0,5 milioni di euro (+13,5%) conseguenti all'aumento del prezzo medio di acquisto della carta seppur sostanzialmente compensati dalla contrazione dei volumi; minori costi di distribuzione per 0,8 milioni di euro (-5,3%);
- i costi di pubblicità e promozionali in diminuzione di 0,5 milioni di euro;
- i costi per gestione immobili in diminuzione di 0,7 milioni di euro.

Nel corso del 2022 la proposta editoriale del quotidiano per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative ed appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, per complessivi trenta titoli, con approfondimenti sulle maggiori novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi;
- le guide *Instant*, per un totale di trentatré titoli, dedicate a temi normativi, finanziari ed *educational*.

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del *format* "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntuale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti, e da Enigmistica24.

In più, per rafforzare le sinergie tra carta e digitale, sono state pubblicate due guide in formato *digital only*. La prima, dedicata agli scenari per il 2022 a firma 24+, la sezione *premium* del sito ilsole24ore.com; la seconda *#hodettono* in occasione dell'8 marzo a firma AlleyOop, il *blog* multifirma de ilsole24ore.com dedicato ai temi del *women empowerment*.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Le iniziative sono articolate in:

- ventinove uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE, tra cui in particolare: "Varsavia 1944" di Paolo Colombo in occasione della Giornata della Memoria; "Commercialista 4.0" di Massimiliano Allievi in occasione di Telefisco; "Papà Stories" con i giornalisti e i conduttori di Radio 24 in occasione della Festa del Papà; e l'*instant book* sul conflitto ucraino "Ucraina 24.02.2022" curato da Marco Alfieri e Francesca Barbieri; "Young Finance" l'educazione finanziaria spiegata ai ragazzi, "CEO Factor" lanciati in occasione del Salone del libro di Torino; "I 300 migliori fondi" e "Strategicamente" di Giuseppe Alfredo Iannocci e Nicoletta Carbone sui temi dell'allenamento mentale; e la novità "Agenda 2023", un'agenda editoriale con i contributi di Mauro Meazza e Debora Rosciani dedicata ai consigli per risparmiare, che è stata proposta in edicola e libreria e in abbinata all'offerta di abbonamento al quotidiano;
- venticinque uscite per i libri in collaborazione con editori terzi, tra cui "La Stella che non brilla", proposta per ragazzi in occasione della Giornata della Memoria; "Storie di donne coraggiose" in occasione della Festa della donna; "Il teorema del pappagallo" e "La matematica si impara

giocando” entrambi sul tema della matematica, molto apprezzato dal *target*, “Pazzi per la geografia” proposta per ragazzi in occasione della Notte internazionale della Geografia e “Quanto manca al Natale?” per lo stesso *target* “Ti racconto i campioni” con doppia uscita Milan e Inter dedicata al derby dello scudetto, “La grammatica del vino” e “La grammatica dei profumi”.

Nel corso del 2022 è stata infine avviata la pubblicazione di otto collane per complessivi trentasette volumi: “Instant” dal 1° febbraio 2022: 5 uscite; “Wow!” dedicata alle materie STEM per ragazzi, dall’11 febbraio 2022: 5 uscite, in occasione della Giornata Mondiale delle STEM; “Montessori”, dal 29 marzo 2022: 7 uscite dedicate ai bambini e in continuità di formato e trattamento editoriale con la collana del 2021 “Pazzi per la matematica”; quest’ultima proseguita nel 2022 con 3 uscite dedicate; “Quid”, 8 uscite dedicate allo sviluppo delle *skill* infantili, dall’inglese all’arte al *coding*; “In 5 minuti” collana di guide *instant* 4 uscite; “Esercizi per adulti”, 2 uscite; 3 uscite per la collana di libri di Paolo Borzacchiello.

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia.

La vivacità editoriale sul fronte dei libri si esprime anche attraverso nuovi appuntamenti sul territorio:

- Dal 18 al 25 maggio 2022, Il Sole 24 ORE è tornato protagonista al Salone del Libro di Torino con un’area espositiva in cui sono presenti le aree del Gruppo 24 ORE: Radio 24, 24 ORE Professionale e 24 ORE Cultura; un ricco palinsesto di presentazioni nel calendario ufficiale, incontri con gli autori presso lo *stand* e appuntamenti nel Salone Off; la presenza della Domenica con incontri dedicati.
- Il 3 giugno 2022, nell’ambito del palinsesto del Festival dell’Economia di Trento, Il Sole 24 ORE lancia il suo primo Premio Letterario di Saggistica Economica e Sociale. Il premio, dedicato a opere inedite sui temi dalla macroeconomia alla finanza a sostenibilità, coesione sociale, lavoro, *leadership*, *open innovation*, impresa. Sempre a Trento, numerose le presentazioni di libri editi dalla Casa Editrice.
- Il 15 giugno 2022, Il Sole 24 ORE riporta a Milano lo “Strega Tour”, la presentazione dei finalisti del Premio Strega, tenutosi al Mudec in una serata condotta da Marco Carminati, Caporedattore della Domenica.

Il 27 gennaio 2022 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE. Per il secondo anno consecutivo, l’evento Telefisco, giunto alla 31° edizione e dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, è stato realizzato interamente in *format* digitale, con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi, *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e *advanced*, con ulteriori *webinar* inclusi di formazione continua da marzo a dicembre 2022 e ulteriori contenuti aggiuntivi. Il 15 giugno 2022 si è svolta l’edizione speciale estiva di Telefisco, dedicata alle ultime novità della manovra fiscale.

Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d’investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, giunto alla sua 24° edizione, premia nuovamente i vincitori in una *Digital Edition* con una tavola rotonda e contributi video dei vincitori sul sito ilsole24ore.com/altorendimento.

Nel mese di dicembre 2022, è avvenuta la pubblicazione della tradizionale classifica di Qualità della Vita, accompagnata da un ricco speciale infografico e interattivo all’interno di Lab24, l’area *visual* del sito ilsole24ore.com, da una diretta *live* in collaborazione con Sky alla presenza di ospiti ed esperti, e un palinsesto *social* a supporto arricchito dalla collaborazione con giovani *influencer*, che hanno partecipato anche alla diretta *live* portando il loro punto di vista sull’indagine.

Per rafforzare la penetrazione e l’*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono proseguite una serie di iniziative specifiche. In particolare, in occasione dell’8 marzo, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto

editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con un quartino dal titolo “Le sfide delle donne” e una offerta di abbonamento riservata, e replicata per il *target* maschile anche in occasione della Festa del papà. L’impegno de Il Sole 24 ORE sui temi del *gender* e dell’inclusione è stato premiato nell’ambito dei Diversity Media Award, il 25 maggio 2022, con un articolo sulla lotta alla violenza contro le donne pubblicato sul quotidiano l’8 marzo 2022. Sul fronte *social* prosegue la collaborazione con Factanza, *social community* tra le più ampie su Instagram, per la produzione congiunta di *post* per avvicinare un *target* più giovane ai contenuti proposti da Il Sole 24 ORE e prende avvio la collaborazione con Cose non Cose, ulteriore *social community*, con “Jobbing”, una rubrica coeditata dedicata ai temi del lavoro giovanile.

In logica di palinsesto multimediale, grande attenzione è data alla copertura del PNRR con il lancio dell’Osservatorio PNRR: una pagina speciale sul quotidiano ogni giovedì e un *dossier online* arricchito di tabelle e infografiche, che quotidianamente aggiorna su tutte le *news* e gli approfondimenti.

Inoltre, in seguito ai mutamenti dello scenario geopolitico allo scoppio del conflitto in Ucraina, sono state avviate una serie di iniziative di copertura editoriale sul quotidiano, su 24+, la sezione *premium* del sito ilsole24ore.com, che per l’occasione è stato sostenuto da una campagna di offerta abbonamento con un mese gratis, sul *Lab* con un lavoro dedicato e attraverso un *instant book*. Il Sole 24 ORE si è inoltre affiancato alla Croce Rossa Italiana sostenendone la raccolta fondi con spazi di visibilità dedicati.

Infine, in occasione delle Elezioni politiche del 25 settembre 2022, Il Sole 24 ORE ha realizzato una copertura speciale sul quotidiano e online con una serie di sintesi speciali, di dirette *live* e la consultazione dei dati in tempo reale dei risultati.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono il 2022 con una crescita del 14,2%.

How To Spend It, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, ha realizzato dodici uscite nel 2022, di cui l’uscita di marzo dedicata alla moda nel numero speciale “A Passion For Fashion” e quella di giugno dedicata al *design* con “Superior Interior”, oggetto anche di una attività di *street amplification* con un *van* brandizzato che ha presidiato le vie del Salone del Mobile di Milano. L’uscita di febbraio rappresenta l’uscita numero 100 dell’edizione italiana del *magazine* ed è stata celebrata con una serie di iniziative di grande visibilità e rilievo editoriale: il numero ha ospitato una serie di contenuti pensati *ad hoc*, dalla gara *social* di creatività #100caratteri in collaborazione con Fornasetti, a una *capsule collection* con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ad una nuova *special edition* NTF, a una tavola rotonda con protagonisti famosi *centennials*. Il 17 febbraio 2022, a 24 ore dall’uscita di questo numero-collezione di How to Spend it, si è svolta l’esclusiva serata “HTSI Metaverso Experience”, per celebrare con i *partners* questo appuntamento speciale attraverso un viaggio digitale nei mondi raccontati dal *magazine*. Un meta-evento immersivo nell’universo *phygital* di How to Spend it. Nel mese di settembre 2022 inoltre il numero di HTSI è stato distribuito durante le Sfilate Milano Moda Donna insieme allo Speciale Moda del quotidiano.

Nel 2022 il portale www.ilsole24ore.com registra una media giornaliera di 1,1 milioni di *browser* unici in calo del 18,2% rispetto alla media del 2021, che era ancora fortemente influenzata dalle richieste informative correlate all’emergenza sanitaria da Covid-19 (Fonte: *Mapp Intelligence*, già *Webtrekk*). La componente video conta una media *views* mese pari a 15,8 milioni nel 2022 in calo del 6,7% rispetto al dato del 2021. Indicatori in crescita sui *social*, in particolare LinkedIn chiude l’anno 2022 al +15,2%, rispetto al 31 dicembre 2021, dove Il Sole 24 ORE si conferma come primo editore con oltre 1,1 milioni di *followers*. In crescita anno su anno anche Instagram +14%, Twitter +11,6% e Facebook +3,1% rispetto al 31 dicembre 2021 (Fonte: *Facebook Insights*, *LinkedIn Analytics*, *Crowdtangle* e *Twitter Analytics*).

Nel mese di marzo 2022 vengono introdotte alcune novità all’interno del sito che favoriscono la navigazione, stimolano l’*engagement* degli utenti ed evolvono la piattaforma in logica *crossdevice*: la nuova sezione Argomenti che raccoglie gli articoli per *tag*, ora ottimizzata per *mobile* e potenziata per i motori di ricerca; i nuovi *blog* con aggiornamenti di piattaforma; la nuova sezione *Newsletter* con una modalità di

iscrizione più intuitiva e la valorizzazione delle *newsletter premium* 24+ Recap, Scuola+, Real Estate+ e FinTech+.

Nel mese di maggio 2022 viene lanciata la nuova *home page* di Finanza: nuovo *destination hub* dal quale, in un unico punto di accesso principale, accedere a vista unica sul mondo della finanza dalle redazioni del quotidiano, dei dati dai mercati, dell'informazione in tempo reale dall'Agenzia Radiocor, delle tendenze e indicazioni di finanza personale dalla redazione di Plus24, l'inserito settimanale del sabato de Il Sole 24 ORE dedicato alla finanza personale. Il lancio di Finanza è accompagnato da un ampliamento dell'offerta informativa *premium*: l'abbonamento a Mercati+, l'innovativo servizio multi-funzione de Il Sole-24 ORE dedicato ai *Private Investor*, che comprende tutta l'informazione finanziaria con i dati dei mercati in tempo reale, tutti gli strumenti per la gestione del portafoglio personale, listini e *alert* e gli approfondimenti esclusivi e ulteriori *insight* di mercato, ad esempio con i *blog* "The insider" e "Bankers & Co". In più una formula di abbonamento che comprende tutto Mercati+ e in più l'edizione del quotidiano Il Sole 24 ORE del sabato con il settimanale Plus24.

Nel mese di dicembre 2022, è stata inoltre proposta ai lettori una selezione di articoli *premium* con accesso sbloccato in logica promozionale con invito all'abbonamento e *user experience* dedicata.

Nel mese di settembre 2022, viene dato ufficialmente il via a *Young Finance School Tour*: dopo la serie video e la pubblicazione del libro. Il progetto per l'educazione finanziaria dei ragazzi del Sole 24 ORE e diventa *live* con la redazione e i *creator* a colloquio con i ragazzi nelle classi che si sono iscritte per partecipare al programma inviando la propria candidatura al sito dedicato ilsole24ore.com/schooltour.

Infine, Lab24, l'area *visual* del sito www.ilsole24ore.com, conquista un nuovo riconoscimento con il lavoro "Alberi", premiato al Glocal Festival per il data journalism.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022, sono stati conclusi gli sviluppi della nuova versione dell'App Il Sole 24 ORE, rilasciata ufficialmente negli *store* il 16 gennaio 2023. Tra le novità una nuova vetrina che mette in maggiore evidenza il quotidiano con tutti i suoi inserti e le *news* aggiornate in formato articolo e *podcast*, e una nuova area *Discovery* che presenta un *feed* personalizzato di contenuti pensati per l'utente grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale.

L'offerta digitale de Il Sole 24 ORE del 2022 si arricchisce di produzioni video, con nuove *web series* e appuntamenti in diretta sul sito e sui *social*, tra cui Lavoro24; Imparare a decidere; e la nuova stagione di "CEO Confidential"; e di produzioni audio, con la prosecuzione dei *format daily* e *weekly* di Start24 e Market Mover e i nuovi *podcast* tra cui "Disco & Pride" e "Note prima degli esami", e "NarCovid", proposto in esclusiva su Apple Podcast, "Le grandi voci del Festival dell'Economia" coprodotto Il Sole 24 ORE – Radio 24 per raccontare l'edizione 2022 del Festival anche in formato *podcast*.

Infine, anche il quotidiano ed il sito hanno partecipato al Festival dell'Economia di Trento attraverso una copertura speciale articolata in una serie di inserti del quotidiano, un ampio *dossier online* con contenuti e video in esclusiva, una amplificazione sui canali *social* e operazioni speciali di diffusione sul territorio.

■ Servizi Professionali e Formazione

L'Area Servizi Professionali sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative, operative e di *networking* dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità. Inoltre, a quest'area di business fa capo l'Agenzia di stampa Radiocor Plus e l'area Formazione.

RISULTATI DELL'AREA SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	56.359	54.166	4,0%
Ricavi pubblicitari	281	244	15,0%
Ricavi	56.640	54.411	4,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	16.510	14.200	16,3%
EBITDA Margin %	29,1%	26,1%	3,1 p.p.
Risultato operativo	15.205	12.727	19,5%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

L'offerta dell'editoria professionale al 31 dicembre 2022 comprende un portafoglio prodotti composto da: oltre 40 fra banche dati e servizi online, 9 riviste/periodici (testate specializzate in versione cartacea e digitale), 5 quotidiani verticali tematici (Fisco; Lavoro; Diritto; Condominio; Enti locali & Edilizia), 21 software e oltre 100 fra *instant book* e libri venduti in edicola, libreria e tramite *e-commerce*. I periodici sono venduti prevalentemente in abbonamento attraverso la vendita per corrispondenza ed *e-commerce*.

L'Agenzia di informazione Il Sole 24 ORE Radiocor segue in tempo reale l'andamento dei mercati finanziari, le notizie sull'economia italiana e internazionale, le attività del Parlamento e del Governo. Il palinsesto offre notizie e approfondimenti sui settori dell'economia reale (Sanità, Agro-industria, Real Estate, Infrastrutture), con particolare attenzione al tema della sostenibilità e ai finanziamenti europei. L'Agenzia si avvale di 43 giornalisti, i principali prodotti realizzati dell'Agenzia sono: il notiziario economico-finanziario Radiocor Finanza, il notiziario Radiocor Plus, il notiziario ESG, le *Breaking News*, i dati tabellari su indicatori macroeconomici e finanziari ed infine un'ampia offerta di prodotti editoriali personalizzati (*newsletter*, articoli, video interviste) per la partecipazione a bandi di gara europei, nazionali e regionali. L'agenzia segue anche le piattaforme informative tematiche (MyJournal24) che offrono agli utenti informazioni settoriali, banche dati e contenuti multimediali profilati e personalizzati.

Per quanto riguarda l'offerta formativa la Società ha sviluppato internamente i primi corsi di formazione, la cui erogazione è prevista a partire dal primo trimestre 2023, in particolare con il lancio del "Master Telefisco".

Andamento del mercato

Per il 2022 le previsioni fatte a fine 2021 del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8% (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A. dicembre 2022*).

Tali previsioni alla luce del fenomeno pandemico che non si è esaurito, dell'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, dell'incremento dei costi di materie prime ed energia e della ripresa dell'inflazione, sono da considerare con cautela. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL per il 2022 che si ipotizzava nell'ultimo trimestre 2021 si è ridotto. Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa (+3,7%), ma inferiore rispetto a quella del 2021. La stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. La crescita acquisita per il 2023 è positiva, pari allo 0,4% (fonte: *Istat – PIL*

e *Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*).

Diversi gli andamenti registrati dalle singole aree tematiche:

- area giuridica: quest'area, la più grande nel panorama settoriale (il 47,6% del mercato sviluppato per oltre l'83% dall'area giuridica-legale), evidenzia una lieve crescita (+1,1% rispetto al 2021), che vede privilegiare la migrazione del mercato verso soluzioni digitali (soprattutto banche dati giuridiche e portali *online*) rispetto ai supporti tradizionali legati alla carta. Sul fronte giuridico tra i temi che hanno movimentato la produzione editoriale del 2022 sono la Riforma Cartabia nell'ambito della giustizia, l'entrata in vigore del nuovo codice della Crisi di Impresa e nell'area giuridica edilizia i temi legati all'Ecobonus;
- area fiscale: quest'area tematica (27,7% del fatturato settoriale) registra una crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente (crescita del 6% nel 2021 verso 2020). L'andamento dell'area è stato trainato soprattutto dal proseguimento dello sviluppo dei *software* in area fiscale. Si stima che al netto dei *software* il segmento abbia registrato una sostanziale stabilità. I temi che hanno movimentato quest'area sono stati soprattutto le agevolazioni fiscali con i crediti di imposta, il Superbonus e la Riforma del contenzioso tributario (Fonte: *"Rapporto Databank Editoria Professionale"* – Cerved S.p.A, dicembre 2022).

Gli effetti dell'emergenza sanitaria innescata ad inizio 2020 hanno avuto riflessi anche sulle categorie professionali.

Il VI rapporto sulle libere professioni, curato dall'Osservatorio di Confprofessioni, segnala che nel 2020 si sono persi 154.000 posti di lavoro indipendente e di questi 38.000 sono liberi professionisti (-2,7%). La contrazione, per i liberi professionisti, arriva al termine di un decennio di forte crescita, con oltre 250 mila ingressi. Tuttavia, anche per i liberi professionisti il risultato negativo, con la crisi pandemica, non può essere letto come una semplice svista nel percorso. Si tratta invece di segnale di debolezza del comparto.

Rispetto invece al settore delle Agenzie di stampa in cui si colloca Radiocor, il mercato si conferma nella sua stabilità o in alcuni segmenti anche in contrazione.

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Servizi Professionali e Formazione nel 2022 sono pari a 56,6 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro (+4,1%) rispetto al 2021 grazie ai risultati delle linee di prodotto innovative: il progetto di *networking* Partner24ORE, la linea *software* Valore 24 e l'editoria digitale (banche dati e linea NT+ dei nuovi quotidiani verticali), parzialmente compensati dal calo dei prodotti cartacei tradizionali. Alla crescita dei ricavi dell'area rispetto al 2021 ha contribuito anche la nuova Linea *Licensing* caratterizzata da una serie di accordi fatti per la concessione del marchio su progetti innovativi in ambito finanza e *procurement*.

L'agenzia Radiocor Plus presenta ricavi nel 2022 pari a 7,6 milioni di euro, in crescita di 0,5 milioni di euro (+6,4%) rispetto al 2021. I ricavi della Formazione sono pari a 0,2 milioni di euro.

I ricavi da editoria elettronica sono pari a 44,1 milioni di euro in crescita di 0,9 milioni di euro (+2,0%) verso il 2021, in particolare grazie allo sviluppo dei ricavi delle banche dati.

Le linee prodotto *software* Valore24 e il *networking* Partner 24 ORE contribuiscono complessivamente ai ricavi dell'area per 6,7 milioni di euro (+1,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio).

I prodotti cartacei tradizionali, come i libri ed i periodici, ammontano complessivamente a 3,4 milioni di euro e registrano un calo del 19,8% rispetto al 2021, che era pari a 4,3 milioni di euro (ricavi da vendita di libri -5,1% e ricavi da vendita di periodici in calo di 0,8 milioni di euro -22,8%).

Analizzando i ricavi per i principali segmenti di mercato: i prodotti Fisco e Lavoro hanno conseguito ricavi pari a 26,9 milioni di euro, in calo del 2,3% rispetto al 2021; i prodotti Diritto registrano ricavi pari a 6,5 milioni, in calo (-4,1%) rispetto al 2021; i prodotti Edilizia e PA consuntivano ricavi per 4,9 milioni di euro, in crescita del 16,8% rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2022 prosegue il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta. Nel 2022 sono stati lanciati nuovi prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA:

- l'ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- l'implementazione del progetto dedicato alla Pubblica Amministrazione locale attraverso la creazione di nuovi prodotti per rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze del mercato, unito al rafforzamento della Rete vendita dedicata;
- "24Suite Aziende" la nuova piattaforma dedicata alle aziende, una soluzione unica che, grazie alle diverse competenze del Gruppo 24 ORE, offre sia l'informazione tempestiva ed autorevole del quotidiano *Il Sole 24 ORE*, del sito www.ilsole24ore.com, dell'agenzia di stampa Radiocor Plus e di 24 ORE Ricerche e Studi per l'imprescindibile aggiornamento sugli indicatori economici; sia soluzioni operative, documentazione, risposte degli Esperti e *software* per le esigenze di tutte le funzioni aziendali (Amministrazione Finanza e Controllo, Risorse umane, Ufficio legale e "Health, Safety & Environment");
- "24Suite Aziende Energia", il primo verticale dedicato alle aziende di settore con tutte le notizie, approfondimenti, *report* e lanci d'agenzia per conoscere i dati economici, le previsioni e gli andamenti;
- l'ampliamento della linea "Norme & Tributi Plus", l'informazione *online* con tutte le novità e gli approfondimenti operativi sulle tematiche di interesse in ambito fisco, diritto, lavoro, condominio, edilizia ed enti locali;
- Telefisco 2022: due appuntamenti annuali con gli esperti del fisco. La seconda edizione del mese di giugno 2022, si è tenuta solo in *stream* dove, rispetto alla partecipazione gratuita all'evento del 27 gennaio 2022, i clienti potevano scegliere l'acquisto della versione *Plus* o *Advanced*, con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- l'ampliamento del catalogo *Software Valore 24* a testimonianza del sempre maggiore sviluppo dell'area con soluzioni per lo più *cloud* dedicate ai professionisti di tutte le aree e alle aziende;
- l'allargamento del *format* Partner 24 ORE alle Professioni Tecniche dove attraverso l'accreditamento delle competenze, un percorso di *networking* e di confronto continuo con altri professionisti e con gli esperti de *Il Sole 24 ORE*, ingegneri, architetti e geometri possono acquisire nuove competenze in una fase di grandi cambiamenti – dagli effetti del PNRR alla transizione energetica ed ecologica;
- il nuovo Esperto Risponde: il servizio storico di risposte a quesiti de *Il Sole 24 ORE* rinnovato per offrire ai propri utenti nuovi servizi e funzionalità, con l'obiettivo di migliorarne l'utilità e l'affidabilità. Con il nuovo Esperto Risponde, una sezione *free* per l'invio di quesiti e la possibilità di acquistare pacchetti di quesiti con garanzia di risposta entro 72 ore o abbonamenti all'intero archivio o a porzioni di archivio organizzate per argomento, scegliendo tra 9 aree tematiche;
- progetti di *licensing* come Procurement 24 ORE una piattaforma semplice e intuitiva con soluzioni *software* e servizi di supporto e consulenza in tema di *procurement* dedicati alle PMI ed ai professionisti;

- “Agevolazioni 24ORE” la piattaforma di finanza agevolata realizzata in *partnership* con Gruppo Fin-service;
- “Report Studi di Settore”, realizzati dall’area Ricerche e Studi de Il Sole 24 ORE con l’analisi approfondita e puntuale del mercato dell’industria farmaceutica, dell’*information technology*, della cosmesi e dell’energia;
- “Qualità24ORE”, il nuovo servizio de Il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il Servizio oggi è rivolto a tutti i commercialisti italiani ed è svolto in collaborazione con Cepas, società del Gruppo Bureau Veritas;
- Rassegna tributaria: la rivista trimestrale di approfondimento dottrinario sulla normativa tributaria. Diretta da un comitato scientifico di alto profilo, offre in ciascun numero approfondimenti sulle tematiche più importanti in tema di fiscalità interna e internazionale;

In data 3 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la stipula di una *partnership* con Gruppo Multiversity, controllato da CVC Capital Partners. L’obiettivo della *partnership* è quello di affermarsi come uno dei soggetti più rilevanti del panorama della formazione *executive*, posizionandosi come nuovo *standard* di eccellenza nel settore della formazione, grazie alla straordinaria forza dei due gruppi.

L’offerta formativa sarà rivolta non solo a *manager* e professionisti, ma anche alle aziende italiane per continuare ad investire nell’*upskilling* e *reskilling* dei propri dipendenti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo.

La *partnership* farà leva da un lato sulle competenze, professionalità e sulla storia del Gruppo 24 ORE, puntando sul valore aggiunto che caratterizza tutta l’offerta di un gruppo multimediale unico nel panorama editoriale italiano per qualità dell’informazione, dall’altro sulla forza scientifica, accademica, tecnologica, digitale e commerciale del Gruppo Multiversity, avviando un processo di profonda innovazione nella formazione post-universitaria ed *executive*, che diverrà sempre più ricca, flessibile ed accessibile.

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100%. Successivamente nel mese di novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., trattenendo una quota del 15%, ha ceduto a Multiversity S.p.A., una quota pari all’85% del capitale sociale della società neocostituita, scopo di promuovere e veicolare lo svolgimento e la commercializzazione dell’offerta formativa oggetto della suddetta *partnership*.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è pari a 16,5 milioni di euro in miglioramento rispetto al 2021 in cui era pari a 14,2 milioni di euro (+16,3%).

Radio

L’Area Radio gestisce l’emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l’alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	469	405	15,6%
Ricavi pubblicitari	18.350	15.967	14,9%
Ricavi	18.819	16.373	14,9%
Marginale operativo lordo (EBITDA)	4.778	1.805	>100,0%
EBITDA Margin %	25,4%	11,0%	14,4 p.p.
Risultato operativo	(1.976)	(6.785)	70,9%

Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento all'anno 2022 e registrano un totale di 33.809.000 ascoltatori nel giorno medio, in sostanziale pareggio rispetto al 2021 (-0,1%. *Fonte: RadioTER 2021-2022*).

Dopo due anni, condizionati dalla propagazione della pandemia, nel corso del 2022 il mercato pubblicitario si è trovato a fronteggiare nuove criticità legate al conflitto in corso in Ucraina, alla crescente inflazione ed all'aumento dei costi delle materie prime ed energia. Nonostante questo contesto incerto, il mercato della radio nel 2022 registra una crescita di fatturato dell'1,7% rispetto all'anno precedente (*Fonte: FCP gennaio/ dicembre; fatturato*) e, in termini di spazi, il +4% in confronto al 2021 (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre; analisi per secondi*).

Nel mercato radiofonico consolidano il *trend* positivo i settori Distribuzione (+2,9% rispetto al 2021), il quale rappresenta un quarto della raccolta pubblicitaria per n. secondi, e Abitazione (+31,3%). Si conferma invece l'andamento negativo del settore Automobili (-26,5%), che nell'ultimo anno ha perso ulteriormente quota nell'ambito del mercato radiofonico (passando dal 15% del 2021 all'11% del 2022, mentre nel 2019 pesava il 25%). Da segnalare la rilevante crescita di settori *core* per Radio 24 quali Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia e Industria/ edilizia/ attività, che insieme registrano il +7,7% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

Andamento dell'Area

Nel 2022 Radio 24 raggiunge i 2.261.000 ascoltatori nel giorno medio (+0,9% rispetto all'anno 2021). Un'*audience* ormai consolidata sopra la soglia dei 2,2 milioni di ascoltatori, che conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (*Fonte: RadioTER 2021-2022*).

L'area Radio chiude l'esercizio 2022 con ricavi pari a 18,8 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 16,4 milioni di euro del 2021 (+14,9%).

I ricavi pubblicitari 2022 dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito www.radio24.it, sono pari a 18,4 milioni di euro, in crescita del +14,9% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato va ricondotto all'alto valore editoriale della radio, nonché a soluzioni di comunicazione in grado di soddisfare esigenze di mercato in continuo cambiamento; un esempio fra tutte sono le *Digital Round Tables* moderate dai conduttori di Radio 24, istituite nell'ultimo biennio per far fronte all'impossibilità di svolgere eventi in presenza e diventate ormai appuntamenti di successo molto apprezzati da aziende e pubblico partecipante. Inoltre, da segnalare la ripartenza delle attività sul territorio dopo un'interruzione di quasi due anni.

In termini di spazi pubblicitari, nel 2022 Radio 24 registra il +11,1% rispetto al 2021 (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

Nella raccolta pubblicitaria dell'emittente, i settori *core* Finanza/ assicurazioni, Industria/ edilizia/ attività, Informatica/ fotografia e Servizi professionali insieme segnano il +22,8% a confronto con l'anno 2021. La significativa crescita di questi quattro comparti compensa il persistente calo del settore Automobili, il quale attualmente pesa il 10% della raccolta pubblicitaria (rispetto al 24% del 2019): questi cinque settori, i quali rappresentano il 55% della raccolta per Radio 24 in secondi, nel complesso registrano il +16,2% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è dell'8,9% (*Fonte: Nielsen/ gennaio/ dicembre 2022; n. secondi*).

Il sito di Radio 24 ha registrato nel periodo gennaio/ dicembre 2022 un valore medio di pagine viste mese di 2 milioni. Il numero di utenti unici del sito www.radio24.it raggiunge una media mensile di 508 mila (Fonte: Mapp Intelligence, già Webtrekk gennaio/ dicembre 2022).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 trasformarsi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda ed i *podcast* originali creati *ad hoc*), si è confermata anche per il 2022 nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo.

A dicembre 2022 le *audio stream* (*download* e *streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, Amazon Music sono stati 6,7 milioni. Da gennaio a dicembre 2022 sono stati scaricati 79 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 6,6 milioni (Fonti gennaio/ dicembre 2022: *Audiometrix per il sito e App*, *Spotify Metrix per Spotify*, *Google Podcast Analytics per Google*, *Apple Analytics per Apple*, *Amazon Analytics per Amazon* -rilevato a partire da luglio 2022).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è positivo per 4,8 milioni di euro e si confronta con un valore del 2021 positivo per 1,8 milioni di euro.

Il **risultato operativo (ebit)** è negativo per 2,0 milioni di euro rispetto a un *ebit* negativo per 6,8 milioni di euro del 2021. Il valore delle concessioni e frequenze radiofoniche iscritto nel bilancio 2022 è pari a 15,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 che era pari a 20,7 milioni di euro. La variazione è dovuta all'ammortamento dell'esercizio pari a 1,5 milioni di euro e alla contabilizzazione di una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche in base alle risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, per i cui dettagli si rimanda alle note del Bilancio. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2022 è pari 4,0 milioni di euro (2021 era pari 5,4 milioni di euro).

■ System – Raccolta pubblicitaria

System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA 24ORE SYSTEM

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi Gruppo	80.717	80.280	0,5%
Ricavi Terzi	3.742	2.870	30,4%
Ricavi	84.460	83.149	1,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.073	(250)	>100,0%
EBITDA Margin %	1,3%	-0,3%	1,6 p.p.
Risultato operativo	1.045	(278)	>100,0%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations – Area System

In Italia la concessionaria System ha un'organizzazione a matrice: territoriale e per prodotto/ tipologia/ mezzo. Le direzioni territoriali sono presenti sul territorio con sette filiali di vendita.

La struttura di vendita complessiva sul territorio italiano al 31 dicembre 2022 si compone di 14 dipendenti e 79 agenti. Fuori dal territorio nazionale, la raccolta è affidata alla Direzione *Advertising Estero*, presente con una rete di rappresentanti locali in tutti i principali paesi. La società controllata, Il Sole 24 ORE UK Ltd., cura la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito ed a livello internazionale. È stata inoltre consolidata l'offerta di progetti specifici di comunicazione realizzati in collaborazione con la funzione *marketing*.

Andamento del mercato

Nel 2022 il mercato di riferimento di System registra un calo del -3,1% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a -6,9% (netto locale), i periodici a -4,8%, la radio a +1,7% e *internet* a -3,2% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021*).

Andamento dell'area

System chiude il 2022 con ricavi pari a 84,5 milioni di euro, in crescita del +1,6% rispetto al 2021.

Dopo due anni, significativamente condizionati dalla propagazione del Covid-19, nel 2022 il conflitto in corso in Ucraina, l'aumento dei costi delle materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione hanno determinato il perdurare del contesto incerto in cui si è trovato a operare il mercato pubblicitario. Le aziende hanno dovuto rivedere le loro strategie di *business* sotto diversi fronti, e di conseguenza adeguare la loro comunicazione. In ambito pubblicitario, la concessionaria System ha consolidato il suo presidio sul mercato anche grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*.

A fronte di un mercato di riferimento che nel 2022 registra il -6,9% (totale quotidiani, netto locale. *Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021*), Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude il 2022 registrando -3,8% rispetto al 2021. Ad influire particolarmente sugli andamenti del mezzo è la tipologia di servizio (-8,8% del mercato, *fonte: FCP Assoquotidiani*; -9,3% Il Sole 24 ORE), penalizzata da una situazione di stallo riscontrata nel mercato dei tribunali e dalla mancanza di operazioni straordinarie sia di tipologia finanziaria sia legale. Nonostante il quotidiano di Gruppo risenta maggiormente di questo segno negativo, in considerazione del più alto peso di questa tipologia rispetto al totale della raccolta pubblicitaria (un terzo per il Sole 24 ORE in confronto ad un quinto per il mercato), Il Sole 24 ORE ha meglio arginato questo decremento, grazie ad un dato di raccolta della tipologia commerciale sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-1,1% Il Sole 24 ORE; -5,5% del mercato, *fonte: FCP Assoquotidiani*).

In termini di spazi, se i settori Industria/ edilizia/ attività e Oggetti personali segnano una crescita sui quotidiani (rispettivamente +8% e +1,9%), registrano una flessione i comparti di Finanza/ assicurazioni (-4,7%) e Servizi professionali (-5,7%). Questi quattro settori sul quotidiano Il Sole 24 ORE rappresentano il 58% della raccolta pubblicitaria complessiva (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; n. pagine*).

I *magazine* dell'area chiudono il 2022 a +19,6%, rispetto al -4,8% registrato dal mercato (*fonte Nielsen gennaio/ dicembre 2022*). Ad incidere in maniera particolarmente positiva sulla raccolta dei periodici di Gruppo è stata l'uscita del numero 100 di *How to Spend it* (HTSI) il 18 febbraio 2022, che ha avuto ampia risonanza anche grazie a tutte le iniziative *crossmediali* sviluppate attorno a questo evento.

Nel mercato dei periodici, segnano una crescita i settori Oggetti personali (+14,5%) ed Abbigliamento (+4,8%); è invece in linea con il 2021 il settore Abitazione (+0,1%, *n. pagine*). Questi tre comparti sono di notevole rilevanza sul mensile HTSI, con una quota del 70% della raccolta pubblicitaria in termini di spazi (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; n. pagine*).

Segno positivo per Radio 24, che chiude il 2022 a +14,8%, rispetto ad un mercato che registra il +1,7% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021*): una crescita a doppia cifra sulla quale ha certamente influito anche la ripartenza delle attività sul territorio, dopo un'interruzione di quasi due anni a causa della pandemia Covid-19.

Nel mercato radiofonico consolidano il loro andamento positivo i settori Distribuzione (+2,9% rispetto al 2021), il quale rappresenta un quarto della raccolta pubblicitaria per *n. secondi*, e Abitazione (+31,3%). Si conferma invece il persistente calo del settore Automobili (-26,5%), che nell'ultimo anno ha perso ulteriormente quota nell'ambito del mercato radiofonico (passando dal 15% del 2021 all'11% del 2022). Da segnalare la rilevante crescita di Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia e Industria/ edilizia/ attività, che nel complesso registrano il +7,7%; questi quattro settori rappresentano il 45%

della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

La raccolta dell'online del 2022 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere) chiude a +0,2%, rispetto a un mercato *digital* che nel 2022 segna il -3,2% (*Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021*). I siti di Gruppo (netto fondi) nel 2022 realizzano il -8,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nel mercato *digital* segnano un andamento positivo i settori Enti/ istituzioni (+22,8%), Media/ editoria (+10,1%) e Industria/ edilizia/ attività (+2,7%); segna una lieve flessione Finanza/ assicurazioni (-1,5%), mentre registra un importante calo (-25,9%) uno dei settori più rilevanti in termini di investimenti, ovvero Automobili (*Fonte: FCP gennaio/ dicembre 2022 vs 2021; fatturato*). Questi cinque settori nell'insieme rappresentano il 60% della raccolta totale sui mezzi del Gruppo (netto fondi).

Il **margine operativo lordo (ebitda)** è positivo per 1,1 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo pari a 0,3 milioni di euro del 2021.

■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso la società controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	11.939	5.486	>100,0%
Ricavi	11.939	5.486	>100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	425	(2.584)	>100,0%
EBITDA Margin %	3,6%	-47,1%	50,7 p.p.
Risultato operativo	(38)	(3.013)	98,7%

Andamento del mercato

Il mercato delle mostre e dei servizi culturali si trova ancora in una fase di lenta ripresa post pandemia.

Nonostante la ritrovata normalità e l'accelerazione nella fruizione di eventi e spettacoli dal vivo riscontrata nell'estate 2022, i consumi culturali sono ancora lontani dai livelli pre-Covid e risalgono lentamente.

L'incertezza economica legata all'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, all'incremento dei costi di materie prime ed energia, alla netta ripresa dell'inflazione, ha inciso notevolmente sui consumi culturali nel corso del 2022 e le previsioni di ripresa dei prossimi mesi rischiano di peggiorare.

I numeri di partecipazione dei visitatori alle mostre evidenziano una crescita nella seconda metà dell'anno, soprattutto nel periodo autunnale tra ottobre e novembre, dove leggiamo una crescita che sembra far finalmente sperare in una ripresa. Nonostante questo, le spese complessive in termini di competenza autorizzate dal disegno di legge di bilancio 2023-2025 presenta un decremento in termini assoluti pari a 63,5 milioni di euro. Si tratta di un'ulteriore riduzione della quota percentuale designata all'ambito culturale, che si abbassa dallo 0,5% del 2022 allo 0,4% della spesa finale del bilancio statale del 2023. Sebbene aumentino le quote per i beni archivistici e museali, diminuisce di 51,8 milioni di euro la quota stanziata al "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo", diminuisce di 1,9 milioni di euro la già esigua dotazione per "Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane" (<https://www.micromega.net/povera-cultura-ancora-tagli-sugli-investimenti/>).

Lo scenario che si sta consolidando è quello in cui una fetta sempre più piccola della popolazione accede a servizi ed a consumi culturali, a fronte di una maggioranza che non legge libri, non va a teatro, non va al cinema, non va nei musei o, se lo fa, lo fa soltanto a fronte di incentivi ed iniziative speciali. (<https://www.tribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2022/12/consumi-culturali-italia/>).

Andamento dell'area

Nel corso del 2022 il Governo ha alleggerito le misure di sicurezza per l'accesso ai musei, permettendo di riaprire gli spazi al pubblico con più facilità, nonostante la situazione dei contagi Covid-19 non si sia ancora completamente stabilizzata.

L'area Cultura ha registrato nel 2022 ricavi pari a 11,9 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio, che registrava ricavi pari a 5,5 milioni di euro in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

Nel 2022, il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Cultura è positivo per 0,4 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 2,6 milioni di euro del 2021.

A fronte degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria virus Covid-19 e dei conseguenti DM n. 227 del 28 giugno 2021 e Decreto della Direzione Generale Musei n. 614, datato 17 giugno 2022 la società 24 ORE Cultura S.r.l. ha beneficiato nel 2022 di un ristoro dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo pari a 2,15 milioni di euro destinato agli operatori nel settore delle mostre d'arte, in proporzione al valore dell'80 per cento dell'importo dei minori ricavi nel periodo tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi degli anni 2018 e 2019 al netto dei contributi ex decreti ministeriali 3 agosto 2020, n. 372, e 18 novembre 2020, n. 527 ed un contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge "Sostegni-bis" n. 73/2021 per 300 mila euro. Anche nel 2021 la società 24 ORE Cultura S.r.l. aveva beneficiato di un ristoro pari a 1,4 milioni di euro a seguito dei mancati ricavi derivanti dalla produzione delle mostre nel differenziale tra l'anno 2019 e l'anno 2020 (1° agosto – 30 novembre).

Sui risultati dell'area, continua ad avere un impatto rilevante la situazione pandemica, aggravata ulteriormente dal conflitto in corso in Ucraina. Al Mudec le mostre aperte per i primi tre mesi del 2022 con una programmazione che ha visto la coda delle mostre 2021 sono: *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo*, chiusa il 13 febbraio 2022, *Piet Mondrian. Dalla figurazione all'astrazione* chiusa il 27 marzo 2022 e *TvBoy* chiusa il 9 gennaio 2022. Inoltre, sono state inaugurate le mostre *Cartier Bresson. Cina 1948-49/1958* il 18 febbraio 2022 presso gli spazi del Mudec Photo, *Marc Chagall. Una storia di due mondi* aperta il 16 marzo 2022 negli spazi del Mudec e *David La Chapelle* inaugurata il 22 aprile 2022. Si ricorda che la concessione con il Comune di Milano prevede l'impegno della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. all'organizzazione di almeno due mostre all'anno.

Negli spazi del Mudec dal 5 al 18 settembre 2022 è stata inaugurata la mostra commerciale a ingresso gratuito *Brembo. The Art of breaking*, Progetto in collaborazione con l'azienda Balich Wonder Studio e Brembo per la celebrazione dell'anniversario dei 60 anni della casa produttrice di *design* più famosa al mondo. L'8 settembre 2022 in Mudec Photo è stata inaugurata la mostra commerciale *The Artist(s) of the Year*, mostra annuale internazionale dedicata ad artisti *mid career* premiati da Deutsche Bank come migliori artisti dell'anno. La mostra fatta in collaborazione con l'istituto bancario ha chiuso il 23 ottobre 2022. Nel loro complesso queste due mostre hanno registrato 13.522 visitatori.

La Collezione Permanente del Mudec è sempre stata aperta e, nel 2022, ha registrato 76.923 visitatori non paganti.

Nel 2022, le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno complessivamente registrato 348.449 visitatori, di cui paganti 239.011. Nel 2021 a causa della situazione pandemica le mostre al Mudec hanno riaperto solo nel mese di maggio 2021.

Nel 2022, inoltre, hanno chiuso le quattro mostre realizzate nelle sedi *partner* di 24 ORE Cultura su Torino, Milano, Genova e Roma. Il 20 marzo 2022, presso la GAM di Torino, ha chiuso la mostra dedicata a *Giovanni Fattori*; il 27 febbraio 2022, presso Palazzo Reale di Milano ha chiuso la mostra *Realismo Magico*; infine, il 20 marzo 2022 presso Palazzo Morando, Museo della Moda, del Costume e dell'Immagine di Milano ha chiuso la mostra *Wonder Woman*; il 9 ottobre 2022 ha chiuso la mostra *Tina Modotti. Donne, Messico e Libertà* presso Palazzo Ducale di Genova; il 25 settembre 2022, infine ha chiuso la seconda tappa della mostra *Disney. L'Arte di raccontare storie senza tempo*, presso gli spazi della Galleria Nazionale di Palazzo Barberini a Roma.

Sempre presso le sedi *partner* di 24 ORE Cultura sono state aperte al pubblico, il 9 novembre 2022 la Mostra *Bosch e un altro rinascimento* presso Palazzo Reale di Milano e il 14 ottobre 2022 la terza tappa della mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* a Palazzo Ducale di Genova.

Per l'estero ha chiuso la mostra *The Discovery of the Pharaoh's Tomb - Amenhotep II and his time* al National Museum of Fine Art di Budapest il 9 gennaio 2022. A partire da marzo 2022 è stato inoltre inaugurato un progetto di mostra itinerante su Banksy e la Street Art in Giappone. Il *tour* si è sviluppato su 5 sedi in 5 città: Sagawa Art Museum, Moryama, inaugurata il 12 marzo 2022 e chiusa il 12 giugno 2022; Huis Ten Bosch, Nagasaki, inaugurata il 9 luglio 2022 e chiusa il 5 settembre 2022; Urasoe Art Museum, Okinawa, inaugurata il 17 settembre 2022 e chiusa il 10 ottobre 2022; Seibu art gallery, Tokyo, inaugurata il 20 ottobre 2022 e chiusa il 15 novembre 2022; Isetan gallery, Niigata, inaugurata il 10 dicembre 2022.

Inoltre, a seguito dell'allentamento delle misure di sicurezza e contingentamento degli spazi, è ripresa la promozione della vendita degli eventi fisici negli spazi del Mudec attivando importanti collaborazioni con aziende e *brand* appartenenti a diversi settori.

Nell'ambito dell'attività editoriale, prosegue la produzione di volumi in formato cartaceo (sia a marchio 24 ORE Cultura, sia a marchio Libri Scheiwiller), destinati al canale libreria ed ai *bookshop* delle mostre. Il 9 settembre 2022 è stata lanciata nelle librerie anche la distribuzione degli oggetti di *merchandising* a marchio art&design24. A novembre 2022 è stato, inoltre, lanciato un nuovo punto vendita gestito da 24 ORE Cultura, il Quboutique, ubicato all'interno del Teatro degli Arcimboldi di Milano.

■ Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ("24 ORE Eventi")

RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	37	195	-81,2%
Ricavi pubblicitari	7.183	6.200	15,9%
Ricavi	7.219	6.394	12,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.652	1.878	-12,0%
EBITDA Margin %	22,9%	29,4%	-6,5 p.p.
Risultato operativo	1.334	577	>100,0%

Andamento del mercato

Il 2022 ha segnato un'importante ripresa per il comparto, sia rispetto al 2020, l'anno certamente più complicato a causa del propagarsi della pandemia Covid-19, sia verso il 2021, ancora caratterizzato da una situazione incerta. La XVIII edizione del "Monitor sul Mercato degli Eventi e della *Live Communication* in Italia", realizzato annualmente da AstraRicerche per AdcGroup su un campione di circa 300 aziende, nel

2022 ha stimato una dimensione del mercato di 678 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'anno precedente (+39,5%), seppure ancora distante dai livelli pre-pandemia (900 milioni nel 2019. *Fonte: "XVIII Monitor sul Mercato degli Eventi e della Live Communication in Italia", AstraRicerche*).

Dall'inizio della pandemia Covid-19 ad oggi, il settore degli eventi ha subito drastici cambiamenti tuttora evidenti e significativi. Certamente, gli eventi digitali hanno costituito la più grande trasformazione che ha investito il comparto. Nate come un'alternativa obbligata alle manifestazioni fisiche, le soluzioni di interazione ed incontro su piattaforme *digital* hanno portato dei vantaggi sotto diversi punti di vista: ampliamento dell'*audience* raggiungibile, utilizzo delle tecnologie per stimolare la partecipazione, maggiore efficacia nel monitoraggio delle presenze, ciclo di vita dei contenuti più durevole, più flessibilità nel poter coinvolgere *speaker* autorevoli (che possono collegarsi anch'essi da remoto).

Nel 2022, caratterizzato da sempre maggiori allentamenti in ambito di restrizioni anti-Covid, la tendenza è stata quella di privilegiare eventi digitali o in presenza a seconda della stagione (eventi dal vivo tra la primavera e l'estate, eventi digitali ed ibridi per il periodo che va da ottobre ad aprile). L'evento fisico organizzato secondo le modalità tipiche del periodo "pre-Covid" rimane la massima aspirazione, ma in generale si può parlare di una sempre maggiore consapevolezza che il futuro degli eventi sia ibrido (fisico/digitale *Fonte: "Event Industry nella fase del Covid-19" - sesta edizione, AstraRicerche*). Oltre a non voler rinunciare ai sopracitati vantaggi, le soluzioni digitali consentono un contenimento di costi la cui importanza non è da sottovalutare.

Lo studio realizzato dal *Research Institute for Exhibition and Live-Communication* e commissionato da *Fwd*, membro dell'associazione paneuropea *LiveCom Alliance*, ha dimostrato come anche il settore degli eventi abbia risentito degli effetti dell'inflazione: a seconda del formato e delle dimensioni dell'evento/fiera, nel 2022 è stato necessario mettere a disposizione in media il 45% di *budget* in più rispetto a una produzione comparabile nel 2019. Tanti sono i fattori che incidono sugli incrementi di prezzo: una maggiore domanda, ma concentrata solo in alcuni mesi dell'anno, le procedure di igiene anti-Covid, l'aumento generale dei costi della forza lavoro (causata dalla carenza di personale qualificato), delle materie prime e dei costi di trasporto (*fonte: "Cost Inflation Trends Events / Exhibitions / Trade Fairs 2022", realizzata dal Research Institute for Exhibition and Live-Communication*).

In conclusione, seppure sia in costante crescita la domanda per gli eventi e le manifestazioni in presenza, l'evento *digital* o ibrido è destinato a consolidare il suo presidio nell'ambito del comparto.

Andamento dell'area

L'area Eventi chiude il 2022 con ricavi pari a 7,2 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 6,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, in crescita del +12,9%.

L'offerta di 24 ORE Eventi propone diverse tipologie di *format*: dalle iniziative *full digital* (*Interactive 24* e *Live Streaming 24*) agli eventi in presenza (*Live Event*), arrivando alle soluzioni ibride (*Live&Digital*) dove la fisicità dell'evento tradizionale si somma alla virtualità dell'evento *online*.

Tra le iniziative di successo del periodo gennaio - dicembre 2022 sono da segnalare:

- "Welfare & Hr Summit" nel mese di febbraio, giunto alla terza edizione;
- "Strategia italiana dell'Idrogeno" e "Hub della Sostenibilità" nel mese marzo;
- la quarta edizione del *roadshow "Innovation Days"*, realizzato in collaborazione con Confindustria, ripartito ad aprile dalla tappa di Milano;
- "Real Estate Summit" nel mese di maggio;
- la seconda edizione di "Merger & Acquisition Summit" sul tema della Finanza Straordinaria, il primo degli eventi progettati e realizzati con le redazioni di "Finanza & Mercati" e "Norme & Tributi" de Il Sole 24 ORE;

- “Stati Generali della Cultura - Le nuove frontiere” nel mese di luglio. L’evento, organizzato in modalità ibrida, ha visto il coinvolgimento del Comune di Torino, della Fondazione per la Cultura di Torino e del Museo del Risorgimento che ha ospitato l’evento;
- la prima edizione di “Economia del Mare”, evento dedicato all’industria marittima, settore strategico per l’intera economia nazionale, realizzato nel mese di luglio 2022. L’evento ha visto la trasmissione in diretta da tre città in contemporanea: Genova, Trieste e Napoli;
- la XXII edizione dell’*“Italian Energy Summit”* nel mese di settembre, diventato un appuntamento di riferimento per il settore, con la partecipazione attiva di 25 aziende *sponsor*;
- *“Made in Italy Summit”*, la quarta edizione della tre giorni in collaborazione con *Financial Times* e Sky TG 24;
- “Forum Sostenibilità”, la seconda edizione dell’appuntamento con la collaborazione della Santa Sede. Questa edizione ha visto il lancio del “Premio Impresa Sostenibile”, dedicato alle PMI più attive sui temi della sostenibilità ambientale, digitale, sociale e resilienza;
- *“Automotive Business Summit”*, con la partecipazione dei principali *player* del settore;
- 4 tappe del *roadshow “Innovation Days”*;
- 2 appuntamenti verticali dedicati a *Fintech* e *Cybersecurity*;
- “Investire in Milano” e “Investire in Roma”;
- *“Insurance Summit”*, giunto alla sua 24° edizione;
- *“Healthcare Summit”*, appuntamento annuale sul sistema sanità e salute.

Nel 2022 grande attenzione merita la diciassettesima edizione del “Festival dell’Economia di Trento”, tenutasi dal 2 al 5 giugno 2022, per la prima volta co-gestita da Il Sole 24 ORE e la Provincia di Trento (tramite Trentino Marketing S.r.l.) con la collaborazione di Comune ed Università di Trento.

Il festival ha ottenuto un successo di particolare rilievo grazie a 228 appuntamenti in programma, che hanno visto la partecipazione di oltre 600 relatori, *opinion leader* di fama nazionale e internazionale e personalità di spicco (tra questi, 10 Ministri, 7 Premi Nobel, 36 relatori internazionali, oltre 75 relatori provenienti dal mondo accademico e 30 tra *manager* e imprenditori). Tale palinsesto dinamico ed innovativo ha incontrato un significativo riconoscimento da parte del mercato, con 27 *partner* coinvolti, nonché un ampio successo di pubblico, con oltre 100.000 utenti registrati tra diretta *streaming* e *video on demand* e 25.000 contatti lordi in presenza.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell’area Eventi è positivo per 1,7 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 1,9 milioni di euro pari periodo del 2021.

Il **risultato operativo** (*ebit*), è positivo per 1,3 milioni di euro e si confronta con un *ebit* positivo di 0,6 milioni di euro del 2021 ed include, in seguito alle risultanze dell’*impairment test*, la svalutazione pari a 0,3 milioni di euro del valore netto contabile dell’avviamento al 31 dicembre 2022, allocata alla CGU Eventi (1,3 milioni di euro nel 2021). I fatti e circostanze che hanno determinato tale perdita per riduzione di valore sono riconducibili all’incremento dei tassi d’interesse che riduce i flussi di cassa attesi nel Piano 2023-2026 rispetto al precedente Piano 2022-2025.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI**■ Gruppo 24 ORE****Andamento economico**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Ricavi	211.556	203.545
Altri proventi operativi	10.153	5.215
Costi del personale	(74.762)	(90.414)
Variazione delle rimanenze	1.277	(234)
Acquisto materie prime e di consumo	(5.824)	(3.665)
Costi per servizi	(95.972)	(89.564)
Altri costi operativi	(10.308)	(8.869)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(4.170)	(4.758)
Margine operativo lordo	31.951	11.255
Ammortamenti e svalutazioni	(20.557)	(26.630)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	85	95
Risultato operativo	11.478	(15.279)
Proventi (oneri) finanziari	(4.079)	(3.733)
Proventi (oneri) da partecipazioni	42	28
Risultato prima delle imposte	7.441	(18.985)
Imposte sul reddito	(6.907)	(2.044)
Risultato netto delle attività in funzionamento	534	(21.029)
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	534	(21.029)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	534	(21.029)

Lo scenario macroeconomico e geopolitico è caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. In questo contesto il Gruppo 24 ORE registra una crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico, che ha consentito la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Mudec erano state completamente chiuse fino a fine aprile 2021), sia all'autorevolezza ed all'alta qualità dei contenuti, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, allo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali, e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Nel 2022 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 211,6 milioni di euro (203,5 milioni di euro nel 2021) in crescita del 3,9% pari a +8,0 milioni di euro rispetto al 2021.

In particolare, nel 2022 i ricavi pubblicitari sono in crescita di 2,6 milioni di euro (+2,9% rispetto al precedente esercizio) e sono pari a 90,8 milioni di euro; i ricavi editoriali sono diminuiscono di 2,3 milioni di euro (-2,3% da 100,9 milioni di euro del 2021 a 98,6 milioni di euro del 2022) principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita dei prodotti cartacei; gli altri ricavi registrano una crescita di 7,7 milioni di euro (+53,4% da 14,4 milioni di euro del 2021 a 22,1 milioni di euro del 2022), principalmente

grazie ai maggiori ricavi dell'area Cultura e dei prodotti più innovativi dell'area Servizi Professionali e Formazione.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 42,3 milioni di euro, in calo di 2,8 milioni di euro (-6,1%) rispetto al 2021. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 21,8 milioni di euro, in calo di 2,4 milioni di euro (-10,0%) rispetto al 2021. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 20,5 milioni di euro, in calo di 0,4 milioni di euro (-1,7%) rispetto al 2021;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 90,8 milioni di euro, sono in crescita del 2,9% rispetto al 2021. La concessionaria mantiene il suo presidio consolidando la quota di mercato grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*. I ricavi pubblicitari di Gruppo hanno registrato un risultato migliore rispetto all'andamento del mercato di riferimento, in calo del -3,1% (Fonte: Nielsen – gennaio/ dicembre 2022), nonostante il contesto incerto legato alle conseguenze del conflitto in corso in Ucraina.

L'offerta di 24 ORE Eventi propone diversi *format*: *full digital* (*Interactive 24* e *Live Streaming 24*), eventi in presenza (*Live Event*), e le soluzioni ibride (*Live&Digital*) dove la fisicità dell'evento tradizionale si somma alla virtualità dell'evento *online*. I ricavi nel 2022 sono pari a 7,2 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2021) in crescita del +12,9% rispetto al precedente esercizio grazie anche al contributo della diciassettesima edizione del "Festival dell'Economia di Trento", tenutasi dal 2 al 5 giugno 2022, per la prima volta co-gestita da Il Sole 24 ORE e la Provincia di Trento, con la collaborazione di Comune e Università di Trento;

- i ricavi di editoria elettronica dell'Area Servizi Professionali e Formazione sono pari a 44,1 milioni di euro e sono in crescita di 0,9 milioni di euro (+2,0%) verso il 2021 in virtù del rinnovamento del portafoglio prodotti e della rete commerciale avviato nel corso dei precedenti esercizi;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 11,9 milioni di euro, sono in aumento di 6,5 milioni di euro rispetto al 2021, che era stato penalizzato dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il periodo gennaio – dicembre 2022 è complessivamente pari a 135.792 copie medie giorno (-4,4% rispetto al gennaio – dicembre 2021 registrando un risultato migliore rispetto al mercato in calo del -6,9%). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – dicembre 2022 è pari a 47.911 copie (-10,5% rispetto allo stesso periodo del 2021). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 87.881 copie medie giorno (-0,7% rispetto al periodo gennaio – dicembre 2021). Le vendite edicola per il periodo gennaio – dicembre 2022 (Fonte: ADS, *Vendita individuali cartacee*) registrano un calo del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un mercato in contrazione nello stesso canale dell'11,4%.

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il Regolamento ADS prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 1° gennaio 2021 è stato rilasciato un nuovo Regolamento ADS che aggiorna e unifica le regole di dichiarazione sia per quanto riguarda il quotidiano cartaceo che il quotidiano digitale. Tali regole si applicano dalla dichiarazione relativa al mese di gennaio 2021 e prevedono nuovi prospetti di pubblicazione dei dati che aggregano in maniera differente le voci dichiarative già presenti nella versione precedente. Fra le novità a maggior impatto per Il Sole 24 ORE si evidenzia la possibilità di dichiarare anche le copie digitali adottate in *gracing* se rinnovate entro il termine previsto della dichiarazione mensile contabile.

A febbraio 2019, il Gruppo 24 ORE aveva aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per

l'anno 2017 e riguardanti in particolare il processo di *adoption* delle copie digitali multiple e promozionali; in base a tali criticità, la società di revisione incaricata di certificare i dati annuali aveva rettificato le copie dichiarate dall'Editore in queste categorie per l'anno 2017.

Per le stesse ragioni, seppure molte delle criticità tecniche rilevate dal revisore erano state corrette dall'Editore e superate già a partire dalla fine del 2018, il Consiglio ADS nella riunione del 25 maggio 2020 aveva rilasciato la certificazione 2018, accogliendo anche in questo caso le rettifiche indicate dal revisore.

Grazie a questi interventi correttivi che hanno risolto la maggior parte delle criticità sollevate nel 2019 e nel 2020, il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2019 (in data 5 maggio 2021) e per l'anno 2020 (in data 6 aprile 2022) senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall'Editore. Ugualmente a fine 2022 si è conclusa anche la verifica sui dati annuali dichiarati dall'Editore ad ADS per l'anno 2021, che ha portato il revisore incaricato all'emissione di una relazione, in data 6 dicembre 2022, con rilievi sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente. In data 8 marzo 2023 il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2021 senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall'Editore.

Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 dicembre 2022; a conclusione delle proprie verifiche, la società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance* (ISAE 3000 - *Limited assurance*) senza rilievi in data 28 febbraio 2023.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del 2022 è stato determinato in 174.716 copie (-4,44% rispetto al 2021), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) del 2022 è positivo per 32,0 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 11,3 milioni di euro del 2021, in miglioramento di 20,7 milioni di euro. La variazione dell'*ebitda* è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 8,0 milioni di euro (+3,9%), a maggiori proventi operativi per 4,9 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 7,7 milioni di euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebitda* è positivo per 25,1 milioni di euro, in miglioramento di 2,5 milioni di euro rispetto al valore positivo per 22,6 milioni di euro del 2021.

Il costo del personale, pari a 74,8 milioni di euro, è in diminuzione di 15,7 milioni di euro rispetto al 2021 che includeva 13,9 milioni di euro relativo ad oneri non ricorrenti di ristrutturazione. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il costo del personale è in calo di 1,2 milioni di euro. Nel 2022 si registra un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dal maggior ricorso agli ammortizzatori sociali compensato in parte da un minor utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 769 unità, registra un decremento di 52 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 821 unità.

I costi per servizi, pari a 96,0 milioni di euro, sono in aumento di 6,4 milioni di euro (+7,2%) rispetto al 2021. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,9 milioni di euro (10,7% da 18,1 a 20,0 milioni di euro);
- costi stampa in aumento di 0,9 milioni di euro (+17,3% da 5,3 a 6,2 milioni di euro) correlati all'assetto produttivo;
- costi per convegni e mostre in aumento di 2,6 milioni di euro (da 4,1 a 6,8 milioni di euro), anche per la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Mudec erano completamente chiuse fino ad aprile del 2021);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 0,7 milioni di euro (+6,9% da 9,6 a 10,2 milioni di euro), principalmente per la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l.;
- costi di distribuzione in calo di 1,1 milioni di euro (-6,8% da 16,9 a 15,7 milioni di euro).

Il **risultato operativo (ebit)** del 2022 è positivo per 11,5 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo per 15,3 milioni di euro del 2021, in miglioramento di 26,8 milioni di euro. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 16,3 milioni di euro contro 17,7 milioni di euro del 2021. Nell'esercizio 2022, in seguito alle risultanze dell'*impairment test* sono state effettuate svalutazioni per 4,3 milioni di euro, di cui 4,0 milioni di euro relative a frequenze Radio (5,4 milioni di euro nel 2021) e 0,3 milioni di euro relative ad avviamento della CGU Eventi (1,3 milioni di euro nel 2021). L'*ebit* include la svalutazione dell'immobile di Carsoli il cui valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dal Gruppo in data 1° marzo 2023, pertanto è stata iscritta una perdita di valore di 1,5 milioni di euro. È stato inoltre registrato un provento di 1,5 milioni di euro in seguito alla rilevazione della sublocazione di due piani della sede di Milano. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti, l'*ebit* è positivo per 8,8 milioni di euro, in miglioramento di 3,8 milioni di euro rispetto al valore positivo per 5,0 milioni di euro del 2021.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 7,4 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 19,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 4,1 milioni di euro (negativi per 3,7 milioni di euro del 2021). Nell'esercizio le **imposte sul reddito** ammontano a 6,9 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro per IRAP, 0,5 milioni di euro per IRES, 0,1 milioni di euro per imposte estere e di esercizi precedenti, 2,8 milioni di euro per l'annullamento di imposte differite attive iscritte su perdite pregresse a fronte del risultato positivo e differenze temporanee e 0,9 milioni per l'annullamento di imposte differite passive. Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente ed avuto riguardo ad una maggiore incertezza dello scenario economico ed anche alla modalità (*partnership*) con la quale è stato effettuato il rientro nel settore della formazione, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento maggiormente prudenziale dell'imponibile fiscale previsionale rispetto a quello utilizzato nei precedenti esercizi. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100%. L'aggiornamento di tale stima ha comportato una riduzione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse per ulteriori 3,5 milioni di euro.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è positivo per 0,5 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 21,0 milioni di euro del 2021. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti, il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è positivo per 1,4 milioni di euro, in miglioramento di 2,1 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 0,7 milioni di euro del 2021.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;

- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	114.032	131.084
Attività correnti	131.733	117.027
Totale attività	245.765	248.112
Patrimonio netto di gruppo	15.925	13.851
Totale Patrimonio netto	15.925	13.851
Passività non correnti	107.417	121.325
Passività correnti	122.423	112.936
Totale passività	229.840	234.261
Totale patrimonio netto e passività	245.765	248.112

Le attività non correnti ammontano a 114,0 milioni di euro rispetto ai 131,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021, in decremento di 17,1 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 14,1 milioni di euro, in diminuzione di 6,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, di cui 13,1 milioni di euro sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e un milione di euro relativo ad attività iscritte su altre differenze temporanee. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare stabilmente imponibili fiscali positivi. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 77 milioni di euro;
- le attività immateriali sono pari a 26,4 milioni di euro, di cui 15,2 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 11,2 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 6,5 milioni di euro, gli ammortamenti

- sono stati pari a 7,8 milioni di euro. Le svalutazioni iscritte nell'esercizio 2022 sono pari 4,0 milioni di euro e si riferiscono alle concessioni e frequenze radiofoniche;
- gli avviamenti ammontano a 20,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, in seguito alla svalutazione dell'avviamento della CGU Eventi;
 - gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 45,8 milioni di euro, di cui 29,4 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. Nel 2022, i diritti d'uso sono incrementati per il valore attuale dei nuovi contratti pari a 0,6 milioni di euro e per 3,0 milioni di euro per l'adeguamento della durata degli impianti di trasmissione alla durata di piano e per l'effetto della rivalutazione ISTAT. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 5,7 milioni di euro. Nel 2022 è stato inoltre rilevata la diminuzione di 5,1 milioni di euro dei diritti d'uso immobili, in seguito alla sottoscrizione del contratto di sublocazione di due piani della sede di Milano. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 16,4 milioni di euro, e sono stati ammortizzati per 2,8 milioni di euro. Gli investimenti del 2022 sono stati pari a 1,2 milioni di euro. Inoltre, il valore dell'immobile di Carsoli è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dal Gruppo in data 1° marzo 2023, ed è stata iscritta una perdita di valore di 1,5 milioni di euro;
 - le partecipazioni in società collegate e *joint venture* si sono incrementate 0,3 milioni di euro. Tale variazione è da attribuire alla rilevazione dell'interessenza residua pari al 15% in 24 ORE Formazione S.p.A., che è stata valutata al costo al momento della perdita di controllo e successivamente è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - le altre attività non correnti sono pari a 6,2 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a medio termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*. Il credito commerciale la cui recuperabilità era prevista oltre i dodici mesi pari a 1 milione di euro iscritto nel precedente esercizio è stato completamente svalutato.

Le **attività correnti** ammontano a 131,7 milioni di euro rispetto ai 117,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 con un incremento di 14,7 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide per 18,3 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in parte compensata dalla diminuzione dei crediti commerciali per 3,2 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 15,9 milioni di euro, in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, che ammontava a 13,9 milioni di euro, per effetto del risultato dell'esercizio, positivo per 0,5 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 1,5 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 107,4 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a 121,3 milioni euro, in diminuzione di 13,9 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 79,1 milioni di euro (82,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 35,2 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, le passività relative ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Inoltre, la voce include il debito finanziario oltre i 12 mesi pari a 1 milione di euro attribuibile al valore attuale al 31 dicembre 2022 (3,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) della componente differita, relativa

all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

Le imposte differite passive ammontano a 4,3 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e derivano dall'iscrizione del valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, con vita utile definita, ad un valore contabile superiore a quello fiscale nonché dal valore residuo delle imposte differite sulle differenze temporanee derivanti dall'applicazioni dell'IFRS 16 sui contratti di sublocazione.

I fondi rischi e oneri ammontano 6,7 milioni di euro, in diminuzione di 2,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio che era pari a 8,8 milioni di euro. Sono stati effettuati accantonamenti per 1,7 milioni di euro, utilizzi per 1,7 milioni di euro, rilasci per 1,7 milioni di euro e decrementi per l'effetto dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela per 0,4 milioni di euro.

Le altre passività non correnti ammontano a 6,7 milioni di euro in diminuzione di 2,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per 6,6 milioni di euro alla quota a medio termine della passività iscritta per gli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2021.

Le **passività correnti** sono pari a 122,4 milioni di euro, in aumento di 10,0 milioni di euro rispetto ai 112,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021. I debiti commerciali sono pari a 78,7 milioni di euro, in aumento di 9,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le passività correnti includono le passività per oneri di ristrutturazione pari a 5,6 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in diminuzione di 1,5 milioni di euro di cui esborsi effettuati nell'esercizio pari a 3,8 milioni di euro e riclassifica del debito a breve per 2,8 milioni di euro. Inoltre, nell'esercizio, sulla base delle azioni di riorganizzazione della struttura di Gruppo tale debito è stato rideterminato, ha comportato l'iscrizione di un provento pari a 0,6 milioni di euro. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 4,8 milioni di euro, in aumento di 1,8 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** dell'esercizio è positivo per 18,3 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa negativo per 4,5 milioni di euro del 2021.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	7.441	(18.985)
Rettifiche	24.133	44.740
Variazioni del capitale circolante netto	3.796	(22.770)
Totale cash flow attività operativa	35.370	2.985
Investimenti	(7.488)	(10.883)
Altre variazioni	1.762	11.091
Cash flow derivante da attività di investimento	(5.727)	207
Free cash flow	29.642	3.193
Cash flow derivante da attività finanziaria	(11.320)	(7.696)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.322	(4.502)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	35.744	40.246
Alla fine dell'esercizio	54.066	35.744
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.322	(4.502)

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 35,4 milioni di euro, rispetto al 2021 che era stato positivo per 3,0 milioni di euro, ed è attribuibile all'andamento della gestione operativa.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 5,8 milioni di euro ed è riferito agli investimenti operativi dell'esercizio.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 11,3 milioni di euro e si confronta con il valore del 2021 negativo per 7,7 milioni di euro. Il 29 luglio 2022 è stata pagata la prima cedola annuale del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile pari a 2,2 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	190	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	53.876	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	4.279	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	58.345	41.385
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.929)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.010)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	35.335	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(36.197)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(79.138)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(43.803)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positiva per 35,3 milioni di euro (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,7 milioni di euro in

applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,8 milioni di euro.

■ Il Sole 24 ORE S.p.A.

Andamento economico

CONTO ECONOMICO SINTETICO DELLA CAPOGRUPPO		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Ricavi	194.084	193.298
Altri proventi operativi	8.806	5.029
Costi del personale	(71.890)	(87.966)
Variazione delle rimanenze	761	(702)
Acquisto materie prime e di consumo	(5.228)	(3.292)
Costi per servizi	(84.749)	(82.618)
Altri costi operativi	(8.066)	(7.635)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(4.142)	(4.648)
Margine operativo lordo	29.574	11.466
Ammortamenti e svalutazioni	(19.734)	(24.857)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	85	95
Risultato operativo	9.925	(13.296)
Proventi (oneri) finanziari	(4.209)	(3.721)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.384	(2.583)
Risultato prima delle imposte	7.100	(19.600)
Imposte sul reddito	(6.477)	(1.421)
Risultato netto delle attività in funzionamento	623	(21.021)
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	623	(21.021)

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi di 194,1 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 193,3 milioni di euro (+0,8 milioni di euro; pari al +0,4%) dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta in particolare alla crescita dei ricavi pubblicitari di 1,4 milioni di euro (+1,7%) ed all'incremento degli altri ricavi per 2,1 milioni di euro (+18,6%), in parte compensata dalla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 2,7 milioni di euro (-2,8%).

I **costi per servizi** sono pari a 84,7 milioni di euro in aumento di 2,1 milioni di euro (+2,6%) rispetto al 2021. Le principali variazioni sono:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,9 milioni di euro (10,3% da 18,5 a 20,5 milioni di euro);
- costi stampa in aumento di 0,9 milioni di euro (+17,5% da 5,3 a 6,2 milioni di euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- costi redazionali in aumento di 0,4 milioni di euro (+5,5% da 6,7 a 7,1 milioni di euro);
- spese di distribuzione in calo di 1,3 milioni di euro (-7,9% da 16,4 a 15,1 milioni di euro);
- costi per utenze in calo di 0,6 milioni di euro (-35,2% da 1,7 a 1,1 milioni di euro).

Il **costo del personale**, pari a 71,9 milioni di euro, è in diminuzione di 16,1 milioni di euro rispetto al 2021 che includeva 13,9 milioni di euro relativo ad oneri non ricorrenti di ristrutturazione. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il costo del personale è in calo di 1,7 milioni di euro. Nel 2022 si registra un minor

costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dal maggior ricorso agli ammortizzatori sociali compensato in parte da un minor utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 720 unità, registra un decremento di 57 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 777 unità.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è positivo per 29,6 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo di 11,5 milioni di euro del 2021.

Il **risultato operativo (ebit)** è positivo per 9,9 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo per 13,3 milioni di euro nel 2021.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 19,7 milioni di euro contro 24,9 milioni di euro del 2021. Nell'esercizio 2022, in seguito alle risultanze dell'*impairment test* sono state effettuate svalutazioni per 4,0 milioni di euro relative alle concessioni e frequenze radiofoniche.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 7,1 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 19,6 milioni di euro del 2021. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 4,2 milioni di euro (negativi per 3,7 milioni di euro nel 2021) e la valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto che ha comportato l'iscrizione di un provento complessivo di 1,4 milioni di euro ed include un onere di 0,3 milioni di euro relativo alla svalutazione della partecipazione della società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., in seguito alle risultanze dell'*impairment test*. Nel 2022, le **imposte sul reddito** recepiscono l'annullamento di imposte differite attive iscritte su perdite pregresse a fronte del risultato positivo e differenze temporanee per l'annullamento di imposte differite passive, oltre all'effetto delle imposte correnti.

Il **risultato netto** è positivo per 0,6 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 21,0 milioni di euro del 2021.

DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI IL SOLE 24 ORE S.p.A.

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Marginale operativo lordo (EBITDA)	29.574	11.466
Transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale	2.600	-
Rilasci (accantonamenti) rischi fiscali	1.123	-
Rilascio fondo rischi previdenziali	121	1.131
Rideterminazione debito per oneri di ristrutturazione del personale	555	(13.864)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	4.399	(12.734)
Ebitda al netto di oneri e proventi non ricorrenti	25.175	24.199
Risultato operativo (EBIT)	9.925	(13.296)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	4.399	(12.734)
Svalutazione immobile Carsoli (<i>fair value</i>)	(1.460)	-
Svalutazione frequenze radiofoniche (<i>Impairment test</i>)	(3.960)	(5.383)
Effetti variazioni contrattuali su contratti di affitto (<i>Sublease</i>)	1.508	-
Risoluzione anticipata del contratto di <i>leasing</i> della rotativa di Medicina (BO)	-	(188)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	(2.100)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	487	(20.404)
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	9.438	7.108
Risultato ante imposte	7.100	(19.600)
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	487	(20.404)
Svalutazione partecipazione Eventi (<i>Impairment test</i>)	(300)	(1.295)
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte	187	(21.699)
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	6.913	2.099
Svalutazione Imposte	(2.960)	-

Risultato netto	623	(21.021)
Totale oneri e proventi non ricorrenti	(2.773)	(21.699)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	3.396	678

Situazione patrimoniale finanziaria

Il Sole 24 ORE S.p.A. chiude il 2022 con un utile di 0,6 milioni di euro e presenta un **Patrimonio Netto di 15,9 milioni di euro**, in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari a 13,9 milioni di euro per i seguenti effetti:

- valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 1,5 milioni di euro;
- risultato d'esercizio positivo per 0,6 milioni di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	119.489	132.057
Attività correnti	123.060	109.620
Attività disponibili per la vendita	-	-
Totale attività	242.550	241.676
Totale Patrimonio netto	15.925	13.851
Passività non correnti	106.042	119.305
Passività correnti	120.582	108.521
Passività disponibili per la vendita	-	-
Totale passività	226.624	227.826
Totale patrimonio netto e passività	242.550	241.676

Rendiconto finanziario

DATI FINANZIARI CAPOGRUPPO DI SINTESI		
	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato ante imposte a	7.100	(19.600)
Rettifiche	19.973	45.500
Variazioni del capitale circolante netto	6.182	(27.478)
Totale cash flow attività operativa	33.255	(1.578)
Investimenti	(7.439)	(10.720)
Incasso cessioni partecipazioni	-	-
Altre variazioni	1.906	11.071
Cash flow derivante da attività di investimento	(5.534)	351
Free cash flow	27.721	(1.227)
Cash flow derivante da attività finanziaria	(10.740)	(4.137)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.981	(5.364)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	30.616	35.981
Alla fine dell'esercizio	47.598	30.616
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.981	(5.364)

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	31	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.567	30.590
C. Altre attività finanziarie correnti	3.975	5.501
D. Liquidità (A + B + C)	51.573	36.117
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.585)	(10.196)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(26.667)	(25.976)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	24.906	10.141
I. Debito finanziario non corrente	(35.477)	(38.952)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(78.417)	(81.587)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(53.511)	(71.446)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2022 è negativa per 53,5 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 71,4 milioni di euro, in miglioramento di 17,9 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,5 milioni di euro (36,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2022 è positiva per 24,9 milioni di euro (positiva per 10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,6 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,7 milioni di euro.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
(ART. 123-BIS D. LGS. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998)**

Il Sole 24 ORE S.p.A., con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito per la prima volta al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la *Corporate Governance*.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina la Società ha comunicato di volta in volta le eventuali eccezioni ai singoli principi del Codice.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di *Corporate Governance*.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per illustrare il sistema di governo societario della Società, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF è stata da ultimo redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, ha riportato le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di *Corporate Governance* e sull'osservanza delle relative raccomandazioni.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Società ha illustrato il sistema di "*Corporate Governance*" de Il Sole 24 ORE S.p.A. ed ha indicato le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il cui testo è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto ad una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione. Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

■ Rischi strategici/di mercato

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano 2023-2026

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del *brand* sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano. Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2023-2026 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano 2023-2026 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2023-2026 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2023-2026, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano ed alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi ed all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi, a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa ed a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

Il contesto economico e finanziario incerto dei mercati, in conseguenza del conflitto in corso in Ucraina che potrebbe riflettersi in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione da parte delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa (+3,7%), ma inferiore rispetto a quella del 2021. La stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. La crescita acquisita per il 2023 è positiva, pari allo 0,4% (fonte: *Istat – PIL e Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*).

L'attuale incertezza legata al conflitto in corso in Ucraina, ad una netta ripresa dell'inflazione, all'incremento dei tassi d'interesse, agli effetti residui del Covid-19 e all'aumento dei costi di materie prime ed energia impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico e si potrebbe comunque verificare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. Inoltre, sono stati considerati anche gli impatti ambientali diretti più rilevanti, riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici, con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d'ufficio. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nel conflitto (Russia, Bielorussia ed Ucraina), monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tale conflitto, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza, accentuata dalla crisi economica che ha colpito anche l'Italia, è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

Lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia, fattori che determinano incertezza nel settore e impongono di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni di ripresa del mercato nel suo complesso.

Il Gruppo dovrà fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovesse intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app*) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

Il mercato della pubblicità, soprattutto quella nazionale, è caratterizzato da una stretta relazione con l'andamento dell'economia e del contesto macroeconomico in generale, in crisi dal 2008. In particolare, dopo due anni significativamente condizionati dal diffondersi del virus Covid-19, il 2022 è stato segnato dalle ripercussioni legate al conflitto in corso in Ucraina, all'aumento dei costi delle materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione.

Nel 2022, il mercato di riferimento di System registra un calo del -3,1% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a -6,9% (netto locale), i periodici a -4,8%, la radio a +1,7% e *internet* a -3,2% (Fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2022 vs 2021).

Se ad inizio anno le previsioni degli operatori del settore facevano supporre il superamento della fase più critica legata alla pandemia (con stime di crescita intorno al 4-5% per il 2022), le sopracitate vicissitudini dell'anno in corso, in particolare il conflitto in corso in Ucraina, hanno inficiato l'andamento del mercato pubblicitario.

Il protrarsi di questo contesto incerto che pesa sullo scenario macroeconomico e, di riflesso, sul mercato pubblicitario potrebbe avere ulteriori conseguenze nel medio-lungo termine, con derivanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano ed individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – dicembre 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -6,9% rispetto al precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -11,3%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +3,4% (Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2022).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a potenziare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e la crisi economica e sociale conseguente alla diffusione del virus Covid-19, alle tensioni internazionali legate alla guerra in corso in Ucraina, all'incremento dei costi delle materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "*audience*", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo sociodemografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per il 2022 le previsioni fatte a fine 2021 del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8% mentre si sono registrati i seguenti andamenti:

- area giuridica: quest'area, la più grande nel panorama settoriale (il 47,6% del mercato sviluppato per oltre l'83% dall'area giuridica-legale), evidenzia una lieve crescita del +1,1% rispetto al 2021;
- area fiscale: quest'area tematica (27,7% del fatturato settoriale) registra una crescita del +3,3% rispetto all'anno precedente (crescita del 6% nel 2021 verso 2020 - Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2022).

Inoltre, secondo l'ISTAT il PIL è aumentato del 3,7% rispetto al 2021. Per il 2023 la crescita attesa è dello 0,4% (fonte: Istat – *PIL e Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*). A livello di supporti nel 2023 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica (+6,3%), trainata dall'on-line e dai contenuti digitali (+6,8%), mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'off-line (-33%). Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali (+5,4%), che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali. (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2022).

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società sia per la irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* i quali non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale ed in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale, le maggiori imprese di rassegna stampa continuano a riprodurre i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Qualora questa fase di incertezza perdurasse, la Società potrebbe avere maggiori difficoltà sia a raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia ad ottenere i diritti che le spetterebbero dalle imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti per altro poi rinnovati per il 2021 e il 2022.

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegne stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*Fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

La Procura di Bari e la Guardia di Finanza, operando congiuntamente su denuncia della FIEG, hanno disposto la chiusura, a febbraio 2021, di 329 canali Telegram e l'oscuramento di dieci siti web, per il tramite dei quali venivano illegalmente resi disponibili al pubblico, in forma gratuita, articoli oggetto di protezione ai sensi del diritto d'autore (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 febbraio 2021*).

Gli esiti dell'inchiesta della Procura di Bari hanno portato al rinvio a giudizio di nove amministratori di altrettanti canali Telegram e di decine di chat che diffondevano illecitamente interi giornali e riviste, ora indagati per violazione della legge sul diritto d'autore (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 8 settembre 2021*).

In data 24 marzo 2022, la procura della Repubblica di Roma – sulla base delle indagini svolte dal Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, al comando del Generale Renzo Nisi – ha disposto il sequestro di 32 canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e di siti internet che pubblicavano illegalmente giornali e riviste, italiani e stranieri. Il provvedimento di sequestro è stato adottato all'esito di una approfondita indagine avviata nel dicembre 2021, con la partecipazione attiva di FIEG e delle aziende editoriali associate (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 marzo 2022*).

Con riguardo al predetto rischio in relazione alle rassegne stampa, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto

che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 L'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento.

In data 16 maggio 2020 l'istanza di sospensione formulata da L'Eco della Stampa è stata respinta con decreto presidenziale che ha fissato la Camera di Consiglio per l'udienza cautelare collegiale in data 3 giugno 2020.

All'udienza del 3 giugno 2020 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva formulata da L'Eco della Stampa anche in sede collegiale.

Rispettivamente nelle date 26 e 27 giugno 2020 L'Eco della Stampa ha:

- notificato motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio, sottoscritto da nuovi difensori;
- notificato appello cautelare dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR Lazio di cui sopra con istanza di misura cautelare presidenziale.

Con decreto n. 3797/2020 pubblicato il 30 giugno 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica de L'Eco della Stampa ed ha sospeso gli atti impugnati in primo grado, fissando l'udienza per la discussione in camera di consiglio al 16 luglio 2020.

In data 6 luglio 2020, L'Eco della Stampa ha notificato ulteriori motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio.

In data 17 luglio 2020, è stata depositata dal Consiglio di Stato l'ordinanza n.4289/2020 con cui la causa è stata rinviata al TAR Lazio per la fissazione dell'udienza di merito; il Consiglio di Stato ha quindi accolto l'appello cautelare di L'Eco della Stampa solo per la parte relativa alla fissazione dell'udienza di merito, riconfermando nella sostanza sia la validità della delibera AGCOM del 5 maggio 2002, sia l'ordinanza cautelare del TAR Lazio del 3 giugno 2020.

In data 22 luglio 2020 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società un ulteriore ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per ottenere la revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, della sesta sezione, dello stesso Consiglio di Stato, che ha accolto l'Appello cautelare proposto da L'Eco della Stampa soltanto "ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito", ai sensi dell'articolo 55, comma 10, del Codice del processo amministrativo.

Sempre in data 22 luglio 2020, la Società ha depositato la propria memoria di costituzione nel giudizio di revocazione.

In data 24 luglio 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha respinto con decreto n. 4416/2020 l'istanza di concessione delle misure cautelari monocratiche richieste da L'Eco della Stampa con il ricorso per revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, e ha altresì fissato l'udienza in camera di consiglio del 27 agosto 2020 per la discussione della causa.

Con ordinanza n. 4933/2020 del Consiglio di Stato pubblicata il 28 agosto 2020 anche il ricorso per revocazione è stato integralmente rigettato per inammissibilità.

In data 4 novembre 2020 AGCOM ha notificato alla Società, la Delibera n. 565/20/CONS relativa all'archiviazione per intervenuta oblazione del procedimento avviato nei confronti di L'Eco della Stampa per l'inottemperanza all'ordine di cui alla Delibera n. 169/20/CONS del 5 maggio 2020.

Infine, con sentenza n. 4260/2021 pubblicata il 12 aprile 2021 il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso ed i motivi aggiunti di L'Eco della Stampa confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 28 giugno 2021 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e/o la riforma della predetta Sentenza n. 4260/2021 formulando la richiesta di tutela cautelare monocratica, sino alla data di discussione dell'istanza di sospensiva.

Con decreto presidenziale n. 3574/2021 pubblicato il 1° luglio 2021 è stata accolta l'istanza cautelare di L'Eco della Stampa e, per l'effetto, tanto la Sentenza n. 4260/2021 impugnata quanto la Delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 erano state sospese e la causa rinviata alla Camera di Consiglio del 29 luglio 2021. Con ordinanza cautelare n. 4350/2021 pubblicata il 3 agosto 2021 l'istanza di sospensiva di L'Eco della Stampa è stata accolta, ma "previa cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore delle appellate AGCOM e Il Sole 24 ORE e per un importo pari a tre mesi del prezzo dell'abbonamento a tempo determinato di cui al c.d. "contratto ponte" (già stipulato il 20 novembre u.s. tra EDS e la Promopress S.p.A., e pari a 165 mila euro) e senza ulteriori oneri (anche negoziali) a carico di EDS stessa. Tale fidejussione è stata prestata da L'Eco della Stampa in data 12 agosto 2021. In data 3 dicembre 2021 e 10 dicembre 2021 sono state rispettivamente depositate dalla Società le memorie finali e di replica in seno al procedimento di appello dinanzi al Consiglio di Stato. All'udienza pubblica del 21 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 7707/2022 pubblicata il 5 settembre 2022, il Consiglio di Stato ha infine respinto il ricorso con R.G. n. 6004/2021 proposto da L'Eco della Stampa per la riforma della sentenza del TAR Lazio n. 4260/2021, ritenendo esenti da vizi le motivazioni espresse dal TAR Lazio con la citata sentenza, per l'effetto confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 30 novembre 2022 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di ricorso in Cassazione in relazione alla predetta sentenza del Consiglio di Stato n.7707/2022 del 5 settembre 2022.

La Società si è costituita con controricorso del 9 gennaio 2023. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 15 dicembre 2022, la Società ha inviato alla banca Intesa San Paolo S.p.A. una richiesta formale di escussione della fidejussione rilasciata da Intesa San Paolo in favore di AGCOM e della Società, già richiamata sopra. Preme ricordare che con la fidejussione, Intesa San Paolo si è costituita garante de L'Eco della Stampa, fino alla concorrenza di 165 mila euro. Inoltre, ai sensi della fidejussione, Intesa San Paolo si è impegnata irrevocabilmente, rimossa ogni eccezione, a pagare la somma, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento, al soggetto richiedente, previa semplice richiesta scritta di quest'ultimo e in caso di rigetto dell'appello proposto da L'Eco della Stampa. Il Consiglio di Stato, Sez. Sesta, con sentenza n. R.G. 7707/2022 del 5 settembre 2022 ha – per l'appunto – rigettato il ricorso n. R.G. 6004/2021 proposto da L'Eco della Stampa. Intesa San Paolo ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alla richiesta di pagamento.

Si segnala, inoltre, che in data 7 agosto 2020, Data Stampa S.r.l. – altro importante operatore di rassegna stampa - ha notificato alla Società (e a FIEG) un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per l'accertamento del diritto di utilizzare nelle rassegne stampa articoli, notizie e informazioni, anche recanti la clausola di "riproduzione riservata", pubblicati nelle testate de Il Sole 24 ORE e, di contro, che Il Sole 24 ORE non ha diritto a ricevere alcun compenso per l'inserimento di articoli, anche recanti la clausola "riproduzione riservata", inseriti nelle rassegne stampa predisposte dai rassegnatori per i propri clienti.

A tale atto di citazione, sono seguiti in data 28 settembre 2020 un analogo atto di citazione da parte di, Intelligence 2020 – Agenzia Waypress e, in data 2 ottobre 2020, da parte de L'Eco della Stampa.

Tutti e tre gli atti di citazione sono dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza del giudizio promosso da Data Stampa (R.G. n. 30679/2020) si è tenuta in data 24 febbraio 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova al 25 maggio 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 9 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento. All'udienza del 9 giugno 2022 tenutasi in forma di trattazione scritta, il Giudice - preso atto che le parti hanno proceduto nel termine assegnato al deposito dei rispettivi fogli di precisazione delle conclusioni - ha rimesso la causa alla decisione del Collegio, assegnando alle parti i termini massimi di legge per il deposito di memorie conclusionali, entro l'8 settembre 2022, e di replica, entro il 28 settembre 2022. È attesa la sentenza del Collegio.

La prima udienza del giudizio promosso da L'Eco della Stampa (R.G. n. 35260/2020) si è tenuta in data 2 marzo 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova all'8 giugno 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 21 luglio 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento. All'udienza del 21 luglio 2022, il Giudice - dopo che le parti hanno precisato le rispettive conclusioni riportandosi agli atti già depositati - ha rimesso la causa alla decisione del Collegio, assegnando alle parti i termini massimi di legge per il deposito di memorie conclusionali, entro il 20 ottobre 2022, e di replica, entro il 9 novembre 2022. È attesa la sentenza del Collegio.

La prima udienza del giudizio promosso da Intelligence 2020 – Agenzia Waypress (R.G. n. 34139/2020) - dapprima calendarizzata il 25 maggio 2021 - è stata poi rinviata d'ufficio al 10 novembre 2021. A tale udienza il Giudice ha accordato i termini per le memorie ex art. 183 co. 6 c.p.c. L'udienza ex art. 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi istruttori eventualmente ammessi è stata fissata per il 29 marzo 2022. A tale udienza il Giudice, che non ha sollecitato la discussione, ha ritenuto opportuno che la causa fosse rimessa al collegio, e ha pertanto rinviato all'11 luglio 2023 per l'udienza di precisazione delle conclusioni.

■ **Rischi legali/normativi**

Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del D. Lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* D. Lgs. n. 231/2001, nonché di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato della Società in relazione ai reati di cui all'art. 2621 c.c. e 185 TUF.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

Nel contesto dell'udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci, in data 12 settembre 2019 si sono costituiti parti civili nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, Consob, Confindustria, il Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché gli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Nel corso della medesima udienza, gli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno formulato istanza di patteggiamento, avendo previamente acquisito il consenso prestato dal Pubblico Ministero.

In data 24 settembre 2019 anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accolto la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019, disponendo l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro e dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediale adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente. La sanzione è stata pagata in data 4 novembre 2021.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. Il GUP ha inoltre disposto il rinvio a giudizio di Roberto Napoletano innanzi al Tribunale di Milano.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE.

All'udienza del 21 maggio 2020, la parte civile Consob ha depositato la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile, richiesta cui si sono associate anche altre parti civili.

Nel corso dell'udienza del 28 maggio 2020, il Tribunale ha accolto la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile come da istanza della Consob.

In data 24 giugno 2020, tramite i difensori della Società, si è pertanto provveduto a depositare l'atto di costituzione e lista testi nell'interesse della Società quale responsabile civile.

All'esito della conclusione dell'istruttoria dibattimentale, in data 7 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili. In data 14 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione dei difensori del responsabile civile e dell'imputato. Dopo le repliche del Pubblico Ministero, illustrate all'udienza del 17 maggio 2022, all'udienza del 31 maggio 2022 il Tribunale ha pronunciato la sentenza dando lettura del dispositivo e, riconosciuta la penale responsabilità del dott. Napoletano sia per il falso in bilancio (ad esclusione della condotta relativa alla rotativa) che per la manipolazione del mercato,

lo ha condannato alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, oltre al pagamento di una multa per 50.000,00 euro.

In conseguenza di ciò, il Tribunale ha condannato la Società, in solido con il dott. Napoletano, al risarcimento del danno delle sole parti civili Consob, Sig.ra Zodda e Sig. Bava, da liquidarsi in separato giudizio civile, nonché alla rifusione delle spese processuali. Il Tribunale ha depositato le motivazioni in data 28 giugno 2022. Allo stato, le summenzionate parti civili non hanno assunto alcuna iniziativa in sede civile.

Con atto depositato in data 13 settembre 2022, la Società ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano. Analoga impugnazione è stata proposta dalla difesa del dott. Napoletano in data 14 settembre 2022. L'udienza d'appello innanzi alla Corte d'Appello di Milano, II sezione penale, è stata fissata per il 7 aprile 2023.

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex D. Lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici. La sanzione non ha alcun effetto automaticamente escludente sulla partecipazione della Società alle procedure di affidamento, ma deve comunque essere sottoposta alle singole stazioni appaltanti ai fini della valutazione sulla possibile configurabilità di "un grave illecito professionale", e cioè della causa di esclusione "a carattere discrezionale" prevista dall'art. 80 comma 5 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016). In particolare, per poter disporre l'esclusione dalla procedura, la stazione appaltante dovrebbe, ad esito di un procedimento in contraddittorio con la Società, ravvisare la sussistenza di una situazione che sia idonea a far venir meno l'integrità/affidabilità della Società ai fini dell'espletamento dello specifico appalto. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell'ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l'evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l'altro – che nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l'incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l'avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella

relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.

- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:
- (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch'essa convenuta in giudizio;
 - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
 - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..
- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa è stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata. Successivamente, con decreto emesso in data 21 maggio 2020 il G.I., al fine di riscadenzare il proprio ruolo d'udienza a seguito delle problematiche dovute all'emergenza Covid-19, ha rinviato la prima udienza al 9 febbraio 2021.

All'udienza del 9 febbraio 2021 il Giudice, ha chiesto alle parti di considerare un'eventuale soluzione transattiva aggiornando l'udienza. All'udienza del 18 maggio 2021, verificata l'assenza del raggiungimento di un accordo bonario, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art 183 6° comma c.p.c. fissando l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie al 14 dicembre 2021. In tal sede il Giudice - riscontrato, sulla base di quanto riferito dai legali delle parti, il ripresentarsi di un'ipotesi di definizione stragiudiziale del contenzioso - ha concesso un rinvio dell'udienza al 16 febbraio 2022 e, quindi, al 10 maggio 2022. Nelle more, i soggetti convenuti in giudizio e le compagnie terze chiamate hanno formalizzato e indirizzato alla Società una proposta di transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio, la quale, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stata sottoposta all'assemblea dei soci della Società convocata per il 27 aprile 2022 per la approvazione necessaria ex art. 2393, 6° comma, c.c. Al riguardo si rinvia alla separata relazione predisposta ad illustrazione del relativo punto all'ordine del giorno di tale assemblea. La Società, benché l'assemblea degli azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022. All'udienza del 10 maggio 2022 per l'ammissione dei mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. Con ordinanza datata 8 giugno 2022 il Giudice ha sciolto la riserva ed ha assegnato alle Parti termine per il deposito di memorie funzionali alla produzione dei verbali delle testimonianze rese in sede penale non già prodotti (oltre che della sentenza penale resa dal Tribunale di Milano e di cui sopra) e alle opportune considerazioni a commento. Infine, il Giudice ha fissato per l'ultima discussione sulle istanze istruttorie dedotte l'udienza del 25 ottobre 2022.

In occasione di tale udienza, la Società ha dato atto dell'intervenuta stipula, in data 21 ottobre 2022, di un accordo di transazione parziaria con la dott.ssa Treu, il cav. Benedini, KPMG S.p.A. e le compagnie di assicurazione chiamate in causa, e con esclusione invece del dott. Napoletano e della relativa quota intima di responsabilità, in esecuzione del quale la Società ha incassato un importo transattivo pari a 3 milioni di euro (cfr. al riguardo la relazione illustrativa ex art. 125-ter TUF pubblicata in data 21 settembre 2022 e il comunicato stampa emesso all'esito dell'approvazione assembleare ex art. 2393 6° comma c.c. in data 21 ottobre 2022, disponibili nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). Sempre in occasione di tale udienza, la Società ha altresì modificato di conseguenza le proprie conclusioni e insistito, occorrendo, per l'accoglimento delle istanze istruttorie formulate allo scopo di confermare gli addebiti rivolti nei confronti del dott. Napoletano, con cui il giudizio prosegue. Ne è seguito un ampio dibattito in esito al quale, in considerazione di talune eccezioni e contestazioni sollevate dal dott. Napoletano con riferimento all'accordo di transazione parziaria e ai relativi effetti sul giudizio, sono stati concessi termini per memorie dedicate alla più approfondita trattazione delle questioni discusse in udienza. L'udienza è stata aggiornata al 14 marzo 2023, in occasione della quale il nuovo Giudice Istruttore dott. Nicola Fascilla ha trattenuto la causa in riserva.

Con provvedimento in data 22 marzo 2023, il Giudice ha ritenuto di dare corso all'istruttoria richiesta dalla Società, accogliendo in particolare la richiesta di CTU avente per oggetto l'accertamento del danno da marginalità negativa nel rapporto con gli intermediari per le attività di c.d. "co-marketing". L'udienza per il giuramento del nominato Consulente, il prof. Luca Francesco Franceschi, è stata fissata per il 16 maggio 2023. È stata inoltre già fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni, per il 18 giugno 2024.

Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate hanno costituito altresì oggetto del seguente procedimento da parte di Consob.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-septies del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-ter del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa, ad avviso di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).

Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto "in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo".

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-septies del D. Lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la "Relazione per la Commissione" con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni

Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-quinquies del D. Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

L'11 settembre 2019, si è quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso. A seguito di ricorso da parte di alcune delle predette persone fisiche l'importo delle sanzioni risultava ridotto a 870 mila euro. Inoltre, in data 21 maggio 2021, a seguito della decisione della Corte di Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Napoletano avverso la sanzione di 280 mila euro a suo carico, cancellandola (allo stato pende il giudizio di cassazione); l'importo complessivo delle sanzioni risulta ulteriormente ridotto. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2022 la Società ha ricevuto conferma da parte dell'Agenzia delle entrate – Riscossione che la cartella di pagamento relativa alla sanzione di 150 mila euro a carico di Alberto Biella – notificata anche alla Società in data 17 gennaio 2022 quale soggetto coobbligato - risulta estinta a seguito di pagamento da parte del soggetto obbligato. Peraltro, per quanto attiene alla dott.ssa Treu, quest'ultima nell'ambito dell'accordo di transazione parziaria di cui sopra si è impegnata a tenere manlevata e indenne la Società relativamente a qualsivoglia richiesta di pagamento che abbia titolo nelle predette sanzioni emesse a suo carico.

Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili al momento la Società rimane solidalmente responsabile per il pagamento delle sanzioni dei signori Donatella Treu, Anna Matteo e Massimo Arioli, che ammontano a 440 mila euro fermo restando il diritto di regresso.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, sono integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

Rischi connessi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali

La Società ha conferito nel secondo trimestre 2017 ad una primaria società di consulenza l'incarico di effettuare un *assessment* in ordine alla gestione e all'applicazione degli ammortizzatori sociali. Le risultanze di detto incarico hanno evidenziato che, nel periodo maggio 2013 - aprile 2016, presso l'area manutenzione dello stabilimento di Milano è stato previsto, con accordo sindacale, lo svolgimento di attività aggiuntive durante il periodo di applicazione del contratto di solidarietà difensiva, nella misura di 12 ore/mese pro capite, per il quale è stata corrisposta un'indennità non portata in compensazione con l'integrazione salariale.

Ciò costituisce un'irregolarità che espone la Società all'obbligo di restituire all'Istituto erogatore un importo corrispondente al trattamento di integrazione salariale riconosciuto e non dovuto, relativamente all'orario di lavoro effettivamente non ridotto rispetto al contratto di solidarietà, oltre alle maggiorazioni previste per sanzioni amministrative ed interessi di mora che saranno determinate, nei limiti delle prescrizioni di legge, dallo stesso Istituto e successivamente comunicati alla Società.

È stata attivata la richiesta di regolarizzazione spontanea all'INPS ed è stata accolta. La Società in data 21 ottobre 2019, ha provveduto al versamento dell'onere di regolarizzazione.

Seppure l'*assessment* condotto non abbia evidenziato ulteriori criticità puntualmente accertate, la Società non può escludere che l'anomalia riscontrata si sia verificata anche in altre aree aziendali del Gruppo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, la Società ha provveduto a rilasciare il fondo rischi iscritto per passività potenziali al 31 dicembre 2021 per un valore residuo pari a 121 mila euro, a fronte dell'esaurimento delle criticità residue sopra illustrate.

Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 31 dicembre 2022 è pari a 4.194 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 31 dicembre 2022, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 31 dicembre 2022, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 57.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono

normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Inoltre, per le cause iniziate prima del 2010, la Società ha altresì in essere polizze assicurative a copertura delle perdite patrimoniali involontariamente e direttamente cagionate a terzi in conseguenza di violazioni colpose di obblighi derivanti dalla legge nello svolgimento dell'attività di editrice delle proprie testate, tra le quali anche i contenziosi in materia di diffamazione, fino ad un massimale di 516 mila euro per singolo sinistro.

Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

In tale contesto, si menziona il contenzioso con alcuni rassegnatori, per i quali si rinvia al paragrafo Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa.

Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR si applica ai dati dei residenti nell'Unione Europea e anche ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in

atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy GDPR*) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy*/ procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design* e *by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo

per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e

- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, sono stati adottati diversi interventi per fronteggiare le conseguenze nell'ambito del settore editoriale ancorché non sempre applicabile al Gruppo, tra cui l'ulteriore ampliamento delle agevolazioni fiscali per la vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, l'introduzione di un regime straordinario di accesso al credito di imposta per gli investimenti pubblicitari, semplificazioni per l'accesso ai contributi diretti e per i pagamenti da parte delle imprese editoriali, crediti di imposta per l'acquisto della carta e dei servizi digitali, contributi per gli edicolanti.

Gli interventi specifici attuati per fronteggiare le conseguenze nel settore editoriale dell'emergenza epidemiologica, volti, in particolare, a garantire la filiera dell'editoria e limitare l'impatto delle perdite per gli operatori economici coinvolti, soprattutto attraverso lo strumento dei crediti di imposta, sono stati effettuati attraverso una serie di interventi normativi, che, a loro volta, in alcuni casi, hanno anche introdotto nuove previsioni volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore.

Il 31 dicembre 2021 è stata pubblicata la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

Nel provvedimento si segnalano alcune misure specifiche a sostegno dell'editoria giornalistica. In particolare, si prevede:

1. l'istituzione di un Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria con una dotazione di 90 milioni di euro per il 2022 e di 140 milioni di euro nel 2023 destinato a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali orientati:
 - a) all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale;
 - b) all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media;
 - c) a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali;
 - d) a sostegno della domanda di informazione;
2. la proroga, per due anni (2022 e 2023) e il potenziamento del credito d'imposta per l'acquisto della carta di giornali. In particolare, il credito, in corso di attuazione per le spese sostenute negli anni 2019 e 2020, è esteso alle spese sostenute nel 2021 e 2022 ed è incrementato per i prossimi due anni dal 10 al 30% con un aumento del relativo finanziamento da 30 a 60 milioni di euro annui;
3. la riconferma e la stabilizzazione dell'App 18 utilizzabile per l'acquisto da parte dei diciottenni, tra l'altro, di abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale.

Con la legge n. 15/2022 è stata prorogata dal 31 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022, la durata dei contratti per l'acquisto di servizi giornalistici e informativi stipulati con le agenzie di stampa, in essere al 1° marzo 2020.

In data 27 aprile 2022 sono stati pubblicati i provvedimenti di approvazione degli elenchi dei beneficiari del credito d'imposta per l'acquisto della carta per gli anni 2020 e 2021, relativo alle spese effettuate, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020.

Il decreto del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 2 agosto 2022 ha stabilito i termini per la presentazione delle domande di ammissione al credito d'imposta per le spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate editate. La domanda di ammissione al credito in oggetto può essere presentata dal 14 ottobre 2022 al 14 novembre 2022. Il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici nella misura del 30% della spesa effettiva sostenuta nell'anno 2020 per la distribuzione e il trasporto dei giornali editi, al netto della percentuale di sconto per la rete di vendita del prezzo di copertina e nel rispetto del limite di spesa di 60 milioni di euro.

Il 28 settembre 2022 il Sottosegretario all'Editoria ha emesso il DPCM per la ripartizione delle risorse del Fondo Straordinario per l'Editoria da 90 milioni di euro per il 2022, provvedimento concertato con il Ministero del Lavoro, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'Economia.

Nell'ambito del DPCM si trovano Misure per il sostegno delle imprese editoriali di giornali e periodici, tra cui: alle imprese editoriali di giornali e periodici, con almeno tre giornalisti inquadrati ai sensi dell'articolo 1 del CCNL giornalistico e in regola con l'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali, sono destinati 28 milioni di euro con un contributo straordinario di 5 centesimi per ogni copia cartacea venduta nel 2021, anche mediante abbonamento, a titolo oneroso in edicola o presso punti vendita non esclusivi, ad esclusione delle copie cartacee oggetto di vendita in blocco.

Inoltre, alle imprese editoriali di quotidiani, periodici ed agenzie di stampa e alle imprese sono destinati 35 milioni di euro per contributi a fondo perduto per investimenti in tecnologie innovative effettuati nel 2022. In particolare, 7,5 milioni di euro sono destinati alle imprese editoriali di giornali, periodici ed agenzie di stampa.

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il 6 dicembre 2022 la circolare contenente le disposizioni attuative in ordine alle modalità di accesso al credito d'imposta per le spese per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate editate sostenute nel corso del 2021 e del 2022 dalle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Roc.

Gli effetti delle misure introdotte a livello regionale e nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

■ Rischi finanziari

Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

La Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti) e ha scadenza nel mese di dicembre 2026.

Alla data del 31 dicembre 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 14,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Si segnala altresì che il contratto prevede comunque la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

In data 20 luglio 2020 la Società ha sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV relativo all'estensione del programma di cartolarizzazione per ulteriori sei anni, prorogando la scadenza al mese di dicembre 2026, modificando inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi ed al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostative previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

■ **Rischi fiscali**

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2022 un importo di attività per imposte anticipate per 14,1 milioni di euro di cui 13,1 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l'art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all'80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all'ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Nell'anno il risultato fiscale è risultato positivo consentendo di assorbire imposte anticipate sull'utilizzo di perdite pregresse per complessive 2.063 mila euro. Sono state, inoltre, annullate, 820 mila euro su differenze temporanee.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2023-2026, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo. Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente ed avuto riguardo ad una maggiore incertezza dello scenario economico ed anche alla modalità (*partnership*) con la quale è stato effettuato il rientro nel settore della formazione, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento maggiormente prudentiale dell'imponibile fiscale previsionale rispetto a quello utilizzato negli esercizi precedenti. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100%. L'aggiornamento di tale stima ha comportato un ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 3.498 mila euro.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali stabilmente positivi. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

Rischio fiscale connesso alla vicenda Di Source Ltd

In riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le società Di Source Ltd, ed in parte Edifreepress S.r.l., Johnsons Holding S.r.l., Johnsons Inflight News Italia S.r.l., e P Publishing S.r.l. si riportava nel precedente esercizio un profilo di rischio di natura fiscale. In particolare, le fatture ricevute dalle Società si sarebbero potute considerare irregolari, con conseguente recupero di imposte e correlate sanzioni.

A fronte del profilo di rischio fiscale è stato iscritto, nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, e poi parzialmente utilizzato per esborsi volontari e per adeguamenti, un apposito fondo rischi volto a fronteggiare il rischio relativo alle imposte e alle sanzioni connesse il cui importo residuo è pari a 1.123 mila euro.

Tale fondo residuo è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2022 in conseguenza della intervenuta decadenza del poter impositivo sugli anni oggetto del suddetto rischio generando un provento di pari importo.

■ Rischi operativi

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 31 dicembre 2022, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari a 20.424 mila euro, le attività immateriali ammontano a 26.403 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso

iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 45.761 mila euro, pari rispettivamente all'8,3%, al 10,7% e al 18,6% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 31 dicembre 2022, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 92.588 mila euro, pari al 37,7% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 15.925 mila euro.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026, che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali. Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025. Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in corso in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi – con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale – è stato posto alla base dell'*impairment test*. Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment test* di cui il Gruppo si è dotato, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. il 21 febbraio 2023.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flus finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi ulteriore svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza.

A questi interventi di *audit* sono seguiti altri interventi svolti dalla Funzione *Internal Audit* – nel rispetto dei Piani di *audit* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione – e da altri terzi revisori.

Le raccomandazioni formulate ad esito degli interventi di *audit* sopra citati e volte al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dalla Funzione *Internal Audit* che ne verifica l'effettiva implementazione. L'esito di questi interventi di *follow-up* è puntualmente trasmesso all'Amministratore Delegato, in qualità di *Chief Executive Officer* incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio sui processi amministrativo – contabili ai sensi della L. n. 262/2005 e di valutazione dei rischi cui la Società è esposta (ERM) e di aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali.

A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001 (CFR – Rischio Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231, 8 giugno 2001) e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e degli altri prodotti editoriali è completamente appaltata a fornitori terzi e si svolge negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito all'emergenza causata dalla diffusione del virus Covid-19 ed agli effetti indiretti del conflitto in corso in Ucraina (incremento dei costi delle materie prime ed energia) potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad eventuali inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 94% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

Rischio connesso alla disponibilità della materia prima "carta colorata" presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell'ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta. In quest'ultimo periodo, la difficoltà di reperimento di carta riciclata ha generato una forte crescita dei prezzi della materia prima necessaria alla fabbricazione

della carta. Questo, unitamente all'aumento dei prezzi dell'energia, del petrolio e dei relativi derivati, ha generato il fermo impianti di alcuni produttori, mentre altri hanno convertito gli impianti alla fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

La diminuzione dei volumi produttivi è stata tale da fare registrare un accumulo di ordini tale da richiedere alle cartiere una rimodulazione delle consegne. Lo scenario appena descritto ha determinato un importante aumento del costo della carta colorata.

A fronte di questo periodo incerto e critico per l'approvvigionamento della carta, il Gruppo 24 ORE ha sottoscritto una serie di accordi quadro anche per l'anno 2023, con i principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura e garantendosi un prezzo di acquisto favorevole. Purtroppo oltre a quanto sopra descritto in questo periodo, a causa del conflitto in corso in Ucraina, alla data della presente Relazione finanziaria annuale sussiste altresì il rischio che l'Unione Europea possa sospendere, interrompere ovvero vedere interrotti i rapporti di fornitura di gas e petrolio con la Russia, con conseguente ulteriore brusco incremento del prezzo dell'energia e/o eventuale non disponibilità della stessa; il Gruppo quindi deve far fronte anche alla variabilità del prezzo del petrolio e dell'energia elettrica, che vanno ad incidere pesantemente nella produzione della carta colorata e, nonostante gli accordi contrattuali predisposti a suo tempo, per garantirsi i volumi necessari alla stampa del quotidiano, il Gruppo deve negoziare continue richieste di adeguamento del prezzo della carta colorata, da parte dei fornitori contrattualizzati.

Il Gruppo non può escludere che l'eventuale difficoltà di approvvigionamento, ovvero l'indisponibilità, anche temporanea, di tali materie prime e/o dell'energia nonché ulteriori aumenti di prezzo delle stesse possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Il Gruppo sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, nell'attesa di un auspicato rallentamento della crescita dei prezzi della carta colorata, applicando un'attenta gestione dei consumi di carta nella produzione.

Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale ed estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, "M-DIS") un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all'estero (Francia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il "Contratto di Appalto"). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS.

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l'eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l'effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il 17 maggio 2022 il Contratto di Appalto, che era stato prorogato nel corso degli anni tramite diversi addenda al 31 dicembre 2022, è stato disdetto con effetto dal 1° gennaio 2023, ed è stata indetta una gara al termine della quale la Società ha sottoscritto in data 28 dicembre 2022 un nuovo contratto di affidamento dei servizi di distribuzione a M-DIS fino al 31 dicembre 2025.

Il nuovo accordo prevede la possibilità da parte del Gruppo di recedere dal contratto per motivazioni legate alla decisione autonoma del Gruppo stesso di:

- i. cessare la pubblicazione e la distribuzione di anche solo uno dei Prodotti Editoriali;
- ii. cessare anche solo uno dei Servizi;
- iii. cessare totalmente o parzialmente la distribuzione in Italia o all'Estero.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati).

Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo. In tale contesto, nel corso del mese di ottobre 2021 è stato avviato un confronto con le organizzazioni sindacali per comunicare una complessiva riorganizzazione della struttura e della presenza sul territorio in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale, finalizzata a rendere sostenibile il *business* attraverso una stringente riduzione dei costi fissi, che comporterà la chiusura della sede di Carsoli (AQ) e la riorganizzazione della sede di Roma con centralizzazione delle attività e del relativo personale presso la sede di Milano. Altresì, la Società ha comunicato la necessità di dover proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici, al fine di rendere sostenibile il *business*.

Nel corso del confronto sindacale, sono stati sottoscritti accordi per perseguire una politica di incentivazione all'esodo volontario, per l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al prepensionamento di settore, lo smaltimento ferie pregresse al fine di evitare il ricorso a strumenti traumatici.

In data 4 marzo 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per le tre testate giornalistiche "*Il Sole 24 ORE*", "*Radiocor Plus*" e "*Radio24*", per il periodo 7 marzo 2022 - 31 luglio 2023 con la causale di "*Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi*".

In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per il personale grafico e poligrafico, per il periodo 8 giugno 2022 - 7 marzo 2023 con la causale di "*Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi*". Il piano è terminato il 7 marzo 2023 completando gli obiettivi previsti.

In tale contesto, pur essendosi esaurito il confronto sindacale con la sottoscrizione di accordi, non è da escludersi la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

ASSETTI PROPRIETARI E AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Al 31 dicembre 2022 Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 34.970.040 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria.

Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 67,288% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	53,515%	53,787%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-bis del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-terdecies, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del presente documento, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231, 8 GIUGNO 2001

Il D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022 ed è composto da Lelio Fornabaio (Presidente), Loredana Conidi e Giuseppe Crippa.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento promuovendone, ove ritenuto opportuno o necessario, il puntuale aggiornamento. Il Modello 231 è stato, pertanto, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, al fine di recepire, in particolare, l'aggiornamento delle attività sensibili alla luce dell'ampliamento del catalogo dei c.d. reati-presupposto. Contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, il Modello 231 è stato nuovamente aggiornato in considerazione dell'emanazione del D. Lgs. 14 luglio n. 75/2020 di attuazione della Direttiva PIF "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" (Direttiva (UE) 2017/1371).

Da ultimo il Modello 231 ha ricevuto un ulteriore aggiornamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, che ha introdotto un nuovo articolo, l'art. 25-octies.1, rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" e del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 195, in attuazione della Direttiva (UE) UE 2018/1673, che ha modificato i reati in materia di ricettazione e riciclaggio estendendo i reati fonte degli stessi anche a contravvenzioni e delitti colposi.

Infine, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello 231 con riferimento alla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", che ha inserito, nel nuovo Titolo VIII-bis del Codice Penale, rubricato "*Dei delitti contro il patrimonio culturale*", un insieme di reati, che spaziano dal furto, al riciclaggio, alla distruzione e alla contraffazione

di beni culturali e opere d'arte introducendo due nuovi illeciti amministrativi nell'elenco dei reati-presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001 (art. 25-septiesdecies - "Delitti contro il patrimonio culturale" e art. 25-duodevices - "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"). Tale attività, a cui si è associata la necessità di provvedere al recepimento di ulteriori variazioni organizzativa verificatesi nel frattempo, si è conclusa agli inizi del 2023 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2023 dell'ultima versione del Modello 231 e, anche, del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;
- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la personalità individuale;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d'autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari;
- Q. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile, la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello 231 è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello 231 della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.ilsole24ore.com nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello 231 e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello 231.

Nel corso del 2022 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative, tra cui si menzionano:

- l'entrata in vigore in data 26 febbraio 2022 è entrato in vigore il D.L. 13/2022, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" (cd. Decreto Fondi), che amplia l'ambito di operatività dei reati di cui agli artt. 316-*bis* (ora rubricato "Malversazione di erogazioni pubbliche"), 316-*ter* (ora rubricato "Indebita percezione di erogazioni pubbliche") e 640-*bis* c.p. ("Truffa

aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche”), richiamati dall’art. 24 D. Lgs. 231/2001 successivamente non convertito in Legge, ma i cui effetti sono stati fatti salvi per effetto dell’art. 1, co. 2 della Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022, “*recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché' per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, che ha abrogato nella sua interezza il D.L. 13/2022, disponendo la sopravvivenza degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate del D.L. 13/2022. Nel convertire il D.L. 4/2022, la Legge 28 marzo 2022 n. 25 vi ha anche inserito l’art. 28-bis, che ripropone le citate modifiche;

- in data 22 marzo 2022, come già indicato in precedenza, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante “Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale” (entrata in vigore in data 23 marzo 2022), la cui novella è stata recepita con l’aggiornamento del Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna “Regolamento Operazioni con Parti Correlate”, adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il “Regolamento”), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “Regolamento CONSOB”). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

L’informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 13.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, sezione *Governance*.

RACCORDO TRA RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

I prospetti di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto consolidato e della Capogruppo sono riportati nel bilancio consolidato al paragrafo 11 - nota 19 relativo alle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022

In data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina *ad interim* a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari di Emilio Bernacchi.

In data 31 gennaio 2023, è stato approvato il primo Piano ESG del Gruppo ed è stato nominato Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità del Gruppo 24 ORE Gionata Tedeschi.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del *brand* sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare: l'attuale incertezza legata al conflitto in corso in Ucraina, la netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia; impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa (+3,7%), ma inferiore rispetto a quella del 2021. La stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. La crescita acquisita per il 2023 è positiva, pari allo 0,4% (fonte: *Istat – PIL e Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*).

In tale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze, la volontà del Gruppo è di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del *brand*. Il Gruppo intende potenziare ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione. Si conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 ORE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile di 623.172 euro. Con riguardo alla destinazione del risultato d'esercizio si precisa che tale utile per le ragioni che saranno di seguito rappresentate, non può essere oggetto di distribuzione e, così non può essere oggetto neppure di distribuzione preferenziale, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, agli azionisti titolari di azioni di categoria speciale. Si ricorda infatti che ai sensi del suddetto art. 37 dello Statuto sociale *"Dall'utile netto di ciascun esercizio viene prelevata la frazione prevista dalla legge da assegnare alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Il residuo è destinato come segue: alle azioni di categoria speciale indicate all'articolo 7 di questo Statuto è attribuito un dividendo preferenziale del cinque per cento ragguagliato a euro 2,60 ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro;"*.

Tuttavia, si segnala che tale utile, ai sensi sia dell'art. 2426, n. 4), terzo capoverso, c.c. e dell'articolo 6, commi 1 e 2, del d.lgs.38/2005, non è distribuibile in quanto conseguito per effetto della rivalutazione delle partecipazioni nelle società controllate da Il Sole 24 ORE S.p.A. attraverso l'applicazione del criterio del patrimonio netto ossia è frutto del recepimento dei risultati prodotti dalle proprie controllate al 31 dicembre 2022 (pari a 1.342.350 euro).

Pertanto, si propone che il risultato d'esercizio 2022 per le ragioni sopra esposte venga destinato come segue:

- per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.; e
- per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto".

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

ZIONE

ATA

TERE

NZIARIO

DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO

Messaggio di apertura

Il Gruppo 24 ORE, con tutte le sue pubblicazioni e attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito e ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale.

Il Sole 24 ORE, forte degli oltre 150 anni della propria storia, interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica pienamente integrata nell'Unione europea e, con un'informazione completa ed indipendente, misura il grado di trasparenza del Paese e ne favorisce la libera iniziativa e l'efficienza, e promuove l'apertura dei mercati, la concorrenza, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione.

Il Gruppo 24 ORE, attraverso un sistema di *governance* ispirato alle migliori pratiche della sostenibilità, è particolarmente attento ai temi dello sviluppo sostenibile nei suoi ambiti economico, ambientale e sociale con impegni focalizzati su due pilastri strategici denominati rispettivamente *People Engagement* e *Digital First*.

Nello specifico il *People Engagement* è inteso a consolidare la gestione dei valori aziendali in materia di *diversity & inclusion*; favorire il benessere e promuovere lo sviluppo delle persone del Gruppo 24 ORE e promuovere l'educazione e la formazione professionale per la crescita del territorio e del Paese anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica con servizi informativi dedicati come ad esempio i notiziari ESG sulla sostenibilità finanziaria (numeri, tendenze e prodotti e notizie), le guide dedicate ai fenomeni legati al *climate change*, la sezione sulla Sostenibilità creata nel sito www.ilsole24ore.com.

Il pilastro *Digital First* è parte fondamentale della strategia di digitalizzazione e innovazione in atto nel Gruppo 24ORE e intende contribuire a sviluppare l'innovazione e la trasformazione tecnologica per contribuire alla digitalizzazione del nostro Paese, attraverso contenuti aggiornati, affidabili e trasparenti che possano essere un contributo allo sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico delle comunità nazionali e internazionali.

Tra le principali tematiche a cui il Gruppo dedica particolare attenzione e risorse, citiamo la “pluralità dei contenuti e la capacità di gestire il cambiamento”, “l'integrità di *business*”, “la lotta alla corruzione e la trasparenza”, ma anche cura alla “protezione dei dati personali”, alla “gestione del personale” e alla “salvaguardia dell'ambiente”.

Ricordiamo che anche in occasione della pandemia da Covid-19, che ha caratterizzato il 2020, il 2021 e il 2022, il Gruppo 24 ORE ha dimostrato il suo impegno fattivo per la salvaguardia della salute del personale e la continuità del *business* con attività preventive, di monitoraggio e di eventuale gestione delle segnalazioni, sempre nel rispetto e in osservanza rigorosa delle disposizioni delle autorità nazionali e locali, attraverso l'adozione e l'attuazione di un piano aziendale di sicurezza anti-contagio finalizzato alla mitigazione dei rischi.

L'impegno e l'attenzione dedicati alla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni sono sempre più orientati ad una crescente progressiva maturazione delle esperienze gestionali e organizzative del Gruppo 24 ORE per una costante e solida creazione di valore per tutti gli *Stakeholders*. A questo riguardo si segnala che nel 2022 il Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 27 aprile 2022, ha provveduto alla nomina di un Comitato dedicato in via esclusiva ai temi di sostenibilità e innovazione, denominato Comitato “ESG- e Innovazione Tecnologica”. Tale Comitato, nell'ambito delle competenze ad esso assegnate da proprio Regolamento organizzativo, ha supportato il Consiglio di Amministrazione e la Società sulle tematiche “ESG” e di Innovazione tecnologica e, in particolare, nell'ottenimento della certificazione sulla parità di genere in data 20 dicembre 2022 e nella predisposizione e approvazione del primo Piano “ESG” del Gruppo 24 ORE. È stata inoltre costituita, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, la Direzione Generale “Innovazione e Sostenibilità” con il compito di contribuire alla definizione delle priorità ESG (*Environment, Social, Governance*) per il raggiungimento dei relativi obiettivi strategici di sostenibilità e presiedere allo sviluppo e promozione della trasformazione digitale del Gruppo.

■ Introduzione

Il 6 dicembre 2014 è entrata in vigore la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e delle politiche in materia di diversità da parte delle organizzazioni di grandi dimensioni che siano enti di interesse pubblico. La Direttiva dimostra la volontà del legislatore comunitario di contribuire alla transizione verso un'economia globale sostenibile, che coniughi redditività a lungo termine, giustizia sociale e protezione dell'ambiente, promuovendo la valorizzazione di imprese che attuano politiche di gestione trasparenti e orientate ad ottenere prestazioni migliori anche in ambito non finanziario.

Nell'ordinamento italiano la Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. (di seguito anche il "Decreto" o il "D. Lgs. 254/2016") che richiede agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni la pubblicazione di una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF). Il Gruppo 24 ORE, in quanto ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, è soggetto al suddetto Decreto per il presente esercizio.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 23 marzo 2023. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società del Gruppo 24 ORE consolidate integralmente.

■ I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Stakeholder

Attraverso il coinvolgimento diretto delle Direzioni aziendali, il Gruppo 24 ORE ha provveduto a mappare i propri portatori di interesse sulla base dell'analisi della struttura aziendale, della catena del valore, delle attività di *business* e di quelle non strettamente legate ad esso, ma che risultano comunque parte integrante della realtà del Gruppo.

Questa mappatura ha permesso di identificare inizialmente una quarantina di *stakeholder* principali, che sono stati successivamente raggruppati in categorie e gruppi omogenei, in virtù delle tipologie di interessi, aspettative, esigenze e relazioni in atto con il Gruppo.

PRINCIPALI CATEGORIE DI *STAKEHOLDER* DEL GRUPPO 24 ORE



Con ciascuna di queste categorie di *stakeholder*, confermate anche nel 2022, il Gruppo si interfaccia mediante diverse modalità di coinvolgimento e di ascolto, al fine di mantenere nel tempo un dialogo costante e solide relazioni di fiducia fondate su principi di trasparenza e correttezza.

PRINCIPALI CANALI DI COMUNICAZIONE E METODI DI COINVOLGIMENTO ATTIVI PER GLI STAKEHOLDER

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER	PRINCIPALI CANALI DI COMUNICAZIONE E METODI DI COINVOLGIMENTO
Dipendenti e collaboratori	Dipendenti; autori; collaboratori esterni; agenti di vendita; giornali-	<i>Intranet</i> ; codice etico; comunicazioni dirette e via <i>e-mail</i> ; dialogo continuo; incontri periodici; formazione.
Associazioni di categoria e sindacati	Associazioni editori; sindacati aziendali; sindacati nazionali.	Tavoli di confronto sindacale; partecipazione a comitati tecnici per condividere la posizione del Gruppo con gli altri editori.
Partner strategici	Partner sponsorizzazioni eventi; <i>business partner</i> .	Contatti diretti e via <i>e-mail</i> ; stampa; incontri dedicati; presentazioni.
Fornitori	Fornitori di materie prime; fornitori IT; fornitori di servizi logistici; fornitori altri servizi; editori terzi in concessione; prestatori opere (musei, privati); consulenti (fornitori di servizi professionali).	Contatti diretti, telefonici e via <i>e-mail</i> ; stampa; portale fornitori; incontri ad hoc ed eventi.
Clienti	Grandi clienti (aziende, associazioni di categoria, P.A., istituzioni finanziarie); professionisti; rivenditori (librerie, edicole); clienti pubblicitari; musei e fondazioni.	Contatti telefonici; <i>e-mail</i> ; <i>chat</i> ; questionari e <i>survey</i> ; campagne pubblicitarie; <i>newsletter</i> ; inserti; brochure; cataloghi; eventi; ricerche di mercato; riunioni commerciali e tecniche; comunicazioni dirette; supporto e affiancamento; presentazioni di prodotto; incontri dedicati periodici con grandi clienti.
Utente finale/Pubblico	Lettori; ascoltatori; visitatori mostre; utenti sito; abbonati.	Canali social delle testate; <i>e-mail</i> ; <i>chat</i> e lettere alla redazione; prodotti e servizi in senso stretto (quotidiano, radio, eventi, mostre, canali social, ecc.); questionari di gradimento; campagne di comunicazione pubblicitarie; <i>newsletter</i> ; siti <i>web</i> e siti redazionali; commenti agli articoli; <i>app</i> .
Competitor	Aziende concorrenti.	Eventi e fiere; riunioni; partecipazioni a gruppi di lavoro nell'ambito delle associazioni di categoria; contatti telefonici e via <i>e-mail</i> .
Istituzioni	Enti di controllo; legislatore; P.A.; enti locali.	Contatti diretti, telefonici e via <i>e-mail</i> ; riunioni tecniche; partecipazione ad audizioni presso le Autorità di controllo.
Comunità finanziaria	Analisti finanziari; banche.	Canali di confronto e di ascolto telefonici e incontri one to one; sito <i>web</i> istituzionale per la condivisione e pubblicazione di informazioni e documenti rilevanti per la comunità finanziaria.
Azionisti ed altri Investitori presenti e futuri	Azionisti; Investitori.	Canali di confronto e di ascolto telefonici; assemblea degli azionisti; casella di posta elettronica dedicata alla funzione <i>investor</i> ; sito <i>web</i> istituzionale per la condivisione e pubblicazione di informazioni e documenti rilevanti per gli investitori; Politica di dialogo con la generalità degli Azionisti ed Investitori presente sul sito www.gruppo24ore.it - sole24ore.com
Comunità locale e territorio	Collettività.	Iniziative congiunte; contatti diretti e via <i>e-mail</i> ; convenzioni; organizzazioni di eventi sul territorio; interazione con la cittadinanza e con i suoi organismi rappresentativi.

Analisi di materialità

I temi non finanziari rilevanti da trattare all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2022, sono stati identificati attraverso un processo di "analisi di materialità", in linea con le novità previste dai nuovi *GRI Sustainability Reporting Standards 2021* (di seguito anche "*GRI Standards*") del *GRI – Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto richiesto dal *GRI 3: Material Topics 2021*, è stata condotta un'analisi orientata all'identificazione delle tematiche materiali connesse agli impatti (effettivi o potenziali) generati dal Gruppo 24 ORE sulla sfera economica, ambientale e sociale, compresi i diritti umani, lungo tutta la sua catena del valore.

In particolare, il processo seguito si compone delle seguenti fasi:

1. comprensione del contesto in cui opera il Gruppo 24ORE;
2. identificazione degli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi che il Gruppo e la sua catena del valore hanno o potenzialmente generano;
3. valutazione della significatività e prioritizzazione degli impatti;
4. identificazione dei temi materiali associati agli impatti identificati come rilevanti nelle precedenti fasi.

Nella tabella seguente si riporta la lista dei temi materiali del Gruppo 24 ORE, gli impatti rilevanti associati e una descrizione degli strumenti di gestione adottati per la loro mitigazione.

Tema Materiale	Impatti associati e misure di mitigazione
Riduzione dei consumi energetici ed emissioni	Il consumo di fonti energetiche non rinnovabile da parte del Gruppo e della sua intera catena del valore generano un impatto negativo sul clima dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra. Gli investimenti del Gruppo nell'ottimizzazione dei consumi di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili hanno lo scopo di mitigare tale effetto. Per mitigare tali impatti il Gruppo, dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, si impegna costantemente nel ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti. Il Gruppo ha inoltre avviato percorsi per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG, la " <i>carbon neutrality</i> " e il miglioramento dell'impatto della logistica e dei trasporti.
Gestione responsabile della carta e degli inchiostri	Un utilizzo eccessivo o non responsabile dei materiali, in particolar modo della carta, da parte del Gruppo o di altri soggetti operanti lungo la sua catena del valore, potrebbe contribuire all'impoverimento di materie prime vergini. Per mitigare tali impatti il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Il Gruppo ha inoltre avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG ed ha una crescente attenzione verso <i>packaging</i> sostenibili.
Gestione dei rifiuti	Una gestione poco virtuosa dei rifiuti provenienti da tutte le attività della catena del valore del Gruppo genera un impatto negativo sull'ambiente, in particolare sull'aria, sull'acqua e sul suolo. Per mitigare tali impatti il Gruppo, dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, si impegna costantemente nel ridurre la produzione di rifiuti pericolosi e nel favorire ogni forma di recupero e riciclaggio dei materiali.
Gestione delle risorse idriche	La mancata attenzione alla gestione dei prelievi d'acqua utilizzata nei processi produttivi della carta, soprattutto se in zone soggette a stress idrico, potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche disponibili.

Tema Materiale	Impatti associati e misure di mitigazione
	Al fine di ridurre questo impatto il Gruppo ha avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG.
Gestione delle risorse umane	Un mancato interesse nella tutela del benessere dei lavoratori così come l'incapacità di garantire condizioni di lavoro adeguate potrebbe causare impatti negativi sulle persone e una violazione dei loro diritti umani. In questo ambito, nello svolgimento delle proprie attività di <i>business</i> il Gruppo 24 ORE tutela i diritti fondamentali dell'uomo, così come sancito dal proprio codice etico, introduce iniziative di <i>welfare</i>, si confronta periodicamente con le rappresentanze sindacali ed ha inoltre avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG. Per lo sviluppo delle risorse umane il Gruppo assicura una loro progressiva crescita attraverso politiche e procedure dedicate alla formazione e al loro sviluppo professionale e, con l'adozione di un sistema di gestione certificato per la parità di genere (UNI PdR 125:2022), è impegnato nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo e di valore.
Salute e sicurezza dei lavoratori	Da una mancata adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni accidentali sul luogo di lavoro. Da alcuni anni il Gruppo 24 ORE ha istituito un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 per la salvaguardia dei lavoratori. Inoltre, lungo la sua catena del valore il Gruppo seleziona fornitori che aderiscono al suo Codice etico e al suo Modello di organizzazione, gestione e controllo Ex D. lgs. N. 231/2001.
Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni	Una mancata implementazione e applicazione di sistemi di sicurezza digitale può generare casi di <i>data breaches</i> e <i>cyberattack</i> , comportando la violazione della privacy e perdita di dati personali dei soggetti coinvolti. A tal proposito, il Gruppo 24 ORE si è dotato di una policy GDPR e di un " <i>Modello Organizzativo per il rispetto della privacy e del trattamento dei dati personali</i> " per trattare e proteggere i dati personali delle persone fisiche di cui raccoglie e tratta i dati.
Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione	La mancanza di un'articolata strategia di protezione dei contenuti editoriali può comportare una violazione della proprietà intellettuale (diritto d'autore e diritti di proprietà industriale) di dipendenti e collaboratori. Per mitigare questo impatto, il Gruppo si è dotato della "Procedura Tutela della Proprietà Intellettuale" al fine di rafforzare i controlli. Allo stesso modo, anche la mancanza di presidi atti ad assicurare la libertà di espressione può comportare impatti negativi sui soggetti interessati e sulla società, per via del rischio di manipolazione delle informazioni rese pubbliche. Il Gruppo 24 ORE interpreta e difende i valori costituzionali e i principi della libertà di espressione e di informazione e mantiene un particolare riferimento alle regole del Codice Etico e alle regole in materia di etica e deontologia, aziendale e professionale quali il Codice di Autodisciplina e principi della Carta dei doveri del Giornalista.
Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	Il mancato rispetto da parte del Gruppo delle regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria potrebbe arrecare danno a terzi per via di messaggi discriminatori, offensivi o dannosi. A questo proposito, il Gruppo si è

Tema Materiale	Impatti associati e misure di mitigazione
	impegnato a rispettare il decreto sulla Pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra professionisti, in vigore con il D. Lgs. n. 145 del 2007. Il verificarsi di pratiche di <i>business</i> scorrette lungo l'intera catena del valore (come eventuali episodi di corruzione, comportamenti competitivi o diffusione di comunicazioni pubblicitarie non adeguate) possono avere un impatto negativo sull'intero sistema socio-economico e su eventuali soggetti direttamente coinvolti. Per affrontare e gestire questi impatti, il Gruppo 24 ORE è dotato di procedure e <i>policy</i> dedicate (es. <i>Policy</i> Anticorruzione, <i>Policy Whistleblowing</i>, l'adesione da parte dei fornitori al Codice etico di Gruppo e al Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001).
Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento	In un mercato editoriale in continua evoluzione, il Gruppo è in grado di soddisfare le diverse esigenze informative dei consumatori e di identificare, interpretare e promuovere i cambiamenti, contribuendo positivamente a diffondere una cultura dell'innovazione. Ciò comporta una sempre maggiore accessibilità e inclusività delle informazioni anche attraverso lo sviluppo e digitalizzazione dei prodotti e servizi informativi.
Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita	In caso di sospensione dei rapporti tra il Gruppo e le società che si occupano della distribuzione e commercializzazione dei quotidiani, collaterali e periodici, potrebbero verificarsi interruzioni o rallentamenti nella distribuzione dei prodotti editoriali del Gruppo nella catena distributiva, impattando negativamente sulla tempestività delle informazioni. Il progressivo sviluppo e digitalizzazione di prodotti e servizi intrapresi dal Gruppo 24 ORE contribuiscono al mantenimento di una tempestiva e capillare distribuzione informazioni e delle relative vendite, molte delle quali in abbonamento. Inoltre, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali.
Diffusione dei contenuti	Il Gruppo, attraverso la creazione di contenuti editoriali ed eventi, partecipa attivamente alla crescita della società e alla diffusione della cultura, garantendo un'informazione completa e indipendente. Inoltre, il Gruppo è particolarmente attento ai temi dello sviluppo sostenibile con impegni che si consolidano sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica con servizi informativi dedicati, come ad esempio i notiziari ESG sulla sostenibilità finanziaria e le guide dedicate ai fenomeni legati al <i>climate change</i>.

Principali rischi legati ai temi non finanziari

Tra i rischi attuali e potenziali a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto è possibile identificarne alcuni subiti e generati, connessi ai temi che Il Sole 24 ORE ha identificato come “materiali” per il Gruppo e per i suoi *stakeholder*, oggetto della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. I principali rischi associati, e le relative modalità di gestione, sono riassunti nella seguente tabella.

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
Aspetti relativi alla Lotta contro la Corruzione	• Rischi legati alle commissioni di atti corruttivi da/verso la Pubblica Amministrazione e da/verso i privati • Rischi legati al mancato rispetto delle norme interne e della legislazione vigente • Rischio reputazionale	• Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2022) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • <i>Policy Anticorruzione</i> • <i>Policy whistleblowing</i> • Procedura Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità Amministrative Indipendenti • Procedura Gestione dei finanziamenti pubblici • Procedura Gestione dei Contenziosi • Procedura Visite ispettive da parte delle Autorità di controllo italiane e i comportamenti da adottare • Procedura Fiscalità • Procedura Gestione Omaggi, Donazioni e Sponsorizzazioni
Aspetti attinenti al Personale	• Rischio di <i>non-compliance</i> dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme sull'impiego • Rischio di <i>non-compliance</i> dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme relative la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, macchine e impianti • Rischio di mancato rispetto dei diritti umani e della diversità di genere • Rischio di perdita di competenze tecniche specifiche • Rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'epidemia Covid-19	• Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2022) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori • Procedure Ricerca e Selezione del Personale • Procedura Amministrazione del Personale • <i>Policy whistleblowing</i> • Confronto periodico e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali • Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 • Dichiarazione sulla parità di genere • Sistema di gestione per la parità di genere ai sensi della norma UNI PdR 125:2022 • Adozione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro • Revisione periodica dell'adeguatezza delle misure anticontagio • Adozione di forme di lavoro in <i>smart working</i>

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
		• Formazione del personale su piattaforma <i>e-learning</i> al fine di evitare occasioni di contagio per la condivisione degli spazi durante la sessione formativa • Erogazione di corsi di formazione in linea con le nuove esigenze di <i>business</i>
	Qualità del prodotto • Rischi strategici e di mercato connessi alla scarsa capacità di sviluppare nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità e al mancato adattamento tecnologico • Rischio di continuità operativa del servizio informativo derivante dall'epidemia da Covid-19 • Rischio reputazionale e derivante dalla perdita di credibilità del marchio dovuta a una minore qualità dei prodotti e servizi offerti e non capacità di rispondere alle aspettative dei clienti.	Qualità del prodotto • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Sistema di Qualità certificato secondo lo <i>standard</i> UNI EN ISO 9001:2015 • Adozione delle misure di prevenzione, protezione e contenimento del Covid-19, a tutela dei lavoratori e della <i>business continuity</i> • Codice di Autodisciplina • Adesione al Testo unico dei doveri del Giornalista • Adesione al <i>Trust Project</i> • Presidio sullo sviluppo dei contenuti da parte di team dedicati e altamente specializzati • Presenza di strutture dedicate al monitoraggio continuo del livello di soddisfazione dei clienti
Aspetti Sociali	Fornitori • Rischio connesso all'aumento dei costi delle materie prime • Rischio connesso alla disponibilità della materia prima carta colorata presso il mercato di approvvigionamento • Rischio di qualità degli approvvigionamenti • Rischio di non rispetto di leggi e regolamenti da parte dei fornitori del Gruppo • Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali • Rischio per la salute dei lavoratori degli appaltatori in presenza dell'epidemia da Covid-19	Fornitori • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2022) • Procedure operative e linee guida di Gruppo in merito alla gestione degli approvvigionamenti • Procedura operativa per la gestione delle gare d'appalto • Procedura operativa per la qualifica del fornitore • Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 e Sistema di Gestione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018 • Verifica dell'idoneità tecnico professionale dei fornitori ai fini della salute e della sicurezza sul lavoro • Adozione delle misure di prevenzione, protezione e contenimento del Covid-19, secondo quanto previsto dalle autorità nazionali e locali nei confronti del personale degli appaltatori che prestano la propria opera all'interno dei siti aziendali • Monitoraggio costante dell'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
		• Condivisione delle informazioni sul portale di qualifica fornitori • Introduzione e sviluppo dei criteri ESG nel portale fornitori per la loro qualifica
	Governance delle informazioni • Rischi connessi alla sicurezza e alla protezione dei dati personali dei clienti • Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR) • Rischio di immagine, reputazione e capacità di concorrenza professionale derivante dall'inosservanza delle regole introdotte dal GDPR • Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale • Rischi connessi alla contraffazione di marchio, truffa, furto di identità digitale	Governance delle informazioni • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2022) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa e legislazione vigente • <i>Policy</i> GDPR • <i>Policy</i> Information Technology e Controlli a distanza • Procedure tecniche ed organizzative e istruzioni operative • Formazione ai dipendenti in merito ai temi di sicurezza informatica e <i>privacy</i> • Procedura Tutela della Proprietà Intellettuale • Registrazione di marchi relativi a prodotti e servizi e relativi rinnovi
Aspetti Ambientali	• Rischio di <i>non-compliance</i> nel rispetto dei requisiti della normativa ambientale	• Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2022) • Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori • Procedura "Programma obiettivi di miglioramento" • Sistemi informatici di Gruppo

■ Lotta alla corruzione

Integrità di *business*, lotta alla corruzione e trasparenza

Scenario e rischi

La corruzione rappresenta l'ostacolo principale nella conduzione degli affari, espone le organizzazioni al rischio di non raggiungere i propri obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* e costituisce una minaccia significativa alla crescita sostenibile, alla stabilità e alla libera concorrenza dei mercati.

La corruzione è un delitto di assoluta gravità, suscettibile di incidere pregiudizievolemente sull'economia e sullo stesso corretto andamento dei mercati, minando i principi basilari del sistema economico e la sua stessa affidabilità.

Con riferimento alla lotta alla corruzione, i principali rischi che possono assumere rilievo sono legati alla commissione di atti corruttivi da/verso la Pubblica Amministrazione e da/verso i privati.

Il Gruppo 24 ORE considera prioritari i controlli volti a evitare i rischi legati alla corruzione attiva e passiva e, più in generale, al mancato rispetto delle norme interne e della legislazione vigente in materia. Infatti, l'integrità, la lotta alla corruzione e la trasparenza rappresentano le modalità con le quali il Gruppo 24 ORE conduce il proprio *business*.

La Società si impegna a gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario. A tal fine definisce gli scenari fiscali, implementa o fa implementare sotto la propria responsabilità adeguati processi per il corretto assolvimento degli obblighi tributari, contribuisce alla mitigazione dei rischi fiscali del Gruppo e persegue la corretta ed efficiente tassazione del Gruppo.

Il costante impegno profuso da Il Sole 24 ORE S.p.A. e dalle società controllate nel garantire il pieno rispetto della legalità è espresso nell'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto da ciascuna società del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/01, e aggiornato, per la Capogruppo, dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nel febbraio 2022, e della *Policy* Anticorruzione. Per le ulteriori modalità di gestione dei rischi legati alla lotta alla corruzione si faccia riferimento alle "Politiche praticate" ed al "Modello di organizzazione e gestione" di seguito descritti.

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE è dotato di una *Policy* Anticorruzione che integra i principi di comportamento e di controllo già previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto da ciascuna società del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo. Tali principi intendono definire i valori e i principi di comportamento attesi da parte dei componenti degli organi societari, dipendenti e collaboratori, agenti, fornitori caratteristici e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo 24 ORE.

Dal 2018 il Gruppo 24 ORE, anche al fine di favorire l'emersione di comportamenti difforni alle norme interne stabilite, ha implementato il portale per le segnalazioni - anche anonime - rendendolo accessibile a tutti gli *stakeholder* ed ha aggiornato nel 2020 la *Policy whistleblowing*. Infatti, la legge n. 179/2017, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, ha introdotto alcune modifiche al D. Lgs. n. 231/2001, con l'obiettivo di incentivare la collaborazione dei lavoratori al fine di favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati, anche con la previsione di meccanismi che consentano ai lavoratori di segnalare in condizioni di sicurezza gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza. La Direttiva UE 1937/2019 è finalizzata a delineare a livello europeo una disciplina organica dell'istituto del *whistleblowing* e prevede, tra l'altro, l'estensione dell'ambito oggettivo (non più limitato al solo D. Lgs. 231/01, ma ampliato ad appalti, sicurezza dei prodotti e del consumatore, ambiente, *privacy*, sicurezza delle reti e dei

sistemi informativi e concorrenza) nonché soggettivo di operatività (ricomprensivo tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, entrano in contatto con il contesto lavorativo in cui si è verificato l'illecito da segnalare) prevedendo canali di segnalazione interni ed esterni. La L.127/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26 agosto 2022 e in vigore dal 10 settembre 2022, detta i principi per il recepimento (tardivo, visto che i termini scadevano il 17 dicembre 2021) della Direttiva UE 1937/2019.

Il Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2022 ha approvato lo schema di Decreto Legislativo recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, comunemente nota come *Direttiva Whistleblowing*.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato il 9 marzo 2023 in esame definitivo il Decreto Legislativo di attuazione della *Direttiva Whistleblowing*.

La normativa non incentiva le segnalazioni, ma ne disciplina l'utilizzo, nel senso di individuare dei soggetti riceventi e prevedere una protezione per il segnalante, protezione che deve anche garantire l'impossibilità di applicare misure ritorsive in sede disciplinare.

La Società, come contribuente, agisce nei confronti dello Stato e della collettività garantendo l'esecuzione degli adempimenti in modo tempestivo ed assolve il carico tributario corretto operando con prudenza.

Come impresa, e a tutela degli interessi dei propri *stakeholders*, la Società ha l'obbligo di pagare le imposte dovute per legge, assicurando in ogni caso il raggiungimento del legittimo risparmio di imposta e dei vantaggi fiscali non indebiti.

Modello di organizzazione e gestione

La Società sancisce il divieto di corruzione sia di soggetti privati sia di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (agiscano quali Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio). Vigge quindi l'obbligo di rispettare le norme interne ed esterne che disciplinano la materia della corruzione e che proibiscono i pagamenti – inclusi quei pagamenti effettuati a chiunque con la consapevolezza che quel pagamento sarà condiviso con un rappresentante della PA o con un privato – così come le offerte o promesse di un pagamento o altra utilità, effettuati sia direttamente sia indirettamente a fini corruttivi.

I divieti non sono limitati ai pagamenti in contanti ma includono anche:

- doni/regali (c.d. omaggi), ovvero offerta o ricezione di beni, servizi e benefici di qualsiasi genere allo scopo di promuovere e acquisire condizioni di favore di qualsiasi genere, anche con riferimento ai contenuti dei prodotti editoriali della Società di valore commerciale superiore a 100 euro, e comunque tali da poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti, ospitalità in generale;
- donazioni;
- sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità d'investimento;
- informazioni riservate che potrebbero essere usate per commerciare in titoli e prodotti regolamentati;
- sconti o crediti personali;
- *facilitation payments*;
- assistenza o supporto ai familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

Le verifiche circa il rispetto delle norme interne sono affidate agli organi di controllo della Società i quali riportano periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

In merito alle attività e gli atti amministrativo-fiscali, il 1° gennaio 2021 il Gruppo 24 ORE si è dotato di una procedura, “Procedura Fiscalità”, per garantirne la completa, corretta ed efficace esecuzione, assicurando il giusto equilibrio tra necessità operative e esigenze di controllo interno, nonché di garantire, da parte di tutti i soggetti interessati, l’adozione di comportamenti in linea con i principi accettati dalle Società del Gruppo 24 ORE e nel dettaglio enunciati nel “Codice Etico” del Gruppo 24 ORE, oltre che il rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, dalla Legge n. 262 del 2005 e da altre normative o regolamenti cogenti cui la Società è tenuta al pieno rispetto. La Società si impegna perciò a rispettare tutte le leggi e regolamenti fiscali applicabili sia in Italia sia nelle altre giurisdizioni ove opera, adottando una strategia fiscale che persegue gli obiettivi di rispetto di leggi e regolamenti, di trasparenza e di presidio dei rischi fiscali. Inoltre, la Società si è dotata di specifiche procedure per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, “Procedura Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità Amministrative Indipendenti”, e delle visite ispettive, “Procedura Visite ispettive da parte delle Autorità di controllo italiane e i comportamenti da adottare”.

Numeri chiave

Come nel triennio precedente, anche nel 2022 non sono stati registrati casi di corruzione.

Nel 2019, in relazione ad un procedimento per presunto illecito amministrativo ex D. Lgs. 231/2001, relativo a fatti risalenti al periodo 2014 – 2016, la Società ha patteggiato ed ha ricevuto una mera sanzione pecuniaria pari a 50.310,00 euro, già pagata, ed il Tribunale di Milano con provvedimento del 29 ottobre 2019, ha dato atto dell’idoneità delle misure adottate dalla Società per rafforzare e ottimizzare la sua integrità e affidabilità nell’esecuzione dei contratti pubblici.

Nel corso dell’anno tutte le imposte liquidate sono state tempestivamente pagate, non sono stati notificati nuovi accertamenti tributari né si sono aperti nuovi contenziosi con l’Autorità fiscale. Per ulteriori aspetti di natura fiscale si rimanda a quando riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

■ Gestione del personale

Gestione delle risorse umane e Salute e sicurezza dei lavoratori

Scenario e rischi

La gestione delle risorse umane del Gruppo è volta innanzitutto al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro in osservanza alle discipline normative che ne regolano l'applicazione.

I principali rischi identificati nell'ambito attinente al personale sono pertanto riconducibili a rischi di potenziale *non-compliance* dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme sull'impiego e alle norme relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche relative alla pandemia da Covid-19, al rischio di mancato rispetto dei diritti umani e della diversità di genere e al rischio di perdita di competenze tecniche specifiche.

Tali potenziali rischi sono mitigati dall'implementazione di specifiche *policies* e procedure per la gestione del personale, dall'adozione di un Codice Etico di Gruppo e dall'implementazione del Modello 231 e relativi controlli interni, con l'adozione anche di un SGSSL certificato secondo la norma UNI-EN-ISO 45001:2018, per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene ai rischi legati alla pandemia da Covid 19, la Società è stata impegnata sin dall'insorgere della stessa in attività preventive, di monitoraggio e di eventuale gestione dei casi segnalati, sempre nel rispetto e in osservanza rigorosa delle disposizioni delle autorità nazionali e locali, attraverso l'adozione e l'attuazione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro finalizzato alla mitigazione dei rischi. Le stesse attenzioni sono state mantenute e migliorate per tutto il periodo di permanenza dell'emergenza epidemiologica procedendo alla revisione periodica dell'adeguatezza delle misure anti-contagio e del relativo protocollo aziendale, e sono state recentemente adeguate al mutato contesto epidemiologico da considerarsi, al momento, non più emergenziale.

Per le informazioni di dettaglio in merito alle modalità di gestione dei rischi relativi alla gestione del personale e della salute e sicurezza sul posto di lavoro, si faccia inoltre riferimento a quanto descritto nel seguito in corrispondenza delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione".

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE, così come indicato nel Codice Etico, è impegnato nella valorizzazione dei propri dipendenti garantendo il mantenimento di condizioni tali per cui ognuno possa sentirsi libero di esprimere al meglio le proprie competenze e la propria personalità. Il Gruppo condanna e contrasta ogni atteggiamento discriminatorio e ogni atto mirato a ledere la dignità della persona e, nella valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, si impegna ad agire considerando le sole qualità professionali e personali del singolo individuo e si impegna nella promozione della parità di genere nelle attività e nella gestione aziendale. A tal fine il Gruppo 24 ORE ha adottato un sistema di gestione per la parità di genere certificato il 15 dicembre 2022 secondo la norma UNI PdR 125:2022.

Il Gruppo 24 ORE infine riserva un'attenzione particolare alla tutela della salute dei lavoratori, così come espresso formalmente nella "Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori". Tale documento, valido per tutto il Gruppo, presenta una serie di principi e impegni, tra cui quelli di favorire l'adozione di tecnologie e processi in grado di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e della collettività e di realizzare ambienti di lavoro ecosostenibili che ne garantiscano l'integrità fisica e morale.

Il processo di identificazione dei rischi e dei pericoli in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro viene svolto in conformità con quanto predisposto dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e anche con quanto previsto dal sistema di gestione per la salute e sicurezza sul

lavoro ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 adottato dal Gruppo. Nel corso del 2021 il documento di valutazione dei rischi è stato revisionato a seguito degli aggiornamenti normativi che hanno riguardato principalmente il rischio di contagio da Covid-19.

Modello di organizzazione e gestione

Nel corso del 2022, gli aspetti inerenti alla gestione del personale del Gruppo, quelli relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori sono stati coordinati dalla Direzione Centrale Personale e Organizzazione.

Nel corso del 2022, in applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, conseguenti al piano di riorganizzazione aziendale che ha determinato una complessiva revisione della struttura operativa e della presenza sul territorio nonché la necessità di proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie al fine di rendere sostenibile il *business*, si è fatto ricorso all'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al prepensionamento di settore, all'incentivazione all'esodo e allo smaltimento ferie pregresse.

Altresì, sono stati sottoscritti accordi sindacali per l'applicazione del lavoro agile in forma strutturale per giornalisti e impiegati.

Quale elemento innovativo e motore di crescita economica il Gruppo ha avviato un percorso virtuoso verso una maggiore inclusività e l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere che è stato certificato, in data 15 dicembre 2022 ai sensi della UNI/PdR 125:2022. Ciò ha comportato l'aggiornamento delle linee guida di gestione del personale e le sue procedure interne al fine di rafforzare una gestione organica e attenta all'*empowerment* e alla formazione femminile.

Relativamente alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Gruppo 24 ORE si avvale di un *team* consolidato di professionisti interni all'organizzazione ed esterni, che collaborano per gestire aspetti di salute e sicurezza delle società del Gruppo 24 ORE, in particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione ha un Responsabile (RSPP) e un Addetto (ASPP), oltre che di Dirigenti e Preposti.

La gestione delle emergenze è affidata anche ad Addetti Antincendio e Primo soccorso in numero sufficiente così da coprire tutti i turni di lavoro ed eventuali assenze.

La salute dei lavoratori è inoltre controllata dalla struttura di Medicina del Lavoro gestita dal Medico Competente Coordinatore e da Medici Competenti nominati e qualificati.

Il confronto con i lavoratori, invece, è promosso con il coinvolgimento dei Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che, mediante la partecipazione alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi organizzate dalla Società, contribuiscono a rispondere alle diverse esigenze di miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro ed agevolare la partecipazione, la consultazione dei lavoratori e la diffusione delle informazioni tra gli stessi.

La comunicazione e la sensibilizzazione dei lavoratori è assicurata attraverso l'uso di piattaforme per la formazione in *e-learning* e mediante il portale *intranet* aziendale.

I ruoli e le responsabilità, come pure i principi di comportamento e controllo, la gestione delle emergenze ed altri aspetti legati al monitoraggio degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro, sono descritti nel dettaglio all'interno delle politiche e procedure di Gruppo, nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001).

Inoltre, già dal 2018, il Gruppo ha implementato un *software* per la gestione e il monitoraggio delle attività in materia di salute e sicurezza ed ambiente - VITTORIA RMS - nel quale vengono registrati, tra l'altro, gli obiettivi di miglioramento e gli interventi che il Gruppo intende implementare nell'anno di riferimento, al fine di assicurare il costante rispetto della normativa e attuare i principi di miglioramento espressi nella politica aziendale e previsti dal "Piano attività sicurezza ed ambiente" predisposto annualmente. Il *software*

gestionale consente, oltre che registrare le fasi di implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione e del piano delle attività di sicurezza e ambiente, anche di assegnare al personale dedicato compiti, obiettivi di miglioramento e relative scadenze, monitorati dal responsabile HSE mediante l'invio di notifiche dal sistema in caso di inefficienza e mancata esecuzione dei *task* assegnati. Inoltre, il *software* è dotato di un'interfaccia specifica per la qualifica dei fornitori di attività e servizi che possono avere un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e, mediante questo portale *web* il Gruppo ne valuta l'idoneità tecnico professionale.

Per quanto riguarda la gestione degli eventi infortunistici e dei *near miss*^{*}, la Società effettua il controllo costante dei dati, prevedendo modalità di rilevazione, registrazione ed investigazione interna degli incidenti occorsi anche mediante la compilazione delle schede di analisi o rapporto degli incidenti (infortuni e *near miss*), così come previsto da procedura interna. Il rispetto di tali procedure permette, infatti, di individuare al momento dell'evento infortunistico o del mancato sinistro la natura dello stesso, le conseguenze, le cause e le azioni correttive e/o preventive da implementare, se ritenute necessarie in seguito alla valutazione e all'analisi svolta dall'ASPP e dal RSPP. Analoga attività di rilevazione, registrazione ed investigazione interna viene svolta per quanto riguarda le denunce di malattie professionali.

Nel corso del 2022, il Gruppo 24 ORE è andato in continuità con le azioni di mitigazione a tutela dei lavoratori, necessarie per ridurre il rischio di contagio da Covid-19. In particolare, in attuazione anche di quanto previsto dal Protocollo condiviso nazionale delle parti sociali 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento, è stato costituito un comitato per la gestione dell'emergenza presieduto dall'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Delegato del Datore di Lavoro e con la partecipazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'ASPP, dal Medico del Lavoro e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che periodicamente si è riunito per monitorare l'andamento dei contagi e l'adeguatezza delle misure.

Oltre al comitato sono stati fatti interventi più specifici quali l'attivazione dello *smart working* per impiegati e giornalisti, la distribuzione di mascherine di protezione e/o dispositivi medici di classe equivalente, i controlli della temperatura corporea all'ingresso delle sedi aziendali, il controllo della certificazione verde (c.d. *Green Pass*), la predisposizione di percorsi e indicazioni mirate al rispetto del distanziamento, l'installazione di dispositivi igienizzanti, il potenziamento delle attività di pulizia, la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro.

La tracciatura interna dei contatti diretti e indiretti è stata assicurata con la creazione di una casella *mail* "comunicazione covid" gestita dal *team* di medicina del lavoro ed il servizio PP, secondo quanto previsto dal protocollo aziendale anticontagio, oltre all'esecuzione di tamponi puntuali ove occorrenti e/o di prevenzione per talune aree aziendali.

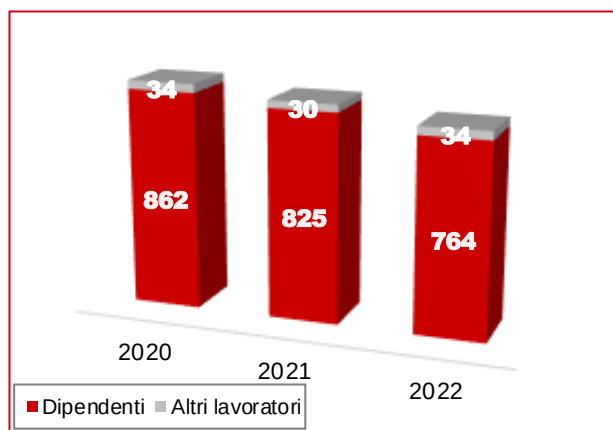
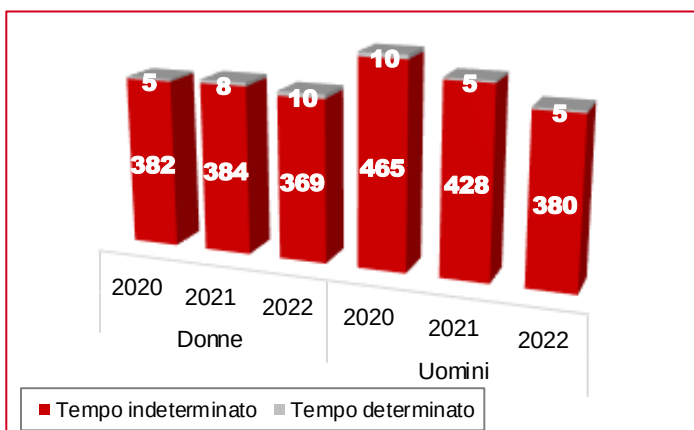
Per ulteriori informazioni in merito alle misure poste in essere dal Gruppo per la gestione e mitigazione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e in merito ai principali scenari e rischi individuati, si faccia riferimento alle sezioni "Principali rischi e incertezze - Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo", "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Numeri chiave

Al 31 dicembre 2022, la forza lavoro del Gruppo 24 ORE conta 764 dipendenti e 34 persone che svolgono attività per il Gruppo come parasubordinati.

^{*} Incidente professionale in cui non si verificano infortuni o malattie professionali, ma che potenzialmente avrebbe potuto causarne (ai sensi della norma ISO 45001:2018).

Per quanto riguarda il numero di dipendenti, nel corso dell'ultimo triennio si è registrata una diminuzione pari all'11,4% (nel precedente triennio è stata pari al 8,8%), dovuta ai piani di riorganizzazione attuati dalla Società. Nel corso del 2022, il tasso di *turnover* in uscita è stato di circa il 14%, in aumento rispetto all'8% del 2021 e del 2020. Anche il tasso di *turnover* in entrata è aumentato passando dal 3% del biennio precedente al 6% del 2022.

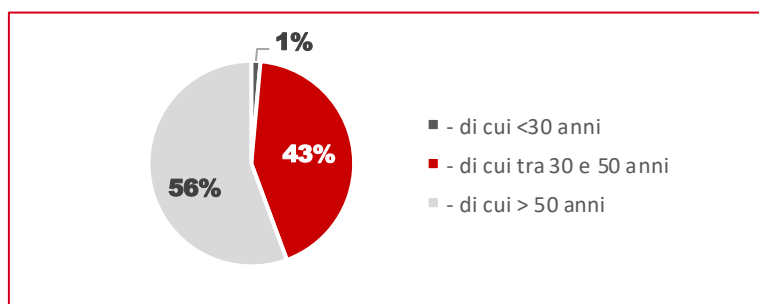
ORGANICO**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

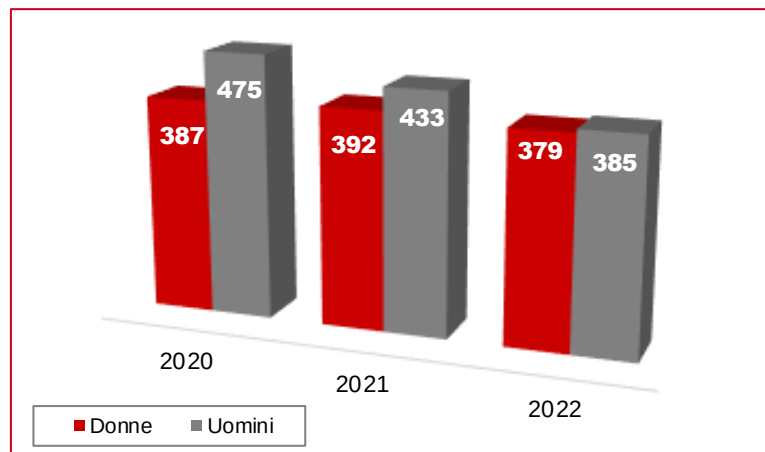
Dal punto di vista contrattuale, nel 2022 la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, pari al 98%, ha un contratto a tempo indeterminato.

La suddivisione del personale per genere mostra un equilibrio nella presenza di donne e di uomini: in particolare, nel 2022, le donne costituiscono il 49,6% dei dipendenti - rispetto al 50,4% di uomini, dato in miglioramento rispetto al 2021 anche per effetto del maggior numero di assunzioni di genere femminile.

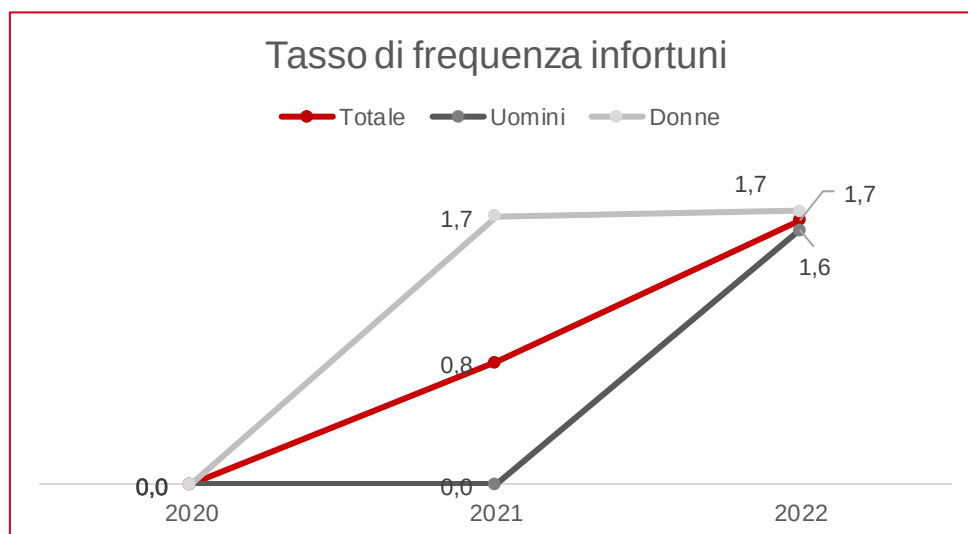
Per quanto riguarda, invece, la distribuzione dei dipendenti per classe di età, nel 2022 il 43% del personale possiede un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 56% sopra i 50 anni e solo l'1% un'età inferiore ai 30.

Per quanto riguarda la diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, la percentuale di donne è del 45%. Le undici posizioni che costituiscono il Consiglio sono infatti ricoperte da 6 uomini (di cui 1 con età compresa tra i 30 e i 50 anni e 5 con età superiore ai 50 anni) e 5 donne, di cui una tra i 30 e i 50 anni e quattro con età superiore ai 50. La Società rispetta la normativa in tema di equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022, al paragrafo 4.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

DIPENDENTI PER GENERE

Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, rispetto all'anno precedente, nel 2022 il tasso di frequenza infortuni relativo ai dipendenti del Gruppo è pari a 1,7[†]. Si sono verificati nel corso dell'anno due eventi infortunistici non in itinere a fronte di 1.202.493 ore lavorate, contro un evento nel 2021 e zero eventi nel 2020. Nessuno degli infortuni avvenuti nel triennio è risultato mortale o ha provocato conseguenze gravi sull'infortunato coinvolto. I dati degli anni precedenti sono stati influenzati dalla peculiare situazione dell'emergenza pandemica.

TASSO DI FREQUENZA INFORTUNI

In relazione agli infortuni in itinere, si registrano tre infortuni; nel 2021 sono stati tre e uno nel 2020.

Con riferimento alle pratiche discriminatorie, come negli anni 2020 e 2021, anche nel 2022 non si rilevano segnalazioni per discriminazione.

In merito alla formazione del personale, nel corso del 2022 per Il Gruppo 24ORE sono state erogate complessivamente circa 3.398[‡] ore di formazione (incluse le ore relative agli aspetti di Salute e Sicurezza, pari a 1.431).

Le iniziative formative sono state svolte a distanza in modalità sincrona e asincrona utilizzando diverse piattaforme di *e-learning* individuate dalla Società con l'ausilio di qualificati enti formativi terzi e con il

[†] Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

[‡] Non sono incluse le ore di formazione dei dipendenti delle società estere

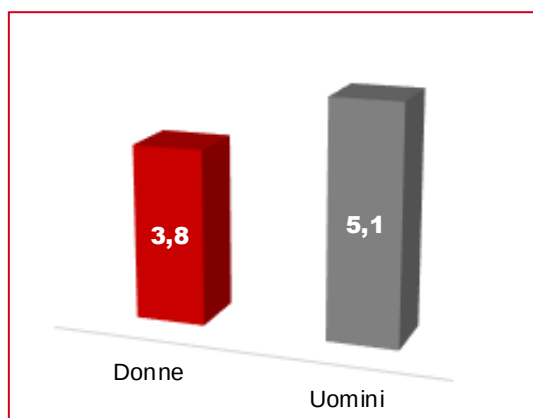
servizio di prevenzione e protezione. Anche per quanto riguarda gli aspetti di salute e sicurezza, anche nel 2022 la formazione è stata effettuata principalmente su una piattaforma di *e-learning*.

Per la partecipazione ad alcuni corsi di formazione sono state utilizzate le risorse disponibili su due fondi di finanziamento a cui Il Gruppo 24 ORE risulta iscritto: Fondirigenti e Fondimpresa.

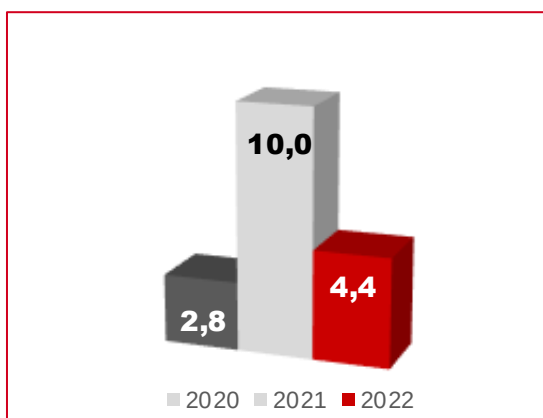
I principali filoni formativi non riconducibili a tematiche attinenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del 2022 hanno riguardato i temi:

- a) dell'evoluzione del mercato dell'editoria digitale, attraverso l'organizzazione di corsi mirati all'aggiornamento delle conoscenze e all'acquisizione di nuovi strumenti utili per svolgere azioni di *marketing* e promozione dei prodotti (la *Digital Transformation* e i nuovi modelli di *Business*, le azioni di *Marketing* e *Communication Management*);
- b) della Formazione Specialistica, per studiare o aggiornarsi su tematiche di interesse professionale (ad es. sono stati erogati corsi utili per conoscere e/o approfondire alcuni linguaggi di programmazione informatica (in particolare HTML5, Java Script e React);
- c) della Formazione trasversale e manageriale (es. *business coaching*);
- d) della Formazione linguistica, organizzando corsi di lingua inglese. Nei dati relativi alla formazione non si includono le persone dipendenti presso le società controllate estere.

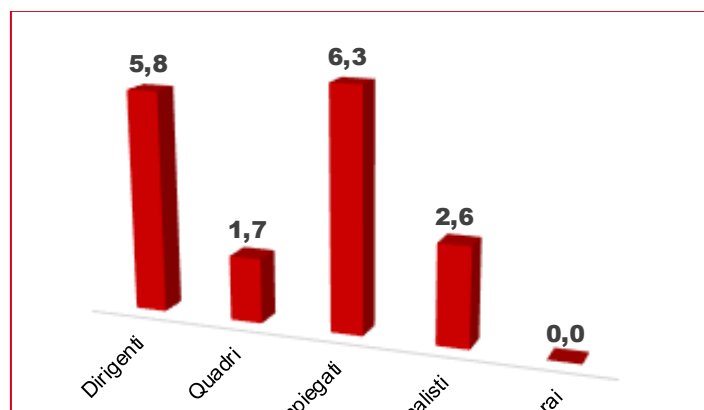
FORMAZIONE MEDIA 2022, IN ORE



TOTALE ORE MEDIE DI FORMAZIONE



FORMAZIONE MEDIA 2022 PER CATEGORIA, IN ORE



Per ulteriori dettagli in merito agli indicatori relativi alla gestione del personale si rimanda alle tabelle riportate in Appendice 1 "Tabelle di dettaglio GRI".

■ Aspetti sociali

Gli aspetti sociali correlati al *business* del Gruppo 24 ORE sono riconducibili alle seguenti macro-categorie: qualità del prodotto, fornitori e *governance* delle informazioni.

Qualità del prodotto

In qualità di attore principale del settore mediatico, il Gruppo 24 ORE è investito di una grande responsabilità a livello sociale per la sua capacità di formare, accrescere e influenzare la cultura e l'opinione pubblica a livello nazionale.

La creazione di un'informazione giornalistica completa, di qualità e indipendente - intesa nel Codice Etico quale misura del grado di trasparenza del Paese e stimolo alla libera iniziativa ed efficienza - è presidiata dal Direttore Responsabile delle testate del Gruppo, che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurarne l'autonomia gestionale e di indirizzo editoriale.

Nell'ambito dell'indipendenza e responsabilità editoriale, Il Sole 24 ORE si preoccupa altresì di gestire lo sviluppo di creazione dei contenuti di qualità, attraverso il presidio della professionalità e specializzazione delle risorse che costituiscono i differenti *team* addetti alla produzione dei contenuti.

Lo sviluppo dei contenuti è presidiato - per ogni specifica sezione del giornale - da *team* dedicati e altamente specializzati di giornalisti guidati da responsabili di sezione rispondenti, a loro volta, a capo-redattori e infine al Direttore Responsabile. Il rinnovamento dei prodotti editoriali è operato attraverso una strategia volta alla specializzazione, sintesi e selezione dei contenuti.

La vigente normativa sull'editoria a mezzo stampa è il frutto di numerosi interventi legislativi e regolamentari tesi a garantire, in linea con i dettami del testo costituzionale, il pluralismo e l'indipendenza delle fonti informative attraverso l'effettiva trasparenza dei mercati della stampa quotidiana e periodica, oltreché a disciplinare l'erogazione di contributi pubblici. Tra i principali interventi normativi in materia, si segnala la Legge del 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"), che ha fornito la prima disciplina organica sulla stampa, fissando alcune fondamentali prescrizioni in materia di attività e responsabilità editoriale, tra cui, l'indicazione obbligatoria su ogni pubblicazione di alcuni dati a essa relativi, l'indicazione di un direttore responsabile per ciascuna testata (giornale, quotidiano o periodico) e la registrazione delle testate, anche telematiche se caratterizzate dal requisito della periodicità, presso il Registro della Stampa tenuto presso le cancellerie dei Tribunali.

Oltre all'informazione giornalistica, il Gruppo 24 ORE è presente sul panorama editoriale con prodotti e servizi informativi professionali di approfondimento giuridico-normativo, realizzati da redazioni non giornalistiche. I contenuti sono realizzati con l'obiettivo di fornire strumenti informativi ed operativi per supportare l'attività di professionisti e aziende. Per garantire la costante aderenza dei prodotti professionali ai bisogni dei professionisti Il Sole 24 ORE fa costante ricorso a ricerche di mercato e a *focus* con professionisti, con l'obiettivo di monitorare costantemente la qualità percepita dei prodotti propri e della concorrenza e la nascita di nuovi fabbisogni informativi. Il rinnovamento dei prodotti e servizi editoriali è perciò operato attraverso una strategia volta alla specializzazione e all'approfondimento dei contenuti a supporto delle attività e per lo sviluppo delle competenze dei lettori.

Le redazioni, coordinate da responsabili di redazione, adottano il Sistema di Qualità certificato secondo lo *standard* UNI EN ISO 9001:2015.

Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti

Scenario e rischi

In un mercato editoriale in continua evoluzione, la capacità di competere del Gruppo 24 ORE si esprime attraverso la capacità di rispondere alle differenti esigenze di conoscenza dei consumatori finali, nonché attraverso l'individuazione, interpretazione e promozione del cambiamento, favorendo una cultura dell'innovazione e lo sviluppo di prodotti digitali.

Nello specifico, in un contesto di complessivo riposizionamento della domanda e di passaggio dalle forme più tradizionali di fruizione dei contenuti editoriali a quelle digitali, il Gruppo 24 ORE è impegnato a mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico, sviluppare nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità, adattabili ad una diffusione tramite piattaforme *online*, e infine proporre sinergie editoriali in ambito multimediale.

I rischi correlati al fenomeno pandemico, al cambiamento climatico nonché al conflitto in corso in Ucraina, di cui non si evidenzia ad oggi una esposizione diretta significativa, possono influenzare il quadro economico generale e di settore. Il Gruppo 24 ORE opera fattivamente per prevenire e mitigare effetti negativi attraverso un maggiore impulso ad un'informazione attenta e sensibile ai temi della sostenibilità nelle sue declinazioni economiche, ambientali, sociali e culturali e allo sviluppo di soluzioni digitali, multimediali.

Per ulteriori dettagli sui rischi relativi alla pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento e sulle relative modalità di gestione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi legati ai temi non finanziari", con particolare riferimento alla sezione relativa ai "Rischi strategici/di mercato" (Aspetti Sociali – Qualità del prodotto). Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE è impegnato nello sviluppo e implementazione di un insieme di azioni e iniziative volte ad assicurare la pluralità dell'offerta informativa con il progressivo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multipiattaforma.

Il Gruppo 24 ORE, forte degli oltre 150 anni della propria storia, interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica e finanziaria pienamente integrata sia nell'ordinamento dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie, sia nel più generale ordinamento internazionale fatto di regole comuni e rispetto della diversità.

Il Gruppo 24 ORE, grazie alla propria informazione completa e indipendente, misura da sempre il grado di trasparenza dell'Italia e ne favorisce libera iniziativa e sviluppo, economico ma anche culturale e sociale.

Il Gruppo 24 ORE promuove l'apertura dei mercati, la libera e corretta concorrenza, la cultura dell'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Gruppo 24 ORE, con le sue pubblicazioni e attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito e ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale e professionale.

Il Gruppo 24 ORE resta quindi fedele alla propria identità storica, voce insostituibile del mondo dell'impresa, delle professioni, dei mercati finanziari. Una guida quotidiana e in tempo reale alla complessità del mondo globale e multidimensionale.

Nella sua attività quotidiana il Gruppo 24 ORE interpreta e difende i valori costituzionali e i principi della **libertà di espressione e di informazione**, nelle loro regolamentazioni contenute nelle leggi di riferimento in Italia, Europa e internazionali, nel rispetto di norme e usi di ogni Paese in cui il Gruppo, direttamente o

indirettamente, si trova a operare. In questa cornice, viene costantemente mantenuto un particolare riferimento alle regole del Codice Etico e alle regole che nello specifico il Gruppo e i suoi giornalisti hanno deciso di fare proprie in materia di etica e deontologia, aziendale e professionale. *In primis*, con il proprio **Codice di Autodisciplina** de Il Sole 24 ORE, giornalisti e collaboratori de Il Sole 24 ORE garantiscono nel loro lavoro quotidiano la massima correttezza professionale, rispettando in particolare i principi della **Carta dei doveri del Giornalista**, approvata l'8 luglio 1993 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa, oltre alla Carta dei doveri dell'informazione economica, correlata alla normativa sul "market abuse". Questi ultimi due documenti ora sono integrati nel Testo unico dei doveri del Giornalista, che recepisce i contenuti dei seguenti documenti: Carta dei doveri del giornalista, Carta dei doveri del giornalista degli uffici stampa, Carta dei doveri dell'informazione economica, Carta di Firenze, Carta di Milano, Carta di Perugia, Carta di Roma, Carta di Treviso sulla tutela dei minori, Carta informazione e pubblicità, Carta informazione e sondaggi, Codice deontologico relativo alle attività giornalistiche, Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radio-tv, Decalogo del giornalismo sportivo.

I principi informatori della *governance* de Il Sole 24 ORE, sia formale sia sostanziale, si esplicano in una serie di regole di azione e comportamento dei giornalisti. Queste le principali:

- I giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE sono impegnati a non concedere ad alcun interlocutore esterno alla redazione il privilegio di approvare gli articoli da pubblicare.
- Qualunque giornalista e collaboratore de Il Sole 24 ORE può rifiutarsi, senza subire alcun danno, di svolgere compiti che risultino in contrasto con le regole generali e interne in materia di deontologia professionale e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.
- I giornalisti de Il Sole 24 ORE sono impegnati a non svolgere attività che possano alterare la loro indipendenza di giudizio. In particolare, sono impegnati a non accettare e svolgere incarichi di consulenza, anche *part-time*, per società ed enti di qualsiasi tipo che possano limitare l'accuratezza, la correttezza e l'indipendenza delle informazioni che elaborano e delle valutazioni che esprimono; e a non curare uffici stampa di enti, aziende, società o manifestazioni sia a titolo gratuito che retribuito.
- I giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE rendono chiara al lettore la distinzione tra informazione e pubblicità. Sono impegnati a non inserire negli articoli messaggi pubblicitari e a non accettare remunerazioni che, sotto qualsiasi forma, possano condizionare la scelta e il contenuto degli articoli.

L'attribuzione dei contenuti ai corretti autori è sempre assicurata da Il Sole 24 ORE che ha come obiettivo riconoscere la corretta titolarità delle informazioni, non assumendo come proprio ciò che non lo è.

Salva la garanzia del segreto professionale, i giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE si impegnano ad attribuire, ove possibile, ogni informazione rilevante a una fonte identificabile. È comunque permesso, nell'interesse della completezza dell'informazione, riferire dichiarazioni anonime. I giornalisti si impegnano comunque a informare il lettore se si tratta di una fonte unica o di una pluralità di fonti.

Il riferimento a fonti anonime rappresenta per Il Sole 24 ORE un'assoluta eccezione. È perciò in ultima istanza il direttore responsabile a decidere sulla base della necessità di tutelare in particolar modo la sicurezza della fonte.

In considerazione del tumultuoso sviluppo del mondo della comunicazione e informazione internazionale, Il Sole 24 ORE, da sempre in prima linea per costruire una informazione trasparente e corretta, sin dall'ottobre 2018 aderisce al **Trust Project** (<https://thetrustproject.org/>). Il *Trust Project*, un consorzio di aziende leader nel settore delle notizie, ha come obiettivo di sviluppare oggettivi *standard* di trasparenza che aiutino a valutare facilmente qualità, credibilità, accuratezza, inclusione ed equità dei contenuti pubblicati, in modo che il pubblico possa fare scelte informate sulla base delle notizie fornite. I *partner* del *Trust* sono testate e

agenzie internazionali, a cui si aggiungono, come *partner* esterni, anche i motori di ricerca e le società di *social media*.

L'adesione al *Trust Project* è frutto di un processo di revisione che ha toccato molti aspetti del lavoro della redazione de Il Sole 24 ORE: riflessioni di carattere etico, cambiamenti nel modo in cui le notizie sono presentate e organizzate, anche attraverso interventi di tipo grafico che vanno nel segno della chiarezza e della trasparenza per i lettori, correzioni nascoste nel codice delle pagine html che facilitano il lavoro di indicizzazione per i motori di ricerca. Il simbolo di questo lungo lavoro è il logo del *Trust Project*, una sorta di marchio di qualità che Il Sole 24 ORE si è guadagnato sul campo. L'adesione ai principi del *Trust Project* riguarda tutto quello che Il Sole 24 ORE fa. La scelta editoriale è tuttavia di pubblicare il logo in evidenza solo per gli articoli più significativi, le notizie in esclusiva o che riflettono in maniera particolare il *brand* de Il Sole 24 ORE.

La chiarezza dei contenuti e delle forme adottate è principio fondante del patto con lettori e *stakeholders* interni ed esterni per assicurare la piena accessibilità delle informazioni e delle fonti informative e garantire che il pubblico possa prendere decisioni informate. Per questa ragione Il Sole 24 ORE, a partire dal sito *web* della testata quotidiana "Il Sole 24 ORE", ha deciso di intraprendere un articolato percorso di catalogazione e presentazione dei propri contenuti, indicando le diverse tipologie e formati.

La realizzazione di prodotti e servizi informativi multimediali unita alla presenza costante del Gruppo sui mezzi stampa, radio e digitale sta aumentando quindi la velocità e capillarità di diffusione dei contenuti editoriali facilitandone l'accessibilità e fruibilità.

L'attenzione agli sviluppi multimediali e le nuove modalità di fruizione dei servizi e prodotti del Gruppo sono inoltre funzionali all'innovazione dell'offerta pubblicitaria a cui la qualità dei prodotti e servizi e la pluralità dei contenuti apportano sicuri benefici.

Gli sviluppi multimediali hanno comportato progressivi impatti sui modelli di *business* dovuti alle diverse e nuove modalità di creazione e fruizione dei contenuti editoriali; i canali digitali stanno infatti contribuendo alla continuità informativa soprattutto in presenza della pandemia da Covid-19 e stanno guidando verso soluzioni di minor impatto climatico.

La Società opera nel rispetto delle norme vigenti, del **Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale**, affinché la comunicazione commerciale venga realizzata come servizio per il pubblico con riguardo alla sua influenza sul consumatore, e del decreto sulla **Pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra professionisti** (D. Lgs. n. 145/07), per la tutela degli operatori economici professionali dalla pubblicità ingannevole o comparativa illecita effettuata da altri professionisti. La Società provvede inoltre a valutare le pubblicità e campagne promozionali in *internet* e ad escludere specifiche categorie di inserzionisti a tutela del pubblico vulnerabile (alcool e tabacco, ad esempio).

Il *brand* editoriale de Il Sole 24 ORE si riconferma, per il quarto anno consecutivo, sul podio nella classifica della fiducia elaborata dal *Digital News Report 2022* del Reuters Institute, primo tra i quotidiani e al secondo posto in assoluto.

Modello di organizzazione e gestione

La pluralità dei contenuti e la capacità di gestire il cambiamento è un tema che viene affrontato trasversalmente in tutti i prodotti e servizi del Gruppo al fine di offrire al consumatore le informazioni di cui ha bisogno e di cui vuole essere a conoscenza, con mezzi sempre più efficaci e veloci.

I prodotti e servizi del Gruppo sono riconducibili alle seguenti aree di *business*:

- (i) *Publishing & Digital*, a cui fanno capo: (i) il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i collaterali e i *magazine*; (ii) il sito www.il-sole24ore.com e i *social network*;

- (ii) *Servizi Professionali e Formazione*, che sviluppa sistemi integrati di prodotto e servizi, a contenuto professionale, economico-finanziario, tecnico-normativo, gestionale, consulenziale e di *networking* rivolti al mondo dei professionisti, delle istituzioni finanziarie, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia, e Pubblica Amministrazione e UE e Finanza ed Economia. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative, operative e di *networking* dei *target* di riferimento: prodotti di editoria elettronica (es. banche dati), quotidiani verticali, notiziari di agenzia di stampa, riviste, libri, servizi di *content providing*, soluzioni *software* e piattaforme di visibilità, percorsi di certificazione degli studi professionali (commercialisti), corsi *master* e formazione;
All'Area Servizi Professionali riporta dal 2021 anche l'agenzia di stampa *Radiocor Plus* che è dedicata all'informazione economica e finanziaria in tempo reale del Gruppo 24 ORE.
- (iii) *Radio*, con l'emittente nazionale Radio 24, caratterizzata da un *format* editoriale *news & talk* che prevede l'alternarsi di giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento e lo sviluppo di prodotti audio esclusivi per i canali digitali;
- (iv) *Audio-Video Content Factory*, che cura il coordinamento delle infrastrutture produttive e l'implementazione della *Audio-Video Content Strategy* di Gruppo, la realizzazione dei contenuti audio e video per i clienti interni e lo sviluppo di servizi di *Business* e *Content Providing* per i clienti esterni;
- (v) *System*, con le attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi sia sul mercato nazionale che internazionale;
- (vi) *Cultura*, per la realizzazione di contenuti editoriali nei segmenti della produzione di mostre, della pubblicazione di libri, in Italia e all'estero, nella gestione museale, nel *ticketing* e nella didattica museale, nella produzione di *merchandising*;
- (vii) *Eventi*, per l'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, formazione ed incontri, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

I cambiamenti di scenario e le modalità con le quali il Gruppo intende rispondere sono individuate e valutate nel processo di pianificazione strategica che definisce gli indirizzi strategici e operativi del Gruppo.

Dal giugno 2019 la Direzione Generale Publishing & Digital, la Direzione Generale Radio 24 e le Direzioni Generali 24 ORE System e Servizi Professionali, rappresentano le Direzioni dedicate allo sviluppo delle aree di *business* e alla valorizzazione dei mezzi di offerta editoriale e radiofonica e delle competenze interne. Le direzioni in stretta collaborazione operano per: i) lo sviluppo di nuovi *business*, media e personalizzazione di prodotti e servizi editoriali; ii) l'incremento delle attività digitali del *business* editoriale e pubblicitario; iii) la crescita del sistema d'offerta del quotidiano "Il Sole 24 ORE", dei prodotti ad esso collegati e di Radio 24 anche sotto il profilo pubblicitario; iv) lo sviluppo delle vendite pubblicitarie di prodotti e servizi del Gruppo e di terzi; v) l'indirizzo delle azioni di vendita e la fidelizzazione dei grandi clienti; infine, vi) lo sviluppo del sistema d'offerta, della produzione editoriale, dei percorsi di certificazione degli studi professionali (commercialisti), dei corsi e *master* di formazione e della vendita di sistemi integrati di prodotti e servizi del mercato dei professionisti, delle aziende e della Pubblica Amministrazione.

Le attività riconducibili al *business* Cultura sono invece gestite attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l..

Le attività riconducibili al *business* Eventi sono gestite attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

Numeri chiave

Nel corso del 2022, Il Sole 24 ORE, oltre alla pubblicazione del Quotidiano, ha promosso una serie di iniziative editoriali correlate al prodotto quali 48 Rapporti sui principali settori dell'economia/finanza e sullo sviluppo economico delle regioni italiane, in linea con l'anno precedente, 78 inserti di approfondi-

mento, in crescita sull'anno precedente, tra iniziative *Instant book* e *Tabloid* su tematiche di interesse generale e normativo, 25 iniziative di volumi collaterali *one-shot* e 8 collane per un totale complessivo di 62 volumi editi da terzi in crescita dell'11% rispetto al 2021 e 29 iniziative di volumi editi da Il Sole 24 ORE, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nel corso del 2022 sono proseguite anche numerose nuove attività editoriali, tra cui un palinsesto speciale per il Mese del Risparmio e il lancio di numerose serie *Podcast* in modalità *free*, con pubblicazione *online* e su piattaforme quali Spotify e Apple Podcast.

In merito al conflitto in corso in Ucraina, è stata fornita una costante copertura giornalistica con approfondimenti sugli impatti economico-finanziari sui mercati e sul quadro economico generale. La copertura giornalistica sul quotidiano e *online* si è ampliata anche alla realizzazione di un libro dedicato a marchio Il Sole 24 ORE e ad alcune iniziative promozionali legate all'abbonamento.

L'emergenza legata al fenomeno pandemico ha prodotto effetti sia sulle copie diffuse e dichiarate dall'Editore ad ADS, sia sulle copie vendute. Relativamente alle vendite de Il Sole 24 ORE cartaceo, si sono registrati a partire da marzo 2020 impatti positivi su canale edicola con un incremento rispetto al periodo ante Covid-19 grazie ad una maggiore domanda di informazione collegata alla pandemia e ad una offerta direttamente ad essa collegata; tali effetti si sono gradualmente affievoliti nel corso dell'anno. Proseguono anche nel 2022 gli approfondimenti connessi agli aspetti economici-finanziari e alle decisioni volte a fronteggiare gli effetti della crisi pandemica in alcuni settori e a sollecitarne la ripresa. Di contro si sono registrati impatti negativi, che perdurano tuttora, sugli abbonamenti cartacei destinati a imprese, banche, studi professionali e sulle vendite continuative del prodotto destinate a settori di *business* che hanno risentito degli effetti del *lockdown* e delle misure restrittive (come, ad esempio, per treni e aerei); viceversa la ripresa degli eventi in presenza ha stimolato nuove vendite in blocco del quotidiano. Le risposte al fenomeno pandemico sono state conseguentemente orientate al rafforzamento dei contenuti dedicati e ai contenuti e servizi *digital*, pur mantenendo una capillarità distributiva della versione cartacea.

Le prospettive relative al tema della sostenibilità nei tre ambiti ambientale, sociale e di governance si prevede saranno orientate verso una maggiore fruizione digitale e multimediale dei contenuti e ciò in coerenza con le abitudini digitali emergenti. Oltre all'impegno concreto di *business*, l'impegno si consolida anche attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica con copertura editoriale dei fenomeni legati alla sostenibilità (nel 2020 è stata avviata una sezione Sostenibilità sul sito, periodicamente aggiornata; guide dedicate in edicola, ad esempio "Green. Come approcciare gli investimenti sostenibili", e libri sul tema, quali ad esempio "Leadership inclusiva"). Inoltre, sono sempre proposti approfondimenti sul quotidiano legati ad eventi connessi al clima (dalle conferenze internazionali alla copertura delle giornate, ad esempio il 5 giugno Giornata Mondiale dell'Ambiente, con una edizione speciale del giornale con copertura tematica e personalizzazione cromatica delle pagine in chiave green).

Con riferimento alla Radio, il Gruppo 24 ORE ha realizzato nel 2022 n. 16 iniziative speciali di cui 12 eventi in esterna e 4 *Digital Round Table*, un nuovo *format* via *streaming* che è andato a sopperire all'impossibilità di realizzare eventi a causa dell'epidemia da Covid-19. Le iniziative effettuate nel 2022 sono state superiori al 2021 (13 iniziative). Il comportamento di ascolto del pubblico in questo periodo ha confermato la centralità delle radio di informazione e approfondimento quale è Radio 24.

Con riferimento al conflitto in corso in Ucraina, anche Radio 24 ha fornito una costante copertura giornalistica sia di cronaca con inviati in luogo e con la produzione di una serie *podcast* dedicata, che di approfondimento sugli impatti economico-finanziari a livello globale e nazionale in diverse trasmissioni del palinsesto.

Le prospettive di *business* sono orientate verso una maggiore presenza di ascoltatori; in particolare, il Gruppo sta seguendo con particolare attenzione come leva di sviluppo, l'evoluzione del mercato audio digitale che consente l'ascolto differito dei programmi *on demand* e lo sviluppo di prodotti audio esclusivi per i canali digitali.

Con riferimento all'Area Servizi Professionali, nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta, con il lancio di nuovi prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA:

- l'ampliamento della collana **Modulo24** con nuovi titoli tematici ed una sempre maggiore attenzione al coinvolgimento di Esperti e autorevoli firme del Gruppo: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica arricchite da strumenti e schemi;
- l'implementazione del progetto dedicato alla **Pubblica Amministrazione** locale attraverso la creazione di un catalogo di prodotti digitali curati da importanti esperti del settore per rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze del mercato, unito al rafforzamento della Rete vendita dedicata;
- **24Suite Aziende** la nuova piattaforma dedicata alle aziende, una soluzione unica che, grazie alle diverse competenze del Gruppo 24 ORE, offre sia l'informazione tempestiva e autorevole del quotidiano Il Sole 24 ORE, ilsole24ore.com, dell'agenzia di stampa Radiocor Plus e di 24 ORE Ricerche e Studi per l'imprescindibile aggiornamento sugli indicatori economici; sia soluzioni operative, documentazione, risposte degli Esperti e *software* per le esigenze di tutte le funzioni aziendali (Amministrazione Finanza e Controllo, Risorse umane, Ufficio legale e "Health, Safety & Environment");
- l'ampliamento del catalogo **Software Valore 24** a testimonianza del sempre maggiore sviluppo dell'area con soluzioni per lo più *cloud* dedicate ai professionisti di tutte le aree e alle aziende; l'allargamento del *format* Partner 24ORE alle Professioni Tecniche dove attraverso l'**accreditamento delle competenze**, un **percorso di networking e di confronto** continuo con altri professionisti e con gli esperti de Il Sole 24 ORE, **ingegneri, architetti e geometri** possono acquisire nuove competenze in una fase di grandi cambiamenti – dagli effetti del PNRR alla transizione energetica ed ecologica;
- il nuovo *Esperto Risponde*: il servizio storico di risposte a quesiti de Il Sole 24 ORE rinnovato per offrire ai propri utenti nuovi servizi e funzionalità, con l'obiettivo di migliorarne l'utilità e l'affidabilità. Con il nuovo *Esperto Risponde*, una sezione *free* per l'invio di quesiti e la possibilità di acquistare pacchetti di quesiti con garanzia di risposta entro 72 ore o abbonamenti all'intero archivio o a porzioni di archivio organizzate per argomento, scegliendo tra 9 aree tematiche;
- progetti di *licensing* come Procurement 24 ORE una piattaforma semplice e intuitiva con soluzioni *software* e servizi di supporto e consulenza in tema di *procurement* dedicati alle PMI ed ai professionisti;
- Agevolazioni 24ORE la piattaforma di **finanza agevolata** realizzata in *partnership* con il Gruppo Fin-service S.p.A.;
- Report Studi di Settore, realizzati dall'area Ricerche e Studi de Il Sole 24 ORE con l'analisi approfondita e puntuale del mercato dell'industria farmaceutica, dell'*information technology*, della cosmesi e dell'energia
- Rassegna tributaria: la rivista trimestrale di approfondimento dottrinario sulla normativa tributaria. Diretta da un comitato scientifico di alto profilo, offre in ciascun numero approfondimenti sulle tematiche più importanti in tema di fiscalità interna e internazionale;
- Telefisco 2022: due appuntamenti annuali con gli esperti del fisco. La seconda edizione del mese di giugno 2022, si è tenuta solo in *stream* dove, rispetto alla partecipazione gratuita all'evento del 27 gennaio 2022, i clienti potevano scegliere l'acquisto della versione *Plus* o *Advanced*, con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- L'ampliamento della linea Norme & Tributi Plus, l'informazione *online* con tutte le novità e gli approfondimenti operativi sulle tematiche di interesse in ambito fisco, diritto, lavoro, condominio, edilizia ed enti locali;

- i *webinar* gratuiti dedicati Professionisti e alla PA con l'approfondimento sui temi più attuali con la partecipazione delle redazioni giornalistiche e professionali del Gruppo 24 ORE e degli esperti in materia;
- i *webinar* in collaborazione con Ordini professionali e Associazioni territoriali;
- i *webinar promossi all'interno Partner24Ore*.
- *Qualità24ORE*, il nuovo servizio de Il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il Servizio, oggi rivolto a tutti i commercialisti italiani, è svolto in collaborazione con Cepas, Società del Gruppo Bureau Veritas.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa Partner24Ore nel corso del 2022 sono stati organizzati 10 eventi territoriali con cadenza mensile con i *partner*, finalizzati a favorire il *networking* e la condivisione delle *case history*.

L'offerta dell'editoria professionale al 31 dicembre 2022 comprende un portafoglio prodotti composto da: oltre 40 fra banche dati e servizi *online*, 9 riviste/periodici (testate specializzate in versione cartacea e digitale), 5 quotidiani verticali tematici (Fisco; Lavoro; Diritto; Condominio; Enti locali & Edilizia), 21 *software* e oltre 100 fra *instant book* e libri venduti in edicola, libreria e tramite *e-commerce*. I periodici sono venduti prevalentemente in abbonamento attraverso la vendita per corrispondenza ed *e-commerce*.

Per il 2022, le previsioni fatte a fine 2021 del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8%.

Tali previsioni alla luce del fenomeno pandemico che non si è esaurito, dell'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, sono da considerare con cautela. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL per il 2022 che si ipotizzava nell'ultimo trimestre 2021 si è ridotto.

Con riferimento alla nascente Area Formazione, nel corso del 2022 sono stati avviati i progetti per la realizzazione di *master* e *format* formativi dedicati ai professionisti, alle aziende e alla Pubblica Amministrazione, tra cui il *Master Telefisco* il cui avvio è programmato per il 2023.

A livello di supporti nel 2023 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continueranno a crescere l'editoria elettronica e i *software* gestionali a scapito delle linee più tradizionali, in particolare le riviste.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, tra cui quelli dedicati alla formazione per professionisti, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitoraggio dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Il modello di *business* dell'Agenzia Radiocor Plus che si sviluppa su un canale nativo digitale, si è rinnovato nel corso del 2022 dando spazio alle nuove tematiche legate allo sviluppo e delle economie regionali derivanti dalle azioni e iniziative portate avanti dagli enti territoriali come le Regioni, sotto il profilo economico-finanziario.

L'Agenzia Radiocor Plus ha infatti avviato nel corso del primo semestre 2022, un osservatorio, composto da più servizi, che analizza e dà risalto alle azioni delle singole amministrazioni regionali in termini di investimenti, iniziative a supporto del tessuto economico regionale e sulle eccellenze riguardanti le principali filiere specifiche nei singoli territori.

Particolare attenzione è stata dedicata al PNRR e all'andamento dei negoziati per la Politica di Coesione dell'Unione Europea per il 2020-2027, inevitabilmente condizionati dalla pandemia. Il "Notiziario Food" è dedicato al settore Agro-industriale e alla filiera. Il palinsesto consente di avere un panorama completo sulle dinamiche del settore agroalimentare e sul mondo vitivinicolo, con notizie su iniziative e strategie di aziende e consorzi, delle filiere della coltivazione e dell'allevamento sino alla lavorazione dei prodotti, delle dinamiche dell'*import-export*, degli aspetti connessi alla corretta alimentazione e dalla cultura del cibo. Dall'altro lato fornisce aggiornamenti sui Bandi Regionali e sulle attività a supporto della crescita delle imprese del settore.

Il "Notiziario ESG" approfondisce i temi di sostenibilità finanziaria: numeri, tendenze e prodotti. L'attenzione è verso gli eventi e le notizie sul tema come i *green bonds*, i fondi Sri, i *benchmark ESG*, le analisi, le ricerche, gli indici, i *rating*, gli impatti sulla *governance*, ma anche la finanza d'impatto.

Con il 2022 il museo ha finalmente visto un ritorno al normale funzionamento. Senza restrizioni o misure stringenti imposte dal governo è stata ripresa l'attività espositiva, l'organizzazione di attività didattiche ed eventi negli spazi museali. Relativamente alla frequentazione da parte del pubblico alle mostre e alle attività museali si avuta una graduale ripresa in primavera con un rilevante incremento nell'autunno del 2022.

Il MUDEC ha visto una stagione primaverile con le code delle mostre autunnali *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* (2 settembre 2021 – 13 febbraio 2022) e *Piet Mondrian. Dalla figurazione all'astrazione* (24 novembre 2021 – 27 marzo 2022). È stata successivamente inaugurata, sempre presso il MUDEC, il 15 marzo 2022 *Marc Chagall. Una storia di due mondi*, conclusasi il 31 luglio 2022. Sempre al Mudec ha aperto il 21 aprile 2022 la mostra dedicata a *David LaChapelle. I believe in miracles* (che ha chiuso l'11 settembre 2022). Per quanto riguarda l'autunno il MUDEC ha visto l'inaugurazione della grande mostra "*Machu Picchu e gli imperi d'oro del Perù*" dal 7 ottobre 2022 al 19 febbraio 2023.

Per quanto riguarda MUDEC Photo, il 9 gennaio 2022 ha chiuso il progetto di mostra su commissione di TVBOY. Inoltre, il 18 febbraio 2022 sempre in MUDEC Photo è stata inaugurata la mostra *Henri Cartier-Bresson. Cina 1948-49 | 1958* (la cui chiusura è stata il 3 luglio 2022). L'autunno dello spazio di fotografia ha visto come protagonista Robert Capa con una mostra *Robert Capa. Nella storia*, inaugurata l'11 novembre 2022 con chiusura prevista il 19 marzo 2023.

Presso Palazzo Reale a Milano è stata inaugurata l'8 ottobre 2022 la mostra *Bosch e un altro rinascimento* ha chiuso il 12 marzo 2023.

Presso la GAM di Torino ha chiuso il 20 marzo 2022 la mostra dedicata a *Giovanni Fattori*.

Presso Palazzo Reale di Milano ha chiuso il 27 febbraio 2022 la mostra *Realismo Magico*.

Presso Palazzo Morando, Museo della Moda, del Costume e dell'Immagine di Milano ha chiuso il 20 marzo 2022 la mostra *Wonder Woman. Il Mito*.

Presso Galleria Nazionale d'Arte Antica Palazzo Barberini a Roma ha inaugurato il 15 aprile 2022 la seconda tappa della mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo*, che ha chiuso il 25 settembre 2022.

Presso Palazzo Ducale a Genova è stata inaugurata l'8 aprile 2022 la mostra Tina Modotti che ha chiuso il 9 ottobre 2022. È stato inoltre inaugurato un secondo progetto presso la stessa sede. Il 14 ottobre 2022 è stata aperta la terza tappa della mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* che chiuderà il 2 aprile 2023.

Per l'estero ha chiuso la mostra *The Discovery of the Pharaoh's Tomb - Amenhotep II and his time* al National Museum of Fine Art di Budapest il 9 gennaio 2022. È stato inoltre inaugurato un progetto di

mostra itinerante su *Banksy e la Street Art* in Giappone. Il tour si è sviluppato su 5 sedi in 5 città: Sagawa Art Museum, Moryama, inaugurata il 12 marzo 2022 e chiusa il 12 giugno 2022; Huis Ten Bosch, Nagasaki, inaugurata il 9 luglio 2022 e chiusa il 5 settembre 2022; Urasoe Art Museum, Okinawa, inaugurata il 17 settembre 2022 e chiusa il 10 ottobre 2022; Seibu art gallery, Tokyo, inaugurata il 20 ottobre 2022 e chiusa il 15 novembre 2022; Isetan gallery, Niigata, inaugurata il 10 dicembre 2022 e chiusa il 14 gennaio 2023.

Il lavoro capillare sull'estero ha portato anche alla chiusura dell'accordo con un *partner* olandese per una tappa internazionale della mostra "Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo" che inaugurerà la sua prima sede europea il 21 aprile 2023 a Groningen in Olanda.

Nel 2022 le mostre dell'area Cultura hanno complessivamente registrato 249.650 visitatori rispetto ai 187.130 del 2021. Nel 2022 la collezione permanente ha registrato 76.923 visitatori contro i 19.894 del 2021. Il totale dei visitatori del MUDEC considerando le mostre temporanee, la collezione permanente e i progetti di mostra realizzati da *partner* e *sponsor* è di 348.499 contro i 141.647 del precedente anno.

Per quanto riguarda gli spazi museali, sono state declinate tutte le misure di sicurezza in merito al contenimento della diffusione del virus Covid-19 secondo la normativa vigente, integrando nella struttura i dispenser di gel igienizzante e i dispositivi per la rilevazione della temperatura, nonché la segnaletica aggiornata con le nuove direttive.

I progetti espositivi pianificati con i *partner* commerciali e *sponsor* hanno visto la luce nell'autunno del 2022 con diverse iniziative di successo tra Milano e Torino. Citiamo quindi nell'ordine di apertura *Brembo. The art of Breaking*, inaugurata negli spazi di Mudec il 6 settembre 2022 e chiusa il 18 settembre 2022. Secondo progetto realizzato negli spazi di Mudec Photo e frutto di una collaborazione pluriennale con Deutsche Bank è stato "The Artist of the Year 2021" mostra di premiazione dei 3 artisti designati da Deutsche Bank all'interno del loro programma artistico internazionale, aperta dal 8 settembre 2022 al 23 ottobre 2022. Anche nel 2022 è proseguito il progetto dedicato alla Street Art insieme allo sponsor UNIPOL con il quale è stato inaugurato il primo muro a Milano nel quartiere corvetto con lo street artist Zedz, e il secondo muro questa volta in centro a Torino, realizzato in collaborazione con la street artist spagnola DOA OA con l'opera "Althaea officinalis L". Sempre a Torino in collaborazione con il Comune di Torino, il Sindaco e l'assessore alla cultura, è stata realizzata in occasione del festival delle luci nel periodo natalizio, un'installazione di videomapping in piazza San Carlo che racchiudeva nei suoi 12 minuti di fruizione la storia della città di Torino descritta attraverso le grandi opere dei maestri che l'hanno vissuta e rappresentata nel corso della storia. L'iniziativa è stata realizzata da 24 ORE Cultura in collaborazione con la pubblica amministrazione locale e i musei civici più importanti della città e si è svolta dal 23 dicembre 2022 al 8 gennaio 2023.

Il MUDEC nel 2022 ha visto la partecipazione di *sponsor* diventati ormai fedeli *partner* per la realizzazione di percorsi e attività didattiche. Prima tra tutte 24 ORE Cultura ha ideato con il supporto di "FujiFilm" un campus fotografico gratuito per giovani *reporter*, in occasione della mostra su Cartier Bresson, mettendo a disposizione i propri mezzi e competenze per far vivere ai bambini l'esperienza del *fotoreporter* per un giorno. In occasione dell'anniversario della sedia TRIP TRAP prodotta dal brand "Stokke", lo spazio educational del Mudec si è trasformato in un *hub* per far viaggiare i bambini intorno al mondo grazie ad attività ludico didattiche. Infine, insieme ad "Electrolux" nel cortile del museo, è stata allestita un'installazione *site specific* dal titolo "UROBORO. L'arte incontra l'economia circolare" dedicata al tema della sostenibilità ambientale.

24 ORE Cultura ha consolidato lo sviluppo di nuovi *format Podcast* in collaborazione con Radio 24 per il canale Mudec Podcast. Nello specifico si citano i *podcast* realizzati in occasione dei progetti di mostra su Mondrian, dal titolo "Codice Mondrian" e per la mostra su Perù "Lo sciamano e il Sole".

Il settore editoriale consolida il *trend* di crescita aumentando il fatturato derivato dalle vendite in libreria rispetto al 2021 del 3% per i titoli a marchio 24 ORE Cultura e del 5% per Libri Scheiwiller. La vendita dei libri a marchio 24 ORE Cultura e Libri Scheiwiller nelle librerie raggiunge un totale di 43.643 libri venduti rispetto ai 33.857 libri venduti nel 2021 e di 47 titoli prodotti per il canale libreria rispetto ai 39 del 2021, a cui si aggiungono i libri sponsorizzati (3) e i libri ceduti all'estero. Nel settembre 2022 è stato aperto il canale libreria per gli oggetti a marchio *art&design24* (30 referenze distribuite), con un totale di 9.389 oggetti di *merchandising* venduti in tutta Italia. Il catalogo di *a&d24* si è arricchito di 22 nuove referenze prodotte e vendute all'interno dei punti vendita 24 ORE Cultura. A novembre 2022 è stato lanciato un nuovo punto vendita gestito da 24 ORE Cultura, il Quboutique, ubicato all'interno del Teatro degli Arcimboldi di Milano.

Nel 2022 il tema della sostenibilità ha preso la forma di una collaborazione tra 24 ORE Cultura/Mudec e Sumas-Sustainability Management School. La collaborazione ha visto 24 ORE Cultura partecipare ai corsi in qualità di *guest lector*, al fine di dare uno spaccato agli studenti sia di Milano che di Glant in Svizzera, sull'attività di gestione museale. A seguito di tali interventi, gli studenti hanno elaborato con i docenti di Sumas, una serie di *project work* sulla sostenibilità delle mostre e del museo attraverso due approcci alternativi, teorico o empirico, utilizzando i diversi strumenti di *management* insegnati dai docenti del *master* stesso.

Sono stati riallestiti gli spazi di Mudec Photo durante il 2022, al fine di prevedere una maggiore modularità e flessibilità degli spazi e dei relativi allestimenti e un alleggerimento dei costi da imputare ad ogni singola mostra. Sono stati attuati i lavori di adeguamento degli impianti di climatizzazione in modo da poter ospitare anche mostre che richiedono un *facility report* con *standard* museali internazionali.

A fronte degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria virus Covid-19 e dei conseguenti DM n. 227 del 28 giugno 2021 e Decreto della Direzione Generale Musei n. 614, datato 17 giugno 2022 la società 24 ORE Cultura S.r.l. ha beneficiato di un ristoro dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo pari a 2,15 milioni di euro destinato agli operatori nel settore delle mostre d'arte, in proporzione al valore dell'80 per cento dell'importo dei minori ricavi nel periodo tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi degli anni 2018 e 2019 al netto dei contributi ex decreti ministeriali 3 agosto 2020, n. 372, e 18 novembre 2020, n. 527 ed un contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge "Sostegni-bis" n. 73/2021 per 300 mila euro. Anche nel 2021 la società 24 ORE Cultura S.r.l. aveva beneficiato di un ristoro pari a 1,4 milioni di euro a seguito dei mancati ricavi derivanti dalla produzione delle mostre nel differenziale tra l'anno 2019 e l'anno 2020 (1° agosto – 30 novembre).

A partire dal 2022, la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha ripreso l'organizzazione di eventi con il pubblico in presenza trasformando alcuni appuntamenti da digitali a ibridi.

Con riferimenti alle iniziative de Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., nel corso del 2022 sono stati realizzati in totale n. 55 eventi raggiungendo in totale più di 200 aziende *sponsor*, 1.500 relatori, 290.000 utenti partecipanti e oltre 110.000 iscritti.

Nel calendario 2022 sono ricompresi 21 *Summit* (tra questi si segnala *Italian Energy Summit* e *Made in Italy*), 8 tappe di *Road Show*, 11 *tailor made* e 15 iniziative che raccolgono eventi organizzati per altre aree del Gruppo, eventi legati a temi di attualità ed eventi organizzati in collaborazione con *partner* esterni. In quest'ultima categoria segnaliamo *La Strategia sull'Idrogeno e la Transizione Energetica*, *Stati Generali della Cultura*, *Global Inclusion* e *Forum Sostenibilità*. Sempre in quest'ultima categoria è compreso il Festival dell'Economia di Trento che dal 2022 il Gruppo 24 ORE organizza assieme alle Provincia Autonoma di Trento. Il Festival che si è tenuto a Trento dal 2 al 5 giugno 2022 ha prodotto un totale di 228 eventi distribuiti durante le 4 giornate.

Il fenomeno pandemico ha inciso sulle modalità di fruizione degli eventi a tal punto che il ritorno agli eventi fisici viene ormai sempre accompagnato dalla fruizione dell'evento in *streaming* dando vita di *default* al *format* ibrido. Questo si traduce in un'attenzione costante non solo sui contenuti degli eventi ma anche sulle soluzioni tecnologiche sollecitando l'organizzazione a cambiamenti innovativi con *focus* sul *digital* sviluppando nuove competenze e orientando in taluni casi gli appuntamenti su tematiche e settori più attivi nel periodo attuale. Le prospettive relative ai cambiamenti climatici protrarranno la fruizione dei servizi resi in modalità digitale e da remoto, soluzioni più sostenibili a livello di impatto ambientale.

Distribuzione e capillarità delle reti e di canali di vendita

Scenario e rischi

La distribuzione del prodotto e la presenza di una rete di vendita capillare consentono di assicurare l'accessibilità e la tempestività delle informazioni, caratteristiche distintive della qualità dell'informazione.

Nell'ambito della catena distributiva, poiché il Gruppo ha affidato in modo esclusivo la distribuzione e la commercializzazione dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici a un'unica società, l'eventuale sospensione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare interruzioni e/o rallentamenti nella distribuzione dei prodotti editoriali del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui tale cessazione si verificasse in modo inaspettato, il Gruppo si potrebbe trovare esposto al rischio di stipulare contratti poco vantaggiosi in termini di costo per evitare l'insorgere di un prolungato disservizio.

La progressiva concentrazione dei servizi di distribuzione dei prodotti editoriali a livello nazionale nelle mani di pochi *player* potrebbe presentare un ulteriore rischio per il Gruppo nel caso in cui, in situazione di monopoli o oligopoli territoriali, i prezzi del servizio di distribuzione subissero un significativo aumento.

Per ulteriori dettagli sui rischi relativi alla distribuzione e capillarità delle reti e canali di vendita e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze" in corrispondenza della sezione "Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali". Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nell'implementazione di un insieme di obiettivi legati alla omogeneizzazione delle pratiche di vendita – anche ricorrendo a una maggiore formalizzazione dei processi, nonché all'ampliamento della capacità distributiva e all'aumento dei destinatari.

Modello di organizzazione e gestione

La distribuzione e la vendita del quotidiano, dei quotidiani verticali, dei prodotti allegati ai quotidiani e dei *magazine* editi dal Gruppo avvengono principalmente attraverso i seguenti canali:

- (i) edicole;
- (ii) abbonamenti cartacei (sia domiciliati in edicola che postali) e digitali (diretti o per tramite di *store* digitali);
- (iii) vendite dirette a grandi clienti, attraverso la rete commerciale grandi clienti de Il Sole 24 ORE prevalentemente dedicata al mercato Banche e grandi istituzioni;

- (iv) vendite dirette a professionisti, Pubblica Amministrazione, medie e grandi aziende attraverso la rete agenti dell'Area Servizi Professionali.

Per la vendita dei prodotti e servizi diretti ai professionisti (banche dati e prodotti di editoria elettronica, *software*, periodici, libri, piattaforme di *networking*, certificazione, corsi e *master* di formazione professionale,) Il Sole 24 ORE si avvale dei seguenti canali:

- la rete commerciale propria di agenti distribuiti su 4 reti di vendita: professionisti, aziende e PAL;
- i canali diretti (vendita per corrispondenza ed *e-commerce*);
- librerie e edicole.

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi sullo sviluppo delle reti di vendita, iniziati nel 2020, in particolare:

- inserimenti di nuovi agenti per coprire zone scoperte sui diversi mercati;
- specializzazione delle reti vendita per una migliore gestione e sviluppo dei mercati di riferimento;
- specializzazione di alcune risorse della rete agenti per prodotto, al fine di accelerare con competenze più focalizzate lo sviluppo dei ricavi da prodotti di nuova introduzione;
- potenziamento della formazione per sostenere lo sviluppo delle competenze in parallelo all'ampliamento del catalogo prodotti;
- cambiamento delle modalità di formazione per le ricadute della congiuntura Covid-19;
- rivisitazione dei processi di selezione, *recruiting*, inserimento ed affiancamento in relazione alla discontinuità di fabbisogni e con i vincoli della congiuntura Covid-19;
- introduzione di nuovi KPI di performance delle reti di vendita con un *focus* specifico sulla crescita del valore del portafoglio Clienti e sull'acquisizione di *Prospect*.

Per le attività di concessionaria pubblicitaria, 24 ORE System utilizza una rete commerciale di propri agenti monomandatari e plurimandatari, organizzata a matrice: territoriale e per prodotto/tipologia/mezzo. Le direzioni territoriali sono presenti sul territorio con sette aree di vendita. Fuori dal territorio nazionale, la raccolta pubblicitaria è affidata ad una rete di rappresentanti locali in tutti i principali paesi. La società controllata, Il Sole 24 ORE UK Ltd., cura la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale.

La partecipazione agli eventi prodotti da Il Sole 24 ORE Eventi è a titolo gratuito e promossa attraverso campagne promozionali sui media del Gruppo e su mezzi esterni, patrocini e *partnership*.

Nell'ambito delle attività *online*, il sito d'informazione economico-finanziaria www.ilsole24ore.com fornisce contenuti fruibili sia gratuitamente che a pagamento. Il sito www.ilsole24ore.com è il primo sito italiano di informazione economico-finanziaria ad avere introdotto sezioni a pagamento. In particolare, nel corso del 2021, è stata ulteriormente rafforzata l'offerta editoriale della sezione a pagamento "24+", sezione *premium* con contenuti di approfondimento in *format* articolo, inchiesta, *podcast* e altro, e della sezione "Mercati+", innovativo servizio multi-funzione dedicato ai mercati azionari in tempo reale, in una interfaccia ricca di funzioni utili per chi investe; in particolare, la sezione Mercati+ è stata arricchita da contenuti di carattere editoriale rivolti ai temi della finanza.

La diffusione e la fruizione delle informazioni da parte dei clienti avviene inoltre attraverso i mezzi: (i) *mobile* tramite *app* e *website* ottimizzato, (ii) *email* con cui sono trasmesse *newsletter free e paid* per *subscription* ai committenti esterni, (iii) *feed* (o flussi di comunicazione di dati) finalizzati a fornire i contenuti,

frequentemente aggiornati, principalmente a clienti internazionali, (iv) API (*Application Programming Interface*), ossia interfacce di programmazione per la trasmissione di dati digitali e (v) *widget* per *smartphone* e *tablet*, (vi) contenuti esclusivi pensati per la pubblicazione su piattaforme terze di *social networking*.

L'informazione radiofonica viene trasmessa dagli studi di Milano e Roma. Inoltre, può essere ascoltata via satellite, sul *web* in *streaming* e *on demand* e su applicazione *mobile*. L'emittente ha un proprio sito *internet*, www.radio24.it.

Numeri chiave

Il quotidiano presenta una diffusione nazionale, parimenti all'informazione radiofonica che copre con le sue frequenze l'intero territorio italiano.

Fanno parte della rete commerciale 146 agenti al 31 dicembre 2022, invariati rispetto al 2021, mentre erano 144 nel 2020.

La struttura di vendita della concessionaria pubblicitaria 24 ORE System complessiva si compone di 79 agenti sul territorio italiano al 31 dicembre 2022 (73 nel 2021 e 76 nel 2020).

Soddisfazione e fidelizzazione del cliente

Scenario e rischi

Prodotti e servizi eccellenti, nonché lo sviluppo di progetti speciali *ad hoc* per i clienti rappresentano le principali direzioni perseguite dal Gruppo per assicurarne la soddisfazione e fidelizzazione.

Inoltre, la capacità del Gruppo di conservare un eccellente livello di credibilità del marchio e mantenere alta la reputazione dell'intero Gruppo è essenziale per evitare il generarsi di impatti significativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo stesso, soprattutto negli anni 2020-2022, caratterizzati dall'epidemia da Covid-19.

Per le modalità di gestione di tali rischi si rimanda alle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito descritte.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nell'implementazione di un insieme di obiettivi per mantenere e aumentare la motivazione d'acquisto e supportare il cliente lungo tutto il ciclo di vita del servizio.

Con riferimento al Piano Industriale 2023-2026 il Gruppo intende continuare a rivedere e rinnovare il proprio portafoglio prodotti, sviluppare nuovi prodotti e servizi a valore aggiunto legati alla distribuzione del quotidiano, incrementare il numero di eventi e di nuovi *format* e creare nuove forme di distribuzione per aumentare il livello di servizio al cliente e l'accessibilità alle informazioni.

Modello di organizzazione e gestione

La gestione delle relazioni con il cliente e il monitoraggio del loro livello di soddisfazione è demandato alle diverse strutture dedicate. Nello specifico, i grandi clienti e il loro livello di soddisfazione sono principalmente gestiti direttamente - nell'ambito della relazione commerciale - dagli agenti monomandatari suddivisi per aree geografiche e per rete di vendita. Per i professionisti e i consumatori finali invece, il Gruppo offre un servizio di *customer care* per la gestione delle richieste di assistenza e degli eventuali reclami e

lamentele. Grazie all'utilizzo di un CRM aziendale, al cliente viene riservato un posto centrale nei processi che partono e confluiscono da e nelle strutture impegnate nella gestione delle singole istanze.

Il CRM permette di registrare ogni interazione con il consumatore/professionista tracciandone la “storia” aziendale in maniera completa, assicurando un servizio di grande efficacia.

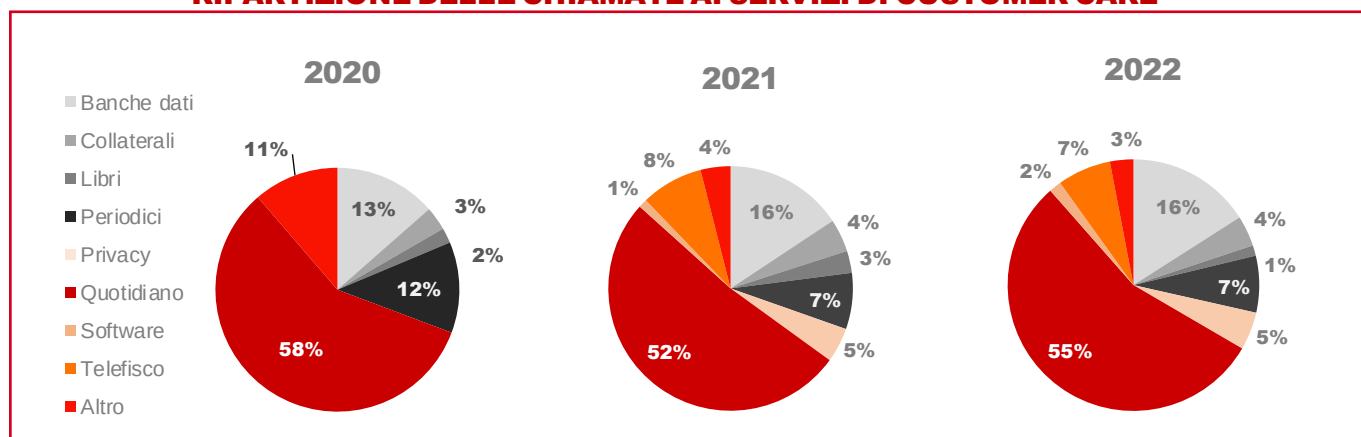
Il servizio è svolto con risorse interne e in *outsourcing*, garantendo la continuità e il livello di servizio richiesto anche in periodo di pandemia (Covid-19).

Numeri chiave

Complessivamente, nel corso del 2022, il Gruppo 24 ORE ha gestito - attraverso il servizio di *customer care* in Italia – 88.256 *ticket* derivanti da chiamate o *e-mail* per informazioni, chiarimenti e reclami. I volumi sono in diminuzione del 12,8% rispetto all'anno precedente.

La tipologia di prodotto o servizio oggetto del contatto è indicata nei grafici sotto riportati.

RIPARTIZIONE DELLE CHIAMATE AI SERVIZI DI CUSTOMER CARE[§]



[§] Dal 2022 viene presentata una maggiore ripartizione % che introduce nuovi ambiti di richieste di assistenza: “Newsletter”; “Report 24Ore”

■ Fornitori

Gestione della catena di fornitura

Scenario e rischi

I fornitori del Gruppo possono essere divisi in tre grandi macro-categorie:

1. fornitori di servizi per la produzione del quotidiano e di tutti i prodotti del Gruppo;
2. fornitori di servizi IT e telecomunicazioni;
3. fornitori di servizi generali, quali ad esempio *facility, fleet, assicurazioni, marketing, comunicazione, eventi, mostre, etc...*

In relazione alla catena di fornitura, un aspetto attenzionato da parte del Gruppo è legato al mercato della carta colorata caratterizzato dalla concentrazione progressiva delle cartiere, derivante da una significativa riduzione dei volumi complessivi di tiratura e dal decremento dei margini di profitto dei fornitori di carta.

Situazione aggravata nel 2022, e ancora in corso, dall'incremento continuo e rilevante dei prezzi delle materie prime, che hanno inciso in modo significativo sulla produzione della carta per il quotidiano e sull'incremento dei prezzi di mercato della carta colorata, nonostante si fossero già formalizzati degli accordi quadro per l'approvvigionamento.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze", in particolare in corrispondenza della sezione "Rischio connesso alla disponibilità della materia prima carta colorata presso il mercato di approvvigionamento". Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

Il Gruppo segue le linee guide degli approvvigionamenti che formalizzano le regole di acquisto dal 2019. Riferendosi al Codice Etico del Gruppo e al Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, il documento ribadisce i principi di comportamento (Rispetto delle Leggi, Riservatezza e prevenzione, Risoluzione di conflitti di interesse) e i Principi specifici di approvvigionamento (Concorrenza leale, Economicità; Selezione e rotazione dei fornitori, Tracciabilità e trasparenza delle operazioni).

Modello di organizzazione e gestione

Al 31 dicembre 2022, la gestione dei fornitori risulta presidiata da parte della Direzione Centrale Personale e Organizzazione per tutte le società italiane - corrispondente al 99% dell'acquisto totale - del Gruppo.

Nello specifico, le modalità di gestione dei fornitori sono riportate nelle linee guida e procedura operativa per la gestione degli approvvigionamenti, nella procedura operativa per la qualifica del fornitore e nella procedura operativa per la gestione delle gare d'appalti, tutti documenti pubblicati e aggiornati sulla *intra-net* aziendale e di seguito riassunti. Il processo di approvvigionamento ha inizio con l'espressione di una necessità da parte delle Funzioni richiedenti. Queste emettono sul sistema uno *Shopping Basket* (SB) che viene poi approvato con specifici livelli autorizzativi crescenti per importo dai responsabili preposti. Lo SB approvato diventa Richiesta d'Acquisto (RdA) che mette l'Ufficio Acquisti nelle condizioni di ricercare e valutare i fornitori in accordo a requisiti legati alla natura merceologica del prodotto, nonché di carattere legale ed economico. La funzione Acquisti procede con la selezione dei fornitori (ad esempio attraverso

richieste di offerta e gare), la successiva stipulazione del contratto con il fornitore individuato e l'emissione dell'ordine di acquisto.

Le gare di appalto, avviate per dar seguito alle richieste da parte delle Funzioni richiedenti, sono autorizzate per fasce d'importo crescenti da parte del Responsabile Acquisti, dal Direttore superiore gerarchicamente e dall'Amministratore Delegato. Con i fornitori selezionati il Gruppo stipula solitamente contratti annuali o pluriennali, il cui eventuale rinnovo, avviene tramite condivisione con il cliente interno, la Direzione e l'Ufficio Acquisti.

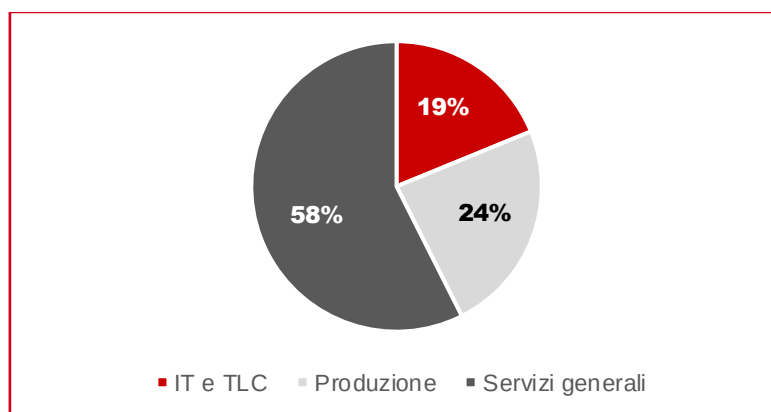
Nel 2021, a supporto della gestione dei fornitori è stato introdotto un portale dedicato: una piattaforma *online* riservata ad utenti abilitati (potenziali fornitori e fornitori) attraverso la quale vengono richieste e fornite informazioni sulla società fornitrice e sulle categorie merceologiche per le quali questa si propone e si candida; in particolare, è una piattaforma che offre ai potenziali fornitori e/o fornitori un unico punto d'accesso attraverso cui ricevere e fornire informazioni al Gruppo. Nel corso del 2022 è stato inoltre avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG.

Le Funzioni destinatarie del servizio/bene oggetto di fornitura sono tenute a verificare la corretta esecuzione del contratto o dell'ordine d'acquisto. Verificata la correttezza della fornitura, la Funzione in oggetto si occupa di registrare e confermare, a livello informatico, l'avvenuta prestazione autorizzando, così, l'avvio delle operazioni di pagamento.

Numeri chiave

Nel corso del 2022, la macro-categoria di acquisto caratterizzata da una più alta percentuale di volume di acquistato, pari al 58% sul totale, è collegabile ai Servizi Generali (nel 2021 era del 33%) ed hanno riguardato tutti gli approvvigionamenti relativi alle *facility hard* e *soft* dei siti (sedi comprese), locazioni immobili/antenne e spese relative alla fornitura delle utenze (energia e gas). Gli acquisti di Produzione hanno invece ridotto il loro peso percentuale scendendo dal 54% del 2021 al 24% del 2022 per la chiusura degli stabilimenti produttivi e l'affidamento in *outsourcing* di tali attività a terze parti. I servizi di informazione e telecomunicazione infine ammontano, invece, al 19%, mentre nel 2021 erano del 13%.

MACRO-CATEGORIE DI ACQUISTI 2022



■ Governance delle informazioni

Per un Gruppo che opera nel settore mediatico diventa importante saper gestire nel miglior modo possibile il flusso delle informazioni; la *privacy*, i dati e le fonti di informazione nonché la proprietà intellettuale devono essere correttamente gestite e protette per assicurare i diritti delle persone e del Gruppo.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nel rafforzamento dei controlli per prevenire episodi di violazione dei dati e delle informazioni ed eventi di utilizzo scorretto dei *brand* e dei contenuti di proprietà intellettuale.

Le informazioni aggiuntive, specifiche per le politiche adottate in merito alla *Privacy* e protezione dei dati e delle fonti di informazioni e tutela dei diritti di proprietà intellettuale, sono indicate nel seguito nell'ambito della descrizione del modello di organizzazione e gestione.

Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni

Scenario e rischi

Il trattamento dei dati personali da parte del Gruppo è svolto in conformità al Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR), al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il “Codice della *Privacy*”) come da ultimo modificato dal D. Lgs 101/2018 e ai provvedimenti dell'Autorità Garante.

Il Gruppo ha completato l'implementazione delle disposizioni del GDPR, anche relativamente alle necessarie misure logiche, tecniche ed organizzative per la sicurezza dei trattamenti conformi alle corrispondenti disposizioni del nuovo Regolamento e mantiene un aggiornamento costante relativamente alle disposizioni della normativa e ai relativi provvedimenti della Autorità Garante.

Il GDPR prevede un sensibile inasprimento delle sanzioni che devono avere carattere di effettività, proporzionalità e dissuasività.

Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere sul Gruppo in caso di inosservanza delle regole in materia di protezione dei dati personali e che potrebbe, in alcuni casi, risultare superiore ai danni economicamente quantificabili. In tale caso si dovrebbe fare fronte, infatti, ad una grave perdita di reputazione e ad un pregiudizio dell'immagine e della sfera professionale che da sempre contraddistingue il Gruppo. Ciò si potrebbe tradurre in termini di minor credibilità e di prestigio oltre ad una possibile compromissione o riduzione della capacità di concorrenza professionale.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato “Principali rischi ed incertezze” in corrispondenza della sezione relativa ai “Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento UE 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)”. Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni “Politiche praticate” e “Modello di organizzazione e gestione” di seguito riportate.

Modello di organizzazione e gestione

Il Gruppo 24 ORE si è dotato di un “Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali” che definisce le regole e le misure di sicurezza impiegate dalla Società per trattare e proteggere i dati personali di ogni persona fisica di cui raccoglie e tratta i dati personali. Tale modello è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2021. Le modifiche maggiori hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la figura dei Responsabili Interni viene superata a favore di un meccanismo di sub deleghe interne periodicamente riviste ed aggiornate in base all'organigramma interno;
- l'introduzione della descrizione della Scheda di legittimo interesse (LIA) al fine di giustificare la base giuridica costituita dal legittimo interesse nel trattamento dei dati degli interessati, in ottica *accountability*, per essere in grado di dimostrare la sussistenza dello stesso e delle ragioni che hanno portato il titolare a basare il trattamento corrispondente su tale base giuridica;
- l'aggiornamento delle categorie di trattamento da sottoporre ad una Valutazione di Impatto (DPIA) come da Allegato 1 al provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018 del Garante Privacy;
- l'inserimento della presenza di un testo di informativa *privacy* "breve" a disposizione degli utenti del sito *internet* rilasciata attraverso un *link* contenente delle icone e una breve descrizione circa lo scopo del trattamento al fine di rendere agevole e di immediata comprensione il trattamento che il Titolare intende attuare.
- la revisione del paragrafo sulla politica di "*data retention*" societaria con l'inserimento in procedura delle eccezioni alle regole generali sulla conservazione del dato inserite nel registro dei trattamenti societari.
- la revisione del processo di analisi del *data breach* attraverso un differente coinvolgimento del DPO.

Ad oggi la gestione della materia è affidata all'Unità Privacy e Sicurezza dati, che si interfaccia costantemente con il DPO di Gruppo ed è supportato per le tematiche legali da professionisti legali esterni.

Per la corretta applicazione dei principi della *privacy by design* e della *privacy by default* la Società adotta misure di sicurezza tecniche, fisiche ed organizzative atte a garantire la protezione dei dati sin dal momento della progettazione ed effettua, nel rispetto del principio di minimizzazione, il trattamento dei soli dati personali necessari per ciascuna finalità specifica, assicurando che la quantità dei dati raccolti e la durata della loro conservazione non vadano oltre il tempo stabilito per raggiungere le finalità perseguite.

Ogni qualvolta il trattamento dei dati „possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche” viene svolta una **valutazione d'impatto sulla protezione dei dati** (DPIA) che si sostanzia nella descrizione del nuovo trattamento che la Società vuole intraprendere e delle misure di sicurezza atte a prevenire tali rischi. Tale documentazione è condivisa con il DPO per una sua valutazione di merito e sottoposta per approvazione al Titolare del trattamento.

La Società cura la tenuta e l'aggiornamento dei **Registri dei Trattamenti**, redatti dall'Unità Privacy e Sicurezza dati con il supporto dei Referenti interni dei singoli uffici. A questo proposito, ogni Funzione interessata, al momento di un nuovo trattamento, è tenuta ad informare l'Unità Privacy. L'Unità Privacy e Sicurezza dati effettua, comunque, degli audit periodici presso gli uffici di riferimento al fine di verificare e recepire eventuali variazioni.

La Società si è dotata di una Politica di conservazione dei dati (**Data Retention**) nella quale vengono stabilite le regole e i tempi di conservazione dei Dati Personali con distinzione delle finalità del trattamento.

La Società si è dotata di una procedura di gestione della violazione dei dati personali (**Data Breach**). In base ad essa il dipendente o il fornitore, venuti a conoscenza di una violazione o presunta violazione della sicurezza che possa riguardare i Dati Personali sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Unità Privacy e Sicurezza dati. Tale violazione viene annotata nel Registro dei *Data Breach*.

Il consenso al trattamento dei dati viene raccolto in forma libera ed espressa ed è distinto a seconda delle finalità che si intendono perseguire. I dati degli utenti non sono comunicati a soggetti terzi, se non per obblighi di legge, se non dietro loro esplicito consenso e per finalità similari.

In considerazione del fatto che la Società effettua trattamenti di dati personali che consistono e richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, si è proceduto alla nomina di un **DPO** interno.

Sono stati inoltre nominati gli Autorizzati al Trattamento e gli Amministratori di Sistema.

Esternamente vengono designati **Responsabili del trattamento** tutti quei soggetti che trattano dati personali per conto de Il Sole 24 ORE S.p.A. attraverso una designazione dettagliata che viene allegata al contratto o ordine. Ogni fornitore è tenuto a qualificarsi sul portale fornitori del Gruppo e a compilare la relativa *check list Privacy*.

Per regolamentare i rapporti interni tra le società del Gruppo ed Il Sole 24 ORE S.p.A. quest'ultima è stata nominata Responsabile del Trattamento da parte di tutte le società del Gruppo in considerazione delle attività che la stessa svolge a servizio delle altre.

Internamente sono adottate *policy* per garantire la sicurezza nel trattamento dei dati ed è presente una formalizzazione ed applicazione rigorosa di procedure tecniche ed organizzative e di istruzioni operative.

Avviene il costante monitoraggio delle richieste *privacy* che vengono fatte da parte degli utenti e viene garantita loro evasione nel termine di 30 giorni.

È attivo un sistema di videosorveglianza nelle varie sedi societarie che rispetta il provvedimento del 2010 del Garante. Sono stati affissi cartelli informativi nelle sedi ed è stata fornita l'informativa *privacy* agli interessati, sono stati firmati gli accordi con tutte le sigle sindacali e sono state formalizzate le società che gestiscono l'impianto attraverso la designazione a Responsabili del trattamento.

Al momento dell'ingresso nella Società di un nuovo lavoratore o in caso di cambiamenti rilevanti di mansioni. Vengono fornite le istruzioni sulla *privacy* e sulla sicurezza dei dati. Periodicamente a tutti i lavoratori viene effettuata la formazione sulla *Privacy* e la protezione dei dati personali prevista del GDPR.

In ottemperanza al Provvedimento del Garante della *Privacy* del 1 marzo 2007 – Linee guida per posta elettronica e *internet* – è stata redatta la *Policy Information Technology* e Controlli a distanza al fine di contribuire a gestire e prevenire i rischi correlati all'utilizzo delle risorse informatiche aziendali, al trattamento dei dati e per informare il personale circa l'effettuazione dei controlli a distanza e relative modalità.

Durante il 2020, il 2021 e anche il 2022 la Società ha gestito l'emergenza legata alla pandemia Covid-19 mettendo in atto misure interne che si sono sostanziate nella produzione di documentazione societaria interna che nel caso della normativa sulla *privacy* ha portato alla redazione del seguente materiale:

- redazione delle Informative *Privacy*, che sono state posizionate alle *Reception* di tutte le sedi societarie, cui gli interessati possono prendere visione prima del loro ingresso;
- aggiornamento del registro dei trattamenti con gli ulteriori trattamenti relativi alla misurazione della temperatura corporea in fase di ingresso nelle sedi societarie di proprietà e relativi alla raccolta e conservazione delle schede di "Autocertificazione e presa visione delle misure precauzionali del Gruppo 24 ORE relative al Covid-19 da parte dei visitatori (Visitatore, Auditore, Relatore, Ospite, Fornitore) di tutte le sedi;
- svolgimento della DPIA relativamente alle misure di sicurezza messe in atto riguardo alla misurazione della temperatura corporea in fase di ingresso nelle sedi societarie di proprietà;
- formalizzazione della nomina a Responsabile del Trattamento della Società cui è stata delegata l'attività relativa alla misurazione della temperatura corporea e della gestione delle schede visitatori.

Si precisa che la misurazione della temperatura è stata effettuata attraverso l'uso di termometri ad infrarossi da personale del fornitore nominato Responsabile del Trattamento. L'identificazione dell'interessato avviene solo nel caso di accesso ai luoghi di lavoro in violazione delle disposizioni relative ai protocolli di sicurezza anti-contagio definiti dalla Società. Solo in tale evenienza l'interessato sarà informato della circostanza e il suo nominativo sarà comunicato alla Direzione del Personale per tutte le misure del caso.

Numeri chiave**

Nel corso del triennio 2020-2022 non ci sono stati episodi di perdita o furti di dati personali; si segnala comunque una sanzione irrogata nel 2022 dal Garante della *privacy* a seguito della pubblicazione di una sentenza senza l'apposizione di omissis.

Tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Scenario e rischi

La tutela del diritto d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale.

Il Gruppo 24 ORE è titolare di numerosi domini *Internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo stesso.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022 in corrispondenza del paragrafo "Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale". Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Modello di organizzazione e gestione

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore e dei propri diritti di proprietà intellettuale derivante dalla registrazione degli stessi e dei diritti di proprietà intellettuale di terzi oggetto in licenza d'uso. A tal proposito, la Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, attraverso il deposito di domande di registrazione e di rinnovo di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24, nonché attraverso un monitoraggio continuo per intervenire tempestivamente in caso di eventuali violazioni dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo.

Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24: (i) non impediscono ad altre società concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti, che non violano i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Per limitare questo fenomeno, il Gruppo tende ad integrare le proprie registrazioni di marchi con connotazioni grafiche che facciano assumere ai marchi maggiore capacità distintiva.

Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di proprietà intellettuale concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Con riferimento alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, all'interno del Modello 231 si prescrive il divieto di procedere ad installazioni di prodotti *software* in violazione degli accordi contrattuali di licenza d'uso, nonché il divieto di acquisire e/o utilizzare materiali, prodotti tutelati da diritti di autore in violazione delle tutele contrattuali per i diritti di proprietà intellettuale.

Numeri chiave

Nel corso del 2022 la Società, dopo la pubblicazione della delibera AGCOM del 5 maggio 2020, ha continuato a gestire i contenziosi relativi in materia di diritto di autore promossi da vari rassegnatori. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022 in corrispondenza del paragrafo "Rischio connesso all'uso

** Non sono inclusi i dati delle società estere

improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa”.

■ Aspetti ambientali

Gestione responsabile della carta e degli inchiostri, riduzione dei consumi energetici ed emissioni, gestione dei rifiuti, gestione delle risorse idriche

Scenario e rischi

Il Gruppo è fortemente sensibile su tematiche inerenti all’ambiente e alla sostenibilità; infatti, ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con lo scopo di:

- prevenire ogni possibile forma di inquinamento
- ottimizzare il consumo di risorse ed energia
- diminuire l’impiego di sostanze pericolose
- ridurre la produzione di rifiuti pericolosi e favorire ogni forma di recupero e riciclaggio dei materiali
- favorire, ove economicamente sostenibile, l’adozione di tecnologie e processi in grado di minimizzare i rischi per l’ambiente e monitorare gli aspetti che possano avere un impatto significativo ambientale.

Gli impatti ambientali diretti più rilevanti sono riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici, con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d’ufficio.

Alla luce della situazione generale e del particolare momento geopolitico, negativamente influenzato anche dal conflitto in corso in Ucraina, che ha visto anche un forte aumento dei costi delle *utilities*, con particolare riguardo al gas ed energia elettrica, è stata avviata una profonda attività di analisi volta ad individuare tutte le aree di miglioramento e/o, ove possibile per condizioni lavorative, ridurre la gestione ordinaria delle *utilities*, nel breve e lungo periodo anche per mezzo di investimenti strutturali. Nel breve si riporta quanto previsto nell’*energy saving plan* aziendale.

Sede di Roma

Per la sede di Roma, al momento, non è stato possibile eseguire alcuna azione diretta in quanto gli uffici sono ubicati all’interno di un immobile *multitenant* dove sono presenti sia spazi indipendenti sia condivisi, con utenze condominiali. Tuttavia, è stato avviato un tavolo di gestione condiviso con la proprietà al fine di monitorare costantemente i consumi per il loro contenimento e miglioramento per mezzo di attività della proprietà.

Sede di Milano

Nella sede di viale Sarca 223 Milano, pur essendo un edificio certificato *Leed Gold*, sono state valutate una serie di azioni/attività di efficientamento dei consumi delle *utilities* sia nel breve che nel lungo periodo, anche grazie a interventi strutturali previsti negli anni a seguire.

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti azioni:

- riduzione dei valori di *setpoint* delle temperature in ambiente sia nel periodo invernale sia estivo;
- riduzione degli orari di accensione e spegnimento di tutto il comparto luci della sede, ed attivazione dei sensori di movimento per una quota pari al 35% degli spazi in *open space* dell'edificio;
- inserimento di ulteriori sensori di movimento per efficientare la griglia di attivazione degli stessi sui piani 6°-7°-8°, per l'efficientamento del comparto luci (accensione e spegnimento aree non popolate); per riduzione accensione oraria luci;
- spegnimento luci di sicurezza notturne (fascia 22:00 - 6:00) ad eccezione della radio con orario 01:00 - 06:00;
- riduzione accensione/spegnimento *vending machine*;
- spegnimento notturno unità frigorifere e modifica *setpoint* temperatura acqua;
- accensione impianto fotovoltaico esistente in copertura.

Apparecchiature Radio

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto di ammodernamento degli impianti di trasmissione con nuovi apparati che hanno apportato un beneficio in termini di riduzione dei consumi. L'attività strutturale avviata sarà completata nel corso del 2023.

Si segnala, inoltre, che ad oggi, sulla base di valutazioni preliminari, il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e della attività dirette non più produttive e della localizzazione geografica dei propri siti. Tuttavia, riconosce che nei prossimi anni sia necessaria un'analisi di maggior dettaglio su questi aspetti.

Per le ulteriori modalità di gestione dei rischi di natura ambientale si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

La direzione ha stabilito una Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori, diffusa a tutto il personale interno e disponibile al pubblico, che viene aggiornata e validata annualmente da parte dell'alta direzione o con periodicità diversa in caso di modifiche significative.

Nella Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori, il Gruppo considera prioritario il rispetto della conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e ad altri requisiti derivanti da prescrizioni, norme e *standard* sottoscritti volontariamente o derivanti da obblighi contrattuali in materia ambientale.

Questo obiettivo viene perseguito grazie anche al mantenimento delle competenze del personale garantito attraverso una formazione e addestramento continuo su queste tematiche.

Modello di organizzazione e gestione

Gli aspetti ambientali sono affrontati e gestiti dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa aziendale dedicata e consolidata, affiancata inoltre da esperti del settore e da una società esterna che offre servizi di consulenza tecnico-legale e supporto operativo per la gestione delle attività ricorrenti, nonché da tecnici specializzati per eventuali rilievi strumentali e analisi di laboratorio; il tutto coadiuvato da un sistema informatizzato dedicato alla gestione delle prescrizioni legali e sorveglianze legislative nazionali/locali con il quale monitorare l'andamento delle attività di miglioramento e delle verifiche/sorveglianze periodiche.

Al fine di garantire un adeguato controllo degli impatti ambientali originati dalle proprie attività di *business* e operare per una progressiva riduzione di tali impatti, il Gruppo ha deciso di dotarsi, fin dal 2011, di un sistema

di gestione ambientale multisito. Il sistema di gestione è certificato da un ente esterno e rivalidato periodicamente. Nel 2018 inoltre l'organizzazione ha completato la migrazione alla norma UNI EN ISO 14001:2015. Il perimetro della certificazione, attualmente in vigore con certificato in scadenza al 21 dicembre 2023 ed ultimo *audit* di verifica sostenuto in data 2 dicembre 2022, è stato modificato a seguito della terziarizzazione dei centri stampa (progettazione di prodotti e servizi editoriali per il mercato edicola, professionale per la pubblica amministrazione e per le piccole e medie imprese esclusa la stampa).

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale, viene monitorato lo stato di avanzamento delle azioni correttive attuate per sopperire eventuali non conformità emerse e il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e dei traguardi prefissati in relazione alle prestazioni ambientali.

Per una migliore circolazione e rintracciabilità delle informazioni, il Gruppo ha implementato il progetto DMS (*Document Management System*), che prevede la raccolta e archiviazione digitale dei documenti inerenti all'ambiente e alla sicurezza.

In ambito gestione ambientale, a seguito della chiusura degli stabilimenti produttivi via Busto Arsizio (MI) e via Tiburtina Valeria km 68,700, Carsoli (AQ), sono state commissionate delle indagini ambientali per verificare l'eventuale stato di contaminazione dei terreni. A seguito dei campionamenti l'azienda ha provveduto a:

- **Milano:** effettuata la denuncia secondo gli artt. 242 e 245 del D. Lgs. 152/06, come soggetto non responsabile della potenziale contaminazione, per il superamento delle CSC per il parametro C<12, in area gruppo elettrogeno; l'attività è proseguita a seguito di risposta degli enti e sarà presentato a breve un piano di caratterizzazione definitivo sulla base del quale l'azienda si è proposta, comunque, di eseguire la bonifica pur non essendone responsabile;
- **Carsoli:** a seguito del superamento del limite del valore di manganese, in corrispondenza del piezometro PZ03, comunicazione agli enti preposti, ai sensi gli artt. 242 e 245 del D. Lgs. 152/06, come soggetto non responsabile della potenziale contaminazione.

Numeri chiave

Gestione responsabile della carta

A seguito della chiusura dei centri stampa di proprietà, l'unica materia prima acquistata direttamente dal Gruppo nel 2022 è stata la carta utilizzata nei centri stampa esterni a cui il Gruppo si affida per l'intera produzione. Non sono stati più misurati i consumi di inchiostro in quanto non più gestiti dal Gruppo.

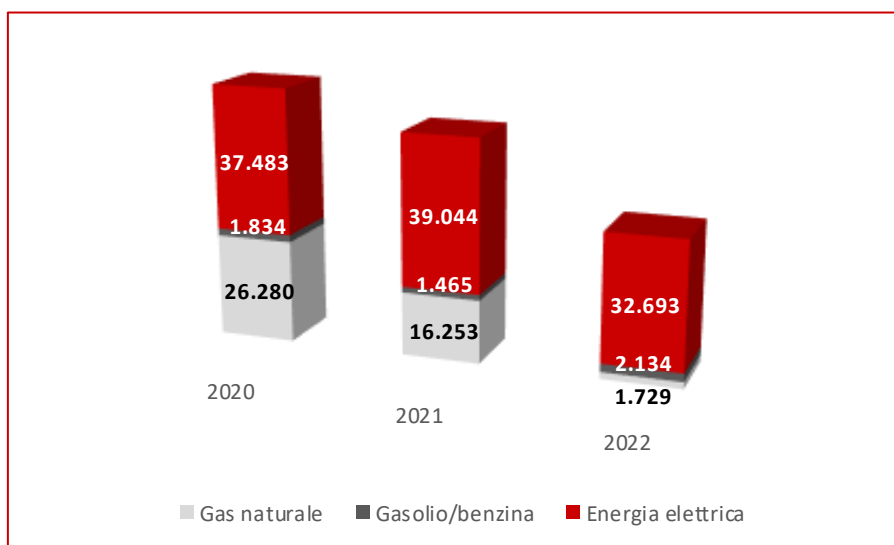
Nel corso del 2022, il Gruppo 24 ORE ha impiegato nel processo di stampa 5.994 tonnellate di carta registrando un -15,6% tra il 2022 ed il 2021 e un -18,8% nel triennio 2020-2022 principalmente a causa di una contrazione della produzione.

La riduzione dell'uso della carta è in linea con i consumi degli ultimi anni, inoltre la pandemia ha accelerato significativamente il cambiamento del modello di *business* dalla carta al digitale, il crescente bisogno di essere aggiornati, ha messo in evidenza l'uso delle tecnologie informatiche (es. *smartphone*) come principale mezzo per ottenere informazioni in tempo reale.

CONSUMO CARTA IN TONNELLATE**Riduzione dei consumi energetici ed emissioni**

I consumi energetici del Gruppo sono principalmente riconducibili all'utilizzo di energia elettrica, al metano impiegato per il riscaldamento e, in minima parte, al gasolio usato come combustibile nelle auto aziendali.

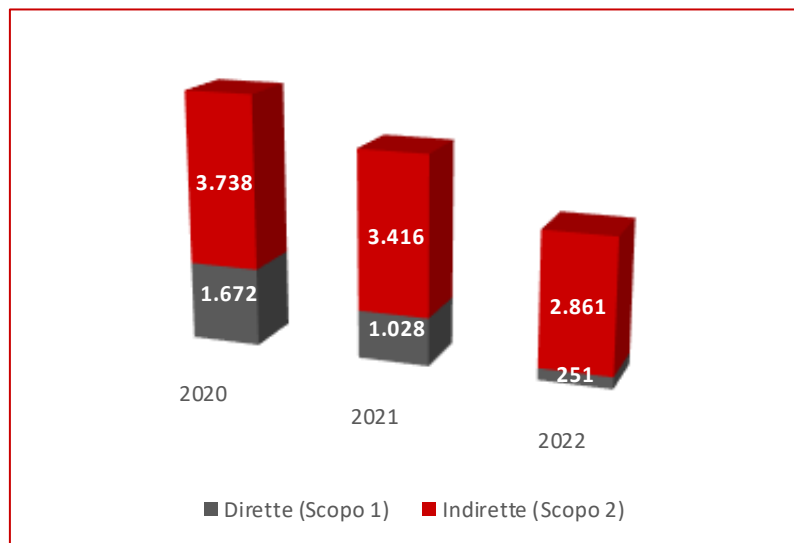
Complessivamente, nel corso del 2022 il Gruppo ha consumato 36.557 GJ di energia, in diminuzione di circa il 36% rispetto all'anno precedente, principalmente per la chiusura degli stabilimenti di proprietà del Gruppo e della sede di Milano via Monte Rosa.

CONSUMI ENERGETICI

Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera sono state tenute in considerazione sia le emissioni dirette (Scopo 1) sia quelle indirette (energia elettrica - Scopo 2), generate a partire dai consumi energetici sopra riportati e che includono i *refilling* dei gas refrigeranti per il condizionamento.

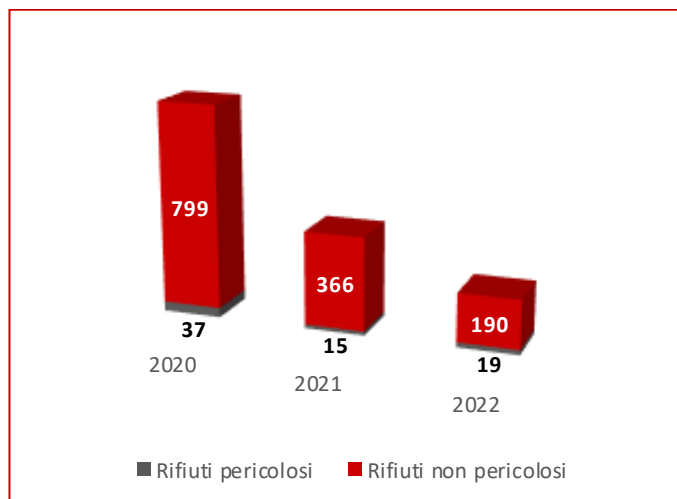
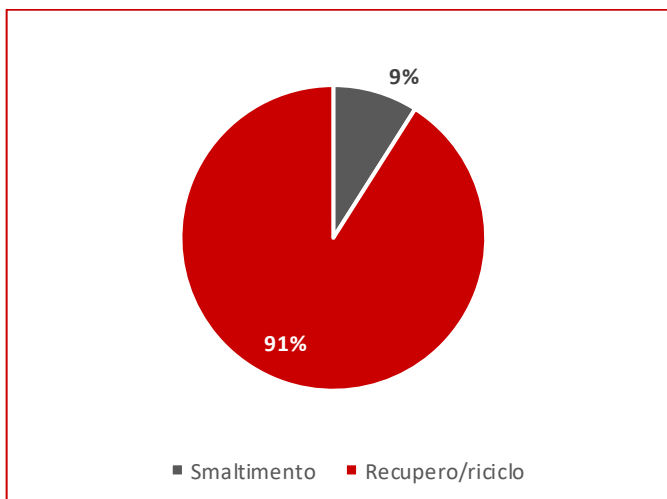
Complessivamente, le emissioni totali di gas ad effetto serra nel 2022 ammontano a circa 3.112^{††} tonnellate di CO₂eq, corrispondenti al 8% di emissioni dirette e 92% di emissioni indirette.

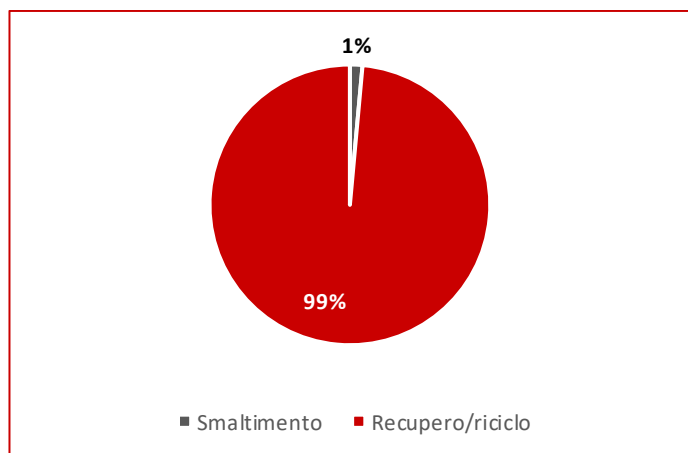
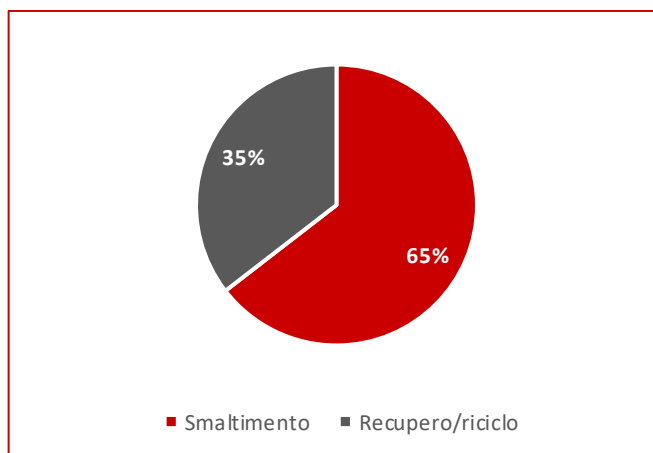
^{††} Comprende le emissioni indirette (Scope 2) calcolate secondo l'approccio Location Based. Considerando, invece, l'approccio Market based le emissioni totali risultano pari a 3.422 tonCO₂eq.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA, tCO₂EQ**Gestione dei rifiuti**

La quantità di rifiuti prodotti nel 2022 è pari a circa 209 tonnellate, in diminuzione rispetto al 2021 (-45% circa), principalmente per via della cessazione delle attività produttive dirette.

La quasi totalità dei rifiuti, pari a circa il 91%, è di natura non pericolosa e viene recuperata al 99%. Il restante 9% del totale dei rifiuti attribuibile a quelli pericolosi viene avviata a recupero nel 35% dei casi e smaltita per il restante 65%.

RIFIUTI, IN TONNELLATE**RIFIUTI PER DESTINAZIONE, 2022**

RIFIUTI NON PERICOLOSI, 2022**RIFIUTI PERICOLOSI, 2022**

Per ulteriori dettagli in merito agli indicatori relativi alla gestione ambientale si rimanda alle tabelle riportate in Appendice 1 “Tabelle di dettaglio GRI”.

Gestione delle risorse idriche

Con la cessazione delle attività produttive dirette, l'utilizzo dell'acqua da parte del Gruppo24ORE è di solo scopo civile. Lungo la catena del valore però, la mancata attenzione alla gestione dei prelievi d'acqua, in particolar modo per i processi produttivi della carta, potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche disponibili. Si segnala che, da un'analisi preliminare, la produzione di carta rosa acquistata dal Gruppo è avvenuta nel 2022 in aree a stress idrico (42% delle tonnellate acquistate).^{##}Attualmente non si hanno a disposizione dati relativi ai prelievi idrici di tali fornitori.

^{##} Per l'implementazione di tali valutazioni è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas, sviluppato dal World Resources Institute, attraverso il quale sono state identificate le zone a stress idrico. Nello specifico sono considerate aree a stress idrico quelle classificate come “medium-high”, “high” e “extremely high”.

■ La tassonomia europea

Introduzione

Con l'obiettivo di favorire l'implementazione del *Green Deal* europeo e facilitare l'orientamento degli **investimenti** verso attività **economiche ecosostenibili**, la Commissione Europea ha introdotto il **Regolamento (UE) 2020/852 – EU Taxonomy Regulation**, che istituisce un sistema unificato di classificazione, o “tassonomia”, per la definizione delle attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili.

Nello specifico, per poter essere considerate a tutti gli effetti “ecosostenibili”, le attività economiche devono essere in grado di contribuire in modo significativo ad almeno uno dei seguenti sei obiettivi di carattere ambientale definiti dal regolamento stesso:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **adattamento ai cambiamenti climatici;**
- uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dal Regolamento, per essere considerata “ecosostenibile”, un'attività deve soddisfare anche i seguenti requisiti:

- Essere **conforme ai criteri di vaglio tecnico** fissati dalla Commissione Europea^{ss}, ovvero:
 - **soddisfare il contributo sostanziale** definiti dal regolamento per ciascuna tipologia di attività;
 - non generare un danno significativo ad alcuno dei cinque altri obiettivi, **soddisfacendo il requisito del “Do Not Significant Harm”**;
- **Rispettare le garanzie minime di salvaguardia**, riconoscendo l'importanza di diritti e norme internazionali.

Il Regolamento ha introdotto un nuovo obbligo di *disclosure* per tutte le società rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 254/2016 e che, come il Gruppo 24 ORE, sono quindi chiamate a redigere una Dichiarazione di carattere Non Finanziario. In particolare, ai sensi degli art. 3 e 9 del Regolamento, a tali società viene richiesto di comunicare, per il periodo di rendicontazione 2022, informazioni relative a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) per tutte le attività **individuare come ammissibili e allineate ai sensi della tassonomia** rispetto ai due obiettivi correlati al cambiamento climatico. Le medesime informazioni sono inoltre richieste anche per le attività non *eligible* secondo la tassonomia.

La normativa considera come ammissibile un'attività economica quando corrisponde alla descrizione fornita nel *Climate Delegated Act*^{***} indipendentemente dal fatto che tale attività soddisfi i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento.

Nei paragrafi successivi è illustrato come il Gruppo abbia valutato la conformità delle proprie attività al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con gli Indicatori Chiave di Performance (KPI) quantitativi

^{ss} Attualmente sono stati definiti i criteri di vaglio tecnico dei primi due obiettivi del regolamento: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici.

^{***} Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione

richiesti. Poiché la legislazione è di recente applicazione a livello internazionale e in continua evoluzione, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e incluse in questo paragrafo si fondano sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, e potrebbero essere soggetti a future revisioni.

Analisi di ammissibilità e allineamento

In continuità con l'esercizio precedente, per l'esercizio 2022, il Gruppo ha aggiornato l'analisi di ammissibilità mirata a individuare le proprie attività economiche svolte in linea con quelle riportate e descritte nel *Climate Delegated Act*. Inoltre, l'impresa ha esaminato anche le possibili attività ammissibili in relazione a CapEx ^{†††}riguardanti l'acquisto di prodotti derivati da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia, nonché a specifiche misure che permettono alle attività di diminuire il proprio profilo emissivo.

Tali analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili:

Obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico

- **6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri:** con riferimento ai CapEx relativi al noleggio di veicoli elettrici e ibridi.
- **7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici:** con riferimento all'installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.

Obiettivo di adattamento al cambiamento climatico

- **8.3 Attività di programmazione e trasmissione:** con riferimento alle attività svolte da alcune società del gruppo, come programmazione e trasmissione, comprendendo la produzione di contenuti e l'ottenimento dei diritti di distribuzione relativi alle attività radiofoniche.
- **13.1 Attività creative, artistiche e d'intrattenimento:** con riferimento alle attività svolte da alcune società del gruppo, in riferimento ad attività creative, artistiche e d'intrattenimento comprendono la fornitura di servizi per soddisfare gli interessi culturali e di intrattenimento dei loro clienti.
- **13.2 Attività di biblioteche, archivi, musei e culturali:** con riferimento alle attività svolte da alcune società del gruppo relative all'erogazione di servizi museali comprendendo la gestione degli stessi, la conservazione e l'esposizione di oggetti di interesse culturale, storico e creativo.

In ottemperanza alle previsioni del Regolamento, per ciascuna attività ammissibile individuata è stato inoltre valutato l'**allineamento** ai criteri precedentemente citati.

1. Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'Allegato I e II del *Climate Delegated Act*, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

^{†††} (Annex 1 della Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (c)) e OpEx (Annex 1 della Disclosure Delegated Act, par. 1.1.3.2 punto (c))

6.5 In relazione all'attività 6.5, il Gruppo ha identificato la quota parte del parco auto che soddisfa i criteri di contributo sostanziale cioè che rispettano la soglia di 50gCO₂/km.

7.5 In relazione all'attività ammissibile 7.5, non ricadendo in tali fattispecie, non ricadendo nelle richieste del *Climate Delegated Act*, il Gruppo considera il criterio sostanziale non soddisfatto.

Attività: 8.3 - 13.1 - 13.2

In relazione alle attività del Gruppo che rientrano nelle categorie 8.3, 13.1 e 13.2 dell'Allegato II del *Climate Delegated Act* (adattamento ai cambiamenti climatici), i criteri per un contributo significativo richiedono la presenza di una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, nonché l'identificazione e lo sviluppo di soluzioni fisiche e non fisiche di adattamento per ridurre in modo considerevole i rischi fisici più importanti identificati.

A tal proposito, il Gruppo 24 ORE conduce regolarmente attività di *Risk Assessment*, finalizzate principalmente a valutare le possibili cause di discontinuità. Tuttavia, in base alla richiesta specifica dei criteri di contributo sostanziale significativo associati a queste attività, il Gruppo, adottando un approccio conservativo e prudentiale, ritiene le analisi attualmente in essere e relative soluzioni implementate non pienamente in linea al Regolamento.

2. Criteri del *do not significant harm*

6.5 il regolamento dell'attività prevede, oltre alla presenza di un'analisi di rischio climatico, per cui si rimanda a quanto sopra, anche criteri specifici relativamente agli obiettivi di "Transizione verso un'economia circolare" e "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento". Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2022 connessi all'attività di noleggio a lungo termine di auto ibride, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

7.5 in relazione all'attività l'unico DNSH del regolamento si riferisce all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, e prevede la presenza di un'analisi di rischio climatico. A questo riguardo, si rimanda a quanto riportato sopra con riferimento all'attività di *Risk Assessment*.

Attività: 8.3 - 13.1 - 13.2

Nel caso delle attività 8.3, 13.1 e 13.2 dell'Allegato II del *Climate Delegated Act* la valutazione dei criteri DNSH non è prevista, pertanto tale analisi non si applica.

3. Garanzie minime di salvaguardia

In conclusione, il Gruppo ha esaminato la propria conformità ai principi citati nell'Articolo 18 del Regolamento, che stabilisce le misure minime di protezione ("*Minimum Safeguards*") volte a garantire che un'attività economica sia condotta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro, in conformità con le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, incluso quanto stabilito dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Gruppo ha quindi condotto un'analisi degli elementi specificati nei documenti citati nell'Articolo 18, basandosi anche sulle indicazioni fornite dalla *Platform on*

Sustainable Finance, per verificare il livello di controllo esistente in materia di diritti umani, interessi dei consumatori, corruzione, concorrenza e fiscalità. Inoltre, è stata analizzata l'aderenza alle salvaguardie minime da parte dei fornitori del Gruppo.

La normativa italiana riguardante i diritti umani e del lavoro copre diversi aspetti menzionati nell'Articolo 18. Il Gruppo ha adottato strumenti volti a promuovere il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Tra questi si includono il **Codice Etico** e il **Modello di organizzazione 231**.

Si segnala che nel corso del 2022 non si sono verificati casi di *non compliance* relativi alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti.

Considerando sia il perimetro interno sia quello esterno, con particolare riferimento alla catena di fornitura, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo non ritiene che le attività ammissibili siano totalmente allineate a tutti i requisiti richiamati all'articolo 18 del Regolamento.

Metodologia di calcolo dei KPI - Accounting Policy

Gli *Annex del Disclosure Delegated Act* (EU) 2021/2178 (di seguito "*Disclosure Delegated Act*") richiedono di calcolare la percentuale di *Turnover*, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate alla Tassonomia Europea. Per rispondere a tale obbligo normativo, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del *Disclosure Delegated Act*, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI.

Ai fini della determinazione di numeratori e denominatori dei tre KPI previsti, sono state coinvolte le strutture amministrativo – contabili del Gruppo, sia a livello corporate che di singole aree di business ritenute rilevanti (Radio, Cultura ed Eventi).

TURNOVER

In linea con il *Disclosure Delegated Act*, per il calcolo della quota di *Turnover*, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

denominatore: fatturato netto derivante dalla vendita di prodotti e prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile *double-counting*, le partite *intercompany* sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI. Di conseguenza, il denominatore (211.556 migliaia di euro) del KPI corrisponde alla voce "Ricavi" da bilancio consolidato^{†††}.

numeratore: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite estrazione da sistema gestionale di Gruppo, le componenti di ricavo relative alle aree Radio, Eventi e Cultura ed associabili alle attività 8.3, 13.1 e 13.2 di adattamento al cambiamento climatico della tassonomia Europea.

^{††} In linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par. 82(a) – Nota 29 della relazione finanziaria annuale.

CAPEX

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le *addition* incorse nel periodo di riferimento relative ad *asset* materiali (terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali), ad *asset* immateriali (frequenze radiofoniche, licenze e *software*, immobilizzazioni in corso ed acconti) e *Right of Use Asset* (RoU di immobili, torri di trasmissione e autovetture). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le *entity* all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il *Disclosure Delegated Act*, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

denominatore: Per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli *asset* materiali contabilizzati^{sss}, gli *asset* immateriali^{****} e i *leasing*⁺⁺⁺. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all'esercizio 2022 pari a: 9.227 migliaia di euro.

numeratore: al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo. L'approccio seguito per identificare le componenti del numeratore è stato orientato ad uno studio delle reportistiche gestionali di ogni Area di *business*, al fine di individuare gli incrementi di competenza del 2022 relativi alle spese capitalizzate sostenute in relazione alle attività *eligible*. A questo proposito, il Gruppo ha incluso nel numeratore del KPI le componenti di ricavo associabili alle attività 6.5 e 8.3 di mitigazione al cambiamento climatico e le attività 8.3, 13.1 e 13.2 di adattamento al cambiamento climatico della tassonomia Europea.

Inoltre, si specifica che l'estrazione del dato associato alle categorie sopracitate è stata effettuata in modo puntuale tramite le informazioni disponibili nei sistemi gestionali attualmente in uso all'interno delle società facenti parte del perimetro di consolidamento.

OPEX

In linea con il *Disclosure Delegated Act*, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

denominatore: Per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi sui valori consolidati gestionali, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal *Disclosure Delegated Act*. Nello specifico:

- *Short term lease*, per cui sono stati considerati tutti gli item del piano dei conti relativi ai *leasing* contabilizzati in Conto Economico, in quanto relativi a contratti di durata inferiore ai 12 mesi e quindi rappresentativi di esenzione da contabilizzazione secondo IFRS 16;
- Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su edifici e impianti, sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e anche le manutenzioni commissionate a società terze;
- Costi associati al "*day-to-day servicing of assets*", ovvero i costi relativi alla pulizia degli impianti.

^{sss} contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16 – Nota 1 della relazione finanziaria annuale

^{****} contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38 – Nota 3 della relazione finanziaria annuale

⁺⁺⁺ contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – Nota 1 della relazione finanziaria annuale

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a 2.007 migliaia di euro, che rappresenta l'1,08% delle spese operative complessive del Gruppo. Come previsto dal *Disclosure Delegated Act* ed esplicitato dai chiarimenti della Commissione Europea 2, pertanto, il KPI relativo agli OpEx è da considerarsi non materiale.

Numeratore: seguendo le indicazioni del *Disclosure Delegated Act* (§ 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore è pari all'1,08% delle spese operative complessive del Gruppo. Il valore esiguo della suddetta ratio è espressione di una ridotta rilevanza delle categorie di costo della tassonomia – che tendono a premiare *business model asset intensive* – rispetto ad un *business model* che vede nel costo del personale e nei costi per servizi le espressioni più rappresentative dei propri costi operativi.

■ Tabella 1 – KPI Turnover

Attività Economiche	Cod.	Fatturato assoluto (€ migliaia)	Quota del fatturato (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato di Attività Ecosostenibili (A.1)		0	0%														0%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Attività di programmazione e trasmissione		22.264	10,52%																	
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento		7.519	3,55%																	
Attività di biblioteche, archivi, musei e culturali		11.845	5,60%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		41.628	19,68%																	
Totale (A.1 + A.2)		41.628	19,68%														0%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		169.927	80,32%																	
Totale (A + B)		211.556	100%																	

■ Tabella 2 – KPI CAPEX

				Contributo Sostanziale						Criterio DNSH											
Attività Economiche	Codici	CapEx assoluto (€ migliaia)	Quota CapEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di CapEx allineato alla tassonomia	Quota di CapEx allineato alla tassonomia	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività eco-sostenibili (allineate alla tassonomia)																					
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		0	0%														0%				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali, con riferimento a veicoli elettrici e ibridi		72	0,78%																		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		190	2,06%																		
Attività di programmazione e trasmissione		1.420	15,39%																		
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento		28	0,30%																		
Attività di biblioteche, archivi, musei e culturali		33	0,36%																		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.743	18,89%																		
Totale (A.1 + A.2)		1.743	18,89%														0%				

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		7.484	81,11%
Totale (A + B)		9.227	100%

■ Tabella 3 _ KPI OPEX

Attività Economiche	Cod.	OpEx assoluto (€ migliaia)	Quota OpEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti	Adattamento ai cambiamenti	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti	Adattamento ai cambiamenti	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvataggio	Quota di OpEx allineato alla	Quota di OpEx allineato alla	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
A. TAXONOMY ELIGIBLE ACTIVITIES																				
A.1 Attività Eco-sostenibili (Opex Aligned)		0	0%														0%			
OpEx Attività Eco-sostenibili (A.1)																				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%																	
Totale (A.1 + A.2)		0	0%														0%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.007	100%																	
Totale (A + B)		2.007	100%																	

■ Nota metodologica

La DNF mira a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questa prodotto (art. 3, c. 1 del D. Lgs. 254/2016).

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 e comprende Il Sole 24 ORE S.p.A. e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato "Gruppo 24 ORE".

Le informazioni e i dati inseriti sono riferiti all'anno 2022 e, laddove disponibili, sono stati riportati anche i *trend di performance* inerenti al triennio 2020 - 2022. La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale.

Lo *standard* di rendicontazione adottato per la redazione della presente DNF sono i GRI *Sustainability Reporting Standards 2021* (di seguito anche "GRI Standards") definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*in accordance*".

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i *Reporting Principles* definiti dallo *Standard GRI 1: Foundation* (completezza, contesto di sostenibilità, accuratezza, verificabilità, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività).

Gli indicatori di *performance* sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli *standard* presi in considerazione, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai *business* del Gruppo.

Le principali politiche praticate dal Gruppo in riferimento ai temi di interesse sono indicate nei paragrafi denominati "Politiche praticate" all'interno dei diversi capitoli.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 23 marzo 2023.

La Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagement* (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria del Gruppo 24 ORE), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general o topic-specific disclosure* dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel *Content Index*, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria. L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2022.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio

dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);

- **24 ORE Cultura S.r.l.**, specializzata in prodotti editoriali dedicati all'arte nella organizzazione di mostre ed eventi nella gestione museale, nel *ticketing*, nell'*educational* e nella gestione di *bookshop*;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società specializzata nella gestione ed organizzazione di eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.** operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione.

L'unica eccezione è data dai dati su aspetti ambientali che non comprendono gli impatti delle sedi estere, in quanto non significativi. I dati ambientali si riferiscono quindi agli uffici di Milano (la sede di viale Sarca), alla sede di via Monte Rosa, per gli anni 2020 e 2021, agli stabilimenti produttivi di Milano e Carsoli (AQ), alla sede di Roma, alla sede del Mudec e alle antenne radio* localizzate su tutto il territorio italiano.

I temi rilevanti

Il Sole 24 ORE, avendo come riferimento i *GRI Standards*, ha realizzato un processo di analisi di materialità così come previsto dallo *Standard GRI 3: Material Topics 2021* per individuare i temi rilevanti in base all'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività lungo tutta la sua catena del valore.

La prima fase del processo ha previsto la comprensione del contesto in cui opera il Gruppo ed è avvenuta attraverso un'analisi dei *trend* di sostenibilità globali e di settore (es. *benchmark*, studi di settore, ricognizione articoli). Queste analisi hanno consentito di individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi che il Gruppo 24 ORE ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, lungo tutta la propria catena del valore. Successivamente gli impatti identificati sono stati valutati tenendo in considerazione due parametri, gravità e probabilità, in accordo con quanto previsto dai *GRI Standards 2021*, al fine di prioritizzarli.

A seguire, è stata definita una soglia di materialità che ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispettivi temi materiali, i quali hanno guidato Il Sole 24 ORE nella trattazione della DNF 2022.

I temi rilevanti sono quindi stati ricondotti agli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016, come di seguito riportato.

Per quanto riguarda l'ambito dei diritti umani, si segnala che il settore di *business* e i Paesi in cui il Gruppo opera direttamente, difatti, non risultano essere soggetti a problematiche correlate ad episodi di lavoro forzato o minorile o di qualunque altro comportamento effettuato in violazione dei diritti umani.

* Includere per la prima volta nella rendicontazione dei dati ambientali a partire dal 2021

AMBITO 254		TEMA RILEVANTE	ASPETTO GRI	
Lotta alla corruzione		Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	GRI 205	Anticorruzione
			GRI 207	Imposte
Ambiente		Gestione responsabile della carta e degli inchiostri	GRI 301	Materiali
		Riduzione dei consumi energetici ed emissioni	GRI 302	Energia
			GRI 305	Emissioni
		Gestione delle risorse idriche	GRI 303	Acqua e scarichi idrici
		Gestione dei rifiuti	GRI 306	Rifiuti
Personale		Gestione delle risorse umane	GRI 401	Occupazione
			GRI 404	Formazione e istruzione
			GRI 405	Diversity e pari opportunità
			GRI 406	Non discriminazione
		Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403	Salute e sicurezza
Aspetti sociali	Qualità del prodotto	Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento	GRI G4 Supplement Standard	Diffusione dei contenuti
		Diffusione dei contenuti	GRI G4 Supplement Standard	Creazione di contenuti
		Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita (*)	-	-
	Governance delle informazioni	Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni	GRI 418	Privacy del consumatore
		Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione	GRI G4 Supplement Standard	Proprietà intellettuale
			GRI G4 Supplement Standard	Libertà di espressione

(*) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un tema previsto dal GRI), il Gruppo 24 ORE riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

In aggiunta ai temi materiali, al fine di ampliare l'informativa di carattere non finanziario del Gruppo 24 ORE sono state inserite all'interno del presente documento alcune informazioni generali in merito alla Gestione della catena di fornitura e alla soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Si ricorda la scelta del Gruppo di non rendicontare, a partire dalla DNF 2021, i consumi idrici e la gestione delle acque di scarico, in quanto, con la cessazione delle attività produttive dirette l'utilizzo dell'acqua da parte del Gruppo è di solo scopo civile.

Metodologie di calcolo

Le informazioni quali-quantitative contenute in questa Dichiarazione Non Finanziaria sono state raccolte tramite apposite interviste con i responsabili delle principali direzioni e funzioni aziendali.

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della DNF.

- Per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per l'Azienda.
- Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, espresse in CO₂ equivalente, sia dirette (*Scopo 1*) sia indirette (*Scopo 2*), è stato condotto sulla base del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* sviluppato dal *World Resources Institute* (WRI) e dal *World Business Council on Sustainable Development* (WBCSD). Nello specifico, il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (m³ di gas naturale, kWh di energia elettrica, ecc.) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. Sono state, inoltre, considerate le perdite di gas refrigeranti, moltiplicate per il rispettivo GWP (*Global Warming Potential*).
- I fattori di emissione e i GWP utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG sono i seguenti:
 - Emissioni Scopo 1: i fattori di emissione dei combustibili e i GWP dei gas refrigeranti sono tratti dal database Defra (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*) del Governo inglese, annualmente aggiornato e dalle “Tabelle parametri *standard* nazionali” del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).
 - Emissioni Scopo 2: per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica sono stati utilizzati i fattori di conversione suggeriti dal documento *Confronti internazionali Terna* su dati Enerdata, annualmente aggiornato per il calcolo delle emissioni indirette in base al metodo *location based*. Per quanto riguarda le emissioni indirette, calcolate con il metodo *market based*, sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da AIB nel documento *Residual Mix* aggiornato annualmente.
- I dati relativi al personale (es. gli organici) fanno riferimento alle persone fisiche (non standardizzate in FTE's - *Full-time equivalent*) al 31/12 del periodo di rendicontazione.
- Il tasso di *turnover* in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti. Il tasso di *turnover* in uscita, espresso in percentuale, invece corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti.
- Per quanto riguarda gli indici infortunistici:
 - Il tasso di frequenza degli infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sulle ore lavorate x1.000.000.

■ Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI

Si riportano di seguito le tabelle aggiuntive di dettaglio contenenti i dati per coprire gli indicatori GRI di riferimento.

Integrità di *business*, lotta alla corruzione e trasparenza

TABELLA 1- CONFORMITÀ A LEGGI E NORMATIVE (INDICATORE GRI 2-27)

Voce	2020	2021*	2022**
	n.	n.	n.
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	0	1	1
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	0	0	0
Totale	0	1	1

	n.	Eu	n.	Eu	n.	Eu
Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel periodo di rendicontazione corrente	0	0	1	62.500	1	20.000
Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi in precedenti periodi di rendicontazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	1	62.500	1	20.000

**

* Sanzione irrogata nel 2021 da AGCOM per violazione delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005 N° 177, in relazione alla diffusione della puntata di un programma radiofonico in data 15 ottobre 2020 come disposto dalla delibera AGCOM 115/21/CSP".

** Sanzione irrogata nel 2022 dal Garante per la protezione dei dati personali relativamente ad un contenzioso relativo alla pubblicazione integrale di una sentenza delle Cassazione senza omissare l'identità di un minore e il suo status di figlio adottivo nonché l'orientamento sessuale dei genitori.

Gestione delle risorse umane

TABELLA 2- DIPENDENTI (INDICATORE GRI 2-7)

Dipendenti	Tipo di contratto	Udm	2020			2021			2022		
	Genere		Uomo	Donna	Altro/ Non comunicato	Uomo	Donna	Altro/Non comunicato	Uomo	Donna	Altro/Non comunicato
Dipendenti al 31 dicembre	Contratto a tempo indeterminato	n.	465	382	0	428	384	0	380	369	0
	Contratto a tempo determinato	n.	10	5	0	5	8	0	5	10	0
	Di cui a chiamata	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	n.	475	387	0	433	392	0	385	379	0

	Contratto full-time	n.	471	368	0	432	378	0	385	367	0
	Contratto part-time	n.	4	19	0	1	14	0	0	12	0
	Totale	n.	475	387	0	433	392	0	385	379	0

TAB. Z.04

TABELLA 3- LAVORATORI NON DIPENDENTI (INDICATORE GRI 2-8)

Non dipendenti	Tipo di contratto	Udm	2020	2021	2022
Lavoratori non dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre	Stage	n.	0	0	0
	Lavoratori interinali	n.	10	11	9
	Lavoratori autonomi	n.	24	19	25
Totale		n.	34	30	34

TABELLA 4 - RAPPORTO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA (INDICATORE GRI 2-21)[†]

Voce	Udm	2020	2021	2022
Retribuzione annua totale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione / Retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	n.	8,34	6,38	7,30
Voce	Udm	2020/2019	2021/2020	2022/2021
Aumento percentuale della retribuzione totale annuale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione	%	n/a	-21%	23%
Aumento percentuale della retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	%	n/a	3%	7%
Aumento percentuale della retribuzione totale annuale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione / Aumento percentuale della retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	n.	n/a	-7,83	3,05

TABELLA 5- ASSUNZIONI E CESSAZIONI DI DIPENDENTI DEL GRUPPO PER GENERE ED ETÀ (INDICATORE GRI 401-1)

Voce	Sesso	Età	2020		2021		2022	
			n.	%	n.	%	n.	%
Assunzioni	Donna	< 30 anni	3	11%	2	8%	4	9%
		Tra 30 e 50 anni	9	33%	10	38%	19	42%
		> 50 anni	1	4%	2	8%	3	7%
	Totale donne		13	48%	14	54%	26	58%
	Uomo	< 30 anni	3	11%	2	8%	3	7%

[†] Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

		Tra 30 e 50 anni	9	33%	9	35%	16	36%
		> 50 anni	2	7%	1	4%	0	0%
	Totale uomini		14	52%	12	46%	19	42%
	Totale assunzioni		27		26		45	
Cessazioni	Donna	< 30 anni	0	0%	1	2%	2	2%
		Tra 30 e 50 anni	2	3%	5	8%	12	11%
		> 50 anni	20	29%	3	5%	25	24%
	Totale donne		22	31%	9	14%	39	37%
	Uomo	< 30 anni	2	3%	1	2%	1	1%
		Tra 30 e 50 anni	7	10%	24	38%	23	22%
		> 50 anni	39	56%	29	46%	43	41%
	Totale uomini		48	69%	54	86%	67	63%
	Totale cessazioni		70		63		106	

**TABELLA 6- ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E LIVELLO DI INQUADRAMENTO
(INDICATORE GRI 404-1)**

Voci	2020	2021	2022
Formazione media pro capite	2,8	10,0	4,4
Formazione pro capite per donne	2,6	10,4	3,8
Formazione pro capite per uomini	2,9	9,6	5,1
Formazione pro capite per dirigenti	11,5	9,3	5,8
Formazione pro capite per quadri	2,9	15,3	1,7
Formazione pro capite per impiegati	2,8	12,6	6,3
Formazione pro capite per giornalisti	1,5	4,5	2,6
Formazione pro capite per operai	2,9	2,0	0,0
Totale ore di formazione	2.402	8.254	3.398

**TABELLA 7- DIPENDENTI DEL GRUPPO SUDDIVISI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO,
ETÀ E GENERE (INDICATORE GRI 405-1)**

Suddivisione dei dipendenti per inquadramento, genere ed età				2020	2021	2022
Dirigenti	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	4	3	3
		> 50 anni	n.	0	0	2
	Totale dirigenti donne	n.	4	3	5	
		%	14%	12%	20%	
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	8	7	5
		> 50 anni	n.	16	15	15
	Totale dirigenti uomini	n.	24	22	20%	
		%	86%	88%	80%	
	Totale dirigenti	n.	28	25	25	
%		3%	3%	3,3%		
Quadri	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	22	18	17
		> 50 anni	n.	15	20	23
	Totale quadri donne	n.	37	38	40	
		%	42%	43%	45%	
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	13	13	13
		> 50 anni	n.	38	37	36

	Totale quadri uomini		n.	51	50	49	
			%	58%	57%	55%	
	Totale quadri		n.	88	88	89	
			%	10%	10%	12%	
Impiegati	Donna	< 30 anni	n.	4	4	4	
		Tra 30 e 50 anni	n.	125	123	111	
		> 50 anni	n.	99	108	107	
	Totale impiegati donne		n.	228	235	222	
			%	53%	54%	58%	
	Uomo	< 30 anni	n.	5	4	6	
		Tra 30 e 50 anni	n.	116	109	86	
		> 50 anni	n.	77	84	69	
	Totale impiegati uomini		n.	198	197	161	
			%	47%	46%	42%	
Totale impiegati		n.	426	432	383		
		%	49%	52%	50%		
Suddivisione dei dipendenti per inquadramento, genere ed età				2020	2021	2022	
Giornalisti	Donna	< 30 anni	n.	0	0	1	
		Tra 30 e 50 anni	n.	55	48	44	
		> 50 anni	n.	63	68	67	
	Totale giornalisti donne		n.	118	118	112	
			%	42%	42%	42%	
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	n.	68	58	49	
		> 50 anni	n.	97	104	106	
	Totale giornalisti uomini		n.	165	162	155	
			%	58%	58%	58%	
Totale giornalisti		n.	283	278	267		
		%	33%	34%	35%		
Operai	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	n.	0	0	0	
		> 50 anni	n.	0	0	0	
	Totale operai donne		n.	0	0	0	
			%	0%	0%	0%	
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	n.	18	0	0	
		> 50 anni	n.	19	2	0	
	Totale operai uomini		n.	37	2	0	
			%	100%	100%	0%	
Totale operai		n.	37	2	0		
		%	4%	0%	0%		
Totale	Donna	< 30 anni	n.	4	4	5	
		sul totale per fascia d'età		%	44%	50%	45%
		Tra 30 e 50 anni	n.	206	192	175	
		sul totale per fascia d'età		%	48%	51%	53%
		> 50 anni	n.	177	196	199	
	sul totale per fascia d'età		%	42%	45%	47%	
	Totale donne		n.	387	392	379	
			%	45%	48%	50%	
	Uomo	< 30 anni	n.	5	4	6	
		sul totale per fascia d'età		%	56%	50%	55%
		Tra 30 e 50 anni	n.	223	187	153	
		sul totale per fascia d'età		%	52%	49%	47%
		> 50 anni	n.	247	242	226	
	sul totale per fascia d'età		%	58%	55%	53%	
	Totale uomini		n.	475	433	385	
			%	55%	52%	50%	
Totale dipendenti		n.	862	825	764		
- di cui <30 anni		%	1%	1%	1%		

	- di cui tra 30 e 50 anni		%	50%	46%	43%
	- di cui > 50 anni		%	49%	53%	56%
	-di cui in categoria protetta	donne	n.	16	19	12
		uomini	n.	24	22	18
		totale	n.	40	41	30
			%	5%	5%	4%

Suddivisione degli organi di governo per età e genere			Unità di misura	2020	2021	2022
Consiglio di Amministrazione (CdA)	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	1	1	1
		> 50 anni	n.	3	3	4
	Totale donne		n.	4	4	5
			%	36%	36%	45%
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	2	1	1
		> 50 anni	n.	5	6	5
	Totale uomini		n.	7	7	6
			%	64%	64%	55%
	Totale appartenenti al CdA		n.	11	11	11
Altro organo di governo (Collegio Sindacale)	Donna	< 30 anni	n.	-	-	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	1
		> 50 anni	n.	-	-	2
	Totale donne		n.	0	0	3
			%	0%	0%	60%
	Uomo	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	-
		> 50 anni	n.	-	-	2
	Totale uomini		n.	0	0	2
			%	0%	0%	40%
	Totale appartenenti al (specificare)		n.	0	0	5

TABELLA 8- RAPPORTO TRA I SALARI BASE E LE REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLI DEGLI UOMINI DEL GRUPPO, (INDICATORE GRI 405-2)*

Salario Base	2020	2021	2022
Dirigenti	93%	94%	103%
Quadri	98%	99%	98%
Impiegati	90%	90%	90%
Giornalisti	81%	83%	85%
Operai	0%	0%	0%
Remunerazione	2020	2021	2022
Dirigenti	91%	94%	96%
Quadri	99%	100%	100%

* Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

Impiegati	87%	88%	86%
Giornalisti	80%	82%	83%
Operai	0%	0%	0%

TABELLA 9 - INFORTUNI SUL LAVORO, (INDICATORE GRI 403-9)

	2020	2021	2022
Ore lavorate	1.266.853	1.297.257	1.202.493
Infortunati sul lavoro relativi ai dipendenti	0	1	2
Di cui gravi (assenza da lavoro superiore a 6 mesi)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni	0	0,8	1,7
Indice di frequenza infortuni gravi	0	0	0

Gestione responsabile della carta

TABELLA 10 - TONNELLATE DI CARTA CONSUMATA DAL GRUPPO (INDICATORE GRI 301-1)

Anno	Tipo carta	Stabilimenti di proprietà		Contrattisti		Totale
		Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate
2020	Carta Bianca	27	100%	0	0%	27
	Carta Rosa Quotidiano	6.900	93%	550	7%	7450
	Totale	6927	93%	550	7%	7477
2021	Carta Bianca	4	100%	0	0%	4
	Carta Rosa Quotidiano	1.330	19%	5.766	81%	7.096
	Totale	1.334	19%	5.766	81%	7.100
2022	Carta Bianca	0	0%	0	100%	0
	Carta Rosa Quotidiano	0	0%	5.994	100%	5.994
	Totale	0	0%	5.994	100%	5.994

Con riferimento ai consumi di carta e inchiostro, si esplicita che la prima è rinnovabile, mentre il secondo non rinnovabile.

Riduzione dei consumi energetici ed emissioni

TABELLA 11 - CONSUMI ENERGETICI INTERNI AL GRUPPO (INDICATORE GRI 302-1)

Anno	Consumi energetici (GJ)	Stabilimenti	Sede legale e uffici	Totale
2020	Metano	17.254	9.026	26.280
	Gasolio	-	1.834	1.834
	Energia elettrica	22.721	14.762	37.483
	Totale	39.975	25.622	65.597
2021	Metano	12.252	4.001	16.253
	Gasolio	-	1.465	1.465
	Energia elettrica	7.024	32.020	39.044
	Totale	19.276	37.486	56.762
2022	Metano	609	1.120	1.729
	Gasolio	-	2.116	2.116
	Energia elettrica [§]	2.073	30.620	32.693
	Totale	2.683	33.874	36.557

I consumi energetici sono riconducibili a consumi di materie prime non rinnovabili (metano, gasolio). Per i consumi di energia elettrica si fa riferimento al *mix* energetico della rete nazionale.

TABELLA 12 – EMISSIONI (INDICATORE EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE (SCOPE 1) GRI 305-1 E EMISSIONI DI GAS SERRA INDIRETTE ENERGETICHE (SCOPE 2) GRI 305-2)

Emissioni gas a effetto serra (tonCO ₂ eq)	2020	2021	2022
Dirette (scope 1)	1.672	1.028	251
Indirette (scope 2) - calcolate con metodologia location based	3.738	3.416	2.861
Indirette (scope 2) - calcolate con metodologia market based **	4.851	4.605	3.171
Totale (metodologia location based)	5.410	4.445	3.112
Totale (metodologia market based)	6.523	5.633	3.422

Gestione dei rifiuti

TABELLA 13 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO, DIVISI PER LE PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI (INDICATORE GRI 306-3)

Voci	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati a smaltimento (es. recupero/riciclo)	Rifiuti destinati a smaltimento
Composizione dei rifiuti (2022)			
Carta e cartone	40	40	0
Rifiuti di imballaggio	104	104	0
Rifiuti dei processi chimici organici	0	0	0
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	0	0	0,07
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	0	0	0
Metalli	3	3	0
Altro	62	47	15
Rifiuti totali	209	194	15

TABELLA 14 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO, DIVISI PER OPERAZIONI DI RECUPERO (INDICATORE GRI 306-4)

Voci	2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi			

Preparazione per il riutilizzo	n/a	n/a	0
Riciclo	n/a	n/a	0
Altre operazioni di recupero	n/a	n/a	7
Totale rifiuti pericolosi	8	2	7
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	n/a	n/a	0
Riciclo	n/a	n/a	0
Altre operazioni di recupero	n/a	n/a	187
Totale rifiuti non pericolosi	760	348	187
Totale rifiuti non destinati a smaltimento	769	351	194

TABELLA 15 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A SMALTIMENTO, DIVISI PER METODI DI SMALTIMENTO (INDICATORE GRI 306-5)

Voci	2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	n/a	n/a	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	n/a	n/a	0
Conferimento in discarica	n/a	n/a	0
Altre operazioni di smaltimento	n/a	n/a	12
Totale rifiuti pericolosi	28	12	12
Rifiuti non pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	n/a	n/a	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	n/a	n/a	0
Conferimento in discarica	n/a	n/a	0
Altre operazioni di smaltimento	n/a	n/a	3
Totale rifiuti non pericolosi	39	18	3
Totale rifiuti destinati a smaltimento	67	30	15

■ Appendice 2 - GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo24ORE ha redatto il bilancio secondo i GRI Standards per il periodo 01.01.22 - 31.12.22.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Standard settoriali GRI applicabili	N/A

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione	Omissioni
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	DNF - Nota metodologica	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	DNF - Nota metodologica	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	DNF - Nota metodologica +39 02 3022 1 – rif. Amministrazione, Finanza e Controllo	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Non sono state eseguite revisioni rispetto alle informazioni rendicontate negli esercizi precedenti	
GRI 2-5	Assetto proprietario e forma legale	DNF - Nota metodologica DNF – Relazione di Revisione	
Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	DNF - Nota metodologica DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti DNF - Gestione della catena di fornitura DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 2-7	Dipendenti	DNF – Gestione del personale DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	DNF – Gestione del personale DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Consiglio di amministrazione Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Comitati interni al consiglio	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Consiglio di amministrazione	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Consiglio di amministrazione	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	DNF - Messaggio di apertura DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Messaggio di apertura DNF - Nota metodologica	

GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	DNF - Nota metodologica
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Consiglio di amministrazione Codice etico
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi DNF – Lotta alla corruzione Nel corso del 2022 non sono state rilevate criticità significative.
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	DNF – Messaggio di apertura
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 – Autovalutazione e successione degli amministratori DNF – Analisi di materialità
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
GRI 2-21	Annual total compensation ratio	DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI
Strategia, politiche e prassi		
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	DNF - Messaggio di apertura
GRI 2-23	Policy commitments	DNF - Principali rischi legati ai temi non finanziari
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	DNF – Lotta alla corruzione
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	DNF – Analisi di materialità
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	DNF – Lotta alla corruzione +39 02 3022 1 – rif. Amministrazione, Finanza e Controllo
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Le principali associazioni a cui il Gruppo aderisce sono: Associazione Italiana Editori; Asso-lombarda; Confindustria L'Aquila; Confindustria Trento; Confindustria Radio Televisioni; Federazione Italiana Editori Giornali – quotidiano; Federazione Italiana Editori Giornali – agenzia; Multifond - Cassa Interaziendale Prev.Prestatori di Lavoro Sub.; Osservatorio Tecnico per i quotidiani e le ag. di inform."Carlo Lombardi"; Unione degli Industriali di Roma; Osservatorio Permanente Giovani Editori; Camera di Commercio Italo-Lussemburghese
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
GRI 2-30	Collective bargaining agreements	DNF – Gestione del personale – Numeri Chiave

Temi materiali		
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario DNF - Nota metodologica
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario DNF - Nota metodologica
Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	DNF - Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza - Numeri chiave
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	DNF - Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	DNF - Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza
GRI 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	DNF - Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza
Gestione responsabile della carta e degli inchiostri		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
Riduzione dei consumi energetici ed emissioni		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
Gestione dei rifiuti		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	DNF - Aspetti ambientali
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	DNF - Aspetti ambientali
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1

GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1
Gestione delle risorse idriche		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	- Attualmente il Gruppo non ha a disposizione i dati dei prelievi idrici dei fornitori
Gestione delle risorse umane		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave
Salute e sicurezza dei lavoratori		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	DNF - Gestione delle risorse umane
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri Chiave
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	DNF - Gestione delle risorse umane

GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	La rendicontazione non comprende i dati dei non dipendenti
Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	DNF - Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazione - Numeri chiave	
Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Media sector supplement	Proprietà intellettuale	DNF - Tutela dei diritti di proprietà intellettuale	
GRI G4 – Media sector supplement	Libertà di espressione	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti	
Diffusione dei contenuti			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Media sector supplement	Creazione dei contenuti - GRI M2 - Metodologia per la valutazione e il monitoraggio dell'aderenza ai valori di creazione dei contenuti	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti - Numeri chiave	
Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Diffusione dei contenuti	Azioni intraprese per migliorare la performance in relazione alle istanze di diffusione dei contenuti (accessibilità e protezione del pubblico vulnerabile, consenso informato) e risultati ottenuti	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti	

Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita

GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

DATO

BILANCIO

CONSOLIDATO

DEL GRUPPO 24 ORE

AL 31 DICEMBRE 2022

PO 24 ORE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
migliaia di euro	Note (*)	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	45.761	55.930
Avviamento	(2)	20.424	20.724
Attività immateriali	(3)	26.403	31.868
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	300	-
Attività finanziarie non correnti	(5)	772	731
Altre attività non correnti	(6)	6.224	1.302
Attività per imposte anticipate	(7)	14.148	20.529
Totale		114.032	131.084
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	2.936	1.659
Crediti commerciali	(9)	62.588	65.835
Altri crediti	(10)	1.633	2.588
Altre attività finanziarie correnti	(11)	4.279	5.641
Altre attività correnti	(12)	6.231	5.561
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	54.066	35.744
Totale		131.733	117.027
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		245.765	248.112

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note (*)	31.12.2022	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	(15)	570	570
Riserve di capitale	(16)	19.452	19.452
Riserva TFR - adeguamento IAS	(17)	(3.756)	(5.294)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	(875)	20.151
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	534	(21.029)
Totale		15.925	13.851
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Totale		-	-
Totale patrimonio netto		15.925	13.851
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	79.138	82.464
Benefici ai dipendenti	(21)	10.681	15.329
Passività per imposte differite	(7)	4.268	5.216
Fondi rischi e oneri	(22)	6.658	8.819
Altre passività non correnti	(23)	6.673	9.498
Totale		107.417	121.325
Passività correnti			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(24)	14.081	15.779
Altre passività finanziarie correnti	(25)	8.929	6.991
Debiti commerciali	(26)	78.686	68.658
Altre passività correnti	(27)	730	217
Altri debiti	(28)	19.997	21.290
Totale		122.423	112.936
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		229.840	234.261
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		245.765	248.112

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

■ Prospetto dell'utile (perdita)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2022	esercizio 2021
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	211.556	203.545
Altri proventi operativi	(30)	10.153	5.215
Costi del personale	(31)	(74.762)	(90.414)
Variazione delle rimanenze	(8)	1.277	(234)
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(5.824)	(3.665)
Costi per servizi	(33)	(95.972)	(89.564)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(7.120)	(5.779)
Oneri diversi di gestione	(35)	(3.188)	(3.090)
Accantonamenti	(22)	(1.733)	(2.368)
Svalutazione crediti	(9,5)	(2.437)	(2.390)
Margine operativo lordo		31.951	11.255
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(7.758)	(8.432)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(8.587)	(9.232)
Variazioni di valore attività materiali e immateriali	(36)	(4.212)	(8.966)
Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti	(37)	85	95
Risultato operativo		11.478	(15.279)
Proventi finanziari	(38)	622	697
Oneri finanziari	(38)	(4.701)	(4.431)
Totale proventi (oneri) finanziari		(4.079)	(3.733)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(4)	42	28
Risultato prima delle imposte		7.441	(18.985)
Imposte sul reddito	(39)	(6.907)	(2.044)
Risultato delle attività in funzionamento		534	(21.029)
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	534	(21.029)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	534	(21.029)
Utile (perdita) per azione-base in euro	(19)	0,01	(0,32)
Utile (perdita) per azione-diluito in euro	(19)	0,01	(0,32)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato netto	534	(21.029)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	1.538	(472)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.538	(472)
Totale conto economico complessivo	2.072	(21.501)
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	2.072	(21.501)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.072	(21.501)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 13.1.

■ Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2022	esercizio 2021
Voci di rendiconto			
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		7.441	(18.985)
Rettifiche [b]		24.133	44.740
Ammortamenti	(1,3)	16.345	17.664
(Plusvalenze) minusvalenze	(37)	(85)	(95)
Effetto valutazione partecipazioni	(5)	(41)	(28)
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	(9)	500
Oneri di ristrutturazione	(31)	(555)	13.864
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	187	135
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(36)	4.212	8.967
Oneri e proventi finanziari	(38)	4.079	3.733
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		3.796	(22.770)
Variazione rimanenze	(7)	(1.277)	234
Variazione crediti commerciali	(8)	3.247	(6.948)
Variazione debiti commerciali	(25)	10.027	(10.445)
Pagamenti imposte sul reddito		(493)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		(7.708)	(5.611)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		35.370	2.985
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		(5.727)	207
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(7.488)	(10.883)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		86	-
Incremento partecipazioni in imprese collegate	(2)	(300)	-
Depositi cauzionali versati	(6)	8	-
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		2.171	(5.429)
Incasso credito differito cessione partecipazione BS24		-	16.500
Altre variazioni delle attività di investimento		(203)	19
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(11.320)	(7.696)
Interessi finanziari netti pagati	(38)	(4.010)	(2.333)
Finanziamento garantito SACE		-	(37.532)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile		-	42.513
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo		-	(3.731)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(23)	(3.870)	(766)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		(3)	(3.478)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		142	(44)
Variazione debiti IFRS 16		(3.579)	(2.325)
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]		18.322	(4.502)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		35.744	40.246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		54.066	35.744
Incremento (decremento) dell'esercizio		18.322	(4.502)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO								
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva TFR- adeguamento las	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(14)		(14)
Saldo al 31 dicembre 2020	570	19.452	(4.822)	21.108	(989)	35.320	-	35.320
Adeguamento attuariale TFR			(472)			(472)		(472)
Risultato netto d'esercizio	-	-			(21.029)	(21.029)		(21.029)
Totale Proventi/oneri	-	-	(472)	-	(21.029)	(21.501)	-	(21.501)
Altre variazioni				32		32		32
Movimentazione Risultato 2020		-		(989)	989	-		-
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	(5.294)	20.151	(21.029)	13.851	-	13.851
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	(5.294)	20.151	(21.029)	13.851	-	13.851
Adeguamento attuariale TFR			1.538			1.538		1.538
Risultato netto del periodo	-	-			534	534		534
Totale Proventi/oneri	-	-	1.538	-	534	2.072	-	2.072
Altre variazioni				3		3		3
Movimentazione Risultato 2021		-		(21.029)	21.029	-		-
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	(3.756)	(875)	534	15.925	-	15.925

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 23 marzo 2023


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021, è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a professionisti, aziende, enti pubblici e privati;
- **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione. La società è stata costituita il 12 ottobre 2022 e successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale. La società è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 dicembre 2022 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 34.970.040 azioni detenute da Confindustria, pari al 67,288% del capitale sociale, 21.045.555 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

La Relazione finanziaria annuale 2022, comprendente il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il progetto di bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-ter, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2023.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D.Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2022 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita d'esercizio, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, presenta le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo d'esercizio, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività disponibili per la vendita.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio consolidato, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- proventi e gli oneri imputati direttamente a patrimonio netto e inclusi nel Conto economico complessivo dell'esercizio, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideeterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il Gruppo ha altresì predisposto il raccordo tra il Patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio del Bilancio consolidato e gli analoghi dati del Bilancio della Capogruppo.

In calce al Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto di Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove, in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate, con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari del Gruppo.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono riportate nello schema redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio consolidato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto del Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio consolidato.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio consolidato relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio consolidato relativo all'esercizio in corso.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio consolidato sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 6, Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio consolidato sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci de Il Sole 24 ORE S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2022.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, secondo quanto indicato nel IFRS 10, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Nella redazione di questo bilancio consolidato, la Capogruppo ha consolidato integralmente il proprio bilancio d'esercizio e i bilanci d'esercizio delle sue controllate, come se si trattasse del bilancio di un'unica entità economica.

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli delle sue controllate, utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato, sono stati tutti redatti al 31 dicembre 2022.

I bilanci delle società controllate estere espressi in valute differenti da quella utilizzata come moneta di presentazione sono convertiti in euro utilizzando le seguenti procedure:

- le attività e le passività di ogni Situazione patrimoniale-finanziaria presentata (inclusi i dati comparativi) devono essere convertite al tasso di chiusura alla data della Situazione patrimoniale-finanziaria;
- i ricavi e i costi di ogni Prospetto di Conto economico complessivo e di ogni Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio presentato (inclusi i dati comparativi) devono essere convertiti ai tassi di cambio alle date delle operazioni;
- tutte le risultanti differenze di cambio devono essere rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Le differenze di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato vengono iscritte in una componente separata di Patrimonio netto denominata Riserva di copertura e di traduzione.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze, indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in ciascuna società controllata inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo Patrimonio netto.

Per una trattazione accurata del criterio di valutazione applicato all'avviamento, si rimanda alla voce Avviamento e Aggregazioni aziendali del paragrafo 5, Criteri di valutazione.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento. Sono inoltre eliminati, se presenti, gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra le società consolidate del Gruppo. I dividendi distribuiti dalle società consolidate sono parimenti eliminati dal Conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), le passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

5. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D. Lgs 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono significativi per la comprensione del bilancio consolidato.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi a noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per ogni contratto è necessario verificare l'esistenza o meno di un *lease* attraverso le seguenti fasi:

- identificazione dell'*asset*;
- verifica dei benefici economici dall'uso dell'*asset*;
- controllo – utilizzo del bene.

Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Il costo dell'attività consistente nel diritto d'utilizzo comprende anche la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo. I contratti di *leasing* del Gruppo non contengono l'obbligo di smantellare, rimuovere l'attività sottostante né l'obbligo di ripristinare il sito in cui l'attività è ubicata o ripristinarla ad una condizione determinata.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment test*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli altri proventi operativi con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

L'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessenze ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verifichino determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di un settore operativo, così come identificato al paragrafo 12 Informativa di settore, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per valutare eventuali riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

Attività immateriali

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui per la prima volta l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;

- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio, viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una *joint venture* è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima, unitamente agli

eventuali effetti conseguenti agli ammortamenti e/o svalutazioni dei valori allocati in sede di acquisizione e inclusi nel valore di costo della partecipazione.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società collegata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società collegata o della *joint venture*.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della *joint venture* sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o *joint venture*, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per

la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *solely payments of principal and interest (SPPI)*). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, altre attività non correnti e depositi cauzionali.

2. Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non detiene strumenti classificati in tale categoria.

3. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non detiene strumenti classificati in tale categoria.

4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Attività finanziarie non correnti

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali non viene esercitato né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni minoritarie sono iscritte al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), pertanto sono valutate al *fair value*, approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo. Gli effetti delle valutazioni successive al *fair value* sono imputati a conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre attività non correnti

In questa categoria vengono classificati:

- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso;
- crediti la cui scadenza è superiore a 12 mesi.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce *Altre attività finanziarie non correnti*.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri *report* sulla gestione, che, tra l'altro, riflettono il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul *business*, come l'aumento dei costi di produzione a seguito delle misure per ridurre le emissioni di carbonio.

Attività correnti

Rimanenze

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare a costo, determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale, in normali condizioni di gestione, una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

Crediti commerciali

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro-soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

Altri crediti

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta IVA italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e i risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il Patrimonio netto è suddiviso tra la quota attribuibile ad azionisti della controllante e quota attribuibile a partecipazioni di minoranza.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- i *versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- la *riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- i *costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio in corso.

Le Riserve di copertura e di traduzione, che includono:

- la Riserva di traduzione, che accoglie le differenze cambio originate dalla conversione in moneta di presentazione dei bilanci delle società controllate estere, incluse nel bilancio consolidato, che redigono un bilancio in una valuta diversa dall'euro;
- la Riserva di copertura di flussi finanziari, relativa alla parte dell'utile o della perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari che è determinata essere una copertura efficace.

La Riserva di copertura, costituita a seguito delle variazioni di *fair value* di strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari, è indisponibile, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs.38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento fine rapporto – adeguamento Ias si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento fine rapporto nella sezione delle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;
- la Riserva apertura Ias, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli Ias/Ifirs, relativamente al valore delle "azioni proprie". Tale Riserva trova contropartita per pari valore nella voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione agli Ias/Ifirs sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*;
- la Riserva statutaria e le altre Riserve facoltative comprendono le eventuali riserve previste dallo statuto o deliberate dall'assemblea ordinaria;

- la Riserva indisponibile costituita dagli utili di esercizio iscritti a Conto economico in misura corrispondente alle plusvalenze, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del metodo Patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del d.lgs.38/2005.

Gli Utili (Perdite) portati a nuovo, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli Ias/Ifrs, a esclusione dei valori relativi alle “azioni proprie”.

L'Utile (Perdita) dell'esercizio così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il Patrimonio netto è presentato indicando separatamente la quota attribuibile ai soci della controllante, suddivisa nelle voci sopra indicate, e la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza, suddivisa fra:

- la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza del valore dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate, separatamente identificata;
- la quota del capitale e delle riserve attribuibile a partecipazioni di minoranza nelle controllate consolidate, costituite dal valore delle interessenze di minoranza alla data dell'acquisto della partecipazione e dalla quota attribuibile alle interessenze di minoranza delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

Passività non correnti

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti, prestiti obbligazionari e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, prestiti obbligazionari e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie non correnti

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, i prestiti obbligazionari e le passività derivati dai contratti di *leasing* al valore attuale dei canoni futuri, in applicazione dell'IFRS 16. In particolare, i contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

La passività viene progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si tiene conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

In questa voce di bilancio è classificato il debito per Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;
- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;
- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce Altri Debiti.

Passività per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la Capogruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

Fondi rischi e oneri

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative o legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce *Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri*.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo del Gruppo, oppure obbligazioni per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Altre passività non correnti

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi e i debiti con scadenza oltre i dodici mesi successivi alla data di riferimento di bilancio.

La valutazione iniziale dei depositi cauzionali e dei debiti con scadenza oltre i dodici mesi è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, le altre passività non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- debiti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce *Altre passività correnti*.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono

coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.

Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'utile dell'esercizio.

Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce *Altre passività correnti*.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altre passività correnti

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce *Altre passività finanziarie correnti*, e i risconti passivi, diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce *Debiti commerciali*.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versate, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce *Altre passività correnti* quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione del Gruppo di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte del Gruppo, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte del Gruppo, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce Benefici ai dipendenti. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;
- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

In virtù della riforma previdenziale già menzionata nella voce *Benefici ai dipendenti*, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro e rilevate come i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, a eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera sono, infatti, rilevate in una Riserva di Patrimonio netto, fino alla cessione della partecipazione, ed esposte nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo. L'importo complessivo delle differenze di cambio sospese nell'apposita Riserva di Patrimonio netto è rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio al momento della rilevazione dell'utile o della perdita relativa alla cessione.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura ed un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento previsto per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi a conto economico segue le seguenti cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di *Principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi, ad eccezione dei servizi di seguito indicati nei quali agisce in qualità di *Agent*, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento in cui l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librarie vendute in conto assoluto. Il ricavo è valutato secondo l'ammontare del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi ragionevolmente stimati, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento. È prassi di settore, per un determinato periodo successivo alla scadenza dell'abbonamento, continuare ad erogare il servizio in attesa che il cliente rinnovi tale abbonamento (c.d. periodo di *gracing*). I ricavi relativi agli abbonamenti in *gracing* alla fine dell'esercizio vengono iscritti sulla base di una stima storica del tasso di rinnovo degli stessi;
- i ricavi editoriali, relativi alla vendita, presso edicole e librerie, di quotidiani, periodici e libri sono iscritti sulla base del prezzo pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta agli edicolanti. Le attività di distribuzione sono infatti svolte da società esterne al perimetro del Gruppo, con funzione di *agent*, i cui aggi sono rilevati nei costi per servizi;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'insero o comunicato pubblicitario. Il riconoscimento di tali ricavi secondo la corretta

competenza temporale presenta elementi di complessità dati dall'esigenza di monitorare puntualmente la pubblicazione dei comunicati sui diversi mezzi del Gruppo (quotidiano, periodici, *internet*, radio, eventi, ecc.) o di terzi, per i quali il Gruppo opera come concessionario. A tal fine, il Gruppo si avvale di sistemi informatici che associano i contratti pubblicitari stipulati con i clienti con le effettive pubblicazioni dei relativi comunicati;

- i ricavi pubblicitari derivanti da vendita di spazi su mezzi di editori terzi hanno una diversa rappresentazione a seconda che il Gruppo operi come *principal* piuttosto che come *agent*. La valutazione *principal* verso *agent* è effettuata contratto per contratto, considerando determinati indicatori quali: il soggetto che ha la responsabilità primaria per il soddisfacimento delle *performance obligations*, il rischio di *business* e la discrezionalità nella fissazione del prezzo di vendita. Nel caso in cui il Gruppo operi come *agent* i ricavi sono iscritti in bilancio al netto delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi. Nel caso in cui il Gruppo operi come *principal* i ricavi sono rilevati al lordo delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi, le quali sono in tal caso rilevate tra i costi per servizi. Sulla base delle valutazioni effettuate per i contratti attualmente in essere, il Gruppo opera sempre come *agent*;
- i ricavi per prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dal Gruppo. In particolare, gli abbonamenti a banche dati comprendono spesso periodi omaggio in coda al periodo contrattuale. In questi casi, il ricavo viene contabilizzato lungo l'effettiva durata del periodo di erogazione del servizio, comprensiva quindi del periodo omaggio;
- i ricavi per vendite di *software*, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dal Gruppo. Nonostante i contratti in oggetto si configurino legalmente come sublicenze di *software* di terzi e non esponano il Gruppo al "rischio di magazzino", il Gruppo ha analizzato i contratti inclusi nel suddetto *stream* nell'ottica del cliente ed ha valutato di agire in qualità di *principal*, avendo ritenuto, nel caso specifico, che le personalizzazioni apportate, il diritto di esclusiva sulla commercializzazione di tali prodotti e la gestione diretta da parte del Gruppo dei rapporti con i clienti (inclusa l'autonoma fissazione del prezzo di vendita), rappresentano indicatori del controllo del Gruppo su tale bene e servizio prima che sia trasferito al cliente.

Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

Utile per azione

L'utile base per azione, esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. L'utile base per

azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'utile diluito per azione, anch'esso esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato rettificando, in modo da tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni con effetti diluitivi, sia l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo sia la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Gli effetti diluitivi delle potenziali azioni ordinarie e speciali sono quelli che producono una riduzione dell'utile o un incremento della perdita per azione in conseguenza:

- della conversione in azioni ordinarie e speciali di strumenti convertibili;
- dell'esercizio di opzioni o *warrant* su azioni ordinarie;
- dell'emissione di nuove azioni ordinarie al verificarsi di determinate condizioni.

Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

Operazioni di copertura

Per ogni tipo di copertura, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio sono state separatamente indicate:

- la descrizione dell'operazione;
- la descrizione degli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura e i loro *fair values* alla data di riferimento di bilancio;
- la natura dei rischi coperti.

Per le coperture di flussi finanziari e per quelle di *fair value* sono altresì state fornite le informazioni dettagliate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli *input* che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'*IFRS 13 Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di livello 3).

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

6. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio

precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2022, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2021, non trovano applicazione nuovi principi. Altre modifiche ai principi contabili occorse a partire dal 1° gennaio 2022, ma che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo, sono dettagliate nel seguito.

Modifiche all'IFRS 3 *Business combination*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con i riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di rilevare potenziali perdite od utili "del giorno 1" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal *management*. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali

prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*: tale modifica chiarisce le *fee* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fee* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fee* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo Iasb e l'Ifric hanno approvato alcune variazioni agli Ias/Ifrs già in vigore ed emesso nuovi Ias/Ifrs e nuove interpretazioni Ifric. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul

bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e le seguenti modifiche, omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea: IFRS 17 *Insurance Contracts* (emesso il 18 maggio 2017; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current* e *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (emessi il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (emesso il 7 maggio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information* (emesso il 9 dicembre 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), e *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (emesso il 22 settembre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024).

7. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria del Gruppo

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, al 31 dicembre 2022 ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro-solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione di seguito descritta.

Al 31 dicembre 2022 le linee per anticipazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 14,1 milioni di euro; la parte residua delle linee di credito e la

liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 59,1 milioni di euro (disponibilità liquide, linee disponibili in modalità *pro-solvendo* al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto*).

In data 20 luglio 2020 è stato sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV per la proroga a dicembre 2026 della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali di seguito descritta.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Nel 2013 la Società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Monterosa SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che in tale accordo il contratto prevedeva la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 dicembre 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 14,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 dicembre 2022, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto. In data 20 luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo con Monterosa SPV per prorogare la scadenza dell'operazione per ulteriori 6 anni portando, pertanto, la nuova data di scadenza al mese di dicembre 2026; l'accordo prevede inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29

luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF” della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOTPRO” di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “*Listing Particulars*” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l’obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall’altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 dicembre 2022 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall’eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l’operatività delle singole società controllate, anche attraverso un’attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l’ottimizzazione della gestione

dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Il rendimento degli eventuali impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	514	691
Interessi attivi da depositi bancari	87	1
Utili su cambi netti	21	6
Proventi finanziari	622	697
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(4.653)	(4.407)
Perdite su cambi nette	(49)	(23)
Oneri finanziari	(4.701)	(4.431)
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
Totale interessi attivi su attività finanziarie	622	697
Totale interessi passivi su passività finanziarie	(4.701)	(4.431)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-

Attività finanziarie

ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti		
Partecipazioni minoritarie	772	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.088	95
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide	54.066	35.744
Crediti finanziari correnti	3.612	5.616
Crediti finanziari a B/T IFRS16	667	25
Totale Attività finanziarie	65.296	43.344

Passività finanziarie

PASSIVITA' FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Passività non correnti		
Prestito obbligazionario	42.940	42.635
Altri debiti finanziari verso terzi	971	2.961
Debiti finanziari M/L IFRS16	35.226	36.867
Totale Passività non correnti	79.138	82.464
Passività correnti		
Prestito obbligazionario a B/T	933	933
Altri debiti finanziari verso terzi	3.152	3.012
Debiti finanziari a B/T IFRS16	4.844	3.047
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	15.779
Totale Passività correnti	23.010	22.771
Totale Passività finanziarie	102.148	105.234

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 tale esposizione è la seguente:

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni minoritarie	772	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.088	95
Crediti finanziari correnti	3.612	5.616
Crediti verso clienti (*)	68.066	70.677
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.066	35.744
Crediti finanziari a B/T IFRS16	667	25
Totale	133.362	114.020

(*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2022 al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Italia	66.817	68.865
Paesi dell'area Euro	528	771
Regno Unito	418	813
Altri paesi europei	97	87
Stati Uniti	199	54
Altri	7	87
Totale	68.066	70.677

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2022 al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Agenzie pubblicitarie	11.814	14.515
Imprese e Istituzioni finanziarie	29.080	27.036
Enti pubblici	1.794	1.188
Professionisti e privati	22.021	20.750
Altri clienti	3.357	7.187
Totale	68.066	70.677

Perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio 2022:

ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI				
migliaia di euro	31.12.2022		31.12.2021	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione
A scadere	60.385	2.447	63.179	1.633
Scaduti 1 - 30 giorni	1.460	115	1.590	115
Scaduti 31 - 120 giorni	3.197	411	2.513	302
Scaduti 121 gg. - 1 anno	886	291	840	235
Oltre 1 anno	2.139	1.732	2.554	2.034
Totale	68.066	4.997	70.677	4.319

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio 2022 è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Saldo 1° gennaio	4.319	3.558
Perdite d'esercizio	(708)	(939)
Accantonamenti	1.386	1.800
Riclassifica altre attività non correnti	-	(100)
Totale	4.997	4.319

Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

RISCHIO DI LIQUIDITA'							
migliaia di euro	31.12.2022						
	Valore con- tabile	Flussi finan- ziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Altri debiti verso terzi M/L	3.142	(3.257)	(1.086)	(1.086)	(1.086)	-	-
Prestito Obbligazionario	43.873	(58.395)	-	(2.231)	(2.237)	(6.693)	(47.234)
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	(14.081)	(14.081)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	981	(981)	(981)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	41.301	(41.301)	(41.301)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.843	(36.522)	(2.222)	(3.091)	(6.122)	(13.927)	(11.161)
Totale	143.221	(154.537)	(59.670)	(6.407)	(9.444)	(20.620)	(58.395)
migliaia di euro	31.12.2021						
	Valore con- tabile	Flussi finan- ziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Altri debiti verso terzi M/L	5.132	(5.429)	(1.086)	(1.086)	(2.171)	(1.086)	-
Prestito Obbligazionario	43.568	(60.626)	-	(2.231)	(2.231)	(6.699)	(49.465)
Anticipi di conto corrente non garantiti	15.779	(15.779)	(15.779)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	840	(840)	(840)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	37.798	(37.798)	(37.798)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.914	(45.017)	(2.067)	(2.062)	(5.798)	(17.229)	(17.860)
Totale	143.032	(165.489)	(57.571)	(5.379)	(10.201)	(25.014)	(67.324)

Rischio di tasso di interesse – Profilo

Il profilo del tasso d'interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio 2022 è il seguente:

RISCHIO TASSO DI INTERESSE		
	Valore contabile	
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Strumenti finanziari a tasso fisso		
Attività finanziarie	91	1.132
Totale	91	1.132
Strumenti finanziari a tasso variabile		
Attività finanziarie	64.433	41.480
Passività finanziarie	(101.921)	(105.234)
Totale	(37.488)	(63.754)

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso fisso

Il Gruppo non contabilizza al 31 dicembre 2022 nessun strumento finanziario al *fair value* rilevato al conto economico.

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso variabile

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio 2022, il risultato netto sarebbe rispettivamente migliorato o peggiorato di 470 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANALISI DI SENSITIVITA'				
migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
Esercizio 2022				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(470)	470	(470)	470
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(544)	544	(470)	470
Esercizio 2021				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(544)	544	(544)	544
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(544)	544	(544)	544

Criteri per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	772	772	731	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	91	1.132	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.088	6.088	95	95
Crediti verso clienti	68.066	68.066	70.677	70.677
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.066	54.066	35.744	35.744
Crediti finanziari a B/T IFRS16	667	667	25	25
Crediti finanziari a B/T	3.612	3.612	5.616	5.616
Debiti finanziari M/L IFRS16	(35.226)	(35.226)	(36.867)	(36.867)
Prestito obbligazionario	(43.873)	(42.512)	(43.568)	(43.612)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	(971)	(971)	(2.961)	(2.961)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(14.081)	(14.081)	(15.779)	(15.779)
Altri debiti finanziari verso terzi	(3.152)	(3.152)	(3.012)	(3.012)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(4.844)	(4.844)	(3.047)	(3.047)
Debiti commerciali e altri debiti	(41.301)	(41.301)	(37.798)	(37.798)
Totale	(10.086)	(8.725)	(29.012)	(29.056)
(Perdita) / Utile non rilevato		1.361		(44)

Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è, di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso il mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni e rischi legati al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse anche nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio del Gruppo.

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2022 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 10.676 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.349 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore, di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 3.257 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 2.430 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 640 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per un valore residuo di 3.257 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è stato incassato sul conto corrente dedicato in data 23 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 3.257 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

8. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte; per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nella determinazione dei valori.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. Il Gruppo valuta, inoltre, se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

9. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ CONTROLLATE: DETTAGLIO COMPOSIZIONE QUOTE

Ragione Sociale	Consolidamento: quota gruppo	Consolidamento: quota soci di minoranza	Diritto di voto: Quota Gruppo	Diritto di voto: Quota soci di minoranza	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio consolidato non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., trattenendo una quota del 15%, ha ceduto a Multiversity S.p.A., una quota pari all'85% del capitale sociale della società neocostituita dal Gruppo 24 ORE.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

In data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. è stata iscritta nelle partecipazioni in società collegate e *joint venture*. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società.

Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

10. Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture

STATO PATRIMONIALE									
Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	1.827	9.606	11.433	1.284	8.041	9.325	2.107	11.433
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	53	5.939	5.992	66	2.410	2.477	3.515	5.992
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	-	1.374	1.374	-	55	55	1.319	1.374
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	67	536	603	25	116	141	462	603
Totale società controllate		1.947	17.454	19.402	1.375	10.622	11.997	7.405	19.402
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate		-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs

(2) Dati di bilancio 2022 non ancora approvati

CONTO ECONOMICO							
Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	11.939	425	(38)	24	113	-
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	7.219	1.657	1.639	1.710	1.249	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	463	202	202	202	161	-
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	545	93	51	46	31	-
Totale società controllate		20.166	2.377	1.853	1.983	1.553	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	(2)	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate		-	-	-	-	-	-

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs
(2) Dati di bilancio 2022 non ancora approvati

DATI FINANZIARI

migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	265	(28)	142	380	-	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	(22)	-	1	(21)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(523)	(13)	1.421	885	-	-
Il Sole 24ORE USA Inc.	150	-	(53)	97	-	-

11. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Premessa

Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato. La procedura per l'esercizio 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023, che ha confermato l'impostazione della procedura di *impairment test* del precedente esercizio.

L'*impairment test* è eseguito ad ogni data di riferimento del bilancio e consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di *impairment* viene superato se il valore recuperabile è pari o superiore al valore contabile dell'attività oggetto di misurazione. In tal caso i valori contabili vengono confermati.

Il valore recuperabile di un'attività è definito dallo IAS 36 come il maggiore tra il valore che può essere ottenuto tramite il suo utilizzo (si parla pertanto di valore d'uso) e il valore ricavabile dalla sua vendita (si parla in questo caso di *fair value* al netto dei costi di vendita).

Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

Con riferimento ai beni a vita definita la verifica viene svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9). A tal fine la Società, esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, ha ritenuto che tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2022 e in particolare degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico, quali: il conflitto in corso in Ucraina, la netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia, potessero sussistere indicazioni di potenziali perdite di valore ed ha pertanto provveduto ad effettuare l'*impairment test* anche con riferimento alle attività a vita utile definita.

Si tiene conto anche dei riflessi sul test di *impairment* dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2019, dell'IFRS 16 – *Leases*.

In occasione della predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale 2022, in relazione alle modalità di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali, che possono essere impattate da un deterioramento delle prospettive economiche, sono stati considerati anche i possibili impatti del conflitto in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. Tali aspetti sono stati adeguatamente valutati dalle analisi di *sensitivity* descritte di seguito. Inoltre, tali elementi sono stati considerati anche nella predisposizione del Piano 2023-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2023. Sono state inoltre recepite le recenti linee guida, utili per la definizione della procedura di *impairment*, pubblicate nel corso del 2022.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo, come l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni che possono aumentare i costi operativi. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Si segnala, inoltre, che ad oggi, il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e delle attività dirette non più produttive e della localizzazione geografica dei propri siti. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Attività oggetto di *impairment test*

Di seguito le attività sottoposte ad *impairment test* ai fini della redazione del presente Bilancio.

Attività a vita utile definita

Il Gruppo ha proceduto alla valutazione delle seguenti attività, avvalendosi di esperti indipendenti e qualificati, in continuità con gli esercizi precedenti. Tale determinazione dei *fair value* si configura come livello 3 ed è stata effettuata sui seguenti *asset*:

- Immobili di proprietà;
- Rotative di stampa;
- Concessioni e frequenze radiofoniche.

Per quanto riguarda il *fair value* dell'immobile di Carsoli, il valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Capogruppo in data 1° marzo 2023.

Valore recuperabile delle CGU

Le CGU oggetto di valutazione sono state definite con riferimento ai settori identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

A partire dal Bilancio 2022, in seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il *management approach*, è stato ampliato il settore operativo "Servizi Professionali e Formazione" includendo quindi il *business* della formazione. Il settore operativo raccoglie la CGU Servizi Professionali e la CGU Formazione, che ai fini dell'*impairment test* sono valutati distintamente in termini di risultati e flussi di cassa, in conformità con quanto previsto dalla IAS 36.

Di seguito l'elenco delle CGU sottoposte a *impairment test*:

- Publishing & Digital;
- Servizi Professionali;
- Formazione;
- System;
- Radio;
- Eventi;
- Cultura.

Nel caso in cui la differenza fra il valore recuperabile e il rispettivo valore contabile fosse negativa, si determinerebbe una perdita di valore attribuibile proporzionalmente alle immobilizzazioni della CGU.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata attraverso la stima del valore recuperabile delle CGU Servizi Professionali ed Eventi.

Risultati degli impairment test svolti

Attività a vita utile definita ed indefinita

Immobili di proprietà

Il Gruppo possiede due complessi immobiliari di proprietà, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi seppur attualmente non più operativi. Tali immobili sono situati a Milano e a Carsoli (AQ).

Ai fini della determinazione del *fair value*, il Gruppo ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente. La valutazione ha riguardato terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne.

Il valore dei complessi immobiliari è stato determinato nel presupposto che le proprietà fossero vuote (non locate), per una vendita in blocco (non frazionata) e nell'attuale destinazione d'uso, nonché nel presupposto del massimo e migliore utilizzo della proprietà e cioè considerando, tra tutti gli usi tecnicamente possibili, legalmente consentiti e finanziariamente possibili, soltanto quelli potenzialmente in grado di conferire alla stessa il massimo valore.

Il *fair value* è stato determinato con il metodo di mercato, basato sul confronto fra i beni oggetto di analisi e altri beni con essi comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Inoltre, è stata effettuata anche una valutazione in ipotesi di pronto realizzo.

Per quanto riguarda il *fair value* dell'immobile di Carsoli, il valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Capogruppo in data 1° marzo 2023, al netto dei costi accessori alla vendita ed è stata iscritta una perdita di valore di 1.460 mila euro.

Di seguito la sintesi delle valutazioni effettuate:

TERRENI E FABBRICATI MILANO E CARSOLI (AQ)			
migliaia di euro	Milano	Carsoli	Totale
Terreni	2.053	359	2.412
Fabbricati	1.319	712	2.031
Impianti fissi fabbricati	607	74	681
Totale	3.978	1.145	5.123
<i>Fair value</i>	5.590	1.145	6.735

Rotative di stampa

Nel 2021, con l'edizione del 16 marzo, il Gruppo ha attuato il *restyling* del Quotidiano e dei suoi allegati con conseguente cessazione della produzione presso gli stabilimenti di proprietà e l'affidamento di tutte le attività di stampa a fornitori terzi. Si segnala che gli stabilimenti di Milano e Carsoli (AQ) e le rotative di Milano, Carsoli (AQ) e Medicina (BO) sono di proprietà del Gruppo e alla data del presente Bilancio non sono in uso.

Fino al 15 marzo 2021 il Gruppo si è avvalso presso gli stabilimenti di Milano e Carsoli (AQ) di due rotative modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. Le macchine possono stampare un giornale 56 pagine *full-color*. Tali impianti sono attribuiti alla CGU Publishing & Digital. Il Gruppo dispone di un terzo impianto produttivo presso lo stabilimento di Medicina (BO), anch'esso non più operativo, dotato di una rotativa con le stesse caratteristiche produttive degli stabilimenti di Milano e Carsoli. Nell'ottica di una riorganizzazione e ottimizzazione degli assetti produttivi avvenuta nel corso del 2019, la produzione del sito produttivo di Medicina (BO) era stata riallocata sui centri stampa di Milano e Carsoli.

Ai fini della determinazione del *fair value*, il Gruppo ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente. La valutazione ha riguardato gli impianti di stampa, le macchine di confezionamento e spedizione e il CTP (*Computer To Plate*), che formano parte integrante del ciclo produttivo. Il *fair value* è stato determinato con il metodo di mercato, basato sul confronto fra i beni oggetto di analisi ed altri beni con essi comparabili.

Le analisi e valutazioni effettuate tengono conto della situazione del mercato dell'editoria in Italia ed in particolare quotidiana, che vede da diversi anni un calo costante delle tirature e dei quotidiani cartacei e una capacità produttiva degli impianti produttivi in Italia di gran lunga superiore a quella necessaria per soddisfare la domanda del mercato. L'impossibilità di invertire questa tendenza ha dato vita da alcuni anni a processi riorganizzativi e a razionalizzazioni produttive che hanno portato le società editrici a terziarizzare la stampa e fermare i propri impianti e chiudere i centri stampa. Ad oggi comunque, nonostante le chiusure, la capacità produttiva installata rimane di gran lunga superiore a quella necessaria per soddisfare la domanda del mercato.

Gli elementi principali per la determinazione del *fair value* sono:

1. indagine di mercato effettuata presso i rivenditori di rotative *offset* – usate e nuove – comparabili con i beni oggetto di stima;
2. stima dei costi di rimozione, smontaggio, trasporto e rimontaggio.

Premesso quanto sopra, di seguito sono esposti i *fair value* determinati delle singole rotative.

ROTATIVE			
migliaia di euro	Fair value	Valore contabile al 31.12.2022	Differenza
Sito produttivo Milano	187	77	110
Sito produttivo Carsoli (AQ)	133	0	133
Sito produttivo Medicina (BO)	n.d.	0	-
Totale	446	77	369

I valori contabili degli impianti sono stati confermati.

Concessioni e frequenze radiofoniche

È stato verificato se l'attività immateriale "Concessione e frequenze radiofoniche" ha subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, fin dagli esercizi precedenti, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione del valore economico della Concessione ministeriale e diritti d'uso delle frequenze radio ed evidenzia che il mercato in cui opera Radio 24 "è di fatto in una situazione di inesorabile contrazione" ed è caratterizzato dai seguenti elementi:

- il processo di affiancamento e graduale sostituzione alla rete analogica del segnale digitale (DAB);
- la modalità di ascolto della radio in mobilità: le nuove autovetture hanno installato di serie un ricevitore DAB;
- il perdurare delle circostanze straordinarie generate dalla pandemia di Covid-19 e dall'incremento dei costi dell'energia;
- l'immobilismo del mercato delle frequenze che vede le compravendite degli impianti al minimo storico.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, riguardano:

- la popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico;
- il valore pro-capite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti.

Dalle analisi sulle assunzioni è emerso un valore economico della concessione ministeriale e dei diritti d'uso delle frequenze radio che si riduce da una stima pari a 25,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Inoltre, la perizia stessa evidenzia tuttavia che il mercato delle frequenze si trova in una situazione di “costante immobilismo” e che “le compravendite degli impianti sono ad un minimo storico”. Inoltre, i valori dei limitati scambi di impianti di diffusione tra emittenti nazionali sono in continua e costante contrazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Gruppo ha valutato di procedere a contabilizzare una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche in base alle risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, i cui dettagli sono esposti nel successivo paragrafo, avendo ritenuto gli esiti di tale esercizio valutativo maggiormente rappresentativi e prevalenti rispetto alla valutazione dell'attività immateriale a sé stante. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2022 è pari 3.960 mila euro.

Ad esito di tale processo il valore contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2022 è stato pertanto ridotto a 15.247 mila euro.

Valore recuperabile delle CGU

La stima del valore recuperabile di tutte le CGU è stata effettuata sulla base del loro valore d'uso e quindi è determinata dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi generati dalla CGU stessa, al netto dell'effetto fiscale, ad un tasso di sconto (*post tax*) rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*Wacc*). Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore recuperabile delle CGU è così determinato:

- *Risk Free Rate* pari a 3,9% (rendimento titoli di stato italiani decennali al 31 dicembre 2022);
- *Market Risk Premium* pari a 6,0%;
- *Beta Unlevered adj* compreso tra 0,882 e 1,882;
- *Firm Specific Risk Premium* premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di *execution* degli obiettivi insiti nelle previsioni, con riferimento anche alle modalità di formulazione delle previsioni nell'ambito del periodo di previsione esplicita per tutte le CGU e per il Gruppo pari al 4,0%;
- Struttura finanziaria *target (debt/equity)* interamente finanziata a *equity*.

Sulla base di tali parametri si è pervenuto ai seguenti tassi di attualizzazione (*wacc*):

CGU SOGGETTE A IMPAIRMENT TEST E TASSO DI ATTUALIZZAZIONE					
CGU	Approccio impairment test	Orizzonte temporale di piano	Tasso di attualizzazione (pre-tax)	Tasso di attualizzazione (post-tax)	Tasso di crescita nel terminal value
Publishing & Digital	Valore d'uso	2023-2026	17,53%	14,12%	0,00%
Servizi professionali	Valore d'uso	2023-2026	17,57%	13,19%	0,00%
Formazione	Valore d'uso	2023-2026	17,53%	13,19%	0,00%
Radio	Valore d'uso	2023-2026	16,89%	13,23%	0,00%
System	Valore d'uso	2023-2026	n.s.	13,46%	0,00%
Cultura	Valore d'uso	2023-2026	14,37%	14,12%	0,00%
Eventi	Valore d'uso	2023-2026	17,97%	13,46%	0,00%

Il valore d'uso di ogni CGU è stimato a partire dalle proiezioni del piano industriale 2023-2026 approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 febbraio 2023.

Di seguito, in sintesi i risultati dell'*impairment test* e della *sensitivity analysis*:

Publishing & Digital

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 9.505 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Servizi Professionali

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 15.296 mila euro. Alla CGU Servizi Professionali è allocato l'avviamento pari a euro 15.469 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2023-2026 include alcune nuove iniziative che sono state incluse nell'area Servizi Professionali. È stata effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Formazione

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a zero. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

System

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è negativo per 1.381 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Radio

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 15.206 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 11.246 mila euro.

Il differenziale negativo pari a 3.960 mila euro tra il valore d'uso CGU Radio ed il valore netto contabile della CGU è stato allocato a svalutazione del valore netto contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2022. Il Gruppo ritiene infatti che tale valore rappresenti il valore di riferimento prevalente per la valutazione della recuperabilità degli *asset* della CGU Radio.

I fatti e le circostanze che hanno determinato tale perdita per riduzione di valore sono sostanzialmente riconducibili all'incremento dei tassi di interesse di riferimento nel corso del 2022.

Cultura

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 1.063 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Eventi

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 5.308 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 5.008 mila euro e si riferisce principalmente all'avviamento allocato alla CGU. Il differenziale negativo pari a 300 mila euro tra il valore d'uso della CGU Eventi e il valore netto contabile della CGU è stato allocato a svalutazione del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2022. I fatti e circostanze che hanno determinato tale perdita per riduzione di valore sono riconducibili all'incremento dei tassi di interesse di riferimento nel corso del 2022.

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* non ha fornito indicatori significativi che determinerebbero un valore d'uso inferiore ai valori contabili, ad esclusione delle CGU Radio ed Eventi dove sono state contabilizzate perdite di valore. Nell'effettuare tale valutazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione (*wacc*, costo medio ponderato del capitale): incremento fino a un punto percentuale;
- tasso di crescita oltre il periodo esplicito (*g*): negativo fino a un punto percentuale;
- *free cash flow* di piano: peggioramento fino al 10%.

Il processo di *impairment* ha inoltre incluso un test di secondo livello svolto a livello di Gruppo nel suo complesso. Il valore contabile delle attività nette allocate al Gruppo nel suo complesso, ante iscrizione delle perdite di valore, è pari a 57.552 mila euro. Le analisi effettuate, basate sul valore d'uso, confermano i valori contabili.

Per completezza di informazione si è anche sviluppata una *sensitivity* volta ad evidenziare sotto quali condizioni, in uno scenario *disruptive*, si potrebbe evidenziare un *impairment* delle attività corporate. Da tale analisi, basata sul valore d'uso, emerge che fino ad una riduzione di oltre il 60% (lineare) di tutti i flussi nel periodo di Piano e nel valore finale non si manifesterebbe una perdita di valore delle attività del Gruppo nel suo complesso.

Gli *stress test* effettuati, ed in particolare il peggioramento fino al 10% del *free cash flow* di piano, e l'identificazione dello scenario *disruptive*, sono volti a tenere in considerazione le potenziali incertezze circa il *climate change*, il conflitto in corso in Ucraina, l'attuale ambiente economico con particolare riguardo all'incremento dei tassi d'interesse e gli effetti residui della diffusione del virus Covid-19, secondo le indicazioni fornite dall'ESMA.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 ammontano a 45.761 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2022	Di cui investimenti
Terreni	2.412	-
Fabbricati	2.093	-
Impianti e Macchinari	8.510	591
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.397	641
Diritti d'uso	29.350	1.461
Totale	45.761	2.693

Gli investimenti del 2022 sono pari a 2.693 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 591 mila euro, di cui impianti generici per 266 mila euro ed impianti di trasmissione radio per 325 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 641 mila euro e si riferiscono per 593 mila euro ad acquisti *hardware* e 48 mila euro e mobili e arredi;
- diritti d'uso per 1.461 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture, torri di trasmissione e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano, pertanto, il diritto d'uso alla data del 31 dicembre 2022 è stato incrementato di un anno fino al 31 dicembre 2026.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI								
migliaia di euro	Saldo Inizi- ziale	Acquisti	Alienazioni	Am- morta- menti	Variazioni contrattuali	Dismis- sione ce- spiti - Write off	Altre va- riazioni	Saldo Fi- nale
Costo Storico:								
Terreni	2.870	-	-	-	-	(458)	-	2.412
Fabbricati	29.062	-	-	-	-	(938)	-	28.124
Impianti e Macchinari	90.712	591	(3.420)	-	-	(54)	24	87.852
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	40.165	641	(522)	-	-	(686)	-	39.599
Diritti d'uso	56.602	1.461	-	-	(5.091)	-	2.082	55.054
Altri beni	24	-	-	-	-	-	(24)	1
Totale costo storico	219.435	2.693	(3.942)	-	(5.091)	(2.136)	2.082	213.041
Fondi ammortamento:								
Fabbricati	(25.572)	-	-	(459)	-	-	-	(26.031)
Impianti e Macchinari	(81.365)	-	3.420	(1.397)	-	-	(0)	(79.343)
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	(36.411)	-	521	(986)	-	674	-	(36.201)
Diritti d'uso	(20.156)	-	-	(5.745)	-	-	197	(25.704)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(163.505)	-	3.941	(8.587)	-	674	197	(167.280)
Attività materiali:								
Terreni	2.870	-	-	-	-	(458)	-	2.412
Fabbricati	3.489	-	-	(459)	-	(938)	-	2.093
Impianti e Macchinari	9.346	591	-	(1.397)	-	(54)	24	8.510
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	3.754	641	(1)	(986)	-	(12)	-	3.397
Diritti d'uso	36.446	1.461	-	(5.745)	(5.091)	-	2.279	29.350
Altri beni	24	-	-	-	-	-	(24)	0
Totale	55.930	2.693	(1)	(8.587)	(5.091)	(1.462)	2.279	45.761

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 8.587 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio sono stati inoltre svalutati gli *asset* del sito di Carsoli il cui valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dal Gruppo in data 1° marzo 2023, pertanto è stata iscritta una perdita di valore di 1.460 mila euro.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 29.350 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO							
migliaia di euro	Saldo Inizi- ziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre varia- zioni	variazioni contrattuali	Saldo Finale
Costo Storico:							
Diritto d'uso immobili	47.714	285	-	-	2.002	(5.091)	44.910
Diritto d'uso torri di trasmissione	5.596	839	-	-	227	-	6.662
Diritto d'uso auto	3.292	337	-	-	(147)	-	3.482
Totale costo storico	56.602	1.461	-	-	2.082	(5.091)	55.054
Fondi ammortamento:							
Diritto d'uso immobili	(16.111)	-	-	(4.182)	84	-	(20.208)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(2.321)	-	-	(835)	-	-	(3.156)
Diritto d'uso auto	(1.724)	-	-	(728)	112	-	(2.339)
Totale fondi ammortamento	(20.156)	-	-	(5.745)	197	-	(25.704)
Diritti d'uso							
Diritto d'uso immobili	31.603	285	-	(4.182)	2.086	(5.091)	24.702
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.274	839	-	(835)	227	-	3.505
Diritto d'uso auto	1.568	337	-	(728)	(34)	-	1.143
Totale	36.446	1.461	-	(5.745)	2.279	(5.091)	29.350

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi della normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Le altre variazioni pari a 2.279 mila euro si riferiscono principalmente alla rivalutazione Istat dei contratti di affitto delle sedi, degli impianti di radiotrasmissione e alla modifica di alcuni contratti di autovetture. La variazione contrattuale pari a 5.091 mila euro si riferisce alla sottoscrizione del nuovo contratto di *sublease* di una parte della sede di Milano Viale Sarca, con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiù	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Rotative	8-15 anni	6,5%-12,5%
Macchine Operative di Finitura	5-15 anni	6,5%-20%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoreproduzione	5anni	20,00%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di climatizzazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 20.424 mila euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2021 di 300 mila euro per la svalutazione dell'avviamento della CGU Eventi sulla base delle risultanze dell'*impairment test*. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "*Impairment Test*".

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

AVVIAMENTO					
valori in migliaia di euro	Valori storici	svalutazioni anni precedenti	SalDI Iniziali	Decrementi	31.12.2022
Servizi Professionali	15.469	-	15.469	-	15.469
Eventi	6.549	(1.295)	5.254	(300)	4.954
Totale	22.018	(1.295)	20.724	(300)	20.424

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 26.403 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2022	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	15.247	-
Licenze e software	9.867	5.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.324
Totale	26.403	6.535

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 6.535 mila euro ed includono 364 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (al 31 dicembre 2021 erano pari a 877 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 5.211 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi per 2.621 mila euro e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali per 2.590 mila euro.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE	
	Investimenti 2022
Attività immateriali dirette ai processi	2.621
Processi Commerciali	1.560
Processi Editoriali e redazionali	553
Ciclo Attivo Editoriale	157
Ciclo Attivo Pubblicità	210
Sistema di contabilità e controllo di gestione	123
Infrastruttura tecnologica	11
Sistema HR	7
Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti	2.590
Sviluppo sistema prodotti <i>on line</i>	2.590
Totale	5.211

Nel corso del 2022 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Ammorta- menti	Altre varia- zioni	Write off	Variazioni di perime- tro	Saldo Finale
Costo storico:							
Testate	9.245	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	99.871	-	-	-	(3.960)	-	95.911
Licenze e software	125.619	5.211	-	524	-	(0)	131.354
Immobilizzazioni in corso e acconti	771	1.324	-	(524)	(281)	(0)	1.289
Totale costo storico	236.230	6.535	-	-	(4.241)	(0)	238.523
Fondi ammortamento:							
Testate	(9.245)	-	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(79.187)	-	(1.477)	-	-	-	(80.664)
Licenze e software	(115.207)	-	(6.281)	-	-	(0)	(121.488)
Totale fondo amm.to	(204.362)	-	(7.758)	-	-	(0)	(212.121)
Attività immateriali:							
Testate	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	20.684	-	(1.477)	-	(3.960)	-	15.247
Licenze e software	10.412	5.211	(6.281)	524	-	(0)	9.867
Immobilizzazioni in corso e acconti	771	1.324	-	(524)	(281)	(0)	1.289
Totale	31.868	6.535	(7.758)	-	(4.241)	(0)	26.403

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 7.758 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che sono state contabilizzate perdite di valore per 3.960 mila euro in base delle risultanze dell'*impairment test*, per ulteriori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo (nel 2021 sono state contabilizzate perdite di valore per 5.383 mila euro). Complessivamente le perdite di valore contabilizzate sulle frequenze radiofoniche sono pari 9.343 mila euro.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e software	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 31 dicembre 2022 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. ed ammonta a 300 mila euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE					
migliaia di euro	Saldi Iniziali	1° iscrizione alla data di perdita di con- trollo	versamento in conto capitale	Valutazione parteci- pazione con il me- todo del patrimonio netto	Saldi Finali
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	8	293	-	300

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale di 293 mila euro.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 772 mila euro (731 mila euro al 31 dicembre 2021).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE			
migliaia di euro	31.12.2022	variazione di fair value	31.12.2021
Ansa Soc. Coop a.r.l.	560	18	542
Dab Italia Società consortile per azioni	81	13	68
C.S.I.E.D.	71	(0)	72
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	(1)	20
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	0	1
Player Editore radio S.r.l.	6	1	5
Tavolo Editori Radio S.r.l.	33	10	24
Totale partecipazioni minoritarie	772	41	731

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 6.224 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo IFRS 16	6.088	95	5.993
Altri crediti a Medio-lungo termine	0	1.034	(1.034)
Depositi cauzionali	91	99	(8)
Crediti tributari	45	75	(30)
Totale	6.224	1.302	4.922

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti "crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16" per 6.088 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui

valore al 31 dicembre 2021 era pari a 95 mila euro. Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – Viale Sarca. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un credito complessivo di 6.654 mila euro, di cui a medio lungo termine 6.013 mila euro.

La voce Altri crediti a medio-lungo termine è stata completamente azzerata rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 1.034 mila euro. La voce si riferisce al valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Di seguito la movimentazione del relativo fondo che svaluta al 100% l'importo degli Altri crediti a medio lungo termine.

FONDO SVALUTAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo Finale
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(2.418)	(1.050)	-	(3.468)
Totale	(2.418)	(1.050)	-	(3.468)

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività per imposte anticipate	14.148	20.529	(6.382)
Passività per imposte differite	4.268	5.216	(949)
Netto	9.880	15.313	(5.433)

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 13.149 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 999 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza; tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, il Gruppo non iscrive imposte anticipate sin dal 2013.

Nell'anno il risultato fiscale del consolidato fiscale è risultato positivo consentendo di assorbire imposte anticipate sull'utilizzo di perdite pregresse a fronte dell'80% del risultato fiscale per complessive 2.063 mila euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del 2022 tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un utilizzo di imposte anticipate pari a 820 mila euro.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2023-2026, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente ed avuto riguardo ad una maggiore incertezza dello scenario economico ed anche alla modalità (*partnership*) con la quale è stato effettuato il rientro nel settore della formazione, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento maggiormente prudenziale dell'imponibile fiscale previsionale rispetto a quello utilizzato negli esercizi precedenti. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100%. L'aggiornamento di tale stima ha comportato un'ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 3.498 mila euro.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali stabilmente positivi. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite che il Gruppo ha rinunciato ad iscrivere (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ammonta a 77 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita, nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 371 mila euro in relazione alla rilevazione di ammortamenti civilistici non deducibili su frequenze gravate da imposte differite passive;
- 574 mila euro a fronte dell'impairment su frequenze gravate da imposte differite passive;
- 2 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*;

Il dettaglio al 31 dicembre 2022 e 2021 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Immobili, impianti, macchinari	76	532	(14)	(15)	62	517
Attività Immateriali	0		(4.254)	(5.201)	(4.254)	(5.201)
Crediti ed accantonamenti	924	1.287			924	1.287
Altre						
Perdite riportabili	13.149	18.711			13.149	18.711
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	14.148	20.530	(4.268)	(5.216)	9.880	15.313

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE GRUPPO

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Rilevato a Conto economico separato
Immobili, impianti, macchinari	62	517	(455)
Attività Immateriali	(4.254)	(5.201)	947
Crediti ed accantonamenti	924	1.287	(363)
Perdite riportabili	13.149	18.711	(5.562)
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	9.880	15.313	(5.433)

Attività correnti**(8) Rimanenze****RIMANENZE**

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Carta	1.606	844	762
Inchiostri	27	27	-
Materiale fotografico	9	9	-
Materie prime, sussidiare e di consumo	1.642	880	762
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	2	(2)
Libri	1.288	910	378
Altri prodotti	706	694	12
Fondo svalutazione prodotti finiti	(700)	(827)	127
Prodotti finiti	1.294	777	517
Totale	2.936	1.659	1.277

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI PRODOTTI FINITI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(827)	(239)	366	(700)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso clienti	68.066	70.677	(2.611)
F.do rese da ricevere	(482)	(524)	42
Fondo svalutazione crediti	(4.997)	(4.319)	(678)
Totale	62.588	65.835	(3.247)

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 62.588 mila euro al 31 dicembre 2022 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 8.045 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 14.081 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 6.948 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 dicembre 2022. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 2.155 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo, ed a 4.793 mila di euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-solvendo*.

CREDITI CARTOLARIZZATI

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 dicembre 2022	Valore nominale crediti da cedere al 31 dicembre 2022
Crediti cartolarizzati pro soluto	8.045	2.155
Crediti cartolarizzati pro solvendo	14.081	4.793
Totale	22.126	6.948

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 482 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.997 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(524)	(456)	498	(482)
Fondo svalutazione crediti	(4.319)	(1.386)	708	(4.997)
Totale	(4.842)	(1.843)	1.207	(5.478)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 1.633 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	1.074	1.912	(839)
Crediti tributari	103	48	55
Imposte correnti	124	113	11
Crediti relativi al personale	66	63	2
Crediti diversi	268	453	(185)
F.do svalutazione altri crediti	(1)	(1)	(0)
Totale	1.633	2.588	(955)

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 649 mila euro.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

Il fondo svalutazione altri crediti, finalizzato ad adeguare il valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, è stato riclassificato tra le altre attività non correnti.

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Credito Iva	61	-	61
Altri crediti tributari	-	2	(2)
Crediti verso erario estero	42	46	(4)
Totale	103	48	55

I crediti verso personale pari a 66 mila euro si riferiscono ad anticipi e a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 268 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	10	13	(3)
Crediti verso enti previdenziali	145	290	(145)
Crediti per rimborso spese legali	61	61	(0)
Altro	53	90	(37)
Totale	268	453	(185)

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 4.279 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari	3.335	5.429	(2.094)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	667	25	642
Altri crediti	277	187	90
Totale	4.279	5.641	(1.362)

La voce pari a 3.335 mila euro si riferisce principalmente ai crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 667 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi. La variazione è riconducibile alla sottoscrizione del contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – Viale Sarca. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un credito complessivo di 6.654 mila euro, di cui a breve termine 640 mila euro.

(12) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Provvigioni agenti	3.986	3.673	313
Canoni licenze d'uso	421	474	(53)
Canoni di manutenzione hardware e software	547	302	245
Prestazioni servizi informatici	41	53	(12)
Premi su assicurazioni	41	137	(96)
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	500	423	77
Royalties su canoni software	326	254	72
Altri	369	245	124
Totale	6.231	5.561	670

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 54.066 mila euro e risultano in aumento di 18.322 mila euro (35.744 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.066	35.744	18.322

Patrimonio netto**(14) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a 15.925 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a 13.851 mila euro, in aumento di 2.074 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per i seguenti effetti:

- utile del periodo 534 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e proventi imputati a patrimonio netto per 1.538 mila euro.

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) Riserve di capitale

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

(17) Riserva TFR – Adeguamento Ias

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 5.294 mila euro al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo di 3.756 mila euro al 31 dicembre 2022 per l'adeguamento attuariale del TFR.

(18) Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 875 mila euro (positivi per 20.151 mila euro a fine 2021). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2021.

(19) Risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 si rileva un utile di 534 mila euro. L'utile per azione è pari a 0,01 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, positivo per 534 mila euro, e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante il periodo, pari a 65.015.595.

Nei prospetti seguenti viene riportato il raccordo con il bilancio della Capogruppo:

RACCORDO RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON RISULTATO NETTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.	623	(21.021)
Risultato d'esercizio società controllate	1.553	(1.479)
Valutazione a patrimonio netto controllate sul bilancio della Capogruppo	(1.342)	2.760
Svalutazione avviamento Eventi	(300)	(1.295)
Altre variazioni intragruppo	-	7
Risultato netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE	534	(21.029)

RACCORDO PATRIMONIO NETTO CAPOGRUPPO CON PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.	15.925	13.851
Partecipazioni in società controllate	(12.359)	(8.949)
Patrimonio netto e risultati delle società consolidate	7.405	3.694
Avviamento Eventi	4.955	5.255
Patrimonio netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE	15.925	13.851

PROSPETTO DI ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CON RELATIVI EFFETTI FISCALI

migliaia di euro	esercizio 2022		esercizio 2021	
	Valore Lordo	Effetto Fiscale	Valore Lordo	Effetto Fiscale
Altre componenti del conto economico complessivo				
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.538		(472)	
Totale	1.538	-	(472)	-

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 79.138 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	35.226	36.867	(1.641)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	42.940	42.635	305
Altri debiti finanziari	971	2.961	(1.990)
Totale	79.138	82.464	(3.326)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

In seguito all’applicazione dell’IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2022 per 35.226 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 1.641 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti dell’esercizio, in parte compensata dall’incremento Istat sui contratti di locazione delle sedi del Gruppo, degli impianti di radiotrasmissione e ai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

La voce altri debiti finanziari pari a 971 mila euro è attribuibile al valore attuale al 31 dicembre 2022 della componente differita, relativa all’indennizzo derivante dall’accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(21) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 10.681 mila euro, e si sono movimentati dall’inizio dell’esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	15.329	69	118	(1.538)	(3.296)	10.681

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 4,0% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 2,4%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 6,08%, sulla base dei dati storici.

(22) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2022 ammontano a 6.658 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	variazione attuariale	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.201	1.193	(783)	(400)	-	2.211
Fondo rischi diversi	4.126	36	(888)	(1.291)		1.983
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.491	504	(61)	(50)	(420)	2.464
Totale	8.819	1.733	(1.732)	(1.742)	(420)	6.658

Il fondo per liti (2.211 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (1.872 mila euro), a cause intentate al quotidiano (219 mila euro) e alla Radio (112 mila euro), ad altre cause (8 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 783 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (175 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (578 mila euro), alla Radio (25 mila euro) e altre cause (5 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 400 mila euro, di cui 289 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 88 mila euro a controversie intentate al quotidiano e 23 mila euro alla Radio.

Gli accantonamenti al fondo liti per 1.193 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 1.089 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 98 mila euro, 5 mila euro alla Radio ed altre cause per mille euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.983 mila euro e copre i seguenti rischi:

- la passività potenziale anche di carattere fiscale, pari a 1.123 mila euro nel 2021, che potrebbero generarsi a conclusione del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano *sub* n. 5783/17 R.G.N.R.; è stata interamente rilasciata nell'esercizio 2022 in conseguenza della intervenuta decadenza del potere impositivo sugli anni oggetto del suddetto rischio generando un provento di pari importo;
- passività per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 720 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali pari a 69 mila euro. A fronte dell'esaurimento delle criticità residue nell'esercizio 2022 il Gruppo ha provveduto a rilasciare parte del fondo rischi iscritto per passività potenziali al 31 dicembre 2021 per un valore pari a 121 mila euro. Il fondo è stato utilizzato per 274 mila euro;
- rischi per agenti cessati pari a 717 mila euro. Nel 2022 sono stati effettuati utilizzi per 79 mila euro, rilasci per 47 mila euro e accantonamenti per 27 mila euro;
- rischi per una richiesta di risarcimento danni contrattuali per 400 mila euro, a fronte di un contenzioso in corso;

- rischi per altre controversie per complessivi 64 mila euro accantonate nell'esercizio a fronte di passività potenziali della Radio. Nell'esercizio 2022, sono stati effettuati accantonamenti per 10 mila euro;
- altri rischi per complessivi 14 mila euro.

Si segnala inoltre, che in riferimento al procedimento civile n. R.G. 30810/2019 (si veda quanto descritto al paragrafo "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R." della Relazione degli Amministratori) il rischio è stato valutato possibile ma non probabile e quindi non è stato iscritto alcun fondo.

Al 31 dicembre 2022, è stata utilizzata la passività iscritta al 31 dicembre 2021 relativa a rischi per controversie della società 24 ORE Cultura S.r.l. per complessivi 538 mila euro.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 4,00%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 6.673 mila euro e si riferiscono per 6.561 mila euro alla quota a medio termine della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell'esercizio 2021 e per 113 mila euro ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Milano, i quali risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

Passività correnti

(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

Ammontano a 14.081 mila euro (15.779 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo	14.081	15.779	(1.698)

(25) Altre passività finanziarie correnti

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	4.844	3.047	1.797
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti	3.152	3.012	140
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	933	933	-
Totale	8.929	6.991	1.937

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 8.929 mila euro (6.991 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16,

ed in particolare alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni di *leasing* futuri per 4.844 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 3.152 mila euro include: i) il debito finanziario pari a 858 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; ii) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

(26) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fornitori	35.321	32.037	3.284
Risconti passivi	37.385	30.860	6.525
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	95	8	87
Altri debiti commerciali	5.885	5.753	132
Totale	78.686	68.658	10.028

I debiti commerciali, pari a 78.686 mila euro, sono in aumento di 10.028 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	26.268	25.620	648
Royalties	4.833	-	4.833
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.247	2.373	(126)
Prestazioni servizi	2.048	1.046	1.002
Software in abbonamento	1.061	940	121
Vendita periodici	646	798	(152)
Altri risconti passivi	282	83	199
Totale	37.385	30.860	6.525

La voce *Royalties* pari a 4.833 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo di tale *business*, che non è stato rilevato integralmente ma è stato differito su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multiversity in data 9 novembre 2022.

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 5.885 mila euro, di cui 4.547 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 730 mila euro, in aumento di 1.014 mila euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono composte da:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ratei passivi	11	10	1
Passività per imposte correnti	719	207	512
Totale	730	217	513

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 19.997 mila euro (erano 21.290 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	5.627	7.157	(1.530)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	1.293	1.426	(133)
Debiti per ferie maturate e non godute e altre competenze	3.699	2.490	1.209
Enti previdenziali	5.287	5.667	(380)
Debiti tributari	3.528	4.038	(510)
Debiti vari	562	513	48
Totale	19.997	21.290	(1.294)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 5.627 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel 2022, in accordo ai piani previsti, sono stati pari a 3.799 mila euro (4.763 mila euro nel 2021). Nel 2022, è stato rideterminato il debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale che ha comportato l'iscrizione di un provento di 555 mila euro (nel 2021 onere complessivo di 13.864 mila euro, di cui 7.157 mila euro a breve termine).

I debiti tributari ammontano a 3.528 mila euro e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	2.721	2.910	(190)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	251	332	(82)
Debito IVA e pro rata	367	580	(213)
Debiti verso erario estero	41	127	(86)
Altri debiti tributari	148	88	60
Totale	3.528	4.038	(511)

Prospetto dell'utile (perdita)**(29) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	98.626	100.907	(2.281)	-2,3%
Ricavi pubblicitari	90.797	88.212	2.585	2,9%
Altri ricavi	22.134	14.427	7.707	53,4%
Totale	211.556	203.545	8.011	3,9%

Nel 2022, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 211.556 mila euro, in incremento di 8.011 mila euro (+3,9%) rispetto al precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 98.626 mila euro, in diminuzione di 2.281 mila euro (-2,3%) rispetto all'esercizio precedente, che era pari a 100.907 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 90.797 mila euro, sono in crescita di 2.585 mila euro (+2,9%) rispetto al 2021.

Gli altri ricavi, pari a 22.134 mila euro, sono in aumento di 7.707 mila euro rispetto al 2021, che era stato penalizzato dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Contributi	3.517	1.703	1.814	106,5%
Rilasci fondi	1.742	1.868	(126)	-6,7%
Recupero spese varie	1.114	1.083	30	2,8%
Sopravvenienze attive	3.188	210	2.978	1417,1%
Affitti attivi	153	90	62	68,6%
Altri	440	259	181	69,8%
Totale	10.153	5.215	4.938	59,9%

La voce contributi pari a 3.517 mila euro include: i) un provento pari a 2.461 mila euro ottenuto a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 (nel 2021 era pari a 1.403 mila euro); ii) un provento pari a 651 mila euro riferito al credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2019 e 2020, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate editte.

I rilasci dei fondi sono pari a 1.742 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 22 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

La voce sopravvenienze attive, pari a 3.188 mila euro, include l'importo di 2.600 mila euro relativi all'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., in esecuzione della quale la Società ha incassato tale importo nel corso del 2022.

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	52.549	54.355	(1.806)	-3,3%
Contributi e cassa previdenza	17.263	18.251	(988)	-5,4%
TFR	3.944	3.926	18	0,5%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	1.006	13.882	(12.876)	-92,8%
Totale costi del personale	74.762	90.414	(15.652)	-17,3%
di cui (oneri) e proventi non ricorrenti	555	(13.864)	14.419	n.s
Totale costi del personale al netto degli oneri e proventi non ricorrenti	75.317	76.550	(1.233)	-1,6%

Il costo del personale pari a 74.762 mila euro registra un decremento di 15.652 mila euro rispetto al 2021, in cui era pari a 90.414 mila euro. Nell'esercizio 2021 erano iscritti oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 13.864 mila euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il costo del personale è in calo di 1.233 mila euro. Nel 2022 si registra un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dal maggior ricorso agli ammortizzatori sociali compensato in parte da un minor utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 769 unità, registra un decremento di 52 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 821 unità.

Nell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 364 mila euro (877 mila euro nel 2021) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumi

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Acquisto carta	5.166	2.993	2.173	72,6%
Acquisto merce per rivendita	586	415	171	41,2%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	-	49	(49)	-100,2%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	28	63	(35)	-55,8%
Acquisto combustibile	28	175	(147)	-84,0%
Altri costi vari	41	48	(7)	-14,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(25)	(78)	53	68,4%
Totale	5.824	3.665	2.159	58,9%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 5.166 mila euro in aumento di 2.173 mila euro (+72,6%) rispetto al 2021 (pari a 2.993 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta che nell'esercizio ha registrato un incremento di prezzo.

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	20.007	18.080	1.927	10,7%
Costi di distribuzione	15.722	16.870	(1.148)	-6,8%
Prestazioni IT e Software	7.635	7.258	377	5,2%
Costi redazionali	7.012	6.671	341	5,1%
Spese promozionali e commerciali	10.234	9.571	663	6,9%
Costi per convegni e mostre	6.773	4.129	2.644	64,0%
Altri costi per consulenze	4.287	4.057	230	5,7%
Costi di stampa	6.244	5.321	923	17,3%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	2.004	2.265	(261)	-11,5%
Servizi amministrativi	454	532	(78)	-14,7%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.605	1.480	125	8,4%
Costi vari di produzione	2.941	2.655	286	10,8%
Spese per servizi generali	1.402	1.592	(190)	-11,9%
Spese manutenzione e riparazione	1.474	1.701	(227)	-13,3%
Costi agenzie d'informazione	1.303	1.308	(5)	-0,4%
Spese assicurazioni	940	983	(43)	-4,4%
Servizi personale dipendente	1.437	1.323	114	8,6%
Costi acquisto informazioni	1.368	1.359	9	0,7%
Costi di preparazione	1.112	1.115	(3)	-0,3%
Rimborsi spese personale	495	270	225	83,2%
Spese bancarie	839	929	(90)	-9,7%
Costi magazzinaggio prodotti	453	475	(22)	-4,6%
Costi di confezionamento	69	79	(10)	-12,6%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	162	(459)	621	>100,0%
Totale	95.972	89.564	6.408	7,2%

I costi per servizi ammontano a 95.972 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 6.408 mila euro (+7,2%) rispetto al 2021, in cui erano pari a 89.564 mila euro.

In particolare si segnala:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.927 milioni di euro (10,7% da 18.080 a 20.007 mila euro);
- costi stampa in aumento di 923 mila euro (+17,3% da 5.321 a 6.244 mila euro) correlati all'assetto produttivo;
- costi per convegni e mostre in aumento di 2.644 mila euro (da 4.129 a 6.773 mila euro), anche per la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Mudec erano completamente chiuse fino ad aprile del 2021);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 663 mila euro (+6,9% da 9.571 a 10.234 mila euro), principalmente per la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l.;
- costi di distribuzione in calo di 1.148 mila euro (-6,8% da 16.870 a 15.722 mila euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Royalties	1.870	1.495	376	25,1%
Altri canoni	2.180	1.904	276	14,5%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	761	1.025	(264)	-25,8%
Affitti passivi e altre spese condominiali	699	722	(23)	-3,2%
Diritti d'autore	674	682	(8)	-1,2%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	416	248	169	68,1%
Canoni noleggio-leasing hardware	52	66	(14)	-21,0%
Altri costi vari	119	61	58	95,1%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	349	(423)	772	>100,0%
Totale	7.120	5.779	1.341	23,2%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 7.120 mila euro e sono in aumento di 1.341 mila euro rispetto al 2021. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	1.768	1.499	268	17,9%
Iva a carico dell'Editore	616	338	279	82,4%
Spese di rappresentanza	92	91	0	0,4%
Acquisto giornali e riviste	264	284	(21)	-7,3%
Spese per quote associative	297	292	5	1,7%
Altre spese varie	476	650	(174)	-26,7%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(325)	(65)	(260)	>100,0%
Totale	3.188	3.090	98	3,2%

Gli oneri diversi di gestione sono pari 3.188 mila euro nel 2022 in aumento di 98 mila euro (3.090 mila euro nel 2021).

(36) Variazione di valore attività materiali e immateriali

La voce perdita di valore attività materiali e immateriali è pari a 4.212 mila euro ed è riferita prevalentemente alle svalutazioni delle frequenze radiofoniche per 3.960 mila euro e svalutazioni avviamento allocato all'area Eventi per 300 mila euro, derivanti da *impairment test*, per cui si rimanda all'apposito paragrafo.

La voce svalutazione immobile di Carsoli si riferisce all'immobile il cui valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Capogruppo in data 1° marzo 2023, pertanto è stata iscritta una perdita di valore di 1.460 mila euro. È stato inoltre registrato un provento di 1.508 milioni di euro in seguito alla rilevazione della sublocazione di due piani della sede di Milano.

VARIAZIONE DI VALORE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Svalutazione concessioni e frequenze radiofoniche	(3.960)	(5.383)
Svalutazione avviamento Eventi	(300)	(1.295)
Svalutazione immobile Carsoli	(1.460)	
Impatto IFRS 16 <i>sub-lease immobile Sarca</i>	1.508	-
Svalutazione <i>software</i> capitalizzato	-	(2.100)
Risoluzione anticipata del contratto di <i>leasing</i> della rotativa di Medicina (BO)		(188)
Totale perdite di valore attività	(4.212)	(8.966)

(37) Plusvalenza/minusvalenza da cessione attività non correnti

Nel corso del 2022 sono state registrate plusvalenze per 85 mila euro (nel 2021 plusvalenze per 95 mila euro).

(38) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	601	691	(90)	-13,0%
Utile su cambi	21	6	15	>100,0%
Totale proventi	622	697	(75)	-10,7%
Perdite su cambi	(42)	(23)	(19)	-80,5%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(2.228)	(1.295)	(933)	-72,0%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(307)	(602)	295	49,0%
Altri oneri finanziari	(2.124)	(2.509)	386	15,4%
Totale oneri	(4.701)	(4.431)	(271)	-6,1%
Totale	(4.079)	(3.734)	(345)	-9,3%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 4.079 mila euro e sono in aumento di 345 euro rispetto al 2021.

La voce altri proventi finanziari include i proventi risultati della valutazione attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ed è pari a 420 mila euro.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 1.176 mila euro (1.223 mila euro nel 2021).

(39) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione
IRES	(516)	-	(516)
IRAP	(857)	(525)	(331)
Imposte esercizi precedenti	(44)	210	(254)
Imposte Estere	(57)	(54)	(2)
Totale imposte correnti	(1.473)	(370)	(1.104)
Utilizzo fondo imposte differite	949	401	548
Imposte anticipate/differite	(538)	(2.075)	1.537
Imposte anticipate utilizzo	(5.844)	-	(5.844)
Imposte anticipate/differite	(5.433)	(1.674)	(3.759)
Totale	(6.907)	(2.044)	(4.863)

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto della quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel 2022 il risultato fiscale di tutte le società del Gruppo è positivo.

Pertanto, il Gruppo ha rilevato un onere corrente complessivo a titolo di IRES per 516 mila utilizzando le perdite pregresse, e quindi parte delle imposte anticipate, a fronte dell'80% del risultato fiscale, per 2.064 mila euro.

Nell'esercizio 2022 sono state inoltre annullate imposte anticipate su altre differenze temporanee per 818 mila euro nonché ulteriori imposte anticipate a titolo svalutativo per 3.498 mila euro.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 949 mila euro, di cui:

- 371 mila euro a seguito di ammortamenti indeducibili;
- 575 mila euro in relazione ai risultati di *impairment* sulle frequenze radiofoniche;
- 2 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*.

In attesa di tornare a registrare con continuità risultati fiscali positivi, non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

Inoltre, il Gruppo ha rilevato un onere di 857 mila euro a titolo di IRAP. Nel corso dell'esercizio, sono state, inoltre, rilevate sopravvenienze passive per 44 mila euro per imposte relative ad esercizi precedenti, nonché 57 mila euro di imposte dovute dalle controllate estere.

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota IRES teorica e aliquota IRES effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES)				
migliaia di euro	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Risultato ante imposte attività in funzionamento	7.440		(18.985)	
IRES teorica	(1.786)	24,0%	4.557	24%
Effetto fiscale variazioni in aumento/diminuzione	(794)		(1.650)	
Perdite non valorizzate	-		(2.907)	
Utilizzo perdite pregresse	2.064		(0)	
IRES iscritta in bilancio	(516)	6,9%	-	0,0%

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota IRAP teorica e aliquota IRAP effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)				
migliaia di euro	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo) aggregato società italiane	11.442		(15.279)	
Irap teorica	-446	3,9%	596	3,9%
Costo del personale indeducibile	(158)	1,4%	(643)	-4,2%
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(211)		(299)	
Svalutazione dei crediti	(95)	0,8%	(93)	-0,6%
Accantonamenti	29	-0,3%	22	0,1%
Altre variazioni	63	-0,5%	(79)	-0,5%
Rettifiche per aliquote maggiorate	(39)	0,3%	(29)	-0,2%
IRAP iscritta in bilancio	(857)	7,5%	(525)	-3,4%

12. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

A partire dal Bilancio 2022, in seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il *management approach* è stato ampliato il settore operativo "Servizi Professionali e Formazione", includendo quindi il *business* della formazione.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito;
- **Servizi Professionali e Formazione** sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica

amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative e operative e di *networking* dei *target* di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi *internet*, soluzioni *software*, piattaforme di visibilità. Inoltre, a questa divisione fa capo l'Agenzia di stampa Radiocor Plus e Formazione;

- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentate periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esteri con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammorta- menti	Perdita di va- lore attività materiali e im- materiali	Plus/minu- svalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
esercizio 2022	52.593	45.076	97.669	12.399	(4.155)	(1.460)	81	6.865
esercizio 2021	55.404	48.533	103.937	6.528	(4.850)	(720)	66	1.024
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE								
esercizio 2022	56.359	281	56.640	16.510	(1.305)	-	0	15.205
esercizio 2021	54.166	244	54.411	14.200	(1.166)	(307)	0	12.727
RADIO								
esercizio 2022	260	18.559	18.819	4.778	(2.796)	(3.960)	1	(1.976)
esercizio 2021	236	16.137	16.373	1.805	(3.225)	(5.386)	22	(6.785)
SYSTEM								
esercizio 2022	87.320	(2.860)	84.460	1.073	(29)	-	-	1.045
esercizio 2021	84.849	(1.700)	83.148	(250)	(28)	-	-	(278)
EVENTI								
esercizio 2022	4.142	3.078	7.219	1.652	(18)	(300)	-	1.334
esercizio 2021	4.007	2.388	6.394	1.878	(7)	(1.295)	-	577
CULTURA								
esercizio 2022	10.881	1.057	11.939	425	(463)	-	-	(38)
esercizio 2021	4.883	603	5.486	(2.584)	(429)	-	0	(3.013)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
esercizio 2022	1	-	1	(4.888)	(7.580)	1.508	2	(10.957)
esercizio 2021	1	-	1	(10.321)	(7.958)	(1.258)	7	(19.531)
CONSOLIDATO								
esercizio 2022	211.556	-	211.556	31.951	(16.345)	(4.212)	85	11.478
esercizio 2021	203.545	-	203.545	11.255	(17.664)	(8.966)	95	(15.279)

ATTIVITÀ PER SETTORE

SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL				
31.12.2022	6.543	-	4.816	4.774
31.12.2021	8.942	-	4.919	4.057
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE				
31.12.2022	226	15.469	2.020	28.303
31.12.2021	317	15.469	1.891	25.938
RADIO				
31.12.2022	4.874	-	15.283	33
31.12.2021	4.429	-	20.797	14
SYSTEM				
31.12.2022	25	-	-	27.478
31.12.2021	54	-	-	33.228
CULTURA				
31.12.2022	1.795	-	54	391
31.12.2021	2.008	-	77	517
EVENTI				
31.12.2022	4	4.955	49	1.455
31.12.2021	5	5.255	38	1.979
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI				
31.12.2022	32.294	-	4.181	154
31.12.2021	40.175	-	4.145	102
CONSOLIDATO				
31.12.2022	45.761	20.424	26.403	62.588
31.12.2021	55.930	20.724	31.868	65.835

13. Altre informazioni

13.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio intermedio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio intermedio consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(149)	-	-	(218)	-	-
Altri soggetti parti correlate	108	-	(9)	-	367	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	108	-	(1.255)	-	367	(4.440)	-	-
Totale parti correlate	108	-	(1.255)	-	417	(4.440)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle “Parti Correlate” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche (“DIRS”) sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all’Assemblea che sarà convocata per l’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai “Fatti di rilievo dell’esercizio 2022”.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all’avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all’85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., costituita il 12 ottobre 2022. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una “influenza notevole” sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarono e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente, Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

13.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	264	21	18	3	1	6	3	584	901
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	264	21	18	3	1	6	3	584	901

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

13.3 Contributi pubblici

Il Gruppo ha incassato nel corso del 2022 contributi. In dettaglio:

CONTRIBUTI	
migliaia di euro	31.12.2022
Ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid -19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre - Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con DM n. 227 del 28 giugno 2021	2.149
Credito d'imposta carta editori	651
Contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge "Sostegni-bis" n. 73/2021	300
Contributo Aiuto Crescita Economica 2021	26

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017 n.124, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, e si segnala che gli Enti sono tenuti a pubblicare i contributi erogati sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

13.4 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022

In data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina *ad interim* a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari di Emilio Bernacchi.

In data 31 gennaio 2023, è stato approvato il primo Piano ESG del Gruppo e Gionata Tedeschi è stato nominato Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità del Gruppo 24 ORE.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

13.5 Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	361
Attestazioni	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	118
Altri servizi	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	50
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società controllate	44
Totale			573

13.6 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
migliaia di euro	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	45.761	-	55.930	-
Avviamento	20.424	-	20.724	-
Attività immateriali	26.403	-	31.868	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	300	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	772	-	731	-
Altre attività non correnti	6.224	-	1.302	-
Attività per imposte anticipate	14.148	-	20.529	-
Totale	114.032	-	131.084	-
Attività correnti				
Rimanenze	2.936	-	1.659	-
Crediti commerciali	62.588	108	65.835	392
Altri crediti	1.633	-	2.588	-
Altre attività finanziarie correnti	4.279	-	5.641	-
Altre attività correnti	6.231	-	5.561	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.066	-	35.744	-
Totale	131.733	108	117.027	392
Attività disponibili alla vendita	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	245.765	108	248.112	392

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante				
Capitale sociale	570	-	570	-
Riserve di capitale	19.452	-	19.452	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.756)	-	(5.294)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(875)	-	20.151	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	534	-	(21.029)	-
Totale	15.925	-	13.851	-
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza				
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	15.925	-	13.851	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	79.138	-	82.464	-
Benefici ai dipendenti	10.681	-	15.329	-
Passività per imposte differite	4.268	-	5.216	-
Fondi rischi e oneri	6.658	-	8.819	-
Altre passività non correnti	6.673	-	9.498	-
Totale	107.417	-	121.325	-
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari correnti	14.081	-	15.779	-
Altre passività finanziarie correnti	8.929	-	6.991	-
Debiti commerciali	78.686	523	68.658	494
Altre passività correnti	730	-	217	-
Altri debiti	19.997	1.169	21.290	133
Totale	122.423	1.692	112.936	628
Passività disponibili alla vendita	-	-	-	-
Totale passività	229.840	1.692	234.261	628
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	245.765	1.692	248.112	628

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA

migliaia di euro	esercizio 2022	di cui parti corre- late	di cui non ricor- renti	esercizio 2021	di cui parti corre- late	di cui non ricor- renti
1) Attività in funzionamento						
Ricavi	211.556	417		203.545	564	
Altri proventi operativi	10.153	-	6.293	5.215		2.534
Costi del personale	(74.762)	(2.636)	555	(90.414)	(1.783)	(13.664)
Variazione delle rimanenze	1.277			(234)		
Acquisti materie prime e di con- sumo	(5.824)			(3.665)		-
Costi per servizi	(95.972)	(1.804)		(89.564)	(2.153)	-
Costi per godimento di beni di terzi	(7.120)			(5.779)		-
Oneri diversi di gestione	(3.188)			(3.090)	-	-
Accantonamenti	(1.733)			(2.368)	-	
Svalutazione crediti	(2.437)			(2.390)		
Margine operativo lordo	31.951	(4.023)	6.848	11.255	(3.372)	(11.130)
Ammortamenti attività immate- riali	(7.758)			(8.432)		
Ammortamenti attività materiali	(8.587)			(9.232)		
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(4.212)		(4.212)	(8.966)		(8.966)
Plus/minus val. da cessione atti- vità non correnti	85			95		
Risultato operativo	11.478	(4.023)	2.636	(15.279)	(3.372)	(20.096)
Proventi finanziari	622	-		697		
Oneri finanziari	(4.701)	-		(4.431)	-	-
Totale proventi (oneri) finan- ziari	(4.079)	-	-	(3.733)	-	-
Altri proventi da attività e passi- vità di investimento	42	-		28	-	
Risultato prima delle imposte	7.441	(4.023)	2.636	(18.985)	(3.372)	(20.096)
Imposte sul reddito	(6.907)	-	(3.498)	(2.044)	-	-
Risultato delle attività in fun- zionamento	534	(4.023)	(862)	(21.029)	(3.372)	(20.096)
2) Attività destinate alla vendita						
Risultato delle attività desti- nate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	534	(4.023)	(862)	(21.029)	(3.372)	(20.096)
Risultato attribuibile ad azio- nisti di minoranza	-	-	-	-	-	-
Risultato attribuibile ad azio- nisti della controllante	534	(4.023)	(862)	(21.029)	(3.372)	(20.096)

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	esercizio 2022	di cui parti cor- relate	esercizio 2021	di cui parti cor- relate
Voci di rendiconto				
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	7.441		(18.985)	
Rettifiche [b]	24.133	-	44.740	-
Ammortamenti	16.345		17.664	
(Plusvalenze) minusvalenze	(85)		(95)	
Effetto valutazione partecipazioni	(41)		(28)	
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(9)		500	
Oneri di ristrutturazione	(555)		13.864	
Accantonamento benefici a dipendenti	187		135	
Variazione di valore attività materiali e immateriali	4.212		8.967	
Oneri e proventi finanziari	4.079		3.733	
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	3.796	1.349	(22.770)	(109)
Variazione rimanenze	(1.277)		234	
Variazione crediti commerciali	3.247	284	(6.948)	(333)
Variazione debiti commerciali	10.027	29	(10.445)	266
Pagamenti imposte sul reddito	(493)			
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.708)	1.036	(5.611)	(42)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	35.370	1.349	2.985	(109)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(5.727)	-	207	-
Investimenti in attività immateriali e materiali	(7.488)		(10.883)	
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	86		-	
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	(300)		-	
Depositi cauzionali versati	8		-	
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari	2.171		(5.429)	
Incasso credito differito cessione partecipazione BS24	-		16.500	
Altre variazioni delle attività di investimento	(203)		19	
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(11.320)	-	(7.696)	-
Interessi finanziari netti pagati	(4.010)		(2.333)	
Finanziamento garantito SACE	-		(37.532)	
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	-		42.513	
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	-		(3.731)	
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(3.870)		(766)	
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(3)		(3.478)	
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	142		(44)	
Variazione debiti IFRS 16	(3.579)		(2.325)	
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]	18.322	1.349	(4.502)	(109)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	35.744		40.246	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	54.066		35.744	
Incremento (decremento) dell'esercizio	18.322		(4.502)	

(*) Sezione 13.1 delle Note Illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

13.7 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	190	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	53.876	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	4.279	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	58.345	41.385
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.929)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.010)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	35.335	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(36.197)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(79.138)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(43.803)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positiva per 35,3 milioni di euro (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,7 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,8 milioni di euro.

13.8 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	esercizio 2022		esercizio 2021		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	25,7	3,3%	26,2	3,2%	(0,5)	-1,8%
Giornalisti	258,5	33,6%	271,0	33,0%	(12,5)	-4,6%
Impiegati	484,6	63,0%	512,1	62,4%	(27,5)	-5,4%
Operai	0,2	0,0%	11,4	1,4%	(11,2)	-98,2%
Totale	769,0	100,0%	820,6	100,0%	(51,6)	-6,3%

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude il 2022 con un utile netto di 0,5 milioni di euro (perdita netta di 21,0 milioni di euro nel precedente esercizio) e al 31 dicembre 2022 presenta un patrimonio netto pari a 15,9 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 43,8 milioni di euro (63,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione degli effetti residui del virus Covid-19, agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, tra cui in particolare l'attuale incertezza legata al conflitto in corso in Ucraina, la netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia, impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa (+3,7%), ma inferiore rispetto a quella del 2021. La stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. La crescita acquisita per il 2023 è positiva, pari allo 0,4% (fonte: *Istat – PIL e Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*).

In tale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze, la volontà del Gruppo è di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del *brand*. Il Gruppo intende potenziare ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione. Si conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Emilio Bernacchi, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio consolidato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio d'esercizio:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio 2022, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 23 marzo 2023



L'Amministratore delegato

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott. Emilio BERNACCHI

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	190	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	53.876	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	4.279	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	58.345	41.385
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.929)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.010)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	35.335	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(36.197)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(79.138)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(43.803)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positiva per 35,3 milioni di euro (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,7 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,8 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	31	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.567	30.590
C. Altre attività finanziarie correnti	3.975	5.501
D. Liquidità (A + B + C)	51.573	36.117
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.585)	(10.196)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(26.667)	(25.976)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	24.906	10.141
I. Debito finanziario non corrente	(35.477)	(38.952)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(78.417)	(81.587)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(53.511)	(71.446)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2022 è negativa per 53,5 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 71,4 milioni di euro, in miglioramento di 17,9 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,5 milioni di euro (36,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2022 è positiva per 24,9 milioni di euro (positiva per 10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,6 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,7 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 dicembre 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	264	21	18	3	1	6	3	584	901
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	264	21	18	3	1	6	3	584	901

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 dicembre 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	203	11	18	3	1	5	3	541	785
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	203	11	18	3	1	5	3	541	785

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(149)	-	-	(218)	-	-
Altri soggetti parti correlate	108	-	(9)	-	367	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	108	-	(1.255)	-	367	(4.440)	-	-
Totale parti correlate	108	-	(1.255)	-	417	(4.440)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle “Parti Correlate” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche (“DIRS”) sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all’Assemblea che sarà convocata per l’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai “Fatti di rilievo dell’esercizio 2022”.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all’avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all’85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., costituita il 12 ottobre 2022. La società è iscritta tra le partecipazioni in

società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una “influenza notevole” sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarone e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente, Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.359	-	(803)	(2.465)	1.091	(1.005)	-	(103)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	718	-	(1.334)	(1.499)	1.309	(3.136)	-	(73)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(370)	-	-	(470)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(201)	-	64	(549)	-	-
Totale Società controllate	2.077	-	(2.708)	(3.965)	2.464	(5.160)	-	(176)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(134)	-	-	(196)	-	-
Altri soggetti parti correlate	94	-	(9)	-	356	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	94	-	(1.239)	-	356	(4.418)	-	-
Totale parti correlate	2.171	-	(3.947)	(3.965)	2.871	(9.578)	-	(176)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022".

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all'avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all'85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A.. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarono e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente,

Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 dicembre 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 14,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Al 31 dicembre 2022, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Di seguito si riporta il confronto dei risultati economici consolidati 2022 con i dati previsionali 2022 del Piano 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

CONSUNTIVO 2022 VERSO PIANO 2022		
milioni di euro	esercizio 2022	Piano 2022
Ricavi	212	216
Ebitda	32	26
Ebit	11	6

Lo scenario macroeconomico e geopolitico dell'esercizio 2022 è stato caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. In questo contesto il Gruppo 24 ORE ha registrato una crescita di ricavi inferiore alle attese anche a seguito della revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2022-2025 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, nonché ad una più lenta ripresa post pandemica delle attività della controllata 24 ORE Cultura S.r.l.. L'*ebitda* dell'esercizio 2022 rispetto al Piano 2022-2025 ha recepito maggiori proventi non ricorrenti principalmente riferibili a: i) contributi ottenuti dalla società 24 ORE Cultura S.r.l. a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19; ii) rilascio del fondo rischi residuo, stanziato nel bilancio 2016 per la rideterminazione di passività potenziali anche di carattere fiscale connesse agli esiti del procedimento penale n. 5783/17 R.G.N.R. e iii) parziale rideterminazione degli oneri di ristrutturazione verso il personale.

Lo scostamento dell'*ebit* dell'esercizio 2022 rispetto al piano 2022-2025 ricomprende, in aggiunta a quanto sopra riportato a livello di *ebitda*, una svalutazione degli *asset* pari a 5,7 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, sostanzialmente compensata dal provento di 1,5 milioni di euro in seguito alla rilevazione della sublocazione di due piani della sede di Milano e dai minori ammortamenti conseguenti alla rimodulazione temporale degli investimenti previsti a Piano 2022-2025.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;

- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2023-2026:

PIANO 2023-2026		
milioni di euro	Piano 2023	Piano 2026
Ricavi	220	250
Ebitda	24	44
Ebit	9	23

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel precedente Piano 2022-2025:

PIANO 2022-2025		
milioni di euro	Piano 2022	Piano 2025
Ricavi	216	246
Ebitda	26	47
Ebit	6	26

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2023-2026 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2023-2026 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2023-2026 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla implementazione di tali azioni secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2023-2026, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE

IO DE

ORE S.P.A.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI CONTABILI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A.			
Valori in euro	Note (*)	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	43.992.986	53.808.097
Avviamento	(2)	15.469.511	15.469.511
Attività immateriali	(3)	26.298.759	31.751.424
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	300.000	-
Attività finanziarie non correnti	(5)	772.490	731.497
Altre attività non correnti	(6)	18.508.450	10.304.934
Attività per imposte anticipate	(7)	14.147.164	19.991.334
Totale		119.489.360	132.056.797
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	1.753.527	992.402
Crediti commerciali	(9)	62.261.584	64.495.385
Altri crediti	(10)	1.323.709	2.751.839
Altre attività finanziarie correnti	(11)	3.975.156	5.500.515
Altre attività correnti	(12)	5.647.255	5.262.998
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	47.597.959	30.616.459
Totale		122.559.191	109.619.597
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		242.048.551	241.676.394

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A. (SEGUE)

Valori in euro	Note (*)	31.12.2022	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Capitale sociale	(15)	570.125	570.125
Riserve di capitale	(16)	19.452.010	19.452.010
Riserva TFR - adeguamento IAS	(17)	(3.894.110)	(5.345.344)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	(826.029)	20.195.054
Utile (perdita) dell'esercizio	(19)	623.172	(21.021.083)
Totale patrimonio netto		15.925.166	13.850.760
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	78.416.994	81.586.916
Benefici ai dipendenti	(21)	10.159.475	14.767.495
Passività per imposte differite	(7)	4.254.102	5.200.858
Fondi rischi e oneri	(22)	6.650.897	8.364.197
Altre passività non correnti	(23)	6.560.613	9.385.070
Totale		106.042.080	119.304.535
Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(24)	14.081.356	15.779.473
Altre passività finanziarie correnti	(25)	12.585.425	10.196.307
Debiti commerciali	(26)	73.316.535	62.067.901
Altre passività correnti	(27)	719.080	170.063
Altri debiti	(28)	19.378.908	20.307.355
Totale		120.081.304	108.521.098
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		226.123.384	227.825.634
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		242.048.551	241.676.394

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

■ Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) - IL SOLE 24 ORE S.p.A.

Valori in euro	Note (*)	esercizio 2022	esercizio 2021
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	194.083.740	193.298.227
Altri proventi operativi	(30)	8.805.502	5.028.575
Costi del personale	(31)	(71.890.108)	(87.965.852)
Variazione delle rimanenze	(7)	761.125	(701.974)
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(5.227.730)	(3.291.596)
Costi per servizi	(33)	(84.749.476)	(82.618.398)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(6.004.893)	(5.337.187)
Oneri diversi di gestione	(35)	(2.061.424)	(2.297.738)
Accantonamenti	(22)	(1.733.427)	(2.363.885)
Svalutazione crediti	(5,9)	(2.408.882)	(2.284.385)
Margine operativo lordo		29.574.428	11.465.787
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(7.718.042)	(8.408.726)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(8.103.650)	(8.776.828)
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(36)	(3.912.193)	(7.670.957)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(37)	84.690	94.748
Risultato operativo		9.925.233	(13.295.975)
Proventi finanziari	(38)	609.377	685.833
Oneri finanziari	(38)	(4.818.653)	(4.406.465)
Totale proventi (oneri) finanziari		(4.209.276)	(3.720.632)
Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento	(39)	1.384.198	(2.583.349)
Risultato prima delle imposte		7.100.156	(19.599.956)
Imposte sul reddito	(40)	(6.476.984)	(1.421.128)
Risultato delle attività in funzionamento		623.172	(21.021.083)
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	623.172	(21.021.083)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO IL SOLE 24ORE S.p.A.		
Valori in euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato netto	623.172	(21.021.083)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico complessivo	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	1.451.234	(454.833)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.451.234	(454.833)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	1.451.234	(454.833)
Totale conto economico complessivo	2.074.406	(21.475.916)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.2. Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 9.7.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IL SOLE 24 ORE S.p.A.			
migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2022	esercizio 2021
Voci di rendiconto			
Risultato ante imposte [a]		7.100	(19.600)
Rettifiche [b]		19.973	45.500
Ammortamenti	(1,3)	15.822	17.186
(Plusvalenze) minusvalenze	(37)	(85)	(95)
Effetto valutazione partecipazioni	(5)	(3.451)	2.583
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	6	496
Oneri di ristrutturazione	(31)	(555)	13.864
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	114	74
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(36)	3.912	7.672
Oneri e proventi finanziari	(38)	4.209	3.721
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		6.182	(27.478)
Variazione rimanenze	(7)	(761)	702
Variazione crediti commerciali	(8)	2.234	(7.501)
Variazione debiti commerciali	(25)	11.249	(14.539)
Pagamenti imposte sul reddito		(477)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.063)	(6.141)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		33.255	(1.578)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		(5.534)	351
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(7.439)	(10.720)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		86	-
Incremento partecipazioni in imprese collegate	(2)	(300)	-
Depositi cauzionali versati	(6)	8	-
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		2.171	(5.429)
Incasso credito differito cessione partecipazione BS24		-	16.500
Altre variazioni delle attività di investimento		(60)	-
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(10.740)	(4.137)
Interessi finanziari netti pagati	(38)	(3.965)	(2.320)
Finanziamento garantito SACE		-	(37.532)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile		-	42.513
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo		-	(3.731)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(23)	(3.870)	(766)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		394	(3.478)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		(0)	3.355
Variazione debiti IFRS 16		(3.298)	(2.179)
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]		16.981	(5.364)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		30.616	35.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		47.598	30.616
Incremento (decremento) dell'esercizio		16.981	(5.364)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

IL SOLE 24 ORE SPA - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO						
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale - Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva TFR- adeguamento las	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto Totale
Note (*)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(14)
Saldo al 31 dicembre 2020	570	19.452	(4.891)	21.206	(1.011)	35.327
Adeguamento attuariale TFR			(455)			(455)
Risultato netto d'esercizio	-	-	-	-	(21.021)	(21.021)
Totale Proventi/oneri dell'esercizio	-	-	(455)	-	(21.021)	(21.476)
Movimentazione Risultato 2020				(1.011)	1.011	-
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	(5.345)	20.195	(21.021)	13.851
Adeguamento attuariale TFR			1.451			1.451
Risultato netto d'esercizio	-	-	-	-	623	623
Totale Proventi/oneri dell'esercizio	-	-	1.451	-	623	2.074
Movimentazione Risultato 2021				(21.021)	21.021	-
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	(3.894)	(826)	623	15.925

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Sole 24 ORE S.p.A., società Capogruppo del Gruppo 24 ORE, funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 dicembre 2022 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 34.970.040 azioni detenute da Confindustria, pari al 67,288% del capitale sociale, 21.045.555 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

La Relazione finanziaria annuale 2022, comprendente il bilancio consolidato annuale del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-ter, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2023.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *Ifrs Interpretations Committee – Ifric*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board – Iasb*, e omologati dal regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i principi contabili internazionali conformemente al regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D. Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2022 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta di presentazione di questo bilancio d'esercizio è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

La società Il Sole 24 ORE S.p.A. ha predisposto il prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, le variazioni di valore delle partecipazioni in *joint venture* valutate al *fair value*, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il Prospetto di conto economico complessivo.

Il Prospetto di conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita dell'esercizio e presenta la sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo il totale delle altre componenti di conto economico complessivo e il conto economico complessivo, dato dal totale dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo.

La sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, presenta le voci relative agli importi delle Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, classificate per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati, con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La classificazione utilizzata per lo schema del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è quella per natura.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio d'esercizio, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio d'esercizio.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto secondo il quale il risultato d'esercizio è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Una riconciliazione tra i valori relativi alle componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti del Rendiconto finanziario e le voci equivalenti esposte nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è riportata nelle note illustrative.

Il prospetto in cui viene illustrata la posizione finanziaria netta è stato concepito sulla base di quanto indicato nella raccomandazione *“ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive”* del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l'indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo dell'esercizio;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:
 - utile o perdita;
 - altre componenti di Conto economico complessivo;
 - eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci e delle distribuzioni di Patrimonio netto ai soci.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle Altre componenti di Conto economico complessivo per elemento.

Inoltre, le voci di Patrimonio netto sono analiticamente indicate con specifico riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

In calce al Prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto del Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari della Società.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari della Società, sono riportate nello schema redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio d'esercizio, sono elencate le imprese in cui la Capogruppo detiene partecipazioni di controllo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel prospetto di Situazione patrimoniale finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto di Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio d'esercizio relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio d'esercizio sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 5. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio d'esercizio sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio della società Il Sole 24 ORE S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono significativi per la comprensione del bilancio d'esercizio.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare

il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi a noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società.

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per ogni contratto è necessario verificare l'esistenza o meno di un *lease* attraverso le seguenti fasi:

- identificazione dell'*asset*;
- verifica dei benefici economici dall'uso dell'*asset*;
- controllo – utilizzo del bene.

La Società si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Il costo dell'attività consistente nel diritto d'utilizzo comprende anche la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo. I contratti di *leasing* della Società non contengono l'obbligo di smantellare, rimuovere l'attività sottostante né l'obbligo di ripristinare il sito in cui l'attività è ubicata o ripristinarla ad una condizione determinata.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli *Altri proventi operativi* con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3 Aggregazioni aziendali*, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

L'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessenze ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verifichino determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come Patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel Patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di un settore operativo, così come identificato al paragrafo 11 Informativa di settore del Bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

Attività immateriali

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui, per la prima volta, l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;
- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di *business* della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se

i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, altre attività non correnti e depositi cauzionali.

2. Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

3. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguiti su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Al 31 dicembre 2022 la Società non detiene strumenti classificati in tale categoria.

4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che la Società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una *joint venture* è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

A partire dall'esercizio in corso la Società ha mutato il criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e le *joint venture*, contabilizzate in precedenza utilizzando il metodo del *fair value*.

A partire dall'esercizio in corso le partecipazioni in società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima, unitamente agli eventuali effetti conseguenti agli ammortamenti e/o svalutazioni dei valori allocati in sede di acquisizione e inclusi nel valore di costo della partecipazione.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società controllata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Tale cambio di criterio, atto ad omogenizzare la modalità di valutazione delle partecipazioni della Società in collegate e le *joint venture* con quella utilizzata nel bilancio consolidato ed anche a ridurre la soggettività inerente alla stima del *fair value* degli investimenti in società non quotate, non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società in quanto la stessa non deteneva nell'esercizio precedente questa tipologia di partecipate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della *joint venture* sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o *joint venture*, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie non correnti

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali non viene esercitato né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni minoritarie sono iscritte al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), pertanto sono valutate al *fair value*, approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza della Società. Gli effetti delle valutazioni successive al *fair value* sono imputati a conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società controllata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società controllata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione controllata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società controllata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società controllata sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società controllata, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società controllata sono rilevati a Conto economico.

Altre attività non correnti

In questa categoria vengono classificati:

- le partecipazioni in società controllate;
- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso;
- crediti la cui scadenza è superiore a 12 mesi.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce Altre attività finanziarie non correnti.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri *report* sulla gestione, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul *business*, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio.

Attività correnti

Rimanenze

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare al costo determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale in normali condizioni di gestione una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

Crediti commerciali

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

Altri crediti

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta IVA italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se, e soltanto se, l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

Altre attività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo attivo.

La valutazione delle altre attività finanziarie correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se vengono ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- *versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- *la riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- *i costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Società nell'esercizio in corso.

Le **Riserve di rivalutazione** sono costituite da rilevazione del *fair value* relativo alle partecipazioni in società collegate e *joint venture*. Tali Riserve di rivalutazione sono indisponibili, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del D. Lgs. 38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento di fine rapporto nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;
- la Riserva apertura *Ias*, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli *Ias/Ifrs*, relativamente al valore delle azioni proprie. Tale Riserva trova contropartita per pari valore nella

voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione *Ias/Ifrs* sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*.

Gli **Utili (Perdite) portati a nuovo**, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli *Ias/Ifrs*, a esclusione dei valori relativi alle “azioni proprie”.

L'**Utile (Perdita) dell'esercizio**, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Passività non correnti

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, prestito obbligazionario inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Passività finanziarie non correnti

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, e le passività derivati dai contratti di *leasing* al valore attuale dei canoni futuri, in applicazione dell'IFRS 16. In particolare, contratti di locazione relativi alle sedi della Società, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società.

La passività viene progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si tiene conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

In questa voce di bilancio è classificato il debito Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto (TFR) dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;

- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;
- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;
- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata, nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti del Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce *Altri debiti*.

Passività per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società controllate e società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

Fondi rischi e oneri

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo della Società, oppure obbligazioni per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Altre passività non correnti

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi.

La valutazione dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo passivo;
- debiti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce Altre passività correnti.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.

Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce Altre passività correnti.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altre passività correnti

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce Altre passività finanziarie correnti, e i risconti passivi diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce Debiti commerciali.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce Altre passività correnti, quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte della Società, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *Ias 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce *Benefici ai dipendenti*. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;
- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

In virtù della Riforma previdenziale già menzionata nella voce Benefici ai dipendenti, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del Trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro classificati tra i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in una valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento indicato per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi a conto economico segue le seguenti cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di *Principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi, ad eccezione dei servizi di seguito indicati nei quali agisce in qualità di *Agent*, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento in cui l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librerie vendute in conto assoluto. Il ricavo è valutato secondo l'ammontare del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi ragionevolmente stimati, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento. È prassi di settore, per un determinato periodo successivo alla scadenza dell'abbonamento, continuare ad erogare il servizio in attesa che il cliente rinnovi tale abbonamento (c.d. periodo di *gracing*). I ricavi relativi agli abbonamenti in *gracing* alla fine dell'esercizio vengono iscritti sulla base di una stima storica del tasso di rinnovo degli stessi;
- i ricavi editoriali, relativi alla vendita, presso edicole e librerie, di quotidiani, periodici e libri sono iscritti sulla base del prezzo pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta agli edicolanti. Le attività di distribuzione sono infatti svolte da società esterne al perimetro della Società, con funzione di *agent*, i cui aggi sono rilevati nei costi per servizi;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'inserito o comunicato pubblicitario. Il riconoscimento di tali ricavi secondo la corretta competenza temporale presenta elementi di complessità dati dall'esigenza di monitorare puntualmente la pubblicazione dei comunicati sui diversi mezzi della Società (quotidiano, periodici, *internet*, radio, eventi, ecc.) o di terzi, per i quali la Società opera come concessionario. A tal fine, la Società si avvale di sistemi informatici che associano i contratti pubblicitari stipulati con i clienti con le effettive pubblicazioni dei relativi comunicati;
- i ricavi pubblicitari derivanti da vendita di spazi su mezzi di editori terzi hanno una diversa rappresentazione a seconda che la Società operi come *principal* piuttosto che come *agent*. La valutazione *principal* verso *agent* è effettuata contratto per contratto, considerando determinati indicatori quali: il soggetto che ha la responsabilità primaria per il soddisfacimento delle performance *obligations*, il rischio di business e la discrezionalità nella fissazione del prezzo di vendita. Nel caso in cui la Società operi come *agent* i ricavi sono iscritti in bilancio al netto delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi. Nel caso in cui la Società operi come *principal* i ricavi sono rilevati al lordo delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi, le quali sono in tal caso rilevate tra i costi per servizi. Sulla base delle valutazioni effettuate per i contratti attualmente in essere, la Società opera sempre come *agent*;
- i ricavi per prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dalla Società. In particolare, gli abbonamenti a banche dati comprendono spesso periodi omaggio in coda al periodo contrattuale. In questi casi, il ricavo viene contabilizzato lungo l'effettiva durata del periodo di erogazione del servizio, comprensiva quindi del periodo omaggio;
- i ricavi per vendite di *software* sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dalla Società. Nonostante i contratti in oggetto si configurino legalmente come sublicenze di *software* di terzi e non espongano la Società al "rischio di magazzino", la Società ha analizzato i contratti inclusi nel suddetto *stream* nell'ottica del cliente ed ha valutato di agire in qualità di *principal*, avendo ritenuto, nel caso specifico, che le personalizzazioni apportate, il diritto di esclusiva sulla commercializzazione di tali prodotti e la gestione diretta da parte della Società dei rapporti con i clienti (inclusa l'autonoma fissazione del prezzo di vendita), rappresentano indicatori del controllo della Società su tale bene e servizio prima che sia trasferito al cliente.

Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rilevati a patrimonio netto nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione. Gli effetti fiscali dei dividendi, ai fini delle imposte sui redditi, vengono contabilizzati a conto economico, a meno che non derivino da operazioni rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio, o da un'aggregazione aziendale. L'indicazione dell'importo dividendo distribuito nel corso dell'esercizio è corredata dall'informativa relativa all'importo del dividendo per azione. L'assegnazione di dividendi deliberata dopo la data di riferimento di bilancio non è rilevata come passività. Se tale assegnazione viene dichiarata dopo la data di riferimento di bilancio ma prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione, i dividendi sono esposti nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);

- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'*Ifrs 13 Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di livello 3).

Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli input di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli input di Livello 3 sono *input* non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

5. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel Principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a Patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto economico nell'esercizio in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, oppure si rideterminano retroattivamente alcune voci di bilancio, oppure ancora si riclassificano alcune voci di bilancio, un Prospetto aggiuntivo della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente viene presentato solo se l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione delle voci di bilancio, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente. In tali casi, vengono quindi presentati tre Prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento, se influisce solo su quest'ultimo, oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi, se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2022, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2021, non trovano applicazione nuovi principi. Altre modifiche ai principi contabili occorse a partire dal 1° gennaio 2022, ma che non hanno avuto impatto sul bilancio d'esercizio della Società, sono dettagliate nel seguito.

Modifiche all'IFRS 3 *Business combination*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con i riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di rilevare potenziali perdite od utili "del giorno 1" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui

l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato “*directly related cost approach*”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*: tale modifica chiarisce le *fee* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fee* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fee* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo Iasb e l'Ifric hanno approvato alcune variazioni agli Ias/Ifrs già in vigore ed emesso nuovi Ias/Ifrs e nuove interpretazioni Ifric. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e le seguenti modifiche, omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea: IFRS 17 *Insurance Contracts* (emesso il 18 maggio 2017; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current* e *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (emessi il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (emesso il 7 maggio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information* (emesso il 9 dicembre 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), e *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (emesso il 22 settembre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024).

6. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informativa che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari della Società, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria della Società

Linee di credito disponibili

La Società, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, al 31 dicembre 2022 ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro-solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione.

Al 31 dicembre 2022 le linee per anticipazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 14,1 milioni di euro; la parte residua delle linee di credito e la liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 59,1 milioni di euro (disponibilità liquide, linee disponibili in modalità *pro-solvendo* al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto*).

In data 20 luglio 2020 è stato sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV per la proroga a dicembre 2026 della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali di seguito descritta.

In data 20 luglio 2020 è stato stipulato il contratto di finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità", come di volta in volta modificato e convertito in legge con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020, per un importo pari a 37,5 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2026 ed erogato in data 22 luglio 2020.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), tale prestito obbligazionario ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE di 37,5 milioni di euro sopra indicato.

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Nel 2013 la Società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE. Tale società non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della società a Monterosa SPV, in forma *pro soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017 la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che in tale accordo il contratto prevedeva la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 dicembre 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 14,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 dicembre 2022 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto. In data 20 luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo con Monterosa SPV per prorogare la scadenza dell'operazione per ulteriori 6 anni portando, pertanto, la nuova data di scadenza al mese di dicembre 2026; l'accordo prevede inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF” della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “*Listing Particulars*” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito di eseguire in data 29 luglio 2021 il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro sottoscritto in data 20 luglio 2020, assistito da garanzia SACE ai sensi del “Decreto Liquidità”, permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

La Società controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi della Società, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con

la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul Conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 dicembre 2022 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

La Società è marginalmente esposta al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità della Società.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica della Società coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico della Società è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Il rendimento degli eventuali impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dalla Società, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* della Società attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

La Società non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito della Società il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi della Società non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio della Società nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità della Società sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

La Società ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;

- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	508	680
Interessi attivi da depositi bancari	85	0
Utili su cambi netti	16	5
Proventi finanziari	609	686
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(4.776)	(4.390)
Perdite su cambi nette	(42)	(17)
Oneri finanziari	(4.819)	(4.406)
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
Totale interessi attivi su attività finanziarie	609	686
Totale interessi passivi su passività finanziarie	(4.819)	(4.406)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-

Attività finanziarie

ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti		
Partecipazioni minoritarie	772	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.013	-
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide	47.598	30.616
Crediti finanziari correnti	3.335	5.501
Crediti finanziari a B/T IFRS16	640	-
Totale Attività finanziarie	58.450	37.981

Passività finanziarie

PASSIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Passività non correnti		
Prestito obbligazionario	42.940	42.635
Altri debiti finanziari verso terzi	971	2.961
Debiti finanziari M/L IFRS16	34.506	35.991
Totale Passività non correnti	78.417	81.587
Passività correnti		
Prestito obbligazionario a B/T	933	933
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	15.779
Altri debiti finanziari verso terzi	3.029	3.012
Debiti finanziari a B/T IFRS16	4.659	2.837
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	3.965	3.415
Totale Passività correnti	26.667	25.976
Totale Passività finanziarie	105.084	107.563

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione è la seguente:

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni minoritarie	772	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.013	-
Crediti finanziari correnti	3.335	5.501
Crediti verso clienti (*)	65.698	67.653
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.598	30.616
Crediti finanziari a B/T IFRS16	640	-
Totale	124.148	105.634

(*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione della Società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Italia	64.497	65.908
Paesi dell'area Euro	480	710
Regno Unito	418	808
Altri paesi europei	97	87
Stati Uniti	199	54
Altri	7	87
Totale	65.698	67.653

L'esposizione della Società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Agenzie pubblicitarie	11.673	14.161
Imprese e Istituzioni finanziarie	27.476	24.960
Enti pubblici	1.746	1.188
Professionisti e privati	22.013	20.700
Altri clienti	2.791	6.643
Totale	65.698	67.653

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio:

ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI				
migliaia di euro	31.12.2022		31.12.2021	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione
A scadere	58.493	2.312	60.644	1.501
Scaduti 1 - 30 giorni	1.246	95	1.314	85
Scaduti 31 - 120 giorni	2.964	364	2.430	297
Scaduti 121 gg. - 1 anno	856	276	840	235
Oltre 1 anno	2.139	1.732	2.426	1.906
Totale	65.698	4.779	67.653	4.023

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Saldo 1° gennaio	4.023	3.195
Perdite d'esercizio	(603)	(766)
Accantonamenti	1.359	1.694
Altre variazioni		(100)
Totale	4.779	4.023

Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

RISCHIO DI LIQUIDITÀ							
migliaia di euro		31.12.2022					
	Valore con- tabile	Flussi finan- ziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamento da banche non garantiti	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi M/L	3.142	(3.257)	(1.086)	(1.086)	(1.086)	-	-
Prestito Obbligazionario	43.873	(58.395)	-	(2.231)	(2.237)	(6.693)	(47.234)
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	3.965	(3.965)	(3.965)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	(14.081)	(14.081)	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi	858	(858)	(858)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	36.220	(36.220)	(36.220)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.164	(35.469)	(2.082)	(2.951)	(5.866)	(13.409)	(11.161)
Totale	141.304	(152.245)	(58.292)	(6.267)	(9.189)	(20.102)	(58.395)
migliaia di euro		31.12.2021					
	Valore con- tabile	Flussi finan- ziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamento da banche non garantiti	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi M/L	5.132	(5.429)	(1.086)	(1.086)	(2.171)	(1.086)	-
Prestito Obbligazionario	43.568	(60.626)	-	(2.231)	(2.231)	(6.699)	(49.465)
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	3.415	(3.415)	(3.415)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	15.779	(15.779)	(15.779)	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi	840	(840)	(882)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	31.296	(31.296)	(31.296)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	38.828	(43.797)	(1.939)	(1.934)	(5.540)	(16.577)	(17.807)
Totale	138.859	(161.182)	(54.397)	(5.250)	(9.943)	(24.362)	(67.272)

Rischio di tasso di interesse – Profilo

Il profilo del tasso d'interesse applicato agli strumenti finanziari della società fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio è il seguente:

RISCHIO TASSO DI INTERESSE		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Strumenti finanziari a tasso fisso		
Attività finanziarie	91	1.132
Totale	91	1.132
Strumenti finanziari a tasso variabile		
Attività finanziarie	57.586	36.117
Passività finanziarie	(104.857)	(107.563)
Totale	(47.270)	(71.445)

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso fisso

La Società non contabilizza al 31 dicembre 2022 nessuno strumento finanziario al *fair value* rilevato a conto economico.

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso variabile

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio, il risultato netto sarebbe rispettivamente migliorato o peggiorato di 554 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
Esercizio 2022				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(554)	554	(554)	554
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(554)	554	(554)	554
Esercizio 2021				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(597)	597	(597)	597
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(597)	597	(597)	597

Criteri per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro				
	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	772	772	731	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	91	91	1.132	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	6.013	6.013	-	-
Crediti verso clienti	65.698	65.698	67.653	67.653
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.598	47.598	30.616	30.616
Crediti finanziari a B/T IFRS16	640	640	-	-
Crediti finanziari a B/T	3.335	3.335	5.501	5.501
Finanziamenti da banche non garantiti	-	-	-	-
Debiti finanziari M/L IFRS16	(34.506)	(34.506)	(35.991)	(35.991)
Prestito obbligazionario	(43.873)	(42.512)	(43.568)	(43.612)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	(971)	(971)	(2.961)	(2.961)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(14.081)	(14.081)	(15.779)	(15.779)
Altri debiti finanziari verso terzi	(3.029)	(3.029)	(3.012)	(3.012)
Debiti finanziari nei confronti delle controllate	(3.965)	(3.965)	(3.415)	(3.415)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(4.659)	(4.659)	(2.837)	(2.837)
Debiti commerciali e altri debiti	(36.220)	(36.220)	(31.296)	(31.296)
Totale	(17.156)	(15.795)	(33.224)	(33.268)
(Perdita) / Utile non rilevato		1.361		(44)

Tutte le attività e passività finanziarie della Società appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è, di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso il mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni legate al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio della Società.

Garanzie e impegni

La Società ha in essere al 31 dicembre 2022 fidejussioni bancarie e assicurative per complessivi 9.906 mila euro.

Le suddette fidejussioni sono di seguito riepilogate:

- fidejussioni rilasciate dalla Società a garanzia di contratti di locazione per 4.349 mila euro. In particolare, si segnalano le fidejussioni in favore di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipen-

denza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;

- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 3.257 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Società principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.193 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Società a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 640 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Società stessa.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per un valore residuo di 3.257 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è stato accreditato sul conto corrente dedicato in data 23 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari a 3.257 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

7. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte; per determinare il *fair value* degli strumenti e la vita utile dei cespiti; per determinare il *fair value* delle partecipazioni in società controllate; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. La Società valuta inoltre se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Impairment test

Premessa

Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato. La procedura per l'esercizio 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023, che ha confermato l'impostazione della procedura di *impairment test* del precedente esercizio.

L'*impairment test* è eseguito ad ogni data di riferimento del bilancio e consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di *impairment* viene superato se il valore recuperabile è pari o superiore al valore contabile dell'attività oggetto di misurazione. In tal caso i valori contabili vengono confermati.

Il valore recuperabile di un'attività è definito dallo IAS 36 come il maggiore tra il valore che può essere ottenuto tramite il suo utilizzo (si parla pertanto di valore d'uso) e il valore ricavabile dalla sua vendita (si parla in questo caso di *fair value* al netto dei costi di vendita).

Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

Con riferimento ai beni a vita definita la verifica viene svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9). A tal fine la Società, esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, ha ritenuto che tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2022 e in particolare degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico, quali: il conflitto in corso in Ucraina, la netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia, potessero sussistere indicazioni di potenziali perdite di valore ed ha pertanto provveduto ad effettuare l'*impairment test* anche con riferimento alle attività a vita utile definita.

Si tiene conto anche dei riflessi sul test di *impairment* dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2019, dell'IFRS 16 – *Leases*.

In occasione della predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale 2022, in relazione alle modalità di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali, che possono essere impattate da un deterioramento delle prospettive economiche, sono stati considerati anche i possibili impatti del conflitto in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. Tali aspetti sono stati adeguatamente valutati dalle analisi di *sensitivity* descritte di seguito. Inoltre, tali elementi sono stati considerati anche nella predisposizione del Piano 2023-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2023. Sono state inoltre recepite le recenti linee guida, utili per la definizione della procedura di *impairment*, pubblicate nel corso del 2022.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo, come l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni che possono aumentare i costi operativi. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Si segnala, inoltre, che ad oggi, il Gruppo non risulta essere particolarmente

esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e delle attività dirette non più produttive e della localizzazione geografica dei propri siti. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Attività oggetto di *impairment test*

Di seguito le attività sottoposte ad *impairment test* ai fini della redazione del presente Bilancio.

Attività a vita utile definita

Il Gruppo ha proceduto alla valutazione delle seguenti attività, avvalendosi di esperti indipendenti e qualificati, in continuità con gli esercizi precedenti. Tale determinazione dei *fair value* si configura come livello 3 ed è stata effettuata sui seguenti *asset*:

- Immobili di proprietà;
- Rotative di stampa;
- Concessioni e frequenze radiofoniche.

Per quanto riguarda il *fair value* dell'immobile di Carsoli, il valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Capogruppo in data 1° marzo 2023.

Valore recuperabile delle CGU

Le CGU oggetto di valutazione sono state definite con riferimento ai settori identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

A partire dal Bilancio 2022, in seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il *management approach*, è stato ampliato il settore operativo "Servizi Professionali e Formazione", includendo quindi il *business* della formazione. Il settore operativo raccoglie la CGU Servizi Professionali e la CGU Formazione, che ai fini dell'*impairment test* sono valutati distintamente in termini di risultati e flussi di cassa, in conformità con quanto previsto dalla IAS 36.

Di seguito l'elenco delle CGU sottoposte a *impairment test*:

- Publishing & Digital;
- Servizi Professionali;
- Formazione;
- System;
- Radio;
- Eventi;
- Cultura.

Nel caso in cui la differenza fra il valore recuperabile e il rispettivo valore contabile fosse negativa, si determinerebbe una perdita di valore attribuibile proporzionalmente alle immobilizzazioni della CGU.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata attraverso la stima del valore recuperabile delle CGU Servizi Professionali ed Eventi.

Risultati degli *impairment test* svolti

Attività a vita utile definita ed indefinita**Immobili di proprietà**

La Società possiede due complessi immobiliari di proprietà, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi seppur attualmente non più operativi. Tali immobili sono situati a Milano e a Carsoli (AQ).

Ai fini della determinazione del *fair value*, la Società ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente. La valutazione ha riguardato terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne.

Il valore dei complessi immobiliari è stato determinato nel presupposto che le proprietà fossero vuote (non locate), per una vendita in blocco (non frazionata) e nell'attuale destinazione d'uso, nonché nel presupposto del massimo e migliore utilizzo della proprietà e cioè considerando, tra tutti gli usi tecnicamente possibili, legalmente consentiti e finanziariamente possibili, soltanto quelli potenzialmente in grado di conferire alla stessa il massimo valore.

Il *fair value* è stato determinato con il metodo di mercato, basato sul confronto fra i beni oggetto di analisi e altri beni con essi comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Inoltre, è stata effettuata anche una valutazione in ipotesi di pronto realizzo.

Per quanto riguarda il *fair value* dell'immobile di Carsoli, il valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Capogruppo in data 1° marzo 2023, al netto dei costi accessori alla vendita ed è stata iscritta una perdita di valore di 1.460 mila euro.

Di seguito la sintesi delle valutazioni effettuate:

TERRENI E FABBRICATI MILANO E CARSOLI (AQ)			
migliaia di euro	Milano	Carsoli	Totale
Terreni	2.053	359	2.412
Fabbricati	1.319	712	2.031
Impianti fissi fabbricati	607	74	681
Totale	3.978	1.145	5.123
<i>Fair value</i>	5.590	1.145	6.735

Rotative di stampa

Nel 2021, con l'edizione del 16 marzo, la Società ha attuato il *restyling* del Quotidiano e dei suoi allegati con conseguente cessazione della produzione presso gli stabilimenti di proprietà e l'affidamento di tutte le attività di stampa a fornitori terzi. Si segnala che gli stabilimenti di Milano e Carsoli (AQ) e le rotative di Milano, Carsoli (AQ) e Medicina (BO) sono di proprietà del Gruppo e alla data del presente Bilancio non sono in uso.

Fino al 15 marzo 2021 la Società si è avvalso presso gli stabilimenti di Milano e Carsoli (AQ) di due rotative modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. Le macchine possono stampare un giornale 56 pagine *full-color*. Tali impianti sono attribuiti alla CGU Publishing & Digital. La Società dispone di un terzo impianto produttivo presso lo stabilimento di Medicina (BO), anch'esso non più operativo, dotato di una rotativa con le stesse caratteristiche produttive degli stabilimenti di Milano e Carsoli. Nell'ottica di una riorganizzazione e ottimizzazione degli assetti produttivi avvenuta nel corso del 2019, la produzione del sito produttivo di Medicina (BO) era stata riallocata sui centri stampa di Milano e Carsoli.

Ai fini della determinazione del *fair value*, la Società ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente. La valutazione ha riguardato gli impianti di stampa, le macchine di confezionamento e spedizione e il

CTP (*Computer To Plate*), che formano parte integrante del ciclo produttivo. Il *fair value* è stato determinato con il metodo di mercato, basato sul confronto fra i beni oggetto di analisi ed altri beni con essi comparabili.

Le analisi e valutazioni effettuate tengono conto della situazione del mercato dell'editoria in Italia ed in particolare quotidiana, che vede da diversi anni un calo costante delle tirature e dei quotidiani cartacei e una capacità produttiva degli impianti produttivi in Italia di gran lunga superiore a quella necessaria per soddisfare la domanda del mercato. L'impossibilità di invertire questa tendenza ha dato vita da alcuni anni a processi riorganizzativi e a razionalizzazioni produttive che hanno portato le società editrici a terziarizzare la stampa e fermare i propri impianti e chiudere i centri stampa. Ad oggi comunque, nonostante le chiusure, la capacità produttiva installata rimane di gran lunga superiore a quella necessaria per soddisfare la domanda del mercato.

Gli elementi principali per la determinazione del *fair value* sono:

1. indagine di mercato effettuata presso i rivenditori di rotative *offset* – usate e nuove – comparabili con i beni oggetto di stima;
2. stima dei costi di rimozione, smontaggio, trasporto e rimontaggio.

Premesso quanto sopra, di seguito sono esposti i *fair value* determinati delle singole rotative.

ROTATIVE			
migliaia di euro	Fair value	Valore contabile al 31.12.2022	Differenza
Sito produttivo Milano	187	77	110
Sito produttivo Carsoli (AQ)	133	0	133
Sito produttivo Medicina (BO)	n.d.	0	-
Totale	446	77	369

I valori contabili degli impianti sono stati confermati.

Concessioni e frequenze radiofoniche

È stato verificato se l'attività immateriale "Concessione e frequenze radiofoniche" ha subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, fin dagli esercizi precedenti, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione del valore economico della Concessione ministeriale e diritti d'uso delle frequenze radio ed evidenzia che il mercato in cui opera Radio 24 "è di fatto in una situazione di inesorabile contrazione" ed è caratterizzato dai seguenti elementi:

- il processo di affiancamento e graduale sostituzione alla rete analogica del segnale digitale (DAB);
- la modalità di ascolto della radio in mobilità: le nuove autovetture hanno installato di serie un ricevitore DAB;
- il perdurare delle circostanze straordinarie generate dalla pandemia di Covid-19 e dall'incremento dei costi dell'energia;
- l'immobilismo del mercato delle frequenze che vede le compravendite degli impianti al minimo storico.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, riguardano:

- la popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico;
- il valore pro-capite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti.

Dalle analisi sulle assunzioni è emerso un valore economico della concessione ministeriale e dei diritti d'uso delle frequenze radio che si riduce da una stima pari a 25,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Inoltre, la perizia stessa evidenzia tuttavia che il mercato delle frequenze si trova in una situazione di “costante immobilismo” e che “le compravendite degli impianti sono ad un minimo storico”. Inoltre, i valori dei limitati scambi di impianti di diffusione tra emittenti nazionali sono in continua e costante contrazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, la Società ha valutato di procedere a contabilizzare una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche in base alle risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, i cui dettagli sono esposti nel successivo paragrafo, avendo ritenuto gli esiti di tale esercizio valutativo maggiormente rappresentativi e prevalenti rispetto alla valutazione dell'attività immateriale a sé stante. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2022 è pari 3.960 mila euro.

Ad esito di tale processo il valore contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2022 è stato pertanto ridotto a 15.247 mila euro.

Valore recuperabile delle CGU

La stima del valore recuperabile di tutte le CGU è stata effettuata sulla base del loro valore d'uso e quindi è determinata dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi generati dalla CGU stessa, al netto dell'effetto fiscale, ad un tasso di sconto (*post tax*) rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*Wacc*). Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore recuperabile delle CGU è così determinato:

- *Risk Free Rate* pari a 3,9% (rendimento titoli di stato italiani decennali al 31 dicembre 2022);
- *Market Risk Premium* pari a 6,0%;
- *Beta Unlevered adj* compreso tra 0,882 e 1,882;
- *Firm Specific Risk Premium* premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di *execution* degli obiettivi insiti nelle previsioni, con riferimento anche alle modalità di formulazione delle previsioni nell'ambito del periodo di previsione esplicita per tutte le CGU e per il Gruppo pari al 4,0%;
- Struttura finanziaria *target (debt/equity)* interamente finanziata a *equity*.

Sulla base di tali parametri si è pervenuto ai seguenti tassi di attualizzazione (*wacc*):

CGU SOGGETTE A IMPAIRMENT TEST E TASSO DI ATTUALIZZAZIONE					
CGU	Approccio impairment test	Orizzonte temporale di piano	Tasso di attualizzazione (pre-tax)	Tasso di attualizzazione (post-tax)	Tasso di crescita nel terminal value
Publishing & Digital	Valore d'uso	2023-2026	17,53%	14,12%	0,00%
Servizi professionali	Valore d'uso	2023-2026	17,57%	13,19%	0,00%
Formazione	Valore d'uso	2023-2026	17,53%	13,19%	0,00%
Radio	Valore d'uso	2023-2026	16,89%	13,23%	0,00%
System	Valore d'uso	2023-2026	n.s.%	13,46%	0,00%
Cultura	Valore d'uso	2023-2026	14,37%	14,12%	0,00%
Eventi	Valore d'uso	2023-2026	17,97%	13,46%	0,00%

Il valore d'uso di ogni CGU è stimato a partire dalle proiezioni del piano industriale 2023-2026 approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 febbraio 2023.

Di seguito, in sintesi i risultati dell'*impairment test* e della *sensitivity analysis*:

Publishing & Digital

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 9.505 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Servizi Professionali

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 15.296 mila euro. Alla CGU Servizi Professionali è allocato l'avviamento pari a euro 15.469 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2023-2026 include alcune nuove iniziative che sono state incluse nell'area Servizi Professionali. È stata effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Formazione

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a zero. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

System

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è negativo per 1.381 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Radio

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 15.206 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 11.246 mila euro.

Il differenziale negativo pari a 3.960 mila euro tra il valore d'uso CGU Radio ed il valore netto contabile della CGU è stato allocato a svalutazione del valore netto contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2022. La Società ritiene infatti che tale valore rappresenti il valore di riferimento prevalente per la valutazione della recuperabilità degli *asset* della CGU Radio.

I fatti e le circostanze che hanno determinato tale perdita per riduzione di valore sono sostanzialmente riconducibili all'incremento dei tassi di interesse di riferimento nel corso del 2022.

Cultura

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 1.063 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Eventi

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 5.308 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 5.008 mila euro e si riferisce principalmente all'avviamento allocato alla CGU. Il differenziale negativo pari a 300 mila euro tra il valore d'uso della CGU Eventi e il valore netto contabile della CGU è stato allocato a svalutazione del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2022. I fatti e circostanze che hanno determinato tale perdita per riduzione di valore sono riconducibili all'incremento dei tassi di interesse di riferimento nel corso del 2022.

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* non ha fornito indicatori significativi che determinerebbero un valore d'uso inferiore ai valori contabili, ad esclusione delle CGU Radio ed Eventi dove sono state contabilizzate perdite di valore. Nell'effettuare tale valutazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione (*wacc*, costo medio ponderato del capitale): incremento fino a un punto percentuale;
- tasso di crescita oltre il periodo esplicito (*g*): negativo fino a un punto percentuale;
- *free cash flow* di piano: peggioramento fino al 10%.

Il processo di *impairment* ha inoltre incluso un test di secondo livello svolto a livello di Gruppo nel suo complesso. Il valore contabile delle attività nette allocate al Gruppo nel suo complesso, ante iscrizione delle perdite di valore, è pari a 57.552 mila euro. Le analisi effettuate, basate sul valore d'uso, confermano i valori contabili.

Per completezza di informazione si è anche sviluppata una *sensitivity* volta ad evidenziare sotto quali condizioni, in uno scenario *disruptive*, si potrebbe evidenziare un *impairment* delle attività corporate. Da tale analisi, basata sul valore d'uso, emerge che fino ad una riduzione di oltre il 60% (lineare) di tutti i flussi nel periodo di Piano e nel valore finale non si manifesterebbe una perdita di valore delle attività del Gruppo nel suo complesso.

Gli *stress test* effettuati, ed in particolare il peggioramento fino al 10% del *free cash flow* di piano, e l'identificazione dello scenario *disruptive*, sono volti a tenere in considerazione le potenziali incertezze circa il *climate change*, il conflitto in corso in Ucraina, l'attuale ambiente economico con particolare riguardo all'incremento dei tassi d'interesse e gli effetti residui della diffusione del virus Covid-19, secondo le indicazioni fornite dall'ESMA.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla fine dell'esercizio risultano iscritti per 43.993 mila euro.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2022	Di cui investimenti
Terreni	2.412	-
Fabbricati	2.093	-
Impianti e Macchinari	7.713	576
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.256	638
Diritto d'uso	28.519	1.461
Totale	43.993	2.674

Gli investimenti del 2022 sono pari a 2.674 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 576 mila euro, di cui 246 mila euro di impianti generici, 326 mila euro di impianti di trasmissione Radio, e 4 mila euro relativi ad impianti specifici;
- attrezzature industriali e commerciali per 638 mila euro riferiti ad acquisti di *hardware* per 577 mila euro e per 41 mila euro a mobili e arredi;
- diritti d'uso per 1.461 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture, torri di trasmissione e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano, pertanto, il diritto d'uso alla data del 31 dicembre 2022 è stato incrementato di un anno fino al 31 dicembre 2026.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI								
migliaia di euro	Saldo Inizi- ziale	Acquisti	Aliena- zioni	Ammorta- menti	Dismis- sione ce- spiti - Write off	variazioni contrattuali	Altre varia- zioni	Saldo Fi- nale
Costo Storico:								
Terreni	2.870	-	-	-	(458)	-	-	2.412
Fabbricati	29.062	-	-	-	(938)	-	-	28.124
Impianti e Macchinari	88.391	576	(3.434)	-	(54)	-	-	85.479
Attrezzature Industriali e Commerciali	38.647	638	(597)	-	(601)	-	-	38.087
Diritti d'uso	55.045	1.461	-	-	-	(5.091)	1.986	53.400
Altri beni	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale costo storico	214.016	2.674	(4.031)	-	(2.051)	(5.091)	1.986	207.503
Fondi ammortamento:								
Fabbricati	(25.572)	-	-	(459)	-	-	-	(26.031)
Impianti e Macchinari	(79.998)	-	3.420	(1.188)	-	-	-	(77.766)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(35.086)	-	596	(931)	589	-	-	(34.831)
Diritti d'uso	(19.552)	-	-	(5.526)	-	-	197	(24.881)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(160.208)	-	4.016	(8.104)	589	-	197	(163.510)
Attività materiali:								
Terreni	2.870	-	-	-	(458)	-	-	2.412
Fabbricati	3.489	-	-	(459)	(938)	-	-	2.093
Impianti e Macchinari	8.394	576	(14)	(1.188)	(54)	-	-	7.713
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.562	638	(1)	(931)	(12)	-	-	3.256
Diritti d'uso	35.494	1.461	-	(5.526)	-	(5.091)	2.182	28.519
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	53.808	2.674	(15)	(8.104)	(1.462)	(5.091)	2.182	43.993

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 8.104 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 28.519 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Ammorta- menti	Altre variazioni	variazioni contrattuali	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	46.157	285	-	1.905	(5.091)	43.256
Diritto d'uso torri di trasmissione	5.596	839	-	227	-	6.662
Diritto d'uso auto	3.292	337	-	(147)	-	3.482
Totale costo storico	55.045	1.461	-	1.986	(5.091)	53.400
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(15.506)	-	(3.963)	84	-	(19.385)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(2.321)	-	(835)	-	-	(3.156)
Diritto d'uso auto	(1.724)	-	(728)	112	-	(2.339)
Totale fondi ammortamento	(19.552)	-	(5.526)	197	-	(24.881)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	30.651	285	(3.963)	1.989	(5.091)	23.871
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.274	839	(835)	227	-	3.505
Diritto d'uso auto	1.568	337	(728)	(34)	-	1.143
Totale	35.494	1.461	(5.526)	2.182	(5.091)	28.519

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi della normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, la Società ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Le altre variazioni pari a 2.182 mila euro si riferiscono principalmente alla rivalutazione Istat dei contratti di affitto delle sedi, degli impianti di radiotrasmissione e alla modifica di alcuni contratti di autovetture. La variazione contrattuale pari a 5.091 mila euro si riferisce alla sottoscrizione del nuovo contratto di *sublease* di una parte della sede di Milano Viale Sarca, con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Rotative	8-15 anni	6,5%-12,5%
Macchine Operative di Finitura	5-15 anni	6,5%-20%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoreproduzione	5anni	20,00%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di climatizzazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 15.469 mila euro invariato rispetto al precedente esercizio.

AVVIAMENTO				
valori in migliaia di euro	Saldo Iniziali	incrementi	decrementi	Saldo Finali
Servizi Professionali	15.469		-	15.469

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio. Per le risultanze dell'*impairment test* si rinvia all'apposito paragrafo.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 26.299 mila euro. Gli investimenti del 2022 ammontano complessivamente a 6.507 mila euro.

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2022	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	15.247	-
Licenze e software	9.763	5.183
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.324
Totale	26.299	6.507

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 6.507 mila euro ed includono 364 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (nel 2021 erano pari a 877 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 5.183 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi per 2.593 mila euro e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali, per 2.590 mila euro.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE

Investimenti 2022

Attività immateriali dirette ai processi	2.593
Ciclo Attivo Editoriale	157
Ciclo Attivo Pubblicità	210
Sistema di contabilità e controllo di gestione	123
Sistema HR	7
Processi Commerciali	1.532
Processi Editoriali e redazionali	553
Infrastruttura tecnologica	11
Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti	2.590
Sviluppo sistema prodotti on line	2.590
Totale	5.183

La movimentazione delle attività immateriali nel 2022 è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI

migliaia di euro	Saldo Inizi- ziale	Acquisti	Aliena- zioni	Ammorta- menti	Altre varia- zioni	Write off	Saldo Finale
Costo storico:							
Testate	9.245	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	99.871	-	-	-	-	(3.960)	95.911
Licenze e software	125.139	5.183	-	-	504	-	130.827
Immobilizzazioni in corso e acconti	751	1.324	-	-	(504)	(281)	1.289
Totale costo storico	235.730	6.507	-	-	-	(4.241)	237.995
Fondi ammortamento:							
Testate	(9.245)	-	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(79.187)	-	-	(1.477)	-	-	(80.664)
Licenze e software	(114.823)	-	-	(6.241)	-	-	(121.064)
Totale fondo amm.to	(203.979)	-	-	(7.718)	-	-	(211.697)
Attività immateriali:							
Testate	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	20.684	-	-	(1.477)	-	(3.960)	15.247
Licenze e software	10.316	5.183	-	(6.241)	504	-	9.763
Immobilizzazioni in corso e acconti	751	1.324	-	-	(504)	(281)	1.289
Totale	31.751	6.507	-	(7.718)	-	(4.241)	26.299

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 7.718 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che sono state contabilizzate perdite di valore per 3.960 mila euro in base delle risultanze dell'*impairment test*, per ulteriori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo (nel 2021 sono state contabilizzate perdite di valore per 5.383 mila euro). Complessivamente le perdite di valore contabilizzate sulle frequenze radiofoniche sono pari 9.343 mila euro.

Il seguente prospetto riporta la vita utile delle attività immateriali.

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e <i>software</i>	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 31 dicembre 2022 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. ed ammonta a 300 mila euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE					
migliaia di euro	Saldi Iniziali	1° iscrizione alla data di perdita di controllo	versamento in conto capitale	Valutazione partecipazione con il metodo del patrimonio netto	Saldi Finali
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	8	293	-	300

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A., per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale di 293 mila euro.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 772 mila euro (731 mila euro al 31 dicembre 2021).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza della Società.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE			
migliaia di euro	31.12.2022	variazione dil fair value	31.12.2021
Ansa Soc. Coop a.r.l.	560	18	542
Dab Italia Società consortile per azioni	81	13	68
C.S.I.E.D.	71	(0)	72
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	(1)	20
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	0	1
Player Editore radio S.r.l.	6	1	5
Tavolo Editori Radio S.r.l.	33	10	24
Totale partecipazioni minoritarie	772	41	731

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano al 31 dicembre 2022 a 18.508 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo lfrs 16	6.013	-	6.013
Altri crediti a Medio-lungo termine	-	1.034	(1.034)
Depositi cauzionali	91	99	(8)
Crediti tributari	45	75	(30)
Partecipazioni in società controllate	12.359	9.098	3.262
Totale	18.508	10.305	8.204

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 6.088 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*. Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – Viale Sarca. Tale operazione ha comportato l’iscrizione di un credito complessivo di 6.654 mila euro, di cui a medio lungo termine 6.013 mila euro.

La voce Altri crediti a medio-lungo termine è stata completamente azzerata rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 1.034 mila euro. La voce si riferisce al valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo che sono pertanto esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Di seguito la movimentazione del relativo fondo che svaluta al 100% l’importo degli Altri crediti a medio lungo termine.

FONDO SVALUTAZIONE ALTRE ATTIVITA'NON CORRENTI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	utilizzi	Saldo Finale
Fondo svalutazione altri crediti	(2.418)	(1.050)		(3.468)

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e la loro movimentazione dell'esercizio è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE								
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costituzione	Copertura perdite	Cessione	Riclassifica a società collegata	Risultanze impairment test	Valutazione a patrimonio netto	Saldo Finale
24 ORE Cultura S.r.l.	-	-	1.919				188	2.107
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	7.510		-			(300)	1.260	8.470
Il Sole 24 ORE UK Ltd	1.159	-	-				161	1.319
Il Sole 24 ORE USA Inc	429	-	-				33	462
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	50	-	(43)	(8)	-	-	-
Totale	9.097	50	1.919	(43)	(8)	(300)	1.642	12.359

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che ha comportato al 31 dicembre 2022 un effetto positivo a conto economico di 1.642 mila euro. Il valore della partecipazione in 24 ORE Cultura S.r.l. è stato completamente azzerato nell'esercizio 2021 per effetto del risultato d'esercizio della società del medesimo esercizio.

In data 10 marzo 2022 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha provveduto alla ricapitalizzazione di 24 ORE Cultura S.r.l. mediante: una rinuncia a crediti commerciali per 1.068 mila euro e ad un versamento in conto copertura perdite future pari a 1 milione di euro. È stata quindi incrementata la partecipazione per 1.919 mila euro ed utilizzata la passività per la copertura delle perdite della società controllata 24 ORE Cultura S.r.l. pari a 149 mila euro, per allineamento, secondo il metodo del patrimonio netto, al relativo valore accantonato nel precedente esercizio (nota 22).

In considerazione degli *impairment test* effettuati, è stata inoltre rilevata una perdita di valore sulla partecipazione della società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., ed è stato pertanto iscritta una svalutazione di 300 mila euro. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo: *Impairment test*.

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono esposti nella tabella seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività per imposte anticipate	14.147	19.991	(5.844)
Passività per imposte differite	4.254	5.201	(947)
Netto	9.893	14.790	(4.897)

Nel prospetto che segue viene riportata la movimentazione dell'esercizio.

ATTIVITA' ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	Attività per imposte anticipate	Passività per imposte differite	Netto
Saldo 31/12/2021	19.991	(5.201)	14.790
Altri effetti a conto economico	(5.844)	947	(4.897)
Saldo 31/12/2022	14.147	(4.254)	9.893

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 13.149 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 999 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza; tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, la Società non iscrive imposte anticipate sin dal 2013.

Nell'anno il risultato fiscale del consolidato fiscale formato dalla Società e dalle sue controllate italiane è risultato positivo consentendo di assorbire imposte anticipate sull'utilizzo di perdite pregresse a fronte dell'80% del risultato fiscale per complessive 2.064 mila euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del 2022 tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un utilizzo di imposte anticipate pari a 820 mila euro.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2023-2026, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente ed avuto riguardo ad una maggiore incertezza dello scenario economico ed anche alla modalità (*partnership*) con la quale è stato effettuato il rientro nel settore della formazione, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento maggiormente prudenziale dell'imponibile fiscale previsionale rispetto a quello utilizzato negli esercizi precedenti. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100%.

Tale cambio di criterio ha comportato un'ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 2.961 mila euro.

L'applicazione di un criterio più restrittivo è stata ispirata dall'obiettivo di ridurre il rischio derivante da una possibile incapienza fiscale in un contesto caratterizzato ancora da significativa incertezza.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali stabilmente positivi. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite, che la Società ha rinunciato ad iscrivere (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ammonta a 77 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 371 mila euro in relazione alla rilevazione di ammortamenti civilistici non deducibili su frequenze gravate da imposte differite passive;

- 574 mila euro a fronte dell'impairment su frequenze gravate da imposte differite passive.

Il dettaglio al 31 dicembre 2022 e 2021 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	esercizio 2022	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2021
Immobili, impianti, macchinari	76	532	-	-	76	532
Attività Immateriali	-	(0)	(4.254)	(5.201)	(4.254)	(5.201)
Crediti ed accantonamenti	924	1.287	-	-	924	1.287
Altre	-	-	-	-	-	-
Perdite riportabili	13.149	18.173	-	-	13.148	18.173
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	14.147	19.992	(4.254)	(5.201)	9.893	14.791
Riclassifica delle imposte	-	-	-	-	-	-
Attività (Passività) nette per imposte anticipate/differite	14.147	19.992	(4.254)	(5.201)	9.893	14.791

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE IL SOLE 224 ORE S.p.A.			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Rilevato a Conto economico separato
Immobili, impianti, macchinari	76	532	(456)
Attività Immateriali	(4.254)	(5.201)	947
Crediti ed accantonamenti	924	1.287	(363)
Perdite riportabili	13.149	18.173	(5.024)
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	9.895	14.791	(4.896)

Attività correnti

(8) Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 1.754 mila euro e sono così composte:

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Carta	1.606	844	762
Inchiostri	27	27	-
Materiale fotografico	9	9	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.642	880	762
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	2	(2)
Libri	185	138	47
Altri prodotti	13	21	(8)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(86)	(49)	(37)
Prodotti finiti	112	111	1
Totale	1.754	992	761

Le rimanenze sono al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(49)	(55)	18	(86)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 62.262 mila euro e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso clienti	67.307	68.853	(1.546)
F.do rese da ricevere	(267)	(334)	67
Fondo svalutazione crediti	(4.779)	(4.023)	(755)
Crediti netti verso clienti	62.262	64.495	(2.234)

I crediti commerciali ammontano a 62.262 mila euro al 31 dicembre 2022 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 8.045 mila euro.

I crediti commerciali della Società comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 14.081 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 6.948 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 dicembre 2022. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 2.155 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo, ed a 4.793 mila di euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-solvendo*.

CREDITI CARTOLARIZZATI

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 dicembre 2022	Valore nominale crediti da ce- dere al 31 dicembre 2022
Crediti cartolarizzati pro soluto	8.045	2.155
Crediti cartolarizzati pro solvendo	14.081	4.793
Totale	22.126	6.948

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 267 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo. Il valore dei crediti è al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 4.779 mila euro. La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(334)	(241)	309	(267)
Fondo svalutazione crediti	(4.023)	(1.359)	603	(4.779)
Totale	(4.357)	(1.600)	912	(5.045)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 1.324 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	996	1.297	(301)
Crediti tributari	58	522	(464)
Crediti relativi al personale	65	61	3
Imposte correnti	1	1	(0)
Crediti diversi	205	871	(666)
Fondo svalutazione altri crediti	(1)	(1)	(0)
Totale	1.324	2.752	(1.428)

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 649 mila euro. La variazione dei fornitori conto anticipi include anche una riclassifica ad altre attività non correnti.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti

I crediti tributari si riferiscono a crediti IVA da consolidato fiscale.

I crediti verso personale pari a 65 mila euro si riferiscono a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso enti previdenziali	83	290	(207)
Crediti verso Poste Italiane	10	13	(3)
Crediti da consolidato fiscale	-	460	(460)
Altro	113	109	4
Totale	205	871	(666)

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 3.975 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari	3.257	5.429	(2.172)
Altri crediti finanziari	78	72	6
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	640	(0)	641
Totale	3.975	5.501	(1.525)

La voce pari a 3.257 mila euro si riferisce ai crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 667 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi. La variazione è riconducibile alla sottoscrizione del contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – Viale Sarca. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un credito complessivo di 6.654 mila euro, di cui a breve termine 640 mila euro.

(12) Altre attività correnti

La voce ammonta a 5.647 mila euro ed è costituita da risconti attivi così composti:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Provvigioni agenti	3.986	3.673	313
Canoni di manutenzione hardware e software	539	297	242
Canoni licenze d'uso	421	474	(53)
Royalties su canoni sw	326	254	72
Premi su assicurazioni	41	124	(83)
Prestazioni di servizi informatici	41	53	(12)
Altri	293	388	(95)
Totale	5.647	5.263	384

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 47.598 mila euro e risultano in aumento di 16.981 mila euro (30.616 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.598	30.616	16.981

Patrimonio netto**(14) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 15.925 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a 13.851 mila euro, in aumento di 2.074 mila euro rispetto al precedente esercizio per i seguenti effetti:

- utile dell'esercizio per 623 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e oneri imputati a patrimonio netto per 1.451 mila euro.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative alla composizione delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro natura, formazione, disponibilità e distribuibilità:

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Voci Patrimonio Netto	Importo	Di cui: formate con utili	Di cui: formate con capi- tale	Di cui: in sospen- sione di im- posta	Possibilità di utilizza- zione (*) (**)	Quota di- sponibile	Quota di- stribuibile	Utilizzi per per- dite da 2019 a 2021	Utilizzi per altre ragioni
Azioni ordinarie sottoscritte e ver- sate	78		78						
Azioni speciali sottoscritte e ver- sate	492		492						
Capitale sociale	570	-	570	-					
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.452		19.452		A,B,C	19.452		30	
Utili (perdite) portati a nuovo	(826)							22.032	
Riserve di capitale e utile	18.626	-	19.452	-	-	19.452	-	22.062	
Totale capitale e riserve	19.196	-	20.022	-		19.452	-	22.062	
Riserva TFR adeguamento IFRS	(3.894)								
Risultato esercizio	623								
Totale Patrimonio Netto	15.925								

(*) L'utilizzo delle riserve in sospensione di imposta ha effetti sulla tassazione della società e dei soci

(**) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria

speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) Riserve di capitale

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro e sono invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

(17) Riserva TFR – Adeguamento Ias

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 5.345 mila euro a un valore negativo di 3.894 mila euro per adeguamento attuariale del TFR.

(18) Utili (perdite) portati a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 826 mila euro (positivi per 20.195 mila euro a fine 2021). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2021.

(19) Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è positivo per 623 mila euro. Nel 2021 l'esercizio si era chiuso con una perdita pari a 21.021 mila euro.

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 78.417 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Prestito obbligazionario non convertibile	42.940	42.635	305
Debiti finanziari IFRS 16	34.506	35.991	(1.485)
Altri debiti finanziari	971	2.961	(1.990)
Totale	78.417	81.587	(3.170)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2022 per 34.506 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti

di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 1.485 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti dell'esercizio, in parte compensata dall'incremento Istat sui contratti di locazione delle sedi del Gruppo, degli impianti di radiotrasmissione e ai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

La voce altri debiti finanziari pari a 971 mila euro è attribuibile al valore attuale al 31 dicembre 2022 della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(21) Benefici ai dipendenti

La voce benefici ai dipendenti, pari a 10.159 mila euro, è riferita al trattamento di fine rapporto e presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

BENEFICI AI DIPENDENTI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi per pagamenti	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	14.767	114	(1.451)	(3.270)	10.159

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 4,0% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 2,4%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 6,08%, sulla base dei dati storici.

(22) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano alla 31 dicembre 2022 a 6.651 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	valutazione attuariale	Rilasci	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.133	1.193	(738)		(385)	2.204
Fondo rischi diversi	3.591	36	(353)		(1.291)	1.983
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.491	504	(61)	(420)	(50)	2.464
Fdo Copert.perd.part.in Imp.contr.te	149	-	(149)			-
Totale	8.364	1.733	(1.300)	(420)	(1.727)	6.651

Il fondo per liti (2.204 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (1.865 mila

euro), a cause intentate al quotidiano (219 mila euro) e alla Radio (112 mila euro), ad altre cause (8 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 738 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (175 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (533 mila euro), alla Radio (25 mila euro) e altre cause (5 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 385 mila euro, di cui 274 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 88 mila euro a controversie intentate al quotidiano e 23 mila euro alla Radio.

Gli accantonamenti al fondo liti per 1.193 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 1.089 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 98 mila euro, 5 mila euro alla Radio ed altre cause per mille euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.983 mila euro e copre i seguenti rischi:

- la passività potenziale anche di carattere fiscale, pari a 1.123 mila euro nel 2021, che potrebbero generarsi a conclusione del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano *sub* n. 5783/17 R.G.N.R.; è stata interamente rilasciata nell'esercizio 2022 in conseguenza della intervenuta decadenza del potere impositivo sugli anni oggetto del suddetto rischio generando un provento di pari importo;
- passività per oneri che la Società potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 720 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali pari a 69 mila euro. A fronte dell'esaurimento delle criticità residue nell'esercizio 2022 il Gruppo ha provveduto a rilasciare parte del fondo rischi iscritto per passività potenziali al 31 dicembre 2021 per un valore pari a 121 mila euro. Il fondo è stato utilizzato per 274 mila euro;
- rischi per agenti cessati pari a 717 mila euro. Nel 2022 sono stati effettuati utilizzi per 79 mila euro, rilasci per 47 mila euro e accantonamenti per 27 mila euro;
- rischi per una richiesta di risarcimento danni contrattuali per 400 mila euro, a fronte di un contenzioso in corso;
- rischi per altre controversie per complessivi 64 mila euro accantonate nell'esercizio a fronte di passività potenziali della Radio. Nell'esercizio 2022, sono stati effettuati accantonamenti per 10 mila euro;
- altri rischi per complessivi 14 mila euro.

Si segnala inoltre, che in riferimento al procedimento civile n. R.G. 30810/2019 (si veda quanto descritto al paragrafo "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R." della Relazione degli Amministratori) il rischio è stato valutato possibile ma non probabile e quindi non è stato iscritto alcun fondo.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 4,00%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria

È stata inoltre utilizzata la passività per la copertura delle perdite della società controllata 24 ORE Cultura S.r.l. pari a 149 mila euro, stanziata nel precedente esercizio.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 6.561 mila euro e si riferiscono alla quota a medio termine, della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nel precedente esercizio.

Passività correnti**(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno**

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo	14.081	15.779	(1.698)

Ammontano a 14.081 mila euro (15.779 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

(25) Altre passività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a 12.585 mila euro. Di seguito il dettaglio:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	4.659	2.837	1.822
C/C con 24ORE Cultura S.p.A.	2.465	1.845	620
C/C con Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	1.500	1.570	(70)
Debiti finanziari per gestione pro-soluto	3.029	3.012	18
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	933	933	-
Totale	12.585	10.196	2.389

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 12.585 mila euro (10.196 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, relativi alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* per 4.659 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 3.029 mila euro include: i) il debito finanziario pari a 858 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; ii) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

Nelle altre passività finanziarie correnti sono inoltre inclusi i rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.

(26) Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 73.317 mila euro e presentano la seguente composizione:

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fornitori	28.386	24.898	3.488
Risconti passivi	37.097	30.772	6.325
Debiti commerciali verso controllate	1.999	874	1.125
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	95	8	87
Altri debiti commerciali	5.740	5.516	224
Totale	73.317	62.068	11.249

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 5.740 mila euro, di cui 4.547 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti

I risconti sono così composti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	26.268	25.620	648
Royalties	4.833	-	4.833
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.247	2.373	(126)
Prestazioni servizi	1.760	958	802
Software in abbonamento	1.061	940	121
Vendita periodici	646	798	(152)
Altri riscontipassivi	282	83	199
Totale	37.097	30.772	6.325

La voce *Royalties* pari a 4.833 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo di tale *business*, che non è stato rilevato integralmente ma è stato differito su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multiversity in data 9 novembre 2022.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 719 mila euro (170 mila euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a debiti per imposte correnti.

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 19.379 mila euro e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	5.627	7.157	(1.530)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	1.258	1.402	(144)
Debiti per ferie maturate e non godute	2.375	2.069	306
Enti previdenziali	5.132	5.530	(398)
Debiti tributari	3.044	3.405	(361)
Altre competenze del personale	1.161	284	877
Debiti vari	782	460	322
Totale	19.379	20.307	(929)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 5.627 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel 2022, in accordo ai piani previsti, sono stati pari a 3.799 mila euro (4.763 mila euro nel 2021). Nel 2022 è stato rideterminato il debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale che ha comportato l'iscrizione di un provento di 555 mila euro (nel 2021 era stato iscritto un onere complessivo di 13.864 mila euro, di cui 7.157 mila euro a breve termine).

I debiti tributari ammontano a 3.044 mila euro e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per IVA da versare. I debiti tributari sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	2.615	2.832	(217)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	239	297	(58)
Debito IVA	48	190	(142)
Altri debiti tributari	142	86	56
Totale	3.044	3.405	(362)

Prospetto dell'utile (perdita)

(29) Ricavi

RICAVI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	96.844	99.593	(2.749)	-2,8%
Ricavi pubblicitari	83.582	82.191	1.391	1,7%
Altri ricavi	13.658	11.514	2.143	18,6%
Totale	194.084	193.298	786	0,4%

Nel 2022, la Società ha conseguito ricavi pari a 194.084 mila euro, in incremento di 786 mila euro (+0,4%) rispetto al precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 96.844 mila euro, in diminuzione di 2.749 mila euro (-2,8%) rispetto al 2021, che erano pari a 99.593 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 83.582 mila euro, sono in crescita di 1.391 mila euro (+1,7%) rispetto al 2021.

Gli altri ricavi, pari a 13.658 mila euro, sono in aumento di 2.143 mila euro (+18,6%) rispetto al precedente esercizio.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Recupero spese varie	2.360	2.266	93	4,1%
Rilascio fondi	1.727	1.868	(141)	-7,6%
Sopravvenienze attive	3.186	262	2.924	>100,0%
Contributi	1.029	294	735	>100,0%
Affitti attivi	-	60	(60)	-100,0%
Altri	504	278	226	81,1%
Totale	8.806	5.029	3.777	75,1%

La voce contributi pari a 1.029 mila euro include principalmente un provento pari a 651 mila euro riferito al credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2019 e 2020, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite.

I rilasci dei fondi sono pari a 1.727 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 22 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio), nel 2021 erano stati pari a 1.868 mila euro.

La voce sopravvenienze attive, pari a 3.186 mila euro, include l'importo di 2.600 mila euro relativi all'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., in esecuzione della quale la Società ha incassato tale importo nel corso del 2022.

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	50.420	52.558	(2.138)	-4,1%
Contributi e cassa previdenza	16.681	17.743	(1.062)	-6,0%
TFR	3.812	3.813	(1)	0,0%
Straordinari, Ferie e altri costi	978	13.852	(12.874)	-92,9%
Totale costi del personale	71.890	87.966	(16.076)	-18,3%
di cui (oneri) e proventi non ricorrenti	555	(13.864)	14.419	>100,0%
Totale costi del personale al netto degli oneri e proventi non ricorrenti	72.445	74.102	(1.657)	-2,2%

Il costo del personale pari a 71.890 mila euro registra un decremento di 16.076 mila euro rispetto al 2021, in cui era pari a 87.966 mila euro. Nell'esercizio 2021 erano iscritti oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 13.864 mila euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il costo del personale è in calo di 1.657 mila euro. Nel 2022 si registra un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dal maggior ricorso agli ammortizzatori sociali compensato in parte da un minor utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 720 unità, registra un decremento di 57 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 777 unità.

Nell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 364 mila euro (877 mila euro nel 2021) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumo

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Acquisto carta	5.166	2.993	2.173	72,6%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	-	49	(49)	<100,0%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	28	60	(32)	-53,7%
Acquisto combustibile	28	175	(147)	-84,0%
Altri costi vari	27	44	(17)	-38,6%
Acquisto merce per rivendita	-	36	(36)	-99,6%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(20)	(65)	45	68,9%
Totale	5.228	3.292	1.937	58,8%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 5.166 mila euro in aumento di 2.173 mila euro (+72,6%) rispetto al 2021 (pari a 2.993 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta che nell'esercizio ha registrato un incremento di prezzo.

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	20.451	18.545	1.906	10,3%
Costi di distribuzione	15.076	16.372	(1.296)	-7,9%
Spese promozionali e commerciali	9.019	9.138	(119)	-1,3%
Prestazioni IT e Software	7.497	7.170	327	4,6%
Costi redazionali	7.094	6.727	367	5,5%
Costi di stampa	6.244	5.313	931	17,5%
Altri costi per consulenze	4.227	4.085	142	3,5%
Costi vari di produzione	1.878	1.708	170	10,0%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	1.085	1.675	(590)	-35,2%
Spese manutenzione e riparazione	1.429	1.666	(237)	-14,2%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.522	1.401	121	8,6%
Costi acquisto informazioni	1.368	1.359	9	0,7%
Spese per servizi generali	1.068	1.348	(280)	-20,8%
Costi agenzie d'informazione	1.303	1.308	(5)	-0,4%
Servizi personale dipendente	1.354	1.261	93	7,4%
Costi di preparazione	1.071	1.093	(22)	-2,0%
Spese bancarie	771	899	(128)	-14,2%
Spese assicurazioni	878	843	35	4,2%
Servizi amministrativi	417	512	(95)	-18,6%
Costi magazzinaggio prodotti	309	342	(33)	-9,7%
Rimborsi spese personale	396	241	155	64,3%
Costi di confezionamento	69	79	(10)	-12,6%
Costi per convegni e mostre	65	-	65	>100,0%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	160	(466)	626	>100,0%
Totale	84.749	82.618	2.131	2,6%

I costi per servizi ammontano a 84.749 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 2.131 mila euro (+2,6%) rispetto al 2021, in cui erano pari a 82.618 mila euro.

In particolare si segnala che:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.906 mila euro (+10,3% da 18.545 a 20.451 mila euro);
- costi stampa in aumento di 931 mila euro (+17,5% da 5.313 a 6.244 mila euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- costi vari di produzione in aumento di 170 mila euro (+10,0%; da 1.708 a 1.878 mila euro);
- spese di distribuzione in calo di 1.296 mila euro (-7,9% da 16.372 a 15.076 mila euro);
- spese per servizi generali in calo di 280 mila euro (-20,8% da 1.348 a 1.068 mila euro);
- costi per utenze in calo di 590 mila euro (-35,2% da 1.675 a 1.085 mila euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Altri canoni	2.171	1.895	276	14,5%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	761	1.025	(264)	-25,8%
Affitti passivi e spese	508	600	(92)	-15,3%
Royalties	1.777	1.495	283	18,9%
Canoni noleggio impianti trasmissione radio	416	248	169	68,1%
Canoni noleggio-leasing hardware	52	66	(14)	-21,1%
Diritti d'autore	256	273	(17)	-6,1%
Altri costi vari	68	51	16	31,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(4)	(315)	310	98,7%
Totale	6.005	5.337	668	12,5%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 6.005 mila euro e sono in aumento di 688 mila euro rispetto al 2021. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Iva a carico dell'Editore	587	318	269	84,7%
Imposte e tasse varie	724	821	(97)	-11,9%
Spese di rappresentanza	124	105	19	18,6%
Acquisto giornali e riviste	263	284	(21)	-7,5%
Spese per quote associative	289	280	9	3,2%
Spese per concorsi e premi	3	2	1	89,7%
Altre spese varie	388	561	(173)	-30,8%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(317)	(73)	(244)	<100,0%
Totale	2.061	2.298	(236)	-10,3%

(36) Variazione di valore attività materiali e immateriali

La voce variazione di valore attività materiali e immateriali è pari a 3.912 mila euro ed è riferita:

VARIAZIONE DI VALORE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021
Svalutazione concessioni e frequenze radiofoniche	(3.960)	(5.383)
Svalutazione immobile Carsoli	(1.460)	-
Impatto IFRS 16 <i>sub-lease immobile Sarca</i>	1.508	-
Svalutazione <i>software</i> capitalizzato	-	(2.100)
Risoluzione anticipata del contratto di <i>leasing</i> della rotativa di Medicina (BO)	-	(188)
Totale perdite di valore attività	(3.912)	(7.671)

La voce pari a 3.960 mila si riferisce alla svalutazione delle frequenze radiofoniche euro derivante dalle risultanze dell'*impairment test*, per cui si rimanda all'apposito paragrafo. La voce svalutazione immobile

di Carsoli si riferisce all'immobile il cui valore è stato allineato alla proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta dalla Società in data 1° marzo 2023, pertanto è stata iscritta una perdita di valore di 1.460 mila euro. È stato inoltre registrato un provento di 1.508 milioni di euro in seguito alla rilevazione della sublocazione di due piani della sede di Milano.

(37) *Plusvalenze /Minusvalenze da cessione attività non correnti*

Nel corso del 2022 sono state registrate plusvalenze per 85 mila euro (nel 2021 plusvalenze per 95 mila euro).

(38) *Proventi (Oneri) finanziari*

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	85	0	85	
Altri proventi finanziari	508	680	(172)	-25,3%
Utile su cambi	16	5	11	>100,0%
Totale proventi	609	686	(76)	-11,1%
Perdite su cambi	(42)	(17)	(26)	<100,0%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(2.227)	(1.294)	(934)	-72,2%
Costo ammortizzato	(307)	(602)	295	49,0%
Altri oneri finanziari	(2.242)	(2.494)	252	10,1%
Totale oneri	(4.819)	(4.406)	(412)	-9,4%
Totale	(4.209)	(3.721)	(489)	-13,1%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 4.209 mila euro e sono in aumento di 489 mila euro rispetto all'esercizio 2021.

La voce altri proventi finanziari include i proventi risultati della valutazione attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ed è pari a 420 mila euro.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 1.131 mila euro (1.173 mila euro nel 2021).

(39) *Altri proventi e (oneri) da attività e passività di investimento*

Gli altri proventi da attività e passività di investimento sono pari a 1.384 mila euro (oneri per 2.583 mila euro nel 2021) e si riferiscono a:

- il valore delle partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto che al 31 dicembre 2022 ha comportato l'iscrizione di un provento di 1.642 mila euro (nota 6). Nel precedente esercizio era stato iscritto un onere pari a 1.316 mila euro;
- un provento pari a 42 mila euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle partecipazioni minoritarie (nota 4). Nel 2021 era stato iscritto un provento di 28 mila euro;
- una svalutazione pari a 300 mila euro della partecipazione della società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., in seguito alle risultanze dell'*impairment test*.

(40) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazione
IRES	(516)	-	(516)
IRAP	(792)	(449)	(343)
Proventi da consolidato fiscale	(228)	460	(688)
Imposte esercizi precedenti	(44)	204	(248)
Totale imposte correnti	(1.580)	215	(1.795)
Utilizzo fondo imposte differite	947	370	577
Imposte anticipate/differite	(5.844)	(2.006)	(3.838)
Totale imposte correnti	(4.897)	(1.636)	(3.261)
Totale	(6.477)	(1.421)	(5.056)

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto della quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel 2022 il risultato fiscale di tutte le società del Gruppo è positivo.

Pertanto, la Società ha rilevato un onere corrente complessivo a titolo di IRES per 516 mila utilizzando le perdite pregresse, e quindi parte delle imposte anticipate, a fronte dell'80% del risultato fiscale, per 2.064 mila euro.

Nell'esercizio 2022 sono state inoltre annullate imposte anticipate su altre differenze temporanee per 820 mila euro nonché ulteriori imposte anticipate a titolo svalutativo per 2.960 mila euro.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 947 mila euro, di cui 371 mila euro a seguito di ammortamenti indeducibili e 575 mila euro in relazione ai risultati di *impairment* sulle frequenze radiofoniche.

In attesa di tornare a registrare con continuità risultati fiscali positivi, non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

Inoltre, la Società ha rilevato un onere di 792 mila euro a titolo di IRAP. Nel corso dell'esercizio, sono state, inoltre, rilevate sopravvenienze passive per 44 mila euro per imposte relative ad esercizi precedenti.

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota Ires teorica e aliquota Ires effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES)					
migliaia di euro	31/12/2022	%	31/12/2021	%	
Risultato ante imposte attività in funzionamento	7.100		(19.600)		
IRES teorica	(1.704)	24%	4.704	24%	
Effetto fiscale variazioni aumento/diminuzione	(1.104)		(1.798)		
Compensazione imponibili controllate	228				
Perdite fiscali non valorizzate			(2.906)		
Utilizzo perdite pregresse	2.064		0		
IRES iscritta in bilancio	(516)	7,3%	0	0,0%	

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva dell'Irap è esposta nella tabella seguente:

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)					
migliaia di euro	31/12/2022	%	31/12/2021	%	
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo)	9.925		(13.296)		
IRAP teorica	(387)	3,9%	519	3,9%	
Costo del personale indeducibile	(96)		(589)		
Svalutazioni immobilizzazioni	(211)		(299)		
Svalutazione dei crediti	(94)		(89)		
Accantonamenti	29		25		
Altre variazioni	6		10		
Rettifiche per aliquote maggiorate	(39)		(25)		
IRAP iscritta in bilancio	(792)		(449)		

9. Altre informazioni

9.1. Elenco partecipazioni in società controllate e collegate

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE						
Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO D'ESERCIZIO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

9.2. Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio d'esercizio, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio d'esercizio.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.359	-	(803)	(2.465)	1.091	(1.005)	-	(103)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	718	-	(1.334)	(1.499)	1.309	(3.136)	-	(73)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(370)	-	-	(470)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(201)	-	64	(549)	-	-
Totale Società controllate	2.077	-	(2.708)	(3.965)	2.464	(5.160)	-	(176)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(134)	-	-	(196)	-	-
Altri soggetti parti correlate	94	-	(9)	-	356	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	94	-	(1.239)	-	356	(4.418)	-	-
Totale parti correlate	2.171	-	(3.947)	(3.965)	2.871	(9.578)	-	(176)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022".

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all'avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all'85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A.. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarono e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A..

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente, Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

9.3. Posizioni debitorie scadute della Società, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	203	11	18	3	1	5	3	541	785
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	203	11	18	3	1	5	3	541	785

Le posizioni debitorie scadute della Società si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

9.4. Contributi pubblici

La Società ha incassato nel corso del 2022 contributi, indennizzi o ristori. In dettaglio:

CONTRIBUTI	
migliaia di euro	31.12.2022
Credito d'imposta carta editori	651

9.5. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina *ad interim* a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari di Emilio Bernacchi.

In data 31 gennaio 2023, è stato approvato il primo Piano ESG del Gruppo e Gionata Tedeschi è stato nominato Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità del Gruppo 24 ORE.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

9.6. Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	361
Attestazioni	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	118
Altri servizi	EY S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	50
Totale			529

9.7. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - IL SOLE 24 ORE S.p.A.				
migliaia di euro	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	43.993	-	53.808	-
Avviamento	15.470	-	15.470	-
Attività immateriali	26.299	-	31.751	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	300	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	772	-	731	-
Altre attività non correnti	18.508	-	10.305	-
Attività per imposte anticipate	14.147	-	19.991	-
Totale	119.489	-	132.057	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.754	-	992	-
Crediti commerciali	62.262	1.703	64.495	1.592
Altri crediti	1.324	468	2.752	1.156
Altre attività finanziarie correnti	3.975	-	5.501	-
Altre attività correnti	5.647	-	5.263	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.598	-	30.616	-
Totale	122.559	2.171	109.620	2.748
Attività disponibili alla vendita	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	242.049	2.171	241.676	2.748

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A. (SEGUE)

migliaia di euro	31.12.2022	di cui parti corre- late	31.12.2021	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	570		570	
Riserve di capitale	19.452	-	19.452	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.894)	-	(5.345)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(826)	-	20.195	-
Utile (perdita) dell'esercizio	623	-	(21.021)	-
Totale	15.925	-	13.851	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	78.417	-	81.587	-
Benefici ai dipendenti	10.159	-	14.767	-
Passività per imposte differite	4.254	-	5.201	-
Fondi rischi e oneri	6.651	-	8.364	-
Altre passività non correnti	6.561	-	9.385	-
Totale	106.042	-	119.305	-
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	14.081	-	15.779	-
Altre passività finanziarie correnti	12.585	3.965	10.196	3.415
Debiti commerciali	73.317	2.522	62.068	1.354
Altre passività correnti	719		170	
Altri debiti	19.379	1.425	20.307	133
Totale	120.081	7.912	108.521	4.902
Passività disponibili alla vendita	-	-	-	-
Totale passività	226.123	7.912	227.826	4.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	242.049	7.912	241.676	4.902

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) - IL SOLE 24 ORE S.p.A.

migliaia di euro	esercizio 2022	di cui parti correlate	di cui non ricor- renti	esercizio 2021	di cui parti correlate	di cui non ricor- renti
1) Attività in funzionamento						
Ricavi	194.084	(1.989)		193.298	(802)	
Altri proventi operativi	8.806	1.313	3.844	5.029	1.215	1.131
Costi del personale	(71.890)	(2.636)	555	(87.966)	(1.783)	(13.864)
Variazione delle rimanenze	761			(702)		
Acquisti materie prime e di consumo	(5.228)	-		(3.292)	-	
Costi per servizi	(84.749)	(3.243)		(82.618)	(3.648)	
Costi per godimento di beni di terzi	(6.005)	(98)		(5.337)	(87)	
Oneri diversi di gestione	(2.061)	(54)	-	(2.298)	(45)	-
Accantonamenti	(1.733)		-	(2.364)		-
Svalutazione crediti	(2.409)			(2.284)		
Margine operativo lordo	29.574	(6.707)	4.399	11.466	(5.150)	(12.733)
Ammortamenti attività immateriali	(7.718)			(8.409)		
Ammortamenti attività materiali	(8.104)			(8.777)		
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(3.912)		(3.912)	(7.671)		(7.671)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	85			95		
Risultato operativo	9.925	(6.707)	487	(13.296)	(5.150)	(20.404)
Proventi finanziari	609			686	-	
Oneri finanziari	(4.819)	(176)		(4.406)	(42)	
Totale proventi (oneri) finanziari	(4.209)	(176)	-	(3.721)	(42)	-
Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento	1.384	-	(300)	(2.583)	-	(1.295)
Risultato prima delle imposte	7.100	(6.883)	187	(19.600)	(5.192)	(21.699)
Imposte sul reddito	(6.477)	-	(2.960)	(1.421)	-	-
Risultato delle attività in funzionamento	623	(6.883)	(2.773)	(21.021)	(5.192)	(21.699)
2) Attività destinate alla vendita						
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	623	(6.883)	(2.773)	(21.021)	(5.192)	(21.699)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

RENDICONTO FINANZIARIO IL SOLE 24 ORE S.p.A.

migliaia di euro	esercizio 2022	di cui parti cor- relate	esercizio 2021	di cui parti cor- relate
Voci di rendiconto				
Risultato ante imposte [a]	7.100		(19.600)	
Rettifiche [b]	19.973	-	45.500	-
Ammortamenti	15.822		17.186	
(Plusvalenze) minusvalenze	(85)		(95)	
Effetto valutazione partecipazioni	(3.451)		2.583	
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	6		496	
Oneri di ristrutturazione	(555)		13.864	
Accantonamento benefici a dipendenti	114		74	
Variazione di valore attività materiali e immateriali	3.912		7.672	
Oneri e proventi finanziari	4.209		3.721	
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	6.182	3.109	(27.478)	(2.977)
Variazione rimanenze	(761)		702	
Variazione crediti commerciali	2.234	(111)	(7.501)	(1.323)
Variazione debiti commerciali	11.249	1.168	(14.539)	(619)
Pagamenti imposte sul reddito	(477)			
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.063)	1.980	(6.141)	(1.035)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	33.255	3.037	(1.578)	(2.977)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(5.534)	-	351	-
Investimenti in attività immateriali e materiali	(7.439)		(10.720)	
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	86		-	
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	(300)		-	
Depositi cauzionali versati	8		-	
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari	2.171		(5.429)	
Incasso credito differito cessione partecipazione BS24	-		16.500	
Altre variazioni delle attività di investimento	(60)		-	
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(10.740)	550	(4.137)	3.375
Interessi finanziari netti pagati	(3.965)		(2.320)	
Finanziamento garantito SACE	-		(37.532)	
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	-		42.513	
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	-		(3.731)	
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(3.870)		(766)	
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	394	550	(3.478)	3.375
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	(0)		3.355	
Variazione debiti IFRS 16	(3.298)		(2.179)	
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]	16.981	3.587	(5.364)	398
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	30.616		35.981	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	47.598		30.616	
Incremento (decremento) dell'esercizio	16.981		(5.364)	

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

9.8. Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	31	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.567	30.590
C. Altre attività finanziarie correnti	3.975	5.501
D. Liquidità (A + B + C)	51.573	36.117
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.585)	(10.196)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(26.667)	(25.976)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	24.906	10.141
I. Debito finanziario non corrente	(35.477)	(38.952)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(78.417)	(81.587)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(53.511)	(71.446)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2022 è negativa per 53,5 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 71,4 milioni di euro, in miglioramento di 17,9 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,5 milioni di euro (36,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2022 è positiva per 24,9 milioni di euro (positiva per 10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,6 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,7 milioni di euro.

9.9. Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	esercizio 2022		esercizio 2021		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	25,7	3,6%	26,2	3,4%	(0,5)	-1,8%
Giornalisti	258,5	35,9%	271,0	34,9%	(12,5)	-4,6%
Impiegati	435,5	60,5%	468,7	60,3%	(33,2)	-7,1%
Operai	0,2	0,0%	11,4	1,5%	(11,2)	-98,2%
Totale	719,9	100,0%	777,2	100,0%	(57,3)	-7,4%

9.10. Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate

STATO PATRIMONIALE									
Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	1.827	9.606	11.433	1.284	8.041	9.325	2.107	11.433
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	53	5.939	5.992	66	2.410	2.477	3.515	5.992
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	-	1.374	1.374	-	55	55	1.319	1.374
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	67	536	603	25	116	141	462	603
Totale società controllate		1.947	17.454	19.402	1.375	10.622	11.997	7.405	19.402
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate		-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs

(2) Dati di bilancio 2022 non ancora approvati

CONTO ECONOMICO							
Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	11.939	425	(38)	24	113	-
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	7.219	1.657	1.639	1.710	1.249	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	463	202	202	202	161	-
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	545	93	51	46	31	-
Totale società controllate		20.166	2.377	1.853	1.983	1.553	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	(2)	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate		-	-	-	-	-	-

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs

(2) Dati di bilancio 2022 non ancora approvati

DATI FINANZIARI						
migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	265	(28)	142	380	-	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	(22)	-	1	(21)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(523)	(13)	1.421	885	-	-
Il Sole 24ORE USA Inc.	150	-	(53)	97	-	-

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società chiude il 2022 con utile netto di 0,6 milioni di euro (perdita netta di 21,0 milioni di euro nel 2021) e al 31 dicembre 2022 presenta un patrimonio netto pari a 15,9 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 53,5 milioni di euro (71,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione degli effetti residui del virus Covid-19, agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, tra cui in particolare: l'attuale incertezza legata al conflitto in corso in Ucraina, la netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia, impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa (+3,7%), ma inferiore rispetto a quella del 2021. La stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. La crescita acquisita per il 2023 è positiva, pari allo 0,4% (fonte: *Istat – PIL e Indebitamento delle AP – Anno 2022 – 1° marzo 2023 e Comunicato stampa Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022 – 3 marzo 2023*).

In tale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze, la volontà del Gruppo è di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del *brand*. Il Gruppo intende potenziare ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione. Si conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Emilio Bernacchi, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2022.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio di esercizio e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio 2022, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 23 marzo 2023



L'Amministratore delegato

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott. Emilio BERNACCHI

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	190	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	53.876	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	4.279	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	58.345	41.385
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.929)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.010)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	35.335	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(36.197)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(79.138)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(43.803)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positiva per 35,3 milioni di euro (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,7 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,8 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	31	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.567	30.590
C. Altre attività finanziarie correnti	3.975	5.501
D. Liquidità (A + B + C)	51.573	36.117
E. Debito finanziario corrente	(14.081)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.585)	(10.196)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(26.667)	(25.976)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	24.906	10.141
I. Debito finanziario non corrente	(35.477)	(38.952)
J. Strumenti di debito	(42.940)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(78.417)	(81.587)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(53.511)	(71.446)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2022 è negativa per 53,5 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 71,4 milioni di euro, in miglioramento di 17,9 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa, nonché dagli incassi di 2,6 milioni di euro, derivanti dall'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., e di 5 milioni di euro, derivanti dagli accordi di *partnership* stipulati con Multiversity S.p.A. in relazione al rientro nel *business* della formazione.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,5 milioni di euro (36,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2022 è positiva per 24,9 milioni di euro (positiva per 10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e include 3,3 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,6 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 4,7 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 dicembre 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	264	21	18	3	1	6	3	584	901
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	264	21	18	3	1	6	3	584	901

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 dicembre 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	203	11	18	3	1	5	3	541	785
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	203	11	18	3	1	5	3	541	785

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(149)	-	-	(218)	-	-
Altri soggetti parti correlate	108	-	(9)	-	367	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	108	-	(1.255)	-	367	(4.440)	-	-
Totale parti correlate	108	-	(1.255)	-	417	(4.440)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle “Parti Correlate” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche (“DIRS”) sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all’Assemblea che sarà convocata per l’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai “Fatti di rilievo dell’esercizio 2022”.

In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all’avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all’85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., costituita il 12 ottobre 2022. La società è iscritta tra le partecipazioni in

società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una “influenza notevole” sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarone e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A..

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente, Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	50	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	50	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.359	-	(803)	(2.465)	1.091	(1.005)	-	(103)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	718	-	(1.334)	(1.499)	1.309	(3.136)	-	(73)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(370)	-	-	(470)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(201)	-	64	(549)	-	-
Totale Società controllate	2.077	-	(2.708)	(3.965)	2.464	(5.160)	-	(176)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(582)	-	-	(2.636)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(514)	-	-	(1.388)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(134)	-	-	(196)	-	-
Altri soggetti parti correlate	94	-	(9)	-	356	(198)	-	-
Totale altre parti correlate	94	-	(1.239)	-	356	(4.418)	-	-
Totale parti correlate	2.171	-	(3.947)	(3.965)	2.871	(9.578)	-	(176)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2022, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione. In data 11 novembre 2022, Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate e *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda ai "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022".

In data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della *partnership* nel mercato della formazione con Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all'avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività, è stata ceduta la quota pari all'85% del capitale sociale della società controllata Sole 24 ORE Formazione S.p.A.. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *Governance* concordate con i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società.

In data 10 novembre 2022, Fabio Domenico Vaccarone e Chiara Laudanna hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato, in qualità di Consigliere non esecutivo non indipendente, Roberta Cocco e, in qualità di Consigliere non esecutivo indipendente,

Gianmario Verona. I nuovi Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 dicembre 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 14,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Al 31 dicembre 2022, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Di seguito si riporta il confronto dei risultati economici consolidati 2022 con i dati previsionali 2022 del Piano 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

CONSUNTIVO 2022 VERSO PIANO 2022		
milioni di euro	esercizio 2022	Piano 2022
Ricavi	212	216
Ebitda	32	26
Ebit	11	6

Lo scenario macroeconomico e geopolitico dell'esercizio 2022 è stato caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, gli effetti residui del Covid-19 e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. In questo contesto il Gruppo 24 ORE ha registrato una crescita di ricavi inferiore alle attese anche a seguito della revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2022-2025 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, nonché ad una più lenta ripresa post pandemica delle attività della controllata 24 ORE Cultura S.r.l.. L'*ebitda* dell'esercizio 2022 rispetto al Piano 2022-2025 ha recepito maggiori proventi non ricorrenti principalmente riferibili a: i) contributi ottenuti dalla società 24 ORE Cultura S.r.l. a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19; ii) rilascio del fondo rischi residuo, stanziato nel bilancio 2016 per la rideterminazione di passività potenziali anche di carattere fiscale connesse agli esiti del procedimento penale n. 5783/17 R.G.N.R. e iii) parziale rideterminazione degli oneri di ristrutturazione verso il personale.

Lo scostamento dell'*ebit* dell'esercizio 2022 rispetto al piano 2022-2025 ricomprende, in aggiunta a quanto sopra riportato a livello di *ebitda*, una svalutazione degli *asset* pari a 5,7 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, sostanzialmente compensata dal provento di 1,5 milioni di euro in seguito alla rilevazione della sublocazione di due piani della sede di Milano e dai minori ammortamenti conseguenti alla rimodulazione temporale degli investimenti previsti a Piano 2022-2025.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;

- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse e dagli effetti residui del Covid-19, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2023-2026:

PIANO 2023-2026		
milioni di euro	Piano 2023	Piano 2026
Ricavi	220	250
Ebitda	24	44
Ebit	9	23

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel precedente Piano 2022-2025:

PIANO 2022-2025		
milioni di euro	Piano 2022	Piano 2025
Ricavi	216	246
Ebitda	26	47
Ebit	6	26

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2023-2026 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2023-2026 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2023-2026 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla implementazione di tali azioni secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2023-2026, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 23 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

E
C
IETÀ
ONE
ENTE
ATO

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14
DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO (UE)
N. 537/2014
BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO 24 ORE AL
31 DICEMBRE 2022

Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Il Sole 24 Ore S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto consolidato, inclusivo dell'utile consolidato dell'esercizio pari a 0,5 milioni di euro, ammonta a 15,9 milioni di euro, la posizione finanziaria netta consolidata è negativa per 43,8 milioni di euro ed è presente un'eccedenza delle attività correnti rispetto alle passività correnti pari a 9,3 milioni di euro. Il 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 Ore S.p.A. ha approvato il Piano Pluriennale 2023-2026 del Gruppo (il "Piano") che aggiorna il precedente Piano 2022-2025, approvato il 25 febbraio 2022. Le assunzioni alla base dell'elaborazione del Piano e le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi, dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e degli effetti del processo di razionalizzazione ed efficientamento dei costi operativi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute legate all'attuale scenario macroeconomico e geopolitico e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione. In considerazione della rilevanza di questo aspetto nel processo di revisione nonché dell'importanza rivestita per la comprensione del bilancio, abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio è riportata nel paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", mentre il confronto dei principali dati previsionali del Gruppo nel periodo di Piano rispetto a quelli previsti nel precedente Piano 2022-2025 è riportato nel paragrafo "Lo stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti" delle note illustrative al bilancio consolidato.	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 febbraio 2023; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2022 contenuti nel precedente Piano 2022-2025 e quelli consuntivi per il medesimo esercizio; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano 2022-2025; • l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente a quest'aspetto.

Recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita

Al 31 dicembre 2022 l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita ammontano complessivamente a 92,6 milioni di euro.

Il Gruppo ha sottoposto a impairment test tutte le Cash Generating Unit (CGU) a cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e le altre CGU per le quali ha ritenuto che, tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2022 (al netto di proventi e oneri non ricorrenti), sussistessero indicazioni di eventuali perdite di valore.

Le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri inclusi nel Piano, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi nell'arco del periodo di Piano.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività non correnti a vita utile indefinita e definita e della sensibilità del valore d'uso alle variazioni delle assunzioni chiave, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento e alle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita, alle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment ed alle analisi di sensibilità del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni è riportata nella nota illustrativa 11 "Note illustrative ai prospetti di bilancio – Impairment test" e nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione – Attività non correnti" al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di impairment e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le proiezioni future di ricavi, risultati operativi e flussi di cassa;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'analisi delle *sensitivity* effettuate.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato, in particolare con riferimento a quella relativa alle assunzioni che determinano gli effetti più rilevanti sul valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2022 le attività per imposte anticipate ammontano a 14,1 milioni di euro.

La recuperabilità di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione del Gruppo sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con i risultati inclusi nel Piano, nonché sulla base della previsione dei redditi imponibili oltre l'arco del Piano, con tassi stimati di recuperabilità decrescenti nel tempo per tenere conto della maggiore incertezza nella previsione di tali redditi.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei redditi imponibili futuri sulla cui base viene stimato il valore recuperabile delle attività per imposte anticipate, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle attività per imposte anticipate è riportata nella nota illustrativa 6 "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite" e nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione - Attività per imposte anticipate" al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di determinazione delle imposte sul reddito e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- l'analisi delle assunzioni alla base del Piano, come esposto nei precedenti aspetti chiave della revisione contabile;
- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del Piano, nonché delle previsioni degli imponibili oltre il periodo di Piano.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Riconoscimento dei ricavi da copie multiple digitali, da banche dati e pubblicitari

Al 31 dicembre 2022 i ricavi ammontano a 211,6 milioni di euro.

Alcune categorie di ricavi presentano elementi di complessità con riferimento a determinate asserzioni, quali l'esistenza riferita ai ricavi editoriali da copie multiple digitali e la competenza riferita ai ricavi pubblicitari e ai ricavi da vendita di banche dati. Pertanto, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo è riportata nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione - Ricavi" al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito al riconoscimento dei ricavi;
- lo svolgimento dei sondaggi di conformità sui controlli sottostanti il processo di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi dei contratti con grandi clienti e le verifiche di validità del tasso di rinnovo degli abbonamenti in relazione ai ricavi da copie multiple digitali;
- l'analisi dei sospesi pubblicitari a fine esercizio e le procedure analitiche sulla correlazione tra ricavi pubblicitari e le date di effettiva pubblicazione;
- lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi relativi ai contratti di vendita di banche dati, tenuto

conto dell'effettivo periodo di abbonamento comprensivo di eventuali periodi omaggio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativa a questo aspetto.

Sistema di controllo interno – Area acquisti

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, il Gruppo ha avviato una verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, svolta anche con il supporto di un consulente esterno, che ha portato all'identificazione di significative carenze nel sistema di controllo interno con riferimento in particolare a controlli dell'area acquisti. Ad esito di tale attività, il Gruppo ha elaborato un piano di intervento finalizzato a rimuovere le carenze evidenziate. Nel corso degli esercizi successivi è continuata la revisione del modello amministrativo - contabile ai sensi della L. 262/2005 e ulteriori azioni, sulla base di quanto indicato dalla Società, proseguiranno nel corso del 2023. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha posto in essere delle procedure di controllo compensative.

L'efficacia del sistema di controllo interno è un aspetto significativo per la revisione, in quanto da esso dipende la possibilità di pianificare la revisione facendo affidamento sui singoli controlli rilevanti e, conseguentemente, di definire la natura, estensione e tempistica delle procedure di validità in maniera efficiente.

In considerazione del fatto che le azioni correttive hanno avuto un'implementazione progressiva nel corso del 2022, con conseguente effetto sulle modalità di svolgimento delle procedure di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2022, e che ulteriori azioni verranno poste in essere nel 2023, abbiamo determinato che questa tematica continui a rappresentare un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno è riportata nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze - Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della relazione sulla gestione.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- procedure di validità aggiuntive, tra le quali l'analisi delle fatture ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio e non registrate, riferite all'asserzione completezza dei debiti verso fornitori, conseguenti alla decisione di non fare affidamento sul sistema di controllo interno nel pianificare ed eseguire le procedure di revisione relative a tale asserzione;
- l'analisi dei principali contratti di consulenza per verificare la competenza dei relativi costi;
- l'invio di richieste di conferma esterna ai fornitori più significativi;
- l'estensione del campione relativo alle verifiche sulle autorizzazioni di acquisti.

Infine, abbiamo rivisto l'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno riportata nella relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Il Sole 24 Ore S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti de Il Sole 24 Ore S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

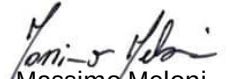
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14
DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO (UE)
N. 537/2014
BILANCIO D'ESERCIZIO
DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2022

Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto della Società, inclusivo dell'utile dell'esercizio pari a 0,6 milioni di euro, ammonta a 15,9 milioni di euro, la posizione finanziaria netta è negativa per 53,5 milioni di euro ed è presente un'eccedenza delle attività correnti rispetto alle passività correnti pari a 2,5 milioni di euro. Il 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 Ore S.p.A. ha approvato il Piano Pluriennale 2023-2026 del Gruppo (il "Piano") che aggiorna il precedente Piano 2022-2025, approvato il 25 febbraio 2022. Le assunzioni alla base dell'elaborazione del Piano e le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi, dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e degli effetti del processo di razionalizzazione ed efficientamento dei costi operativi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute legate all'attuale scenario macroeconomico e geopolitico e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione. In considerazione della rilevanza di questo aspetto nel processo di revisione nonché dell'importanza rivestita per la comprensione del bilancio, abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio è riportata nel paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", mentre il confronto dei principali dati previsionali della Società e del Gruppo nel periodo di Piano rispetto a quelli previsti nel precedente Piano 2022-2025 è riportato nel paragrafo "Lo stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 febbraio 2023; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2022 contenuti nel precedente Piano 2022-2025 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano 2022-2025; • l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente a quest'aspetto.

Recuperabilità dell'avviamento, delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2022 l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita ammontano complessivamente a 85,6 milioni di euro; le partecipazioni in società controllate ammontano a 12,4 milioni di euro.

La Società ha sottoposto a impairment test tutte le Cash Generating Unit (CGU) a cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita, le altre CGU per le quali ha ritenuto che, tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2022 (al netto di proventi e oneri non ricorrenti), sussistessero indicazioni di eventuali perdite di valore, e le partecipazioni in società controllate.

Le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri inclusi nel Piano, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi nell'arco del periodo di Piano.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, delle attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni in società controllate e della sensitività del valore d'uso alle variazioni delle assunzioni chiave, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento, alle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e alle partecipazioni, alle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment ed alle analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni è riportata nella nota illustrativa 8 "Note illustrative ai prospetti di bilancio – Impairment test" e nella nota illustrativa

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di impairment e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le proiezioni future di ricavi, risultati operativi e flussi di cassa;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'analisi delle sensitivity effettuate.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, in particolare con riferimento a quella relativa alle assunzioni che determinano gli effetti più rilevanti sul valore recuperabile dell'avviamento, delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni.

4 “Criteri di valutazione – Attività non correnti” al bilancio d'esercizio.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2022 le attività per imposte anticipate ammontano a 14,1 milioni di euro.

La recuperabilità di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione della Società sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con i risultati inclusi nel Piano, nonché sulla base della previsione dei redditi imponibili oltre l'arco del Piano, con tassi stimati di recuperabilità decrescenti nel tempo per tenere conto della maggiore incertezza nella previsione di tali redditi.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei redditi imponibili futuri sulla cui base viene stimato il valore recuperabile delle attività per imposte anticipate, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle attività per imposte anticipate è riportata nella nota illustrativa 6 “Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite” e nella nota illustrativa 4 “Criteri di valutazione - Attività per imposte anticipate” al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di determinazione delle imposte sul reddito e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- l'analisi delle assunzioni alla base del Piano, come esposto nei precedenti aspetti chiave della revisione contabile;
- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del Piano, nonché delle previsioni degli imponibili oltre il periodo di Piano.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Riconoscimento dei ricavi da copie multiple digitali, da banche dati e pubblicitari

Al 31 dicembre 2022 i ricavi ammontano a 194,1 milioni di euro.

Alcune categorie di ricavi presentano elementi di complessità con riferimento a determinate asserzioni, quali l'esistenza riferita ai ricavi editoriali da copie multiple digitali e la competenza riferita ai ricavi pubblicitari e ai ricavi da vendita di banche dati. Pertanto, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dalla Società è riportata nella nota illustrativa 4 “Criteri di valutazione - Ricavi” al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito al riconoscimento dei ricavi;
- lo svolgimento dei sondaggi di conformità sui controlli sottostanti il processo di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi dei contratti con grandi clienti e le verifiche di validità del tasso di rinnovo degli abbonamenti in relazione ai ricavi da copie multiple digitali;
- l'analisi dei sospesi pubblicitari a fine esercizio e le procedure analitiche sulla correlazione tra ricavi pubblicitari e le date di effettiva pubblicazione;
- lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi relativi ai

contratti di vendita di banche dati, tenuto conto dell'effettivo periodo di abbonamento comprensivo di eventuali periodi omaggio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativa a questo aspetto.

Sistema di controllo interno – Area acquisti

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, la Società ha avviato una verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, svolta anche con il supporto di un consulente esterno, che ha portato all'identificazione di significative carenze nel sistema di controllo interno con riferimento in particolare a controlli dell'area acquisti. Ad esito di tale attività, la Società ha elaborato un piano di intervento finalizzato a rimuovere le carenze evidenziate. Nel corso degli esercizi successivi è continuata la revisione del modello amministrativo - contabile ai sensi della L. 262/2005 e ulteriori azioni, sulla base di quanto indicato dalla Società, proseguiranno nel corso del 2023. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, la Società ha posto in essere delle procedure di controllo compensative.

L'efficacia del sistema di controllo interno è un aspetto significativo per la revisione, in quanto da esso dipende la possibilità di pianificare la revisione facendo affidamento sui singoli controlli rilevanti e, conseguentemente, di definire la natura, estensione e tempistica delle procedure di validità in maniera efficiente.

In considerazione del fatto che le azioni correttive hanno avuto un'implementazione progressiva nel corso del 2022, con conseguente effetto sulle modalità di svolgimento delle procedure di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2022, e che ulteriori azioni verranno poste in essere nel 2023, abbiamo determinato che questa tematica continui a rappresentare un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno è riportata nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze - Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della relazione sulla gestione.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- procedure di validità aggiuntive, tra le quali l'analisi delle fatture ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio e non registrate, riferite all'asserzione completezza dei debiti verso fornitori, conseguenti alla decisione di non fare affidamento sul sistema di controllo interno nel pianificare ed eseguire le procedure di revisione relative a tale asserzione;
- l'analisi dei principali contratti di consulenza per verificare la competenza dei relativi costi;
- l'invio di richieste di conferma esterna ai fornitori più significativi;
- l'estensione del campione relativo alle verifiche sulle autorizzazioni di acquisti.

Infine, abbiamo rivisto l'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno riportata nella relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti de Il Sole 24 Ore S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON
FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 10 DEL D. LGS.
254/2016 E DELL'ART. 5
DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 20267

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione de
Il Sole 24 ORE S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo 24 ORE" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023 (di seguito "DNF"). L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standards di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente gli standards di rendicontazione utilizzati;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo 24 ORE;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione de Il Sole 24 ORE S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Milano (viale Sarca) de Il Sole 24 ORE S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

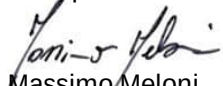
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo 24 ORE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *"La tassonomia europea"* della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale de Il Sole 24 Ore S.p.A. (in seguito "la Società" e unitamente alle proprie controllate il " Gruppo"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 ("TUF"), e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997, e Comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021), nonché dai Principi e Raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari, nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del TUF e del D.lgs. 39/2010, è svolto dalla società EY S.p.A. (in seguito "EY" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per la durata di nove esercizi (2016- 2024).

Si premette che, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di

attenersi;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, le audizioni degli amministratori della Società e del Gruppo, gli scambi di informazioni con la Società di Revisione, nonché tramite le ulteriori attività di controllo svolte.

In particolare, il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di sua competenza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dichiara di avere:

- Svolto otto riunioni al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione dal momento dell'entrata in carica, ottenendo dagli amministratori, con periodicità più che trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate , Comitato Nomine e Remunerazioni, Comitato ESG e Innovazione Tecnologica, e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, incontrando periodicamente il Responsabile dell'internal auditing;

- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, 3° comma del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 2014/537;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza formulare osservazioni;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance (come riportato nella Relazione sul Governo Societario) promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio ;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2022 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia

risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che la suddetta Relazione fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;

- preso atto dei contenuti delle Relazioni Trimestrali, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto delle norme di legge e di statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

▪ *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sull'andamento della Gestione de Il Sole 24 Ore relativa all'esercizio 2022. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare quanto segue:
 - In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024 approvato in data 25 febbraio 2021, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato. L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2021-2024 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune nuove iniziative.

- In data 10 marzo 2022, la Capogruppo ha effettuato una rinuncia a crediti per 1,1 milioni di euro e un versamento in conto copertura perdite future per 1 milione di euro a favore della controllata 24 ORE Cultura S.r.l..
- In data 29 settembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., ha comunicato, a fronte del venir meno degli impegni di non concorrenza a suo tempo assunti, il rientro nel business della formazione, settore fortemente sinergico con le altre business lines del Gruppo, con il marchio "Sole 24 ORE Formazione".
- In data 3 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula di una partnership con il Gruppo Multiversity, controllato da CVC Capital Partners e leader dell'education e della formazione digitale, con gli Atenei Pegaso, Mercatorum, San Raffaele Roma e Aulab, prima coding factory italiana.
- In data 21 ottobre 2022, come più dettagliatamente descritto nel paragrafo "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R", l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato la transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., che non vede come parte Roberto Napoletano, di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 21 settembre 2022, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.
- In data 9 novembre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A., facendo seguito alla stipula della partnership nel mercato della formazione con il Gruppo Multiversity, del 3 ottobre 2022, ha eseguito gli impegni assunti con il predetto accordo completando le attività preliminari all'avvio della collaborazione con il Gruppo Multiversity. Nel contesto di tali attività Il Sole 24 ORE S.p.A., trattenendo una quota del 15%, ha ceduto a Multiversity S.p.A., in conformità al suddetto accordo di partnership, una quota pari all'85% del capitale sociale della società neocostituita dal Gruppo 24 ORE allo scopo di promuovere e veicolare lo svolgimento e la commercializzazione dell'offerta formativa oggetto della suddetta partnership.

- II. Il Collegio Sindacale non ha rilevato, nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, società del Gruppo e parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293
- III. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2022, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato, ai quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie, concluse a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema di controllo interno*

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con i responsabili dell'*Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con la Funzione di *Internal Auditing* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*; il Collegio ha inoltre svolto ulteriori incontri con le altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione di almeno un suo componente alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di controllo interno della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento. In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

Il Sole 24 Ore S.p.A. è dotato del modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 ("*Modello 231*"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti penali rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento, relativamente ai reati che di volta in volta vengono ricompresi nell'ambito del D.lgs. 231/2001, nella sua parte generale. In particolare, l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 febbraio 2023.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società si è dotata di presidi organizzativi in materia di *Cybersecurity* e, nel proprio Codice Etico, ha previsto procedure concernenti, l'utilizzo della posta elettronica e di internet, e l'accesso ai sistemi informatici ed una *Social Media Policy*.

In relazione all'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile rispetto alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio de Il Sole 24 Ore S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Sole 24 ore.

Il Collegio Sindacale ha valutato complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale rileva che la Società di Revisione EY ha emesso in data 3 aprile 2023 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 2014/537 con la quale ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 2014/537.
- La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del decreto legislativo n.254 del 30 dicembre 2016 e

dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 , non presenta elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi e in conformità con gli art. 3 e 4 del predetto decreto.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs. 39/2010.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del TUF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti rilevanti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio separato e consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della Società è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato unitamente alle note illustrative\esplicative in tutti gli aspetti significativi in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato UE 2019\815.

In apposito paragrafo della relazione, la Società di Revisione ha inoltre dichiarato che sulla base delle procedure svolte è emerso che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica per meri problemi tecnici rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2022, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale i cui corrispettivi sono riportati nelle note illustrative del bilancio di esercizio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti. I servizi resi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 2014/537, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2014/537, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2022 al momento del rilascio della dichiarazione d'indipendenza, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Il Sole 24 ore S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. A) del Reg. UE 2014/537, 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 nonché degli artt. 4 e 5 del Reg. UE 2014/537;
- d) discusso con la Società di Revisione in merito ad eventuali rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 2014/537.

▪ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*», il Collegio Sindacale conferma quanto segue:

- la Società ha aderito ed applica il Codice di Corporate Governance;
- ai sensi delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società Quotate, il Collegio è chiamato a vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione (Norma Q.3.12) e sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (Norma Q.3.9). A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti;

- il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da undici amministratori, di cui sette indipendenti ed è stato eletto dall'Assemblea del 27 aprile 2022. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

Il consigliere indipendente e Vice Presidente dottoressa Claudia Parzani in qualità di *Lead independent director* ha promosso una riunione di soli consiglieri indipendenti nel marzo del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso;

- infine, in accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.1. "*Autovalutazione del collegio sindacale*" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, dagli artt. 6 e 9 del Codice di Corporate Governance e dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo ha fornito le informazioni necessarie per effettuare l'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata in sede collegiale alla data della medesima, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Collegio inoltre ha verificato il mantenimento, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza per gli amministratori,

dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 marzo 2023.

▪ *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "Regolamento"), Il Sole 24 Ore si è dotato delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate (le "Procedure"), come integrazione del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2021, al fine di recepire le modifiche introdotte dal Regolamento e dal Codice di Corporate Governance in materia di operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio; in particolare, le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate alle pagine 354 del bilancio separato e nella nota 13.1 del bilancio consolidato, nelle quali sono riportati gli importi, la tipologia e le controparti, incluse le specifiche concernenti i servizi resi a Consiglieri e servizi resi o ricevuti da società ad essi riferibili, e nelle "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art.114 del D.LGS.58/1998" alle pagine 261 e 262.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate*

Ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, negli organi amministrativi delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori della capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

- *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure alla base del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, e, a tal proposito, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari espone le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del processo di informativa finanziaria.

In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione anche avvalendosi delle informazioni condivise dai responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art.

153 del TUF, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

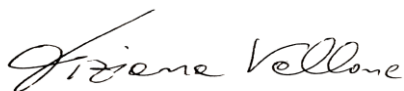
Come evidenziato nelle Note Esplicative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, gli amministratori, in linea con le raccomandazioni ESMA, hanno preso in considerazione la diffusione della pandemia e gli effetti delle conseguenti limitazioni, anche quali indicatori di potenziali *impairment* dei *goodwill* incorporati nei valori di carico delle società non quotate, delle società collegate e delle loro partecipate. Per cui sono state sviluppate analisi considerando la realizzazione di scenari alternativi, come suggerito dalle raccomandazioni ESMA in materia ed il risultato degli *impairment test* effettuati non ha individuato svalutazioni in quanto il valore recuperabile è risultato superiore al relativo valore di iscrizione.

Il Collegio Sindacale, quindi, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 3 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dottoressa Tiziana Vallone Presidente



Dottoressa - Myriam Amato Sindaco Effettivo



Dottor Giuseppe Crippa Sindaco Effettivo

